

2024



Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2024

Banca Profilo S.p.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Partita IVA 09108700155
Paese di costituzione: Italia
Durata della Società: data termine 31/12/2050
Capitale sociale i.v. di Euro 136.994.027,90
Aderente al Fondo di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al Gruppo bancario Banca Profilo
Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A.
ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC

Lettera agli azionisti

Signore Azioniste, Signori Azionisti,

il 2024 è stato un altro anno di crescita per l'economia mondiale, seppure in un contesto di rallentamento dell'attività economica che ha caratterizzato in primo luogo le economie dei Paesi più avanzati. La crescita dell'economia mondiale è stata di poco superiore al 3%, con un maggiore contributo proveniente dalle economie emergenti (circa il 4,1%). Tra i paesi più industrializzati, la dinamica più brillante si è osservata negli Stati Uniti, mentre l'Area dell'Euro ha mostrato maggiori difficoltà, in particolare in Germania, ma con una crescita ridotta del Prodotto interno lordo anche in Italia e in Francia.

Se i timori di una possibile nuova recessione mondiale sono diminuiti, nuove sfide e significative incertezze sono apparse sulla scena, sia connesse all'evoluzione dei conflitti in Ucraina e tra Israele e alcuni Paesi arabi, sia, soprattutto, per le attese relative alle decisioni della nuova amministrazione Trump, annunciate dirompenti in termini di politiche commerciali ma anche sul fronte delle politiche migratorie e di rilevanti interventi fiscali. Il 2025 sarà fortemente condizionato dalle conseguenze di tali politiche sulla crescita e sull'inflazione, dopo che le dinamiche dei prezzi, seppure con sacche di resilienza nel settore dei servizi, erano generalmente state positive nel corso del 2024, con una graduale convergenza verso i valori obiettivo delle banche centrali. Tali obiettivi, non ancora raggiunti e la cui piena realizzazione potrebbe ora essere ostacolata dalle citate recenti dinamiche politiche ed economiche, rendono l'azione delle banche centrali più difficile. Negli USA, la FED ha interrotto il percorso di riduzione dei tassi di *policy* in attesa di comprendere gli effetti della introduzione di dazi e degli stimoli fiscali che l'amministrazione Trump sta varando. Qui la stabilità dei prezzi, che suggerisce cautela nell'ulteriore riduzione dei tassi di interesse, potrebbe entrare in conflitto con l'obiettivo della stabilità finanziaria, dato il costo elevato dell'indebitamento che grava su imprese e famiglie. Nell'Eurozona, la dinamica asfittica dell'economia sembrerebbe invece spingere per una ulteriore decisa riduzione dei tassi di interesse nei prossimi mesi, ma è ovvio che, data l'attenzione esclusiva della BCE alla Stabilità dei prezzi come guida alle decisioni di politica monetaria, l'aumentata incertezza nelle relazioni geopolitiche, commerciali e finanziarie tra paesi, potrebbe indurre un atteggiamento di maggiore cautela.

A questo delicato contesto macroeconomico, si sono aggiunte per Banca Profilo le difficoltà connesse al perdurare del processo di cambiamento dell'azionariato, ormai in corso da oltre 4 anni. La Banca ha comunque confermato la sua consolidata solidità patrimoniale e finanziaria, e la capacità di raggiungere risultati positivi, seppure inferiori rispetto all'ultimo anno "record", che aveva beneficiato di uno scenario più benigno per la struttura finanziaria della Banca. Le masse della clientela sono cresciute del 7,7% raggiungendo i 6,5 miliardi di euro, i ricavi netti, in diminuzione del 5% anno su anno, si sono comunque attestati a 72,8 milioni di euro e il risultato della gestione operativa è stato pari a 15,3 milioni di euro, con un *cost income* ratio pari al 79%.

Dopo 4 anni di crescita costante, il 2024 vede una riduzione dell'utile netto, pari a circa il 23% anno su anno. Il dato è comunque, in valore assoluto apprezzabile, pari a 9,3 milioni di euro, e rappresenta il quarto risultato di sempre nella storia recente della Banca, vale a dire dalla ristrutturazione effettuata a partire dal 2009.

La diversificazione del modello di *business* ha consentito a *Investment banking* e Finanza, i cui risultati sono stati superiori al precedente anno, di sostenere ricavi e utili, a fronte di una *performance* meno brillante del *Private banking*. Nel complesso, i risultati conseguiti consentono l'erogazione di un dividendo a valere sugli utili 2024, pari a 0,0128 euro per azione, equivalente ad un *payout ratio* pari all'89,4% dell'utile netto consolidato, sostanzialmente in linea con i nostri obiettivi, e un rendimento di oltre il 6% sulla media dei prezzi di borsa del 2024. A tal proposito, la riduzione del valore del titolo negli ultimi mesi riflette, tra l'altro, il ritardo nella conclusione dell'operazione straordinaria in corso oltre che le *performance* positive seppur meno brillanti rispetto all'anno record 2023 ottenute dalla Banca.

La presente relazione finanziaria documenta l'esito delle decisioni strategiche e delle azioni gestionali intraprese, che hanno visto il pieno coinvolgimento di tutte le aree di *business* e operative ed il sostanziale rispetto delle linee guida del Piano Industriale 2024-26, che dovrà essere rivisto in considerazione degli sviluppi del processo di trasformazione dell'azionariato ancora in corso.

La Banca mantiene un'elevata solidità patrimoniale con un Cet1 ratio del 22,2%, sostanzialmente invariato rispetto a fine 2023 e tra i più alti nel panorama bancario italiano ed europeo.

Come sempre, i risultati positivi raggiunti nell'anno sono stati resi possibili grazie alla visione largamente condivisa e ai valori di etica, merito e professionalità che legano tutte le persone di Banca Profilo. Desideriamo esprimere il nostro ringraziamento a tutti i nostri collaboratori, al *management* e agli Organi Sociali, nonché a voi, Azionisti, che avete continuato a dimostrare fiducia nel nostro operato consentendoci di raggiungere gli obiettivi del mantenimento di una forte patrimonializzazione e di una adeguata remunerazione del capitale.

In linea con gli obiettivi delineati dal Piano Industriale 2024-26, ma ovviamente anche in funzione delle scelte strategiche che saranno prese come Gruppo Bancario in merito a composizione dell'azionariato e linee di *business* da mantenere e potenziare, la Banca si impegna per i prossimi anni a consolidare la posizione di nicchia, ma anche di rilevanza raggiunta nel settore bancario e finanziario, mantenendo un forte interesse verso i principali *driver* di efficienza, redditività e sostenibilità, costituiti da stabilità patrimoniale, capacità di innovazione nei processi e nel prodotto, con apertura all'integrazione di nuovi algoritmi e dell'uso dell'intelligenza artificiale, elevata specializzazione.

In un contesto delicato sia a livello macroeconomico che individuale, siamo impegnati a proteggere e valorizzare il patrimonio degli azionisti e dei clienti, con un servizio improntato alla professionalità, alla dedizione e alla sostenibilità, nel pieno rispetto dei nostri valori e dei principi etici e di condotta condivisi nel Gruppo bancario.

Giorgio Di Giorgio
Presidente

Fabio Candeli
Amministratore Delegato

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO DI BANCA PROFILO	11
13	Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento
14	Cariche Sociali ed Organigramma della Banca
14	Cariche Sociali al 31 dicembre 2024
15	Organigramma in vigore al 31 dicembre 2024
17	Organizzazione Territoriale
20	Dati di Sintesi ed Indicatori
22	Relazione sulla Gestione Consolidata
22	Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati
26	Fatti di rilievo
27	Criteri di Redazione
27	Principali Elementi dell'Esercizio ed Andamento della Gestione
30	Conto Economico Consolidato Riclassificato
31	Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre
32	Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati
42	Commento ai Risultati Economici Consolidati
45	Risultati per Settori di Attività
50	Risultati delle Società del Gruppo
50	Principali Rischi ed Incertezze
52	Rapporto Sociale
53	Organizzazione e Sistemi Informatici
54	Azionariato, Andamento del Titolo e Altre Informazioni di mercato
56	Altre Informazioni rilevanti
57	Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio
57	Prevedibile Evoluzione della Gestione
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	59
60	Stato Patrimoniale Consolidato
62	Conto Economico Consolidato
63	Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata
64	Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato
66	Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo diretto)
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	69
70	PARTE A – Politiche Contabili
97	PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato
136	PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato
153	PARTE D – Redditività Consolidata Complessiva
155	PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di Copertura
200	PARTE F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato
204	PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda
205	PARTE H – Operazioni con Parti Correlate
210	PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali
211	PARTE L – Informativa di Settore
213	PARTE M – Informativa sul Leasing
215	Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP
215	Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.
217	Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	219
220	Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato Banca Profilo
221	Raccordo tra le voci dello stato patrimoniale e lo schema dello stato patrimoniale riclassificato
223	Conto Economico Consolidato Riclassificato Banca Profilo
224	Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema di conto economico riclassificato

ALLEGATO EX ART 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99	227
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	231
(ai sensi dell'art. 81 ter del regolamento Consob 11971/99)	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	235
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	247
BILANCIO INDIVIDUALE di BANCA PROFILO	261
262 Relazione sulla Gestione Individuale	
262 Andamento della gestione in sintesi	
264 Commento ai Dati Patrimoniali	
269 Fondi propri	
272 Commento ai Risultati Economici	
275 Altre Informazioni Rilevanti	
277 Proposta di destinazione degli utili	
PROSPETTI CONTABILI INDIVIDUALI	279
280 Stato Patrimoniale Individuale	
282 Conto Economico Individuale	
283 Prospetto della Redditività Complessiva Individuale	
284 Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Individuale	
286 Rendiconto Finanziario Individuale (metodo diretto)	
NOTA INTEGRATIVA INDIVIDUALE	289
290 PARTE A – Politiche Contabili	
317 PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
357 PARTE C – Informazioni sul Conto Economico	
372 PARTE D – Redditività Complessiva	
373 PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle Relative Politiche di Copertura	
416 PARTE F - Informazioni sul Patrimonio	
419 PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda	
420 PARTE H – Operazioni con Parti Correlate	
425 PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali	
426 PARTE L – Informativa di settore	
429 PARTE M – Informativa sul Leasing	
431 Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP	
431 Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.	
433 Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.	
ALLEGATI AL BILANCIO INDIVIDUALE	435
436 Stato Patrimoniale Riclassificato	
437 Conto Economico Riclassificato	
ALLEGATO EX ART 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99	439
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	443
(ai sensi dell'articolo 81 ter del regolamento Consob 11971/99)	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	447
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	459



Pro

Crediamo che la libertà da ogni vincolo
istituzionale o commerciale rappresenti
la migliore garanzia di qualità.

indipendenza

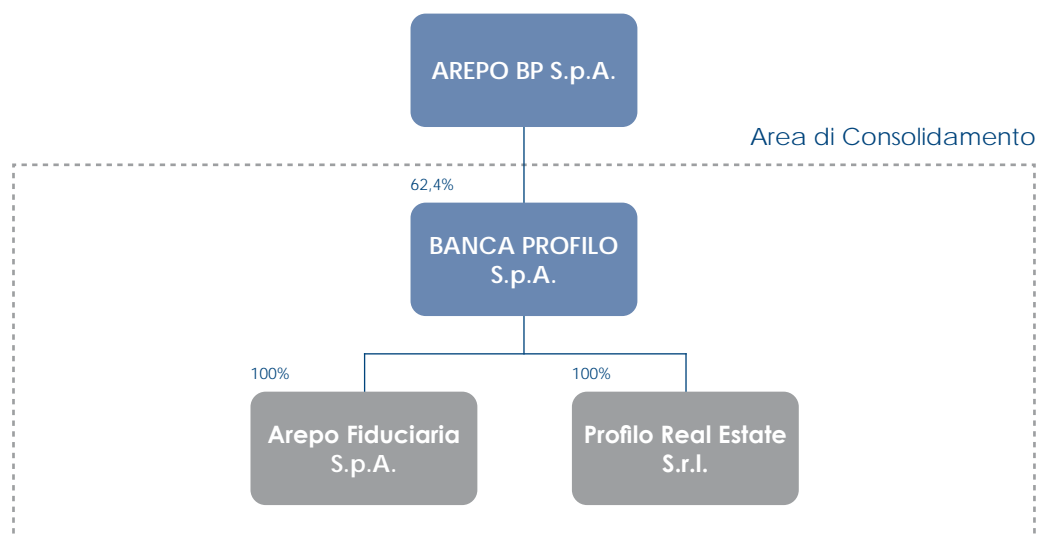
Il nostro è un modello nuovo
di fare banca, focalizzato sul servizio,
indipendente, efficiente.



Bilancio
consolidato



Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento



■ Società controllate consolidate parte del Gruppo Bancario

Alla data del 31 dicembre 2024 il **Gruppo bancario Banca Profilo** è composto dalla Capogruppo Arepo BP S.p.A., società finanziaria di partecipazioni che non esercita attività nei confronti del pubblico, e dalle Società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Tutte le società controllate fanno parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

Banca Profilo redige il Bilancio Consolidato in base ai principi contabili IAS/IFRS ed in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia, includendo le Società Controllate come indicato nello schema sopra esposto, tutte **consolidate con il metodo integrale**.

La Capogruppo Arepo BP non fa parte del perimetro di consolidamento della presente Relazione finanziaria.

Cariche Sociali ed Organigramma della Banca

Cariche Sociali al 31 dicembre 2024

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Giorgio di Giorgio
<i>Vice Presidente</i>	Paola Antonia Profeta
<i>Amministratore Delegato</i>	Fabio Candeli
<i>Consiglieri</i>	Michele Centonze*
	Francesca Colaiacovo*
	Giorgio Gabrielli*
	Gimede Gigante*
	Paola Santarelli*
	Maria Rita Scolaro

* *Consiglieri Indipendenti*

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Nicola Stabile
<i>Sindaci Effettivi</i>	Gloria Francesca Marino
	Maria Sardelli
<i>Sindaci Supplenti</i>	Alessandro Fosco Fagotto
	Daniel Vezzani

14

Direzione Generale

<i>Direttore Generale</i>	Fabio Candeli
---------------------------	---------------

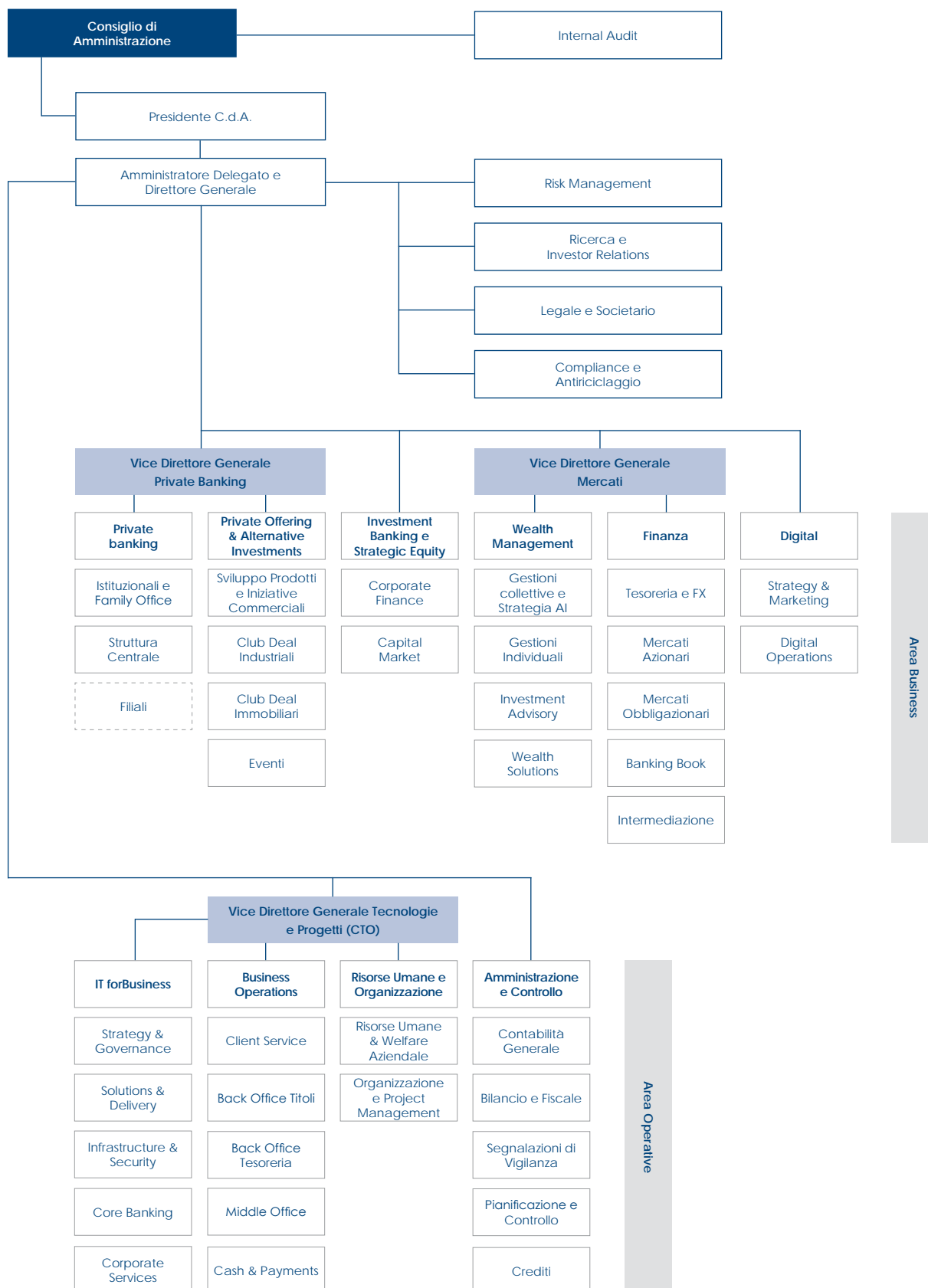
Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Giuseppe Penna

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Organigramma in vigore al 31 dicembre 2024





Organizzazione territoriale

Banca Profilo

Filiale di Milano

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02 58408.1

Filiale di Brescia

Corso Zanardelli, 32
25100 Brescia
Tel.: 030 296611.1

Filiale di Torino

Via Davide Bertolotti, 2
10121 Torino
Tel.: 011 551641.1

Filiale di Genova

Salita Santa Caterina, 4
16123 Genova
Tel.: 010 53137.1

Filiale di Reggio Emilia

Via Emilia San Pietro, 35
42121 Reggio Emilia
Tel.: 0522 44141.1

Filiale di Roma

Via Carissimi, 41
00198 Roma
Tel.: 06 69016.1

Filiale di Padova

Palazzo Valmarana
Via Umberto I, 8 (1° piano)
35122 Padova
Tel.: 049 7306703

Controllate

Profilo Real Estate Srl

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1

Arepo Fiduciaria Srl

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1



Pro

Costruiamo relazioni stabili e impostate

alla massima fiducia perché ogni patrimonio

affidabilità

che ci viene affidato non è solo un valore

da proteggere e far crescere; per noi è un

impegno personale.

Dati di Sintesi e Indicatori

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	12 2024	12 2023	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Margine d'interesse	22.141	27.968	-5.827	-20,8
Totale ricavi netti	72.806	76.621	-3.815	-5,0
Risultato della gestione operativa	15.317	20.489	-5.172	-25,2
Risultato ante imposte	13.619	17.267	-3.648	-21,1
Risultato delle attività operative cessate	-	594	-594	n.s.
Risultato netto	9.286	12.123	-2.837	-23,4

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	12 2024	12 2023	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	455.061	355.051	100.010	28,2
Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	339.366	282.134	57.232	20,3
Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.449.344	1.231.539	217.805	17,7
Derivati di copertura	12.830	11.014	1.816	16,5
Totale Attivo	2.547.188	2.139.101	408.087	19,1
Raccolta Diretta (*)	1.824.237	1.323.865	500.372	37,8
Raccolta Indiretta	3.837.918	3.836.176	1.742	0,0
- di cui gestioni patrimoniali	876.315	791.485	84.830	10,7
- di cui risparmio amministrato	2.961.603	3.044.691	-83.088	-2,7
Raccolta complessiva	5.662.155	5.160.041	502.114	9,7
Raccolta Fiduciaria netta	833.712	869.570	-35.858	-4,1
Raccolta complessiva con Fiduciaria	6.495.867	6.029.611	466.256	7,7
Patrimonio netto di Gruppo	161.056	165.931	-4.875	-2,9

ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	12 2024	12 2023	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Totale Fondi Propri (in migliaia di euro)	130.277	133.569	-3.292	-2,5
Attività di rischio ponderate (in migliaia di euro)	587.220	599.910	-12.690	-2,1
CET 1 capital ratio%	22,19%	22,26%	-0,07	
Total capital ratio%	22,19%	22,26%	-0,07	

STRUTTURA OPERATIVA	12 2024	12 2023	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Numero dipendenti e collaboratori	207	202	5	2,5
- di cui Private Banker	30	30	0	0,0
Numero filiali	7	7	0	0,0

(*) = il dato del 2024 comprende la raccolta diretta proveniente dall'emissione di certificates il cui fair value a fine dicembre 2024 è pari a 1.433 migliaia di euro.

Principali indicatori consolidati

INDICATORI DI REDDITIVITA' (%)	12 2024	12 2023	Variazione
			YoY Assoluta
Margine interesse/Ricavi netti	30,4	36,5	-6,1
Commissioni nette/Ricavi netti	33,2	38,1	-4,9
Cost/Income	79,0	73,3	5,7
R.O.A.E.	5,7	7,4	-1,7
R.O.A.	0,4	0,6	-0,2

INDICATORI DI STATO PATRIMONIALE (%)	12 2024	12 2023	Variazione
			YoY Assoluta
Raccolta Diretta/Crediti verso clientela	129,2	112,9	16,3
Crediti verso clientela/Totale Attivo	55,4	54,8	0,6
Attività finanziarie al fair value /Totale Attivo	31,7	30,3	1,4
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	11,4	14,2	-2,8

INDICATORI DI LEVA E DI LIQUIDITÀ	12 2024	12 2023	Variazione
			assoluta
Leverage Ratio - using a Transitional definition of CET1	5,65%	5,49%	0,16%
Leverage Ratio - using a Fully Phased definition of CET1	5,65%	5,47%	0,18%
LCR - Liquidity Coverage Ratio	281,45%	448,71%	-167,26%
NSFR - Net Stable Funding Ratio	138,06%	110,11%	27,95%

INFORMAZIONI SUL TITOLO BANCA PROFILO (dati in unità di euro)	12 2024	12 2023	%
Utile diluito per azione (EPS) - su numero medio di azioni - su operatività corrente	0,014	0,018	-22,2
Utile diluito per azione (EPS) - su numero medio di azioni - su utile dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	0,014	0,018	-22,2
Patrimonio netto per azione (*)	0,244	0,245	-0,4
Quotazione del titolo Banca Profilo a fine esercizio	0,189	0,203	-7,1
Quotazione del titolo Banca Profilo nell'esercizio:			
- media	0,204	0,209	-2,3
- minima	0,178	0,198	-10,0
- massima	0,224	0,231	-3,0
Azioni emesse a fine esercizio (numero)	677.997.856	677.997.856	0,0

(*) = il dato è calcolato come rapporto tra il Patrimonio netto di Gruppo e il numero di azioni emesse alla fine dell'esercizio

Nota: i dati relativi all'utile per azione ed al patrimonio netto per azione sono consolidati e considerano esclusivamente la quota Gruppo.

Gli indicatori di redditività sono calcolati sulle grandezze del conto economico riclassificato

Cost/Income = totale costi operativi /totale ricavi netti.

R.O.A.E. = risultato dell'esercizio sul patrimonio netto medio di esercizio.

R.O.A. = risultato dell'esercizio sul totale attivo medio di esercizio.

Il Patrimonio Netto per azione è calcolato come rapporto tra il Patrimonio Netto di Gruppo e il numero azioni emesse alla fine dell'esercizio.

Relazione sulla Gestione Consolidata

Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati

Scenario macroeconomico

Nel 2024, l'Area Euro ha vissuto una **crescita economica debole**, accompagnata da una **diminuzione dei prezzi al consumo**. In particolare, la Germania ha registrato il secondo anno consecutivo di contrazione economica. Al contrario, gli **Stati Uniti** hanno continuato a **espandersi a tassi moderati**, con un **mercato del lavoro** in fase di raffreddamento ma ancora decisamente **robusto**. Il **processo deflattivo** è proseguito, senza tuttavia raggiungere l'obiettivo della FED. Le elezioni Presidenziali si sono concluse con il **secondo mandato di Donald Trump**. In **Cina**, la crescita è rimasta debole.

Negli **Stati Uniti**, la **crescita** del PIL si è mantenuta **attorno al 3%** nel 2024 trainata prevalentemente dai consumi. Il **mercato del lavoro** è rimasto robusto pur confermando segnali di **raffreddamento** con la disoccupazione che aumenta nel 2024 al 4%. Il **processo di disinflazione**, che si era arrestato nel primo trimestre, **ha ripreso** la sua tendenza con il CPI che chiude il 2024 al 3%, ancora al di sopra dell'obiettivo FED. Una buona crescita economica, assieme ad un mercato del lavoro in rallentamento e pressione sui prezzi in diminuzione, hanno spinto la **FED** a tagliare i **tassi di 100bps durante il 2024** portandoli al 4,5%.

Nei **primi nove mesi** del 2024, **l'economia dell'Area Euro è tornata a crescere** registrando un +0,9% yoy nel terzo trimestre, caratterizzato dalla perdurante contrazione del settore manifatturiero contrapposta all'espansione del comparto dei servizi. Secondo le **proiezioni Eurostat**, l'economia dell'Eurozona ha ristagnato nel quarto trimestre e la **crescita del PIL** si attesterà allo 0,7% nel 2024.

Continua la **discesa dei prezzi al consumo** con il CPI al 2,4% nel 2024, che rappresenta il **livello più basso dal 2021**. Le proiezioni formulate dagli esperti dell'Eurosistema collocano, nel breve periodo, l'inflazione attorno ai livelli attuali per poi **discendere stabilmente** intorno all'**obiettivo** del 2%, nel medio termine.

Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare vigore con un **tasso di disoccupazione** che si è mantenuto **basso**, al 6,3%, nel mese di dicembre. Sulla base di un processo di disinflazione ben avviato, un'attività economica in miglioramento, ma debole, e condizioni di finanziamento ancora restrittive, **la BCE**, dopo un primo taglio a giugno, **ha continuato a ridurre i tassi di riferimento** di 25 punti base nei mesi di settembre, ottobre e dicembre portandoli **al 3%**. Nel mese di gennaio 2025, la Banca ha tagliato di un ulteriore quarto di punto. Le recenti riduzioni dei tassi di interesse renderanno gradualmente meno onerosi i nuovi prestiti per imprese e famiglie e, assieme all'aumento dei redditi reali, potranno sostenere la ripresa della domanda nell'Area Euro.

L'allentamento monetario ha spinto in basso i tassi a breve e, benché le condizioni di finanziamento rimangano restrittive, nel mese di novembre, il **tasso di interesse medio** sui nuovi prestiti alle imprese è sceso al 4,5% mentre sui nuovi mutui ipotecari si è ridotto al 3,5%. Inoltre, per la prima volta in due anni, nel quarto trimestre, la **domanda di prestiti** da parte delle imprese è **aumentata**, pur rimanendo debole nel suo complesso. Sono accelerate anche le richieste di mutui.

Secondo le ultime **proiezioni OCSE** (dicembre 2024), il **PIL USA rallenterà** al 2,4% nel 2025 e al 2,1% nel 2026, mentre secondo l'ultimo Bollettino BCE (febbraio 2025) la **crescita nell'Area Euro** è attesa **in aumento** rispettivamente all'1,3% e all'1,5%. Il mercato del lavoro solido, con redditi reali in aumento, dovrebbero migliorare la fiducia dei consumatori e, per questa via, aumentare i consumi; inoltre, la riduzione dei tassi dovrebbe stimolare anche gli investimenti nell'Eurozona.

In **Cina** la crisi del mercato immobiliare pesa ancora sulla domanda interna. Verso la fine dell'anno, la **Banca Centrale** della Repubblica popolare cinese ha introdotto **misure di stimolo monetario** che comprende: i) la riduzione di 20 punti base del tasso di riferimento sui pronti contro termine; ii) un taglio di 50 punti dell'aliquota di riserva obbligatoria; iii) la diminuzione di 50 punti base dei tassi sui mutui esistenti, mentre il **ministero delle Finanze** ha introdotto nuove misure di **stimolo fiscale** per sostenere i consumi delle famiglie e stabilizzare il mercato immobiliare. Il tutto al fine di raggiungere l'obiettivo di **crescita**

economica del 5% che è stato raggiunto nel 2024, sebbene in calo dal 5,4% del 2023.

Secondo il **Bollettino di Banca d'Italia** di gennaio 2025, nel quarto trimestre 2024 l'attività economica in Italia è rimasta debole frenata dalla manifattura, a fronte di una lieve espansione di servizi e costruzioni. I consumi delle famiglie hanno segnato un incremento mentre investimenti ed esportazioni hanno contribuito negativamente. Secondo le **proiezioni di Banca d'Italia**, la **crescita del PIL in Italia** dovrebbe attestarsi **allo 0,5% nel 2024** per poi acquisire slancio nel 2025, collocandosi nell'intorno dell'1% nel triennio 2025-2027, sostenuta da consumi ed esportazioni che beneficiano della ripresa del reddito disponibile e del commercio internazionale. Si stima invece che gli investimenti rallentino soprattutto per il ridimensionamento degli incentivi all'edilizia residenziale solo parzialmente compensati dalle misure del PNRR.

La **disinflazione** si conferma con il **CPI medio all'1% nel 2024**. La Banca d'Italia proietta un 1,5% nel biennio 2025-2026 per raggiungere il 2% nel 2027 per il temporaneo rialzo della componente energetica con l'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nella UE.

Le stime di inflazione risentiranno comunque dell'evoluzione internazionale; un orientamento commerciale maggiormente **protezionistico** ed il perdurare delle **tensioni geopolitiche** potrebbero frenare la domanda e generare pressione sui prezzi.

Mercati finanziari

Nel 2024, l'indice **MSCI All Country World**, rappresentativo dell'azionario globale, ha registrato un **guadagno** superiore al **15%**, che si è aggiunto al +20% del 2023.

Anche i principali paesi occidentali hanno visto un **rialzo delle Borse**. L'Europa (**Stoxx Europe 600**) ha aggiunto un **+6%** nel 2024 al +13% del 2023; il **FTSE MIB** ha segnato un **+12%**; negli Stati Uniti, dopo un rialzo del 25% nel 2023, l'indice **S&P500** ha toccato **nuovi massimi** chiudendo a fine dicembre ad oltre 5,880 punti e +24%. Anche la **Cina** ha mostrato un significativo rialzo nel 2024 con l'indice Shanghai 300 che ha segnato un +16%, **invertendo la tendenza** del 2023 (-10%) e del 2022 (-20%).

Con riferimento al **mercato obbligazionario**, il rendimento del **decennale americano** è **aumentato** dal 3,9% di dicembre 2023 al 4,6% di dicem-

bre 2024, venendo meno le aspettative di taglio dei Fed Funds da parte della FED. La **divergente politica monetaria** fra FED e BCE **ha incrementato** nel 2024 la **distanza fra tasso decennale USA ed Eurozona**, sebbene il rendimento *benchmark*, il Bund a 10 anni, sia aumentato dal minimo del 2% di dicembre 2023 al 2,4% di dicembre 2024 con conseguente aumento del differenziale tassi da 190bps a fine 2023 a 220 a fine 2024. Infine, il rendimento del **BTP decennale** è sceso nel 2024 fino a raggiungere il 3,5% a dicembre dal 3,7% di fine 2023.

Le **materie prime** hanno ripreso a **salire** leggermente nel 2024 con l'indice S&P GSCI in aumento di circa il 4%, che ha seguito la flessione del 4% nel 2023. Anche il **prezzo del petrolio ha recuperato nel 2024**, toccando, a giugno, **un massimo** a 77 dollari statunitensi al barile per poi riportarsi appena sopra i 70 dollari statunitensi a fine dicembre 2024.

Nel **mercato valutario**, in una situazione di **incertezza geopolitica**, ma soprattutto di **differenziale di tassi**, il **dollaro** statunitense rimane **valuta forte** contro l'Euro attestandosi attorno alla parità a fine 2024.

Con l'inizio del 2025, la vittoria dei repubblicani e la **nomina di Donald Trump come 47° Presidente degli Stati Uniti** hanno dato una spinta ai mercati mobiliari, ma hanno anche alimentato **incertezze** riguardo all'attuazione dei programmi elettorali. Questi programmi includevano la fine delle guerre, una politica fiscale stimolante e l'imposizione di dazi sulle esportazioni verso gli USA di diverse tipologie di prodotti, penalizzando non solo la Cina, ma anche altri Paesi.

Evoluzione nel Settore del *Private Banking*

Il *Private Banking* presenta in Italia caratteristiche di significativa eterogeneità. Le divisioni *private* dei grandi gruppi bancari nazionali ed esteri coesistono infatti con *boutique* specializzate, caratterizzate da strutture organizzative e politiche commerciali anche molto distanti tra loro.

Da tempo è comunque in corso il tentativo di analizzare il settore a livello aggregato e unitario, principalmente attraverso le attività di ricerca dell'Associazione Italiana Private Banking (AIPB). In questo senso gli sforzi sono orientati da un lato a quantificare le dimensioni del cosiddetto "mercato *private* potenziale", rappresentato convenzionalmente dallo *stock* di attività finanziarie detenute da soggetti con disponibilità mobiliari superiori a 500 migliaia di euro (cd. "fami-

glie benestanti”), dall’altro ad analizzare la penetrazione del mercato potenziale da parte degli operatori focalizzati sull’erogazione dei servizi di *private banking* (il cosiddetto “mercato *private servito*”).

Per quanto riguarda il primo filone di ricerca, per il 2024 i principali dati diffusi¹ registrano un aumento del mercato potenziale rispetto al valore registrato l’anno precedente. Il **valore della ricchezza finanziaria** delle famiglie benestanti è infatti stimato a fine 2024 in 1.420 miliardi di euro contro i 1.331 miliardi del 2023 (+6,6%), variazione imputabile sia all’andamento favorevole dei mercati (+3,4%) sia al contributo positivo della raccolta netta (+3,2%). Tali risorse sono riferibili a 708 mila famiglie.

Nel corso dell’anno è aumentato anche il valore della ricchezza affidata a **strutture focalizzate sul *private banking*** (cd mercato servito²), pari a settembre 2024 a 1.236 miliardi di euro (+17% YoY). La quota di mercato potenziale relativa a strutture di *private banking* sale all’87% (vs. 81% nel 2023), segnando il massimo storico da quando viene realizzata la ricerca. Il mercato potenziale di competenza delle strutture generaliste rimane significativo e continua a rappresentare la principale opportunità di sviluppo per gli istituti focalizzati.

In termini di **composizione percentuale della raccolta**, a fine settembre 2024 nei portafogli *private* risulta ancora in crescita rispetto all’anno precedente la raccolta amministrata (dal 29% al 31%) a discapito della raccolta assicurativa (dal 21% al 19%) e della raccolta diretta (dal 15% al 14%); stabile al 35% la raccolta gestita.

Evoluzione nel Settore del Risparmio Gestito

La raccolta nel mese di **dicembre 2024** ha visto un andamento positivo registrando 13,4 miliardi di euro. Dall’inizio dell’anno, la raccolta è stata positiva per 30,1 miliardi di euro, dopo il 2023 che aveva visto deflussi per 49,6 miliardi di euro. Questo risultato è significativo, soprattutto considerando che il patrimonio gestito ha raggiunto i 2.500 miliardi di euro, confermando la stabilità e la resilienza del mercato italiano. Anche se l’effetto *performance* ha avuto un impatto negativo, con una lieve contrazione dello 0,7% sulle masse totali, i flussi in entrata hanno continuato a sostenere il settore. In particolare, la raccolta è stata positiva tanto per i fondi aperti quanto per

le gestioni istituzionali, che hanno beneficiato di un significativo afflusso di capitali. Nel comparto dei fondi aperti, dicembre ha registrato un afflusso di 4,43 miliardi di euro. A dominare la raccolta sono stati i fondi obbligazionari, che hanno attirato ben 3,19 miliardi di euro. Questo risultato evidenzia una preferenza degli investitori per *asset* meno volatili, probabilmente in risposta alle incertezze macroeconomiche e ai tassi d’interesse ancora elevati in alcune aree geografiche. Tuttavia, il segmento azionario ha mostrato segnali contrastanti: i fondi azionari hanno registrato deflussi per circa 392 milioni di euro. Questo dato riflette un certo scetticismo degli investitori nei confronti dei mercati azionari a fine anno, forse a causa della volatilità che ha caratterizzato i mercati globali. I fondi monetari, al contrario, hanno avuto un mese positivo, con una raccolta di 1,78 miliardi di euro. Questa crescita è probabilmente attribuibile a una domanda di soluzioni a basso rischio e ad alta liquidità, che sono spesso preferite nei periodi di incertezze finanziarie.

Da inizio anno sono 33 i miliardi di euro (+19,3 miliardi di euro) attratti dal mercato italiano del risparmio gestito, mentre il patrimonio è salito ulteriormente, attestandosi a 2.509 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 2.463 registrati nel trimestre precedente. Nel solo **quarto trimestre** la raccolta è positiva per 25 miliardi di euro (dai 19,25 miliardi nei tre mesi precedenti). I fondi aperti hanno attratto capitali per 9,5 miliardi di euro nell’ultimo trimestre (da 7,4 miliardi di euro nel trimestre precedente) e 11,3 miliardi di euro nell’intero anno. Le masse a fine 2024 sono pari a 1.278 miliardi di euro. Si conferma lo slancio degli obbligazionari, con una raccolta di +12,3 miliardi nel quarto trimestre (da +9,8 miliardi) e 50 miliardi nell’intero anno. Si chiude invece in territorio negativo la raccolta degli azionari, con deflussi per 5,6 miliardi di euro nel trimestre, e 19,5 miliardi di euro nell’intero anno. Deflussi anche dai bilanciati (-2,2 miliardi di euro nel trimestre e -16 miliardi nell’anno), mentre i flessibili raccolgono 172 milioni negli ultimi tre mesi dell’anno (-13,24 miliardi di euro da inizio anno).

Il contesto normativo e le principali evoluzioni richieste

Il contesto normativo del settore finanziario è stato interessato, sia nel contesto europeo che in quello nazionale, da importanti aggiornamenti che hanno richiesto nel corso del 2024 specifiche progettualità volte a recepire ex novo la normativa con l’introduzione di presidi ad hoc ovvero a rafforzare o adeguare i presidi in essere. Le novità regolamentari hanno riguardato principal-

¹ AIPB, “Analisi e prospettive del Private Banking sul territorio italiano”, ottobre 2024.

² AIPB, “Analisi del Mercato Servito dal Private Banking in Italia – Dati al 30/9/2024”, dicembre 2024.

mente: la sostenibilità (c.d. ESG), la resilienza operativa digitale (c.d. DORA), il rafforzamento dei presidi di trasparenza informativa, il sistema dei pagamenti e di Capital Market Union e l'aggiornamento del Framework prudenziale di Basilea III.

In tema di sostenibilità, si annovera, anzitutto, l'approvazione, in data 30 agosto 2024, in via definitiva, del Decreto Legislativo di recepimento della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), Direttiva 2022/2464/UE, volta a migliorare la trasparenza e la qualità delle informazioni di sostenibilità fornite dalle imprese, la quale prevede, tra gli altri: i) il graduale ampliamento del perimetro delle imprese coinvolte; ii) l'ampliamento del contenuto delle informazioni comunicate, che devono essere sia qualitative che quantitative, riferirsi sia al passato che al futuro, e riguardare anche la catena di fornitura dell'impresa; iii) l'obbligo di rendicontare secondo i nuovi standard comuni europei, gli *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS), sviluppati dall'*European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG); iv) l'obbligo di inserire il report nella relazione sulla gestione nel formato elettronico unico europeo (ESEF), in *Extensible Hyper-Text Markup Language* (XHTML). Si fa presente che le disposizioni di cui sopra saranno applicate dalla Banca per l'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2025.

Anche la disciplina della prestazione dei servizi d'investimento è stata oggetto recentemente di significativi interventi afferenti alla normativa di *investor protection* della Direttiva (UE) 2014/65 (c.d. "MiFID II") che hanno impattato i processi della Banca, con particolare riferimento a: i) l'integrazione delle "preferenze di sostenibilità" dei clienti nella valutazione di adeguatezza delle operazioni d'investimento, attraverso modifiche mirate al Regolamento delegato (UE) 2017/565; ii) la considerazione degli obiettivi legati alla sostenibilità nei processi di *product governance*, mediante innesti *ad hoc* nell'ambito degli obblighi della Direttiva delegata (UE) 2017/593 in capo agli intermediari produttori e distributori.

In materia di trasparenza informativa, l'8 marzo 2024 sono stati, inoltre, pubblicati in GUUE: i) il Regolamento (UE) 2024/791 che modifica il Regolamento (UE) n. 600/2014 ("MiFIR") per quanto riguarda il miglioramento della trasparenza dei dati, l'eliminazione degli ostacoli all'emergere di sistemi consolidati di pubblicazione, l'ottimizzazione degli obblighi di negoziazione e il divieto di ricevere pagamenti per il flusso degli ordini; ii) la Direttiva (UE) 2024/790, che modifica la MiFIDII, relativa ai mercati degli strumenti finanziari.

Il 13 settembre 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.lgs 129/2024 (il c.d. "Decreto MiCAR") che disciplina principalmente: i) i requisiti autorizzativi e gli obblighi di trasparenza informativa per l'emissione, l'offerta al pubblico e l'ammissione di cripto attività su una piattaforma di negoziazione; ii) il funzionamento, l'organizzazione, la *governance* degli emittenti e dei prestatori di servizi per le cripto attività; iii) la tutela dei possessori di cripto attività e dei clienti dei prestatori di servizi; iv) le misure per prevenire l'abuso di informazioni privilegiate, la divulgazione illecita di informazioni privilegiate e la manipolazione del mercato.

In materia di resilienza operativa digitale (c.d. DORA), in data 25 giugno 2024, sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea tre Regolamenti delegati recanti misure attuative del Regolamento (UE) 222/2554 (cosiddetto "Regolamento DORA"), volto ad assicurare che le istituzioni finanziarie all'interno dell'Unione Europea siano in grado di affrontare efficacemente minacce informatiche ed interruzioni operative, mantenendo un elevato livello di resilienza digitale.

In materia di sistemi di pagamento, si annovera il nuovo Regolamento Europeo n. 2024/886 del 13 marzo 2024, noto come *Instant Payment Regulation* (IPR) emanato dal Consiglio dell'UE, volto a garantire la piena disponibilità dei bonifici istantanei in euro per i consumatori e le imprese nell'Unione Europea e nei Paesi del SEE (Spazio Economico Europeo). Si fa presente che il servizio di pagamento di invio di bonifici istantanei in euro andrà reso disponibili alla clientela entro il 9 ottobre 2025.

In materia di *Capital Market Union*, ad ottobre 2023 è stata pubblicata la proposta di revisione della Commissione europea del Regolamento (UE) 2016/1011 ("Regolamento *Benchmark*") che introduce un nuovo regime di identificazione dei benchmark significativi e arricchisce il contenuto del registro tenuto dall'ESMA, in modo da garantire un'adeguata informativa alle *supervised entities* che intendono utilizzare le tipologie di *benchmark* che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento *Benchmark*. Nel mese di dicembre 2023 è stato, inoltre, emanato il decreto legislativo 7 dicembre 2023, n. 207 che ha modificato, tra l'altro, l'articolo 4-septies.1 del TUF, designando il Comitato per le politiche macroprudenziali quale Autorità competente a valutare l'adeguatezza della c.d. clausola di *fallback*, ossia della clausola contrattuale di riserva che trova applicazione in caso di cessazione definitiva di un indice di riferimento. Si segnala, peraltro, che con il medesimo decreto sono state introdotte delle

modifiche nel Testo Unico Bancario sulle disposizioni applicabili in caso di variazione sostanziale o cessazione di un indice di riferimento.

Infine, in tema di aggiornamento del *Framework* prudenziale di Basilea, il 19 giugno 2024 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale UE: i) il Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR III) che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 sui requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l'*output floor* e ii) la Direttiva (UE) 2024/1619 (CRD VI), che modifica la Direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda i poteri di vigilanza, le sanzioni, le succursali di paesi terzi e i rischi ambientali, sociali e di governance.

Il recepimento della direttiva dovrà essere effettuato entro 18 mesi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale UE, mentre le nuove previsioni del CRR sono in vigore a decorrere dal primo gennaio 2025.

Fatti di rilievo

Comunicazione Banca d'Italia sulla conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP)

Con provvedimento n. 0011878/24 del 4 gennaio 2024 Banca d'Italia ha comunicato a Banca Profilo e alla sua capogruppo Arepo BP la conclusione del periodico processo di revisione prudenziale dei coefficienti patrimoniali (*Supervisory Review and Evaluation Process* – SREP) sugli anni 2022-2023. I coefficienti patrimoniali corrispondenti agli *Overall Capital Requirements* (OCR) che il Gruppo Bancario Banca Profilo deve detenere sono i seguenti:

- *CET1 ratio*: 8,20%
- *Tier 1 ratio*: 10,10%
- *Total Capital ratio*: 12,60%

Mentre, i coefficienti patrimoniali che il Gruppo Bancario Banca Profilo deve detenere per poter assorbire eventuali perdite da scenari di *stress* sono i seguenti:

- *CET1 ratio*: 9,95%
- *Tier 1 ratio*: 11,85%
- *Total Capital ratio*: 14,35%

I coefficienti suddetti sono stati applicati dalla prima data di riferimento della segnalazione sui fondi propri successiva alla ricezione della comunicazione. I coefficienti calcolati alle date contabili del 30 giugno e 31 dicembre confermano la piena solidità patrimoniale del Gruppo

Bancario Banca Profilo e di Banca Profilo S.p.A. e superano ampiamente tali requisiti, sia assumendo a riferimento i coefficienti effettivi calcolati in conformità ai criteri transitori (*phased-in*) sia considerando i coefficienti patrimoniali calcolati in base ai criteri in vigore a regime (*fully phased*). Dalla prevedibile evoluzione della gestione non emergono elementi che possano incidere significativamente sulla solidità patrimoniale sopra descritta.

Arepo BP: cessione della partecipazione in Banca Profilo

Al 31 dicembre 2024 prosegue il processo di selezione del possibile acquirente della partecipazione detenuta dalla Capogruppo Arepo BP nel capitale sociale di Banca Profilo. In tale scenario, Banca Profilo continua a sviluppare e valorizzare le proprie attività.

Aumento di capitale di Tinaba

Come già noto nell'ambito delle iniziative previste dal precedente Piano Industriale 2020-2023 di Banca Profilo, era stato previsto l'inserimento di nuove attività, in particolare nei settori del *Fin-tech*, finalizzate alla chiusura del *gap* tecnologico rispetto ai nuovi entranti nel settore finanziario, alla maggiore differenziazione rispetto ai *competitor* diretti tradizionali, al miglioramento del *cost income* del Gruppo o adeguamento alle normative.

In tale ottica, tra il luglio 2022 e l'aprile 2023 sono stati effettuati da parte di Banca Profilo i due versamenti di 2,25 milioni di euro cadauno in conto futuro Aumento di Capitale di Tinaba.

Alla data del 31 dicembre 2024 non risultano effettuate nuove emissioni di azioni da parte di Tinaba e il suddetto versamento in conto futuro Aumento di Capitale non ha trovato seguito con una sottoscrizione di nuove azioni e pertanto la quota di possesso della Banca, in termini di diritti di voto in assemblea, è invariata rispetto al 31 dicembre 2023 ed è pari al 15% del capitale sociale di Tinaba.

Si evidenzia che l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Tinaba del 7 maggio 2024 ha deliberato di prorogare di ulteriori 12 mesi (ovvero sino al 30 giugno 2025), a parità di condizioni, il termine ultimo per l'esercizio del diritto di opzione ai fini della sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Per maggior dettagli sull'interessenza in Tinaba si rimanda alle note illustrative, Parte A – Politiche Contabili – Sez. 3 "Area e metodi di consolidamento".

Ispezione di Banca d'Italia

Tra il 16 settembre e il 20 dicembre 2024 Banca Profilo S.p.A. è stata sottoposta ad accertamenti ispettivi *on-site* da parte di Banca d'Italia aventi ad oggetto i presidi antiriciclaggio della Banca. Alla data di approvazione del presente progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, si è in attesa della consegna del rapporto ispettivo da parte della Vigilanza.

Criteri di Redazione

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo i **principi contabili internazionali IAS/IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea alla data di bilancio relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

La situazione economica consolidata è riportata nel corpo della relazione in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto di esercizio. I dati economici dell'esercizio (1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024) sono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente (1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023).

Le eventuali riclassifiche e aggregazioni effettuate rispetto agli schemi obbligatori di

bilancio annuale previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, sono indicate in calce allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico consolidati riclassificati.

L'area di consolidamento è stata determinata facendo riferimento al principio IFRS 10, e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Principali Elementi dell'Esercizio ed Andamento della Gestione

Al 31 dicembre 2024, **Banca Profilo e le sue controllate** chiudono l'esercizio 2024 con un **utile netto pari a 9,3 milioni di euro (-23,4% a/a)**, in riduzione di 2,8 milioni di euro rispetto al risultato dello scorso esercizio, che aveva beneficiato di uno scenario dei tassi e inflazione favorevole per il modello di *business* della Banca. Il risultato del 2024 conferma la solidità patrimoniale del gruppo, nonostante volumi e attività in continua crescita.

La **raccolta totale clientela**, inclusa la raccolta fiduciaria netta, si attesta a **6,5 miliardi di euro (+7,7% a/a)**, in crescita di circa 0,5 miliardi di euro rispetto ai 6,0 miliardi di euro del 31 dicembre 2023. La **raccolta diretta** si incrementa di 500,4 milioni di euro, passando dai 1.323,9 milioni di euro del 31 dicembre 2023 ai 1.824,2 milioni di euro del 31 dicembre 2024. La **raccolta indiretta**, esclusa la raccolta fiduciaria netta, rimane stabile, passando dai 3.836,2 milioni di euro del 31 dicembre 2023 ai 3.837,9 milioni di euro del 31 dicembre 2024. Al suo interno il **risparmio amministrato** si attesta a 2.961,6 milioni di euro e le **gestioni patrimoniali** ammontano a 876,3 milioni di euro.

Principali dati patrimoniali consolidati

(in migliaia di euro)	12 2024	12 2023	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Raccolta Diretta Italia (*)	1.824.237	1.323.865	500.372	37,8
Raccolta Indiretta Italia	3.837.918	3.836.176	1.742	0,0
- di cui gestioni patrimoniali	876.315	791.485	84.830	10,7
- di cui risparmio amministrato	2.961.603	3.044.691	-83.088	-2,7
Totale Raccolta Diretta e Indiretta Italia	5.662.155	5.160.041	502.114	9,7
Raccolta Fiduciaria netta	833.712	869.570	-35.858	-4,1
Raccolta Complessiva Clientela	6.495.867	6.029.611	466.256	7,7
Raccolta Fiduciaria totale	1.107.135	1.122.435	-15.300	-1,4
Crediti verso clientela	1.472.344	1.235.162	237.182	19,2
- di cui impieghi vivi alla clientela	490.612	470.601	20.011	4,3
- di cui Titoli HTC	602.512	509.241	93.271	18,3
- di cui altri crediti alla clientela	379.220	255.320	123.900	48,5

(*) = il dato comprende la raccolta diretta proveniente dall'emissione dei certificates da parte di Banca Profilo.

Il **totale ricavi netti** del 2024 è pari a 72,8 milioni di euro (-5,0% a/a), in riduzione di 3,8 milioni di euro rispetto ai 76,6 milioni di euro dell'anno precedente, che avevano beneficiato di uno scenario di tassi e inflazione più favorevole.

Il **marginale di interesse** del 2024 è pari a 22,1 milioni di euro (-20,8% a/a) in riduzione rispetto ai 28,0 milioni di euro del passato esercizio. Sul raffronto anno su anno pesa il maggior costo del *funding* correlato all'aumento della raccolta diretta a termine e il minor beneficio del tasso di inflazione sui titoli di proprietà, solo parzialmente compensato dal maggior rendimento degli attivi, sia nella componente titoli sia in quella degli impieghi in Private e Investment Banking.

Le **commissioni nette** sono pari a 24,2 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato del 2023 (-17,1% a/a). La riduzione è imputabile a situazioni non ricorrenti (ristrutturazione di un *club deal* industriale e del salvataggio della compagnia assicurativa Eurovita), alle commissioni relative all'attività di Corporate Advisory dell'Investment Banking, compensate in parte dalle commissioni di *performance* sulle gestioni patrimoniali, dalle commissioni sui collocamenti del Private Banking e sui finanziamenti *corporate*.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi**, pari a 25,9 milioni di euro, in crescita di 7,7 milioni rispetto ai 18,2 milioni di euro dello scorso esercizio. L'incremento è stato realizzato mediante una gestione attiva del *banking book* dove sono state realizzate alcune prese di profitto su

titoli governativi (BTP e *bund*) e su *corporate bond*.

Il saldo degli **altri proventi e oneri di gestione**, pari a 0,5 milioni di euro, è in calo rispetto al dato del 2023 (-57,2% a/a), a causa di alcuni elementi non ricorrenti positivi rilevati nell'anno precedente.

L'aggregato dei **costi operativi** è pari a 57,5 milioni di euro, in crescita rispetto ai 56,1 milioni di euro del 2023 (+2,4% a/a). La crescita è da attribuirsi principalmente agli investimenti previsti nel Piano Industriale nell'organico della Banca e nella sua infrastruttura tecnologica, nonché ad alcune attività non ricorrenti. Al suo interno le **spese del personale** rimangono sostanzialmente in linea con il risultato del 2023, passando dai 32,0 milioni di euro del 2023 ai 32,1 milioni di euro del 2024 (+0,2% a/a). All'interno della voce si registra un incremento dei costi dovuto agli investimenti e agli adeguamenti contrattuali e del *welfare* aziendale, a situazioni non ricorrenti, compensato dalla riduzione della componente variabile in coerenza con i risultati raggiunti.

Le **altre spese amministrative**, al netto degli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 22,1 milioni di euro nel 2024 e si incrementano di 0,4 milioni di euro rispetto al 2023. L'incremento è da attribuirsi principalmente ai maggiori costi relativi ai *data providers*, sia per componente inflattiva che per modifiche contrattuali, oltre a maggiori costi relativi ad attività non ricorrenti legate anche agli sviluppi dell'operazione di modifica dell'assetto aziona-

rio, compensate in parte dai risparmi ottenuti sulla piattaforma tecnologica.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni**, pari a 3,3 milioni di euro, sono in crescita rispetto allo scorso esercizio (+40,4% a/a) coerentemente con gli investimenti effettuati per lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica a supporto dell'area Finanza e nel sistema di *front office* del Private Banking.

Il **risultato della gestione operativa**, pari a 15,3 milioni di euro (-25,2% a/a), è in riduzione di 5,2 milioni di euro rispetto al 2023 equivalente ad un *cost income* del 79,0%, che si raffronta con il 73,3% del 2023.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** sono positivi per 122 migliaia di euro e si riferiscono per 132 migliaia di euro a rilasci di precedenti accantonamenti netti effettuati dal Gruppo unitamente all'effetto negativo derivante da un ulteriore accantonamento per 20 migliaia di euro effettuato nell'anno in corso ed ad un rilascio dell'*impairment* sulle garanzie rilasciate per 10 migliaia di euro.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette per rischio di credito** relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al 31 dicembre 2024 sono pari a 1.820 migliaia di euro di rettifiche nette. Il dato al 31 dicembre 2023 era pari a 2.481 migliaia di euro di rettifiche nette. Nel 2024 si sono registrate rettifiche di valore nette sul portafoglio crediti per 1.586 migliaia di euro, e rettifiche di valore nette sul portafoglio titoli per 234 migliaia di euro.

Si precisa altresì che il portafoglio crediti della Banca, costituito principalmente da finanziamenti *Lombard* o garantiti da MCC/SACE, è caratterizzato da esposizioni con ampi livelli di garanzie che, nonostante la volatilità di mercato e gli effetti della situazione geopolitica attualmente in corso, non hanno subito oscillazioni significative nel rischio di credito e nelle relative garanzie.

L'**utile al lordo delle imposte** nel 2024 si chiude con un importo pari a 13,6 milioni di euro (-21,1% a/a), in riduzione rispetto ai 17,3 milioni di euro rilevati nel 2023.

Le **imposte** dell'esercizio, al netto di quelle calcolate sugli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 4,1 milioni di euro. Al lordo di tale riclassifica il *tax rate* è pari al 30,1%.

La voce **oneri riguardanti il sistema bancario** comprende il contributo finalizzato al mantenimento della stabilità del sistema bancario (Fondo Interbancario Tutela e Depositi) esposto al netto delle imposte ed è pari a 0,2 milioni di euro, in riduzione rispetto allo scorso anno (-65,8%). L'importo, al lordo delle imposte, è esclusivamente composto dal **contributo ordinario e straordinario versato al Fondo Tutela e Depositi** ed è pari a 0,3 milioni di euro.

Il gruppo **Banca Profilo** chiude l'esercizio 2024 con un **utile netto consolidato** di 9,3 milioni di euro, in riduzione di 2,8 milioni di euro (-23,4% a/a) rispetto al risultato del 2023.

Conto Economico Consolidato Riclassificato

Voci conto economico consolidato (importi in migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse (1)	22.141	27.968	-5.827	-20,8
Commissioni nette (2)	24.192	29.176	-4.984	-17,1
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	25.948	18.250	7.698	42,2
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	525	1.227	-702	-57,2
Totale ricavi netti	72.806	76.621	-3.815	-5,0
Spese per il personale	(32.102)	(32.047)	-55	0,2
Altre spese amministrative (5)	(22.137)	(21.770)	-367	1,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(3.250)	(2.315)	-935	40,4
Totale Costi Operativi	(57.489)	(56.132)	-1.357	2,4
Risultato della gestione operativa	15.317	20.489	-5.172	-25,2
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	122	(741)	863	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.724)	(2.200)	476	-21,6
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(96)	(281)	185	-65,8
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte	13.619	17.267	-3.648	-21,1
Imposte sul reddito dell'operatività corrente (6)	(4.101)	(5.060)	959	-19,0
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) (7)	(232)	(678)	446	-65,8
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	9.286	11.529	-2.243	-19,5
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	594	-594	n.s.
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	9.286	12.123	-2.837	-23,4

(1) comprende le voci 10. Interessi Attivi, 20. Interessi Passivi e 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta 1,2 milioni di euro di interessi passivi (0,8 milioni di euro nel 2023), determinati a livello gestionale, quale remunerazione della liquidità proveniente dal canale digitale riconosciuti a Tinaba in virtù dell'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo e contabilmente classificati come oneri e ricompresi nella voce 230. Altri oneri/proventi di gestione.

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (1,1 milioni di euro per il 2024, 1,0 milioni di euro per il 2023) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 5, milioni di euro), dello sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 0,2 milioni di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Altre spese amministrative" e degli interessi passivi riconosciuti a Tinaba sulla raccolta effettuata dalla partecipata (oneri netti per 1,2 milioni di euro).

(5) comprende la voce 190 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 5,0 milioni di euro) e degli Oneri lordi riguardanti il sistema bancario (per 0,3 milioni di euro), quest'ultimi riclassificati gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte". Nella presente voce è ricompreso altresì lo sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 0,2 milioni di euro) provenienti dalla voce gestionale "Altri proventi (oneri) di gestione".

(6) coincide con la Voce 300. "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente" degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto dell'effetto fiscale sugli Oneri riguardanti il sistema bancario (per 0,1 milioni di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

(7) comprende gli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (per 0,3 milioni di euro) contabilmente classificati nella voce 190 b) Altre spese amministrative ed esposti al netto dell'effetto fiscale (per 0,1 milioni di euro) contabilizzato contabilmente nella voce 300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente.

Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre

Voci (importi in migliaia di euro)	4° trim 2024	3° trim 2024	2° trim 2024	1° trim 2024	4° trim 2023
Margine di interesse	5.468	6.990	4.054	5.629	3.344
Commissioni nette	6.991	5.537	5.722	5.942	11.901
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	7.225	3.189	8.703	6.831	4.280
Altri proventi (oneri) di gestione	(115)	421	167	52	182
Totale ricavi netti	19.569	16.137	18.646	18.454	19.707
Spese per il personale	(9.236)	(7.347)	(8.268)	(7.251)	(9.695)
Altre spese amministrative	(5.859)	(5.890)	(5.081)	(5.307)	(6.101)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(850)	(844)	(812)	(744)	(606)
Totale Costi Operativi	(15.945)	(14.081)	(14.161)	(13.302)	(16.402)
Risultato della gestione operativa	3.624	2.056	4.485	5.152	3.305
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	72	(18)	18	50	(639)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(306)	(27)	(930)	(461)	(355)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(183)	(25)	4	108	(204)
Utile dell'esercizio al lordo delle imposte	3.207	1.986	3.577	4.849	2.107
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.147)	(641)	(787)	(1.526)	(573)
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	-	-	300	(532)	(52)
Utile dell'esercizio al netto delle imposte	2.060	1.345	3.090	2.791	1.482
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	2.060	1.345	3.090	2.791	1.482

Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati

L'andamento patrimoniale della Banca e delle sue controllate nel corso del 2024 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che, elencati nella tabella sottostante, sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Tutti gli importi nelle tabelle sotto riportate sono in migliaia di euro.

Principali dati patrimoniali consolidati

ATTIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	128.580	107.751	20.829	19,3
Attività finanziarie in Titoli e derivati	1.409.770	1.162.512	247.258	21,3
- Portafoglio di negoziazione	455.061	355.051	100.010	28,2
- Portafoglio Bancario	941.879	796.447	145.432	18,3
- Derivati di copertura	12.830	11.014	1.816	16,5
Crediti	846.831	717.226	129.605	18,1
- Crediti verso banche e controparti bancarie	37.335	53.937	-16.602	-30,8
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	490.611	469.843	20.768	4,4
- Crediti verso la clientela altri	318.885	193.446	125.439	64,8
Immobilizzazioni	60.522	59.767	755	1,3
- Attività materiali	50.342	51.022	-680	-1,3
- Attività immateriali	10.180	8.745	1.435	16,4
Altre voci dell'attivo	101.485	91.845	9.640	10,5
Totale dell'attivo	2.547.188	2.139.101	408.087	19,1

PASSIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti	2.084.264	1.731.645	352.619	20,4
- Debiti verso banche e controparti centrali	260.027	407.780	-147.753	-36,2
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	649.203	740.786	-91.583	-12,4
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.173.601	582.161	591.440	101,6
- Certificates emessi	1.433	918	515	56,1
Passività finanziarie in Titoli e derivati	256.719	199.711	57.008	28,5
- Portafoglio di negoziazione	193.452	152.375	41.077	27,0
- Derivati di copertura	63.267	47.336	15.931	33,7
Trattamento di fine rapporto del personale	952	1.111	-159	-14,3
Fondi per rischi ed oneri	132	1.159	-1.027	-88,6
Altre voci del passivo	44.065	39.544	4.521	11,4
Patrimonio netto del Gruppo	161.056	165.931	-4.875	-2,9
Totale del passivo	2.547.188	2.139.101	408.087	19,1

Attività

Banca Profilo e le sue controllate presentano un totale **attivo consolidato** pari a **2.547,2 milioni di euro**, in aumento del 19,1% rispetto ai 2.139,1 milioni di euro del 31 dicembre 2023.

Attività finanziarie in titoli e derivati

Come dettagliato nella tabella sottostante, l'andamento dell'aggregato delle attività finanziarie in titoli e derivati è in aumento anno su anno di 247,3 milioni di euro (+21,3%).

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Absolute	%
Portafoglio di negoziazione	455.061	355.051	100.010	28,2
Titoli di debito	359.101	207.108	151.993	73,4
Titoli di capitale e quote di OICR	41.819	87.489	-45.670	-52,2
Strumenti derivati	54.141	60.454	-6.313	-10,4
Portafoglio Bancario	941.879	796.447	145.432	18,3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	339.366	282.134	57.232	20,3
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	602.513	514.313	88.200	17,1
Derivati di copertura	12.830	11.014	1.816	16,5
Totale	1.409.770	1.162.512	247.258	21,3

L'incremento è da ascrivere sia al **portafoglio di negoziazione** (+28,2% rispetto a fine 2023) sia al **portafoglio bancario** (+18,3% rispetto al dicembre 2023). Per quanto concerne il portafoglio di negoziazione, l'incremento è dovuto esclusivamente all'incremento dei titoli di debito (+152,0 milioni) mentre l'investimento in titoli di capitale e il fair value degli strumenti finanziari derivati riscontra una contrazione rispetto al 2023. Il portafoglio bancario invece incrementa sia con riferimento ai titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (+20,3%), sia nella componente delle attività valutate al costo ammortizzato (+17,1%). I **derivati di copertura**, pari a 12,8 milioni di euro, aumentano di 1,8 milioni di euro rispetto ai 11,0 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2023. L'importo è da riferirsi interamente a Banca Profilo.

Crediti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Absolute	%
Depositi a scadenza	10.157	8.697	1.460	16,8
Pronti contro termine attivi	7.676	13.693	-6.017	-43,9
Altri finanziamenti	19.502	31.547	-12.045	-38,2
Crediti verso banche	37.335	53.937	-16.602	-30,8

I crediti verso banche comprendono: *i)* **depositi vincolati**, pari a 10,2 milioni di euro; *ii)* **pronti contro termine** pari a 7,7 milioni di euro; *iii)* **altri finanziamenti** pari 19,5 milioni di euro dei quali l'ammontare più rilevante è dovuto ai depositi costituiti da Banca Profilo a garanzia dell'operatività in derivati, in base agli accordi statuiti con controparti istituzionali.

L'aggregato **crediti verso clientela** si attesta a **809,5 milioni di euro** al 31 dicembre 2024, in aumento di 146,2 milioni di euro (+22,0%) rispetto al 31 dicembre 2023.

Crediti verso clientela

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	340.595	298.607	41.988	14,1
Mutui	150.016	171.236	-21.220	-12,4
Impieghi vivi alla clientela	490.611	469.843	20.768	4,4
Attività deteriorate	17.315	10.643	6.672	62,7
Totale impieghi alla clientela	507.926	480.486	27.440	5,7
Altri crediti alla clientela	301.570	182.803	118.767	65,0
Crediti verso clientela	809.496	663.289	146.207	22,0

Per quanto concerne gli affidamenti, aumenta il saldo dei **conti correnti** a privati che passa dai 298,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023 ai 340,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024 (+14,1%), mentre i **mutui** evidenziano una contrazione attestandosi al 31 dicembre 2024 a 150,0 milioni di euro (-12,4%) rispetto ai 171,2 milioni di euro del 31 dicembre 2023.

Le **attività deteriorate**, pari a 17,3 milioni di euro, sono aumentate di 6,7 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2023, a seguito di riclassificazioni riconducibili a un numero limitato di posizioni creditizie. Il *coverage ratio* complessivo del credito deteriorato è pari al 32,0%. Relativamente al solo sotto-gruppo delle sofferenze il *coverage ratio* è pari al 42,5%, mentre sugli *Unlikely-to-pay* è del 25,0% e sugli scaduti deteriorati è il 9,6%.

Gli altri depositi a garanzia, pct e altre operazioni passano dai 182,8 milioni di euro del 31 dicembre 2023 ai 301,6 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

Le **Partecipazioni** in società controllate al 31 dicembre 2024 sono state consolidate con il metodo integrale. I principali dati relativi alle società consolidate, acquisite dai rispettivi reporting package IAS/IFRS prodotti per il presente bilancio consolidato, sono di seguito riportati.

Partecipazioni in società controllate

Denominazioni (migliaia di euro)	Sede	Totale attivo	Patrimonio netto (1)	Utile/Perdita dell'esercizio	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione	
						Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese consolidate integralmente							
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	46.030	26.223	382	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
2. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	2.757	1.251	159	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00

Legenda

(1) Comprensivo del risultato dell'esercizio.

(2) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni**, pari a 60,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024, sono in crescita di 0,8 milioni di euro rispetto ai 59,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il *trend* è dato, come nell'esercizio precedente, da un significativo incremento delle attività immateriali per 1,4 milioni di euro (+16,4%) dovuto ad ulteriori investimenti in *software* effettuati nel corso dell'anno, mentre le attività materiali riscontrano una contrazione di 0,7 milioni di euro (-1,3%) da ascrivere agli ammortamenti rilevati nell'esercizio.

Altre voci dell'attivo

Le altre voci dell'attivo, pari a 101,5 milioni di euro a fine 2024, rilevano un incremento, pari a 9,6 milioni di euro (+10,5%) rispetto ai 91,8 milioni di euro di dicembre 2023. Tale dinamica è da ascrivere alle altre attività, che ammontano a 95,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024, in aumento rispetto ai 86,4 milioni di euro del 31 dicembre 2023. L'incremento è da ascrivere in via prevalente all'attività di acquisto di crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" previsti dal c.d. "Decreto Rilancio".

L'aggregato **attività fiscali** ammonta al 31 dicembre 2024 a **5,9 milioni di euro**. L'importo è prevalentemente dovuto dalle **attività fiscali anticipate** che ammontano a 3,5 milioni di euro principalmente rivenienti dalla valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Le attività fiscali correnti contribuiscono invece per 2,4 milioni di euro a fine 2024. La probabilità di recupero delle imposte anticipate è stata apprezzata sulla base delle prospettive reddituali attese. Per quanto concerne la quota di imposte anticipate riveniente dalla valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, si ritiene peraltro ragionevole il recupero tramite il mantenimento del possesso dei titoli stessi.

Passività

Il saldo dei **debiti** si incrementa di 352,6 milioni di euro passando dai 1.731,6 milioni di euro del 31 dicembre 2023 ai 2.084,3 milioni di euro del 31 dicembre 2024 (+20,4%). Il saldo si compone di 260,0 milioni di euro di debiti verso banche, 1.822,8 milioni di euro di debiti verso clientela e 1,4 milioni di euro di raccolta effettuata mediante l'emissione di *certificates*.

Debiti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti verso banche centrali	96.008	92.129	3.879	4,2
Conti correnti e depositi liberi	38.953	39	38.914	n.s.
Depositi a scadenza	-	17.009	-17.009	n.s.
Pronti contro Termine	123.629	294.276	-170.647	-58,0
Altri	1.437	4.327	-2.890	-66,8
Debiti verso banche	260.027	407.780	-147.753	-36,2

I **debiti verso banche** si attestano al 31 dicembre 2024 a **260,0 milioni di euro** in calo di 147,8 milioni di euro rispetto ai 407,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023. La variazione è principalmente dovuta al decremento delle operazioni in pronti contro termine per 170,6 milioni di euro, e in via residuale dal decremento dei depositi a scadenza per 17,0 milioni di euro, interamente scaduti, e degli altri debiti per 2,9 milioni di euro. Nell'anno sono invece aumentati i conti correnti e depositi liberi, che hanno permesso alla Banca di raccogliere 38,9 milioni di euro.

Per quanto concerne i debiti verso banche centrali, pari a 96,0 milioni di euro, essi riferiscono ad operazioni di ottimizzazione a breve termine della posizione di liquidità di Banca Profilo.

Raccolta da clientela

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	646.233	740.786	-94.553	-12,8
Depositi a scadenza	390.820	191.614	199.206	104,0
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	721.929	329.039	392.890	119,4
Altri debiti	63.822	61.508	2.314	3,8
Debiti verso clientela	1.822.804	1.322.947	499.857	37,8
<i>Certificates emessi</i>	1.433	918	515	56,1
Raccolta da clientela	1.824.237	1.323.865	500.372	37,8

La **raccolta da clientela** al 31 dicembre 2024 è pari a **1.824,2 milioni di euro** in aumento di 500,3 milioni di euro (+37,8%) rispetto ai 1.323,9 milioni di euro riferiti al 31 dicembre 2023. Ad eccezione dei conti correnti, in calo di 94,6 milioni di euro, l'aumento è dovuto all'incremento di tutte le altre componenti: il saldo dei depositi a scadenza cresce di 199,2 milioni di euro, i pronti contro termine e altri finanziamenti evidenziano un incremento di 392,9 milioni di euro. La raccolta diretta include anche il contributo proveniente dall'emissione di *certificates* da parte della Banca, pari a 1,4 milioni di euro, contabilmente classificati nelle passività finanziarie di negoziazione.

Passività finanziarie in Titoli e derivati

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Absolute	%
Portafoglio di negoziazione	193.452	152.375	41.077	27,0
Titoli di debito	135.840	79.897	55.943	70,0
Strumenti derivati	57.612	72.478	-14.866	-20,5
Derivati di copertura	63.267	47.336	15.931	33,7
Totale	256.719	199.711	57.008	28,5

Il **Portafoglio di negoziazione** al 31 dicembre 2024 ammonta a **193,5 milioni di euro**, al netto del *fair value* dei *certificates* emessi dalla Banca, in aumento di 41,1 milioni di euro rispetto ai 152,4 milioni di euro del 31 dicembre 2023. L'aggregato è da ricondursi integralmente a Banca Profilo e ricomprende il saldo delle valutazioni negative delle operazioni di negoziazione in derivati oltre al saldo degli "scoperti tecnici".

I **derivati di copertura** passano dai 47,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023 ai 63,3 milioni di euro del 31 dicembre 2024 (+33,7%). I derivati di copertura si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo e coprono le variazioni di *fair value* derivanti dal rischio tasso su titoli obbligazionari presenti nel portafoglio HTC e HTC&S.

Altre voci del Passivo

Le **passività fiscali** al 31 dicembre 2024 sono pari a 1,2 milioni di euro, in calo rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2023, sia con riferimento alle passività fiscali correnti, il cui *trend* è da ascrivere alla chiusura del debito per le imposte 2023, parzialmente compensato dallo stanziamento per l'onere fiscale rilevato nel 2024, inferiore rispetto all'esercizio precedente, sia con riferimento alle passività fiscali differite, che traggono origine principalmente dalla valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le **altre passività** ammontano a 42,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023, in aumento di 5,4 milioni di euro rispetto ai 37,5 milioni di euro del 31 dicembre 2023.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto consolidato di gruppo** al 31 dicembre 2024, comprendente l'utile dell'esercizio pari a **9,3 milioni di euro**, ammonta a **161,1 milioni di euro**. Rispetto all'ammontare pari a 165,9 milioni di euro del 31 dicembre 2023, si evidenzia che nell'esercizio la Capogruppo ha provveduto a distribuire agli azionisti 0,0155 centesimi per azione sotto forma di dividendo, di cui 0,105 centesimi per azione a valere sugli utili 2023, e 0,005 centesimi per azione a valere su riserve di utili degli esercizi precedenti, per un ammontare complessivo pari a circa 10,2 milioni di euro. Inoltre, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 l'assemblea degli azionisti ha deliberato di accantonare 3,6 milioni di euro dell'utile 2023 a riserve altre non distribuibili per l'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse, in luogo del versamento di tale imposta, ai sensi del Decreto Legge 10 agosto 2023 n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 136). Infine, a causa dell'andamento dei mercati finanziari nel corso dell'esercizio, la riserva da valutazione, che accoglie principalmente l'effetto valutativo dei titoli classificati a voce 30 di stato patrimoniale attivo, ha rilevato un decremento per 3,9 milioni di euro al netto della fiscalità differita.

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Assolute	%
Capitale	136.994	136.994	-	-
Sovrapprezzi di emissione	82	82	-	-
Riserve	24.749	23.056	1.693	7,3
Riserve da valutazione	(5.820)	(1.922)	-3.898	202,8
Azioni proprie	(4.235)	(4.402)	167	-3,8
Utile (perdita) dell'esercizio	9.286	12.123	-2.837	-23,4
Patrimonio netto di Gruppo	161.056	165.931	-4.875	-2,9
Patrimonio netto	161.056	165.931	-4.875	-2,9

I **Fondi Propri consolidati di Banca Profilo** alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 130,3 milioni di euro, con un **CET 1 Ratio consolidato del 22,19%**, calcolato in base alle disposizioni transitorie previste a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9. Il **CET 1 Capital Ratio consolidato fully loaded** è pari al 22,19%, largamente superiore ai requisiti normativi e tra i più elevati della categoria. Il lieve decremento rilevato sul **CET1 ratio**, rispetto al 22,26% di fine dicembre 2023, è imputabile principalmente al lieve decremento dei Fondi Propri. Tali indicatori non tengono conto del risultato d'esercizio del 2024.

Di seguito si riportano le tabelle dei Fondi Propri nonché la tabella relativa all'adeguatezza patrimoniale della Banca e delle sue controllate al 31 dicembre 2024 determinata sulla base degli *standard* normativi previsti per la vigilanza bancaria.

Si evidenzia che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia. Come indicato nell'atto di emanazione della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, per le informazioni relativi ai fondi propri ed ai coefficienti di vigilanza si fa rinvio alle informazioni consolidate contenute nell'Informativa da parte degli enti al pubblico (Terzo Pilastro) prevista dal Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") redatto dalla Capogruppo Arepo BP che è resa pubblica, nei termini di legge, sul sito internet di Banca Profilo al seguente indirizzo: www.bancaprofilo.it \ Investor relations \ Pillar III informativa_al_pubblico.

Fondi propri

Il 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore gli standard normativi, definiti dal Comitato di Basilea, per la vigilanza bancaria (Basilea III). Tali novità sono contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Al fine di rendere applicabili tali disposizioni, Banca d'Italia ha introdotto due provvedimenti regolamentari per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale (circolare 285 e circolare 286 del dicembre 2013).

Inoltre, dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IFRS9 "Strumenti Finanziari" sostituisce le previsioni dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". A tal riguardo, con riferimento agli impatti sui fondi propri regolamentari, il Gruppo Bancario Banca Profilo ha optato per l'adesione al regime transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 che modifica il CRR.

1. Capitale primario di classe 1 - Common Equity Tier 1 (CET1)

a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione, gli utili non distribuiti, le altre componenti di conto economico e le altre riserve;

b) **elementi negativi:** le perdite relative all'esercizio in corso, i beni immateriali con specifiche regole per la detrazione, gli strumenti del capitale di base di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare, le attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e che non derivano da differenze temporanee, partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 - Additional Tier 1 (AT1).

a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione che non rappresentano elementi di CET1 e che rispettano determinate condizioni previste dal Regolamento (art. 52 del CRR);

b) **elementi negativi:** strumenti del capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare in virtù di un vincolo contrattuale esistente, gli strumenti aggiuntivi di classe 1 emessi da enti del settore finanziario a determinate condizioni come indicate dall'art. 56 del CRR.

3. Capitale di classe 2 - Tier 2 (T2).

a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i prestiti subordinati con i relativi sovrapprezzi di emissione secondo le condizioni indicate nell'art. 63 del CRR, le rettifiche per il rischio di credito generale al lordo degli effetti fiscali fino all'1,25% degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio;

b) **elementi negativi:** strumenti propri di classe 2 detenuti dall'ente, gli strumenti di classe 2 di enti del settore finanziario come indicato dall'art. 66 del CRR.

Fondi propri

(migliaia di euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	151.771	153.808
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(1.012)	(690)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	150.759	153.118
D. Elementi da dedurre dal CET1	(20.635)	(20.018)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	153	469
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	130.277	133.569
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	130.277	133.569

Adeguatezza patrimoniale

Categorie/Valori (migliaia di euro)	Importi non ponderati		Importi ponderati /Requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	1.577.290	1.230.932	315.787	326.639
1. Metodologia standardizzata	1.577.290	1.230.932	315.787	326.639
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1. di Base				
2.2. Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			25.263	26.131
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DI VALUTAZIONE DEL CREDITO			362	306
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO				
B.4 RISCHIO DI MERCATO			10.449	10.752
1. Metodologia standardizzata			10.449	10.752
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 RISCHIO OPERATIVO			10.904	10.804
1. Metodo base			10.904	10.804
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO				
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			46.978	47.993
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			587.220	599.910
C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			22,19%	22,26%
C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			22,19%	22,26%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			22,19%	22,26%

Le tabelle sopra riportate evidenziano i Fondi Propri e i coefficienti di adeguatezza patrimoniale determinati sul perimetro consolidato rappresentato nella presente Relazione (e quindi Banca Profilo, Profilo Real Estate e Arepo Fiduciaria) e non considerano la Capogruppo Arepo BP.

Si precisa infatti che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è la Società tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le segnalazioni su base consolidata dei Fondi Propri e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

Commento ai Risultati Economici Consolidati

L'andamento consolidato di Banca Profilo nel corso dell'esercizio 2024 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che sono confrontati con quelli riferiti all'esercizio precedente, secondo l'ordine dello schema di conto economico riclassificato.

Margine di interesse

Il **margin** di interesse del 2024 è pari a 22,1 milioni di euro (-20,8% a/a) in riduzione rispetto ai 28,0 milioni di euro del passato esercizio. Sul raffronto anno su anno pesa il maggior costo del *funding* correlato all'aumento della raccolta diretta a termine e il minor beneficio del tasso di inflazione sui titoli di proprietà, solo parzialmente compensato dal maggior rendimento degli attivi, sia nella componente titoli sia in quella degli impieghi in Private e Investment Banking.

Margine di interesse

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni	
			Absolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	89.187	68.923	20.264	29,4
Interessi passivi e oneri assimilati	(67.046)	(40.955)	-26.091	63,7
Margine di interesse	22.141	27.968	-5.827	-20,8

Altri Ricavi Netti

Gli **altri ricavi netti** al 31 dicembre 2024 sono pari a 50,7 milioni di euro, in aumento di 2,0 milioni di euro rispetto ai 48,7 milioni di euro del 31 dicembre del 2023 (+4,1%). Le principali componenti dell'aggregato sono dettagliate e commentate nella tabella seguente.

Altri ricavi netti

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni	
			Absolute	%
Commissioni attive	28.570	32.060	-3.490	-10,9
Commissioni passive	(4.378)	(2.884)	-1.494	51,8
Commissioni nette	24.192	29.176	-4.984	-17,1
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	25.948	18.250	7.698	42,2
Altri proventi (oneri) di gestione	525	1.227	-702	-57,2
Totale Altri Ricavi Netti	50.665	48.653	2.012	4,1

Le **commissioni nette** sono pari a 24,2 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato del 2023 (-17,1% a/a). La riduzione è imputabile a situazioni non ricorrenti (ristrutturazione di un *club deal* industriale e del salvataggio della compagnia assicurativa Eurovita), alle commissioni relative all'attività di Corporate Advisory dell'Investment Banking, compensate in parte dalle commissioni di *performance* sulle gestioni patrimoniali, dalle commissioni sui collocamenti del Private Banking e sui finanziamenti *corporate*.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi**, pari a 25,9 milioni di euro, in crescita di 7,7 milioni rispetto ai 18,2 milioni di euro dello scorso esercizio. L'incremento è stato realizzato mediante una gestione attiva del *banking book* dove sono state realizzate alcune prese di profitto su titoli governativi (BTP e *bund*) e su *corporate bond*.

Il saldo degli **altri proventi e oneri di gestione**, pari a 0,5 milioni di euro, è in calo rispetto al dato del 2023 (-57,2% a/a), a seguito di alcuni elementi non ricorrenti positivi rilevati nell'anno precedente.

Costi operativi

L'aggregato dei **costi operativi** è pari a 57,5 milioni di euro, in crescita rispetto ai 56,1 milioni di euro del 2023 (+2,4% a/a). La crescita è da attribuirsi principalmente agli investimenti previsti nel Piano Industriale nell'organico della Banca e nella sua infrastruttura tecnologica, nonché ad alcune attività non ricorrenti.

Costi operativi e risultato della gestione operativa

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni	
			Assolute	%
Spese per il personale	(32.102)	(32.047)	-55	0,2
Altre spese amministrative	(22.137)	(21.770)	-367	1,7
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(3.250)	(2.315)	-935	40,4
Costi operativi	(57.489)	(56.132)	-1.357	2,4
Risultato della gestione operativa	15.317	20.489	-5.172	-25,2

Al suo interno le **spese del personale** rimangono sostanzialmente in linea con il risultato del 2023, passando dai 32,0 milioni di euro del 2023 ai 32,1 milioni di euro del 2024 (+0,2% a/a). All'interno della voce si registra un incremento dei costi dovuto agli investimenti e agli adeguamenti contrattuali e del *welfare* aziendale, a situazioni non ricorrenti, compensato dalla riduzione della componente variabile in coerenza con i risultati raggiunti.

Le **altre spese amministrative**, al netto degli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 22,1 milioni di euro nel 2024 e si incrementano di 0,4 milioni di euro rispetto al 2023. L'incremento è da attribuirsi principalmente ai maggiori costi relativi ai *data providers*, sia per componente inflattiva che per modifiche contrattuali, oltre a maggiori costi relativi ad attività non ricorrenti legate anche agli sviluppi dell'operazione di modifica dell'assetto azionario, compensate in parte dai risparmi ottenuti sulla piattaforma tecnologica.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni**, pari a 3,3 milioni di euro, sono in crescita rispetto allo scorso esercizio (+40,4% a/a) coerentemente con gli investimenti effettuati per lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica a supporto dell'area Finanza e nel sistema di *front office* del Private Banking.

Il **risultato della gestione operativa**, pari a 15,3 milioni di euro (-25,2% a/a), è in riduzione di 5,2 milioni di euro rispetto al 2023 equivalente ad un *cost income* del 79,0%, che si raffronta con il 73,3% del 2023.

Accantonamenti e rettifiche

Il **totale degli accantonamenti e delle rettifiche** è al 31 dicembre 2024 negativo per 1,7 milioni di euro rispetto a 3,2 milioni di euro dell'esercizio 2023.

Utile (perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni	
			Assolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	122	(741)	863	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.724)	(2.200)	476	-21,6
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(96)	(281)	185	-65,8
Risultato corrente al lordo delle imposte	13.619	17.267	-3.648	-21,1

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** sono positivi per 122 migliaia di euro e si riferiscono per 132 migliaia di euro a rilasci di precedenti accantonamenti netti effettuati dal Gruppo unitamente all'effetto negativo derivante da un ulteriore accantonamento per 20 migliaia di euro effettuato nell'anno in corso e ad un rilascio dell'*impairment* sulle garanzie rilasciate per 10 migliaia di euro.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette per rischio di credito** relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al 31 dicembre 2024 sono pari a 1.820 migliaia di euro di rettifiche nette. Il dato al 31 dicembre 2023 era pari a 2.481 migliaia di euro di rettifiche nette. Nel 2024 si sono registrate rettifiche di valore nette sul portafoglio crediti per 1.586 migliaia di euro, e rettifiche di valore nette sul portafoglio titoli per 234 migliaia di euro. Si precisa altresì che il portafoglio crediti della Banca, costituito principalmente da finanziamenti *Lombard* o garantiti da MCC/SACE, è caratterizzato da esposizioni con ampi livelli di garanzie che, nonostante la volatilità di mercato e gli effetti della situazione geopolitica attualmente in corso, non hanno subito oscillazioni significative nel rischio di credito e nelle relative garanzie.

L'**utile al lordo delle imposte** nel 2024 si chiude con un importo pari a 13,6 milioni di euro (-21,1% a/a), in riduzione rispetto ai 17,3 milioni di euro rilevati nel 2023.

Utile di esercizio consolidato

Le **imposte** dell'esercizio, al netto di quelle calcolate sugli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 4,1 milioni di euro. Al lordo di tale riclassifica il *tax rate* è pari al 30,1%.

La voce **oneri riguardanti il sistema bancario** comprende il contributo finalizzato al mantenimento della stabilità del sistema bancario (Fondo Interbancario Tutela e Depositi) esposto al netto delle imposte ed è pari a 0,2 milioni di euro, in riduzione rispetto allo scorso anno (-65,8%). L'importo, al lordo delle imposte, è esclusivamente composto dal **contributo ordinario e straordinario versato al Fondo Tutela e Depositi** ed è pari a 0,3 milioni di euro.

Gli **Utili delle attività operative cessate** al netto delle imposte, pari a 0,6 milioni di euro nel 2023, ricomprendevano la plusvalenza derivante dal rimborso integrale del "Buffer Loan", costituito presso One Swiss Bank (OSB) su richiesta dell'Autorità di Vigilanza svizzera, al *closing* dell'operazione di cessione di Banque Profil de Gestion (BPdG) effettuato il 1° giugno 2021. In data 30 giugno 2023, su indicazione dell'Autorità di Vigilanza svizzera, OSB ha proceduto alla restituzione a Banca Profilo del suddetto ammontare.

44

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni	
			Assolute	%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.101)	(5.060)	959	-19,0
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(232)	(678)	446	-65,8
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	594	-594	n.s.
Utile netto dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	9.286	12.123	-2.837	-23,4

Il gruppo **Banca Profilo** chiude l'esercizio 2024 con un **utile netto consolidato** di 9,3 milioni di euro, in riduzione di 2,8 milioni di euro (-23,4% a/a) rispetto al risultato del 2023.

Nella tabella che segue si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio di Banca Profilo ed i corrispondenti dati a livello consolidato.

Raccordo tra il bilancio di banca profilo e il bilancio consolidato

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	di cui Utile d'esercizio
Saldi al 31.12.2024 come da Bilancio di Banca Profilo	158.807	9.459
Rettifica del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
- Risultati pro-quota delle partecipate consolidate con il metodo integrale	541	541
- Altre riserve per effetto del consolidamento	1.539	-
Ammortamento delle differenze positive di consolidamento:		
- relative all'anno in corso	-	-
- relative agli anni precedenti	-	-
Rettifiche dividendi incassati nell'esercizio	-	(697)
Altre rettifiche di consolidamento:		
- eliminazione degli utili/perdite infragruppo	(18)	(17)
- altre	187	-
Saldi al 31.12.2024 come da Bilancio consolidato	161.056	9.286

Risultati per Settori di Attività

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

45

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale amministrata e gestita, e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Investment Banking**, relativo alle attività della divisione di *Investment Banking*;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in contro proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Digital Bank**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

Distribuzione per settori di attività: dati economici

(migliaia di euro)	Private Banking		Investment Banking		Finanza		Digital Bank		Corporate Center	
	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023
Margine Interesse	14.778	17.721	5.600	4.046	(338)	3.300	853	1.092	1.248	1.809
Altri ricavi netti	19.402	19.813	5.755	6.257	27.985	21.870	417	297	(2.894)	416
Totale ricavi netti	34.180	37.534	11.355	10.303	27.647	25.170	1.270	1.389	(1.646)	2.225
Totale Costi Operativi	(23.631)	(23.811)	(3.989)	(3.765)	(15.021)	(14.122)	(4.931)	(4.814)	(9.917)	(9.620)
Risultato della gestione operativa	10.549	13.723	7.366	6.538	12.626	11.048	(3.661)	(3.425)	(11.563)	(7.395)
Risultato Ante Imposte	9.711	12.442	6.651	5.550	12.393	10.734	(3.604)	(3.501)	(11.532)	(7.958)

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

(migliaia di euro)	Private Banking		Investment Banking		Finanza		Digital Bank		Corporate Center	
	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023
Impieghi	429.113	366.828	141.762	173.312	901.469	695.022	-	-	-	-
Raccolta diretta	734.503	854.191	-	27	946.249	369.168	143.485	100.479	-	-
Raccolta indiretta	4.606.575	4.630.166	-	6.000	34.209	39.773	30.846	29.806	-	-

A) *Private Banking*

Il settore *Private Banking* chiude il 2024 con **ricavi netti** per 34,2 milioni di euro, in riduzione di 3,3 milioni di euro (-8,9% a/a) rispetto ai 37,5 milioni di euro del precedente esercizio. La riduzione è dovuta sia al minor apporto del margine di interesse a causa dell'incremento del costo della raccolta, sia della componente commissionale che comprende i costi di ristrutturazione delle polizze Eurovita e di un *club deal* industriale; le stesse sono compensate in parte dall'incremento delle commissioni relative ai collocamenti di *certificate* di emittenti terzi realizzate nel terzo e quarto trimestre e dalle *performance fee* sulle gestioni patrimoniali.

Le **masse complessive** del Private sono pari a 5,3 miliardi di euro, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2023 a causa di una raccolta netta negativa (-192,7 milioni di euro nel 2024) in parte compensata da un effetto mercato positivo. La **raccolta fiduciaria** netta ammonta a 833,7 milioni di euro, in riduzione rispetto allo stesso periodo del 2023.

I **costi operativi** nel 2024 risultano pari a 23,6 milioni di euro, in riduzione (-0,8%) rispetto ai 23,8 milioni di euro dello scorso esercizio, in particolare nella componente delle spese del personale. L'area chiude con un **risultato della gestione operativa** pari a 10,6 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 13,7 milioni di euro del 2023.

Il *Private Banking* ricomprende i servizi di consulenza specialistica e gestione personalizzata del patrimonio complessivo della clientela italiana. Tale modello prevede un'offerta integrata di servizi per la gestione di tutte le componenti del patrimonio dei clienti, passando quindi dalla tradizionale logica di prodotto focalizzata principalmente sulla gestione della componente finanziaria ad un modello di Banca per la gestione del patrimonio finanziario, aziendale, immobiliare e familiare.

Di seguito le principali attività in dettaglio.

Attività di Raccolta

Le **masse complessive** del *Private* sono pari a 5,3 miliardi di euro, in calo del 2,8%, a causa di una raccolta netta negativa per 192,7 milioni di euro. La **raccolta fiduciaria** netta ammonta a 833,7 milioni di euro, in calo rispetto allo scorso anno (-4,1%).

Il calo è da ascrivere alla **raccolta diretta**, che si attesta al 31 dicembre 2024 a 724,2 milioni di euro rispetto ai 854,2 milioni di euro del 31 dicembre 2023 (-15,2%). Rimane invece sostanzialmente stabile la **raccolta indiretta** (comprensiva della raccolta fiduciaria netta) che passa da 4.630,2 milioni di euro del 31 dicembre 2023 ai 4.606,6 milioni di euro del 31 dicembre 2024 (-0,5%). L'andamento è legato ad un incremento significativo delle Gestioni Patrimoniali, che registrano un incremento di 83,8 milioni di euro (+11,0%) più che compensato dalla contrazione (-2,4%) del risparmio amministrato per 71,5 milioni di euro e della raccolta fiduciaria netta per 35,9 milioni di euro (-4,1%).

Raccolta Complessiva – Private Banking

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Raccolta diretta	724.184	854.191	-130.007	-15,2
Raccolta Indiretta	3.772.863	3.760.597	12.266	0,3
- di cui gestioni patrimoniali	845.470	761.679	83.791	11,0
- di cui risparmio amministrato	2.927.393	2.998.918	-71.525	-2,4
Raccolta Totale	4.497.047	4.614.788	-117.741	-2,6
Flussi Netti di Raccolta	(192.703)	77.611	-270.314	n.s.
Raccolta Fiduciaria netta	833.712	869.570	-35.858	-4,1
Raccolta complessiva con Fiduciaria	5.330.759	5.484.358	-153.599	-2,8

Attività Creditizia

I crediti si incrementano, passando dai 366,8 milioni di impieghi del 31 dicembre 2023 ai 429,1 milioni di euro del 31 dicembre 2024 (+17,0%).

L'attività creditizia è strumentale all'attività di *Private Banking*, in linea con la logica di servizio prevista dal modello di *business* del Gruppo. Si tratta in particolar modo di finanziamenti garantiti. Nella tabella sottostante sono riportati i valori degli aggregati per forma tecnica.

Impieghi netti verso la clientela - Private Banking

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Conti correnti a breve termine	339.774	298.328	41.446	13,9
Mutui	85.058	67.302	17.756	26,4
Totale Impieghi vivi alla clientela	424.832	365.630	59.202	16,2
Altri crediti e finanziamenti	125	381	-256	-67,2
Crediti deteriorati	4.156	817	3.339	408,7
Totale Impieghi	429.113	366.828	62.285	17,0

Attività Fiduciaria

L'attività fiduciaria viene svolta per il tramite della società **Arepo Fiduciaria Srl**, che offre una serie di servizi qualificati, quali il *Reporting* consolidato, la pianificazione societaria e successoria e i *trust*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la società ha visto calare la massa fiduciaria totale di 15,3 milioni di euro (-1,4%).

B) Investment Banking

L'Area Investment Banking chiude il 2024 con **ricavi netti** per 11,4 milioni di euro, in crescita rispetto ai 10,3 milioni di euro del precedente esercizio (+10,2% a/a). Il risultato è stato ottenuto soprattutto grazie ai finanziamenti *corporate*, sia per quelli assistiti da garanzia statale (MCC/SACE), sia per quelli legati ai crediti fiscali. In linea i ricavi da operazioni di Capital Market mentre risultano in flessione quelli da Corporate Advisory che registrano minori *success fee* rispetto al 2023. In entrambi gli anni si rileva una quota di ricavi non ricorrenti legati ad un'operazione straordinaria che ha beneficiato i due periodi.

Gli **impieghi** nel 2024 sono pari a 133,6 milioni di euro (al netto degli ammortamenti), in riduzione di 39,7 milioni di euro (-22,9% a/a) rispetto al 2023 in particolare nei finanziamenti garantiti dallo Stato (MCC) che hanno registrato la chiusura anticipata di una rilevante operazione di finanziamento. I

finanziamenti garantiti si attestano a 61,5 milioni di euro (-38,7% a/a), mentre i finanziamenti relativi agli acquisti dei crediti fiscali Superbonus (al lordo degli utilizzi) si attestano a 61,5 milioni di euro (-1,4% a/a).

I **costi operativi** sono pari a 4,0 milioni di euro, in crescita rispetto ai 3,8 milioni di euro dello scorso esercizio (+5,9% a/a) distribuiti tra costi del personale e costi delle strutture di supporto allocate. L'area chiude il 2024 con un **risultato della gestione operativa** pari a 7,4 milioni di euro, in crescita rispetto ai 6,5 milioni del precedente esercizio.

C) Finanza

I **ricavi netti** del 2024 ammontano a 27,6 milioni di euro, contro i 25,2 milioni di euro dello scorso esercizio (+9,8% a/a), in crescita principalmente grazie ai migliori risultati ottenuti sui *banking book* nonostante un ulteriore aumento del *cost of funding* medio rispetto al 2023. Il **portafoglio di Trading** (+2% a/a) risulta in crescita sia grazie al contributo di Equity Prop e Market Making che hanno beneficiato dell'elevata dispersione dei rendimenti e della volatilità degli indici, nonché di una corretta selezione dei titoli nei portafogli *long/short*, sia grazie al portafoglio di Credit, nonostante l'impatto negativo per la svalutazione di un titolo obbligazionario tedesco. L'attività di **Intermediazione** registra una riduzione dei ricavi (-13% a/a). Il **Banking Book** registra una *performance* superiore rispetto allo scorso anno (+19% a/a), grazie alle prese di profitto su posizioni in titoli governativi ed in *corporate bond*.

I **costi operativi** crescono e passano dai 14,1 milioni di euro del 2023 ai 15,0 milioni di euro del 2024.

Il **risultato della gestione operativa** dell'Area Finanza è pari a 12,6 milioni di euro e risulta in crescita rispetto allo stesso periodo del passato esercizio (+14,3%).

D) Digital Bank

I **ricavi netti** del 2024 sono pari a 1,3 milioni di euro, in riduzione rispetto all'anno precedente, a causa del maggior costo della raccolta, compensato in parte dalla crescita dei ricavi relativi ai servizi finanziari e bancari. Le masse in Robogestioni si attestano a 35 milioni di euro, mentre la raccolta sui conti deposito è pari a 80 milioni di euro.

I **costi operativi** per lo sviluppo dell'Area Digital nel 2024 sono pari a 4,9 milioni di euro, in lieve crescita rispetto ai 4,8 milioni di euro dell'anno precedente (+2,4% a/a). I **costi diretti** aumentano di 0,1 milioni di euro passando dai 4,2 milioni di euro del 2023 ai 4,3 milioni di euro del 2024 a seguito dell'incremento delle spese del personale per la costituzione della nuova area Digital Operations compensato da una riduzione degli ammortamenti sugli investimenti in nuovo *software*. I **costi indiretti** a fine 2024, rivenienti dall'allocatione degli oneri che hanno un diretto collegamento con l'area di *business*, sono pari a 0,6 milioni in linea con il dato del 2023.

E) Corporate Center

Il *Corporate Center* chiude il 2024 con un **risultato della gestione operativa** negativo per 11,6 milioni di euro rispetto ai 7,4 milioni di perdita del 2023. In particolare, pesano i costi di ristrutturazione di un'operazione di *club deal*. I costi operativi sono pari a 9,9 milioni di euro, in crescita rispetto ai 9,6 milioni di euro dell'anno precedente.

Risultati delle Società del Gruppo

Di seguito i risultati per società del gruppo presentati per raffronto con quelli dell'esercizio 2023. I dati sono esposti in migliaia di euro.

Principali dati economici delle controllate

	Banca Profilo		Arepo Fiduciaria		Profilo RE	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Margine Interesse	23.084	28.903	(1)	(2)	(962)	(974)
Altri Ricavi Netti	50.109	48.022	1.899	3.169	2.244	2.188
Totale ricavi netti	73.193	76.925	1.898	3.167	1.282	1.214
Totale Costi Operativi	(58.037)	(56.638)	(1.630)	(2.778)	(688)	(731)
Risultato della gestione operativa	15.156	20.287	268	389	594	483
Risultato Netto	9.459	11.840	159	254	382	734

Banca Profilo S.p.A.

Per i risultati di Banca Profilo S.p.A. si rimanda alle Relazione sulla Gestione Individuale.

Arepo Fiduciaria S.r.l.

Arepo Fiduciaria S.r.l. è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società offre servizi fiduciari alla clientela sia della Banca sia di terzi ed ha masse in amministrazione fiduciaria pari a 1.107 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la società ha visto calare la raccolta fiduciaria netta di 35,9 milioni di euro (-4,1%) attestandosi a 833,7 milioni di euro.

La società chiude con un **utile netto di 159 migliaia di euro**. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di **riportare a nuovo l'utile dell'esercizio**.

Profilo Real Estate S.r.l.

Profilo Real Estate è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società chiude l'esercizio 2024 con un **risultato positivo di 382 migliaia di euro**.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la seguente proposta di destinazione dell'utile:

- per il 5% a Riserva Legale, pari a 19.119 euro;
- per il residuo, pari a 362.243 euro al socio unico a titolo di dividendo.

Principali Rischi ed Incertezze

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui il Gruppo è esposto sono dettagliate nella parte E della Nota Integrativa, così come i relativi strumenti e politiche di copertura adottati.

Dei rischi connessi al contesto economico nazionale ed internazionale e all'andamento dei mercati finanziari si è trattato nell'apposito paragrafo "Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati".

Nella parte E della Nota Integrativa al punto 1.2, all'interno della Sezione dedicata ai "Rischi di mercato" al paragrafo "Altre informazioni sui rischi finanziari" è inoltre riportata una tabella rappresentante l'esposizione al rischio sovrano di Banca Profilo e delle sue controllate.

Rischio geopolitico

Con riferimento alle due principali aree di crisi internazionale (Russia-Ucraina e Medio Oriente), **l'esposizione diretta del Gruppo è nulla**, in quanto l'Area Finanza non ha controparti residenti in tali giurisdizioni né investimenti in obbligazioni o azioni di emittenti residenti in quei Paesi e, con riferimento all'attività creditizia, non ci sono finanziamenti erogati a clienti russi, ucraini o mediorientali o a imprese che operino direttamente con quei mercati. **I rischi sono costantemente monitorati e gestiti**. Nel complesso, si segnala che la *performance* complessiva del portafoglio finanziario di Banca Profilo non ha risentito negativamente della situazione.

Con riferimento all'attività creditizia, il perdurare della situazione di conflitto e del regime sanzionatorio potrebbe avere effetti pesanti sul sistema produttivo italiano, legato al costo dell'energia e di alcune materie prime (se non addirittura all'interruzione di alcune forniture). Tale situazione potrebbe avere conseguenze negative sulla capacità di alcune aziende di ripagare i finanziamenti erogati da Banca Profilo. Al riguardo, comunque, si fa presente che i finanziamenti a imprese operative erogati dalla Banca sono sostanzialmente tutti garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC e ciò contribuisce a contenere l'esposizione complessiva della Banca in tale scenario.

Un andamento fortemente negativo dei mercati potrebbe inoltre erodere il valore delle garanzie mobiliari che i clienti *private* hanno depositato in pegno presso la Banca a garanzia dei prestiti *lombard*. Per tale motivo, la frequenza delle verifiche sulla congruità dei pegni è stata prudenzialmente aumentata: allo stato, nessuno dei finanziamenti *lombard* presenta garanzie nelle quali i margini siano stati erosi oltre i limiti che conducono ad attivare processi di *escalation* interni.

Sostenibilità ed impegno ESG

Banca Profilo ha avviato un progetto trasversale volto a rafforzare, nel medio lungo periodo, le diverse iniziative ed attività, in parte già avviate, a sostegno di una Politica di Sostenibilità organica dell'azienda che possa incidere concretamente sul tessuto sociale di riferimento e sulle tematiche ambientali. In particolare, è stato predisposto un Piano di Azione triennale al fine di adeguare la Banca alle aspettative di Banca d'Italia in materia di integrazione dei rischi climatici, ambientali e di transizione nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi.

Nel corso dell'anno, la Banca ha proseguito le iniziative già avviate in precedenza ed attivato *ex-novo* ulteriori iniziative volte, nello specifico, ad aumentare (e migliorare qualitativamente) il perimetro di dati ESG *relevant* a disposizione della Banca.

Tra le iniziative maggiormente rilevanti si segnala la prosecuzione, con il supporto di una società di consulenza, del progetto finalizzato al recepimento della direttiva UE CSRD (Direttiva sul *reporting* di sostenibilità delle imprese) che sarà applicabile al Gruppo a partire da gennaio 2026 con riferimento all'anno 2025.

In tema di **responsabilità sociale**, prosegue l'impegno della Banca nel garantire un contesto lavorativo che favorisca soluzioni organizzative a supporto del bilanciamento degli impegni personali e lavorativi, con accordi di *smart working* strutturali ampi e flessibili ed un piano di *welfare* a beneficio di tutti i dipendenti, ivi incluse polizze sanitarie e contribuzioni addizionali alla previdenza complementare. Altrettanto rilevante è l'attenzione alle tematiche di genere che, nel 2024, ha trovato formalizzazione nella Normativa Interna tramite la pubblicazione di una Politica per la Diversità, l'Equità e l'Inclusione (*DE&I policy*).

Nello specifico, sul punto la Banca si è posta degli obiettivi in termini di bilanciamento del personale e politiche di remunerazione neutrali rispetto al genere. La Banca inoltre sostiene iniziative benefiche sul territorio di riferimento, anche in sinergia con la propria clientela, al fine di rendere quanto più efficace e tangibile la ricaduta di tali iniziative. In materia di **sostenibilità ambientale** la Banca continua costantemente nel processo di efficientamento dei propri consumi, promuovendo scelte di consumo consapevoli all'interno dell'azienda, limitando l'utilizzo di risorse fisiche ed energetiche nello svolgimento delle proprie attività, e ampliando il numero dei veicoli ibridi nella propria flotta aziendale.

Aspetti relativi al "Climate Change"

Nell'ambito della periodica valutazione dei rischi anche di natura non finanziaria vengono considerati anche i rischi legati al cambiamento climatico (c.d. Climate Change).

In particolare, i **rischi climatici** si possono distinguere in due categorie:

- **Rischi fisici**: rischi di qualsiasi impatto finanziario negativo sull'ente derivante dagli effetti fisici dei fattori ambientali sulle sue controparti o sui propri investimenti; gli effetti fisici possono essere acuti se causati da eventi estremi (siccità, alluvioni e tempeste etc.) o cronici se provocati da

mutamenti progressivi (aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico etc.).

- **Rischi di transizione:** rischi di qualsiasi impatto finanziario negativo sull'ente derivante dagli effetti attuali o futuri della transizione verso un'economia sostenibile sulle sue controparti o sui propri investimenti; gli impatti della transizione possono essere relativi a cambiamenti nelle politiche nazionali e internazionali, all'innovazione tecnologica e ai cambiamenti del mercato.

Sugli impieghi creditizi della Banca, è stata effettuata un'analisi di esposizione ai rischi climatici basata sulla ripartizione degli impieghi per settore economico e per area geografica (a livello di singola regione per l'Italia). Sulla base della scomposizione per settore economico, desunta dai codici ATECO/NACE dei debitori per i finanziamenti concessi, è stata individuata la quota sul totale delle esposizioni verso i c.d. *climate policy relevant sectors* (CPRS), cioè i settori identificati come ad alto impatto potenziale rispetto al rischio di transizione climatica sulla base della metodologia presente nella pubblicazione Battiston et al. (2017).

Con riferimento alla dimensione area geografica, i dati di esposizione sono stati incrociati con gli scenari climatici elaborati dal Central Banks and Supervisors **Network for Greening the Financial System (NGFS)**, che forniscono, su diversi orizzonti temporali e in funzione di diverse ipotesi di percorsi di transizione, le proiezioni di impatto climatico e sugli indicatori economici a livello di Paese e regione. In particolare, sull'orizzonte temporale 2050, sono stati scelti due scenari alternativi: a) uno scenario *best-intermediate case*, che prevede che le emissioni di CO₂ inizino a diminuire dal 2045 e raggiungano circa la metà dei livelli del 2050 entro il 2100, con un aumento della temperatura globale nel 2100 compreso tra 2 e 3 °C; b) uno scenario *worst case*, che prevede che le emissioni globali continuino a crescere per tutto il XXI secolo, portando a un aumento della temperatura media globale di circa 4 °C nel 2100.

Le analisi di cui sopra portano al momento a qualificare il rischio climatico come non significativo per il Gruppo, con riferimento all'attività creditizia. Con riferimento agli investimenti dell'Area Finanza, escludendo quelli del portafoglio di *trading* che hanno un orizzonte temporale di breve termine, i titoli del *banking book* sono fortemente concentrati nel settore governativo, quindi con basso rischio climatico

In linea con analoghe iniziative già adottate dalla BCE, Banca d'Italia ha pubblicato le Aspettative di Vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali, con lo scopo di farli integrare nella *governance* e nei sistemi di controllo degli intermediari, incorporandoli nella strategia aziendale, a livello organizzativo e in termini di processi operativi, nonché nell'informativa al mercato. In linea con le richieste della Banca d'Italia, il Gruppo ha predisposto un Piano d'azione triennale finalizzato a programmare gli interventi necessari per rispondere alle aspettative di vigilanza.

Rapporto Sociale

Governance

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'articolo 123 bis del Testo Unico della Finanza relative al sistema di *Corporate Governance* si rimanda all'apposito documento "**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**" approvato e pubblicato, congiuntamente al presente bilancio, alla sezione *Corporate Governance* del sito internet della Banca all'indirizzo: www.bancaprofilo.it.

Risorse Umane

L'organico del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2024, al netto del personale cessato a fine esercizio, è pari a n.213 unità. Il dato è complessivamente aumentato rispetto al passato esercizio in ottica di rafforzamento selettivo degli organici e di un rinnovamento delle risorse in linea con gli obiettivi del Piano Industriale.

	Numero puntuale	Numero puntuale
	31/12/2024	31/12/2023
Personale dipendente		
a) dirigenti	49	50
b) quadri direttivi	107	93
c) restante personale dipendente	57	59
Altro personale		
Totale	213	202

La popolazione è distribuita fra 117 uomini e 96 donne, con un'età media complessiva pari a 45 anni. Per quanto concerne la formazione, in continuità con l'anno precedente si sono svolti quasi esclusivamente corsi online principalmente focalizzati sulle tematiche di aggiornamento normativo, su tematiche in ambito ESG, su tematiche trasversali legate all'utilizzo di applicativi nonché su ambiti tecnici specialistici di funzione.

Sicurezza

Sulla base normativi definiti dal Digital Operational Resilience Act - DORA, Banca Profilo ha dato seguito ad un programma di adeguamento, con il duplice obiettivo di individuare il proprio livello di conformità e di definire, a partire da questo, un piano di interventi organizzativi e tecnologici.

In particolare, nel corso del 2024, la Banca ha (i) avviato l'adeguamento del Framework per la gestione del rischio ICT al fine di assicurare un livello adeguato di resilienza operativa digitale proporzionale alla complessità dell'organizzazione, (ii) ha definito la strategia di resilienza operativa digitale; (iii) stabilito un programma periodico di test di resilienza operativa digitale; (iv) rivisto il processo di identificazione, registrazione, classificazione e segnalazione degli incidenti ICT, definendo una metodologia per la quantificazione degli impatti potenziali associati a eventi critici..

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura del Gruppo, l'attività di ricerca e sviluppo si è concentrata, come meglio spiegato in specifici paragrafi della presente Relazione, negli ambiti relativi all'implementazione di sistemi informatici all'avanguardia sul piano della sicurezza e sul piano della fruibilità per gli *user*, nonché sugli investimenti nella Digital Bank per lo sviluppo delle attività di tale segmento di *business*.

Organizzazione e Sistemi Informatici

Nel corso del 2024, Banca Profilo ha dato seguito a una serie di iniziative progettuale volte allo sviluppo del *business* e all'efficientamento dei propri processi operativi.

In particolare, la Banca, tramite l'Area Digital e il partner Tinaba, ha lavorato all'evoluzione del modello di consulenza, implementando un nuovo servizio dedicato alla Clientela dei Canali Digitali che permette agli utenti di effettuare e gestire i propri investimenti in totale autonomia direttamente tramite app.

Nell'ottica di una costante attenzione all'efficienza dei processi operativi sono state avviate diverse iniziative tra le quali (i) un programma di revisione dei processi del credito, con l'obiettivo di digitalizzare le attività, riducendo tempi di esecuzione e rinforzando i presidi di controllo; (ii) un progetto di revisione e razionalizzazione delle forniture dati e di *infoproviding*; (iii) un progetto di efficientamento dei processi di gestione delle Banche Depositarie; (iv) consolidamento degli applicativi di *front end* in uso nell'Area Finanza.

La Banca ha inoltre implementato diversi progetti volti ad adeguare i processi interni alla continua evoluzione del contesto normativo di riferimento, ed in particolare in relazione al recepimento delle norme in ambito di gestione del rischio ICT e di sicurezza, ESG e *whistleblowing*.

Azionariato, Andamento del Titolo e Altre Informazioni di mercato

L'Azionariato

Alla data del 31 dicembre 2024, sulla base delle evidenze del libro soci e di altre informazioni in possesso dell'Emittente, gli azionisti di Banca Profilo titolari di quote superiore al 3%, erano i seguenti:

Azionista	N. Azioni	% sul Capitale
Arepo BP S.p.A. *	423.088.505	62,40%
Mercato	254.909.351	37,60%
Totale	677.997.856	100,00%

* Società controllata al 100% da Sator Investments S.à.r.l., integralmente posseduta da Sator Private Equity Fund "A" L.P. (SPEF) o "Fondo Sator", fondo gestito da Sator Capital Limited.

54

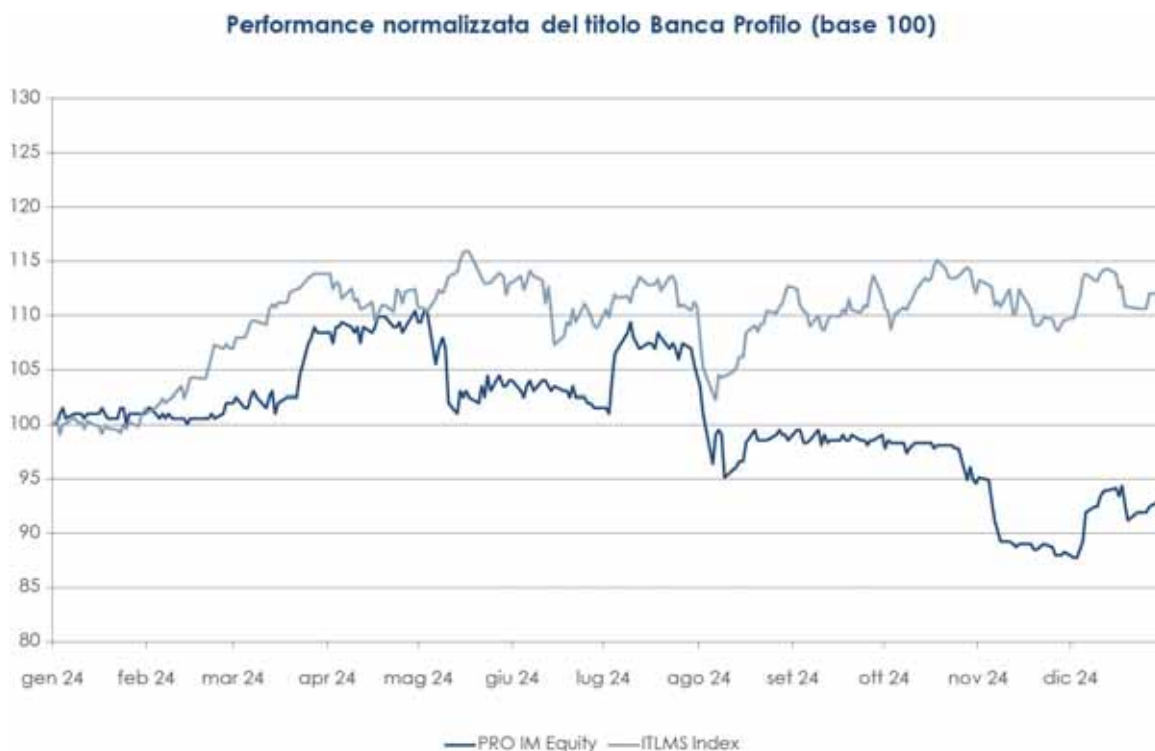
I dati riportati nella precedente tabella sono al lordo delle azioni Banca Profilo detenute dalla stessa. Nei dati riportati, nella voce Mercato, sono ricomprese le n. 17.594.258 azioni Banca Profilo S.p.A. detenute dalla Banca in proprio al 31 dicembre 2024, pari al 2,6% del capitale sociale.

L' Andamento del Titolo

Nel corso del 2024, l'indice europeo Stoxx Europe 600 è salito del 5,4% mentre l'indice italiano, il FTSE Italia All Shares, è salito del 12,0%.

In termini assoluti il titolo Banca Profilo ha registrato nell'anno una *performance* negativa del 7,1%, rispetto all'andamento positivo del 12,0% dell'indice italiano. Se consideriamo i dividendi distribuiti nel 2024, il titolo Banca Profilo ridotto il *gap* di *performance* rispetto all'indice FTSE Italia All Shares registrando una *performance* negativa di 0,4%.

Il titolo ha chiuso l'anno 2024 a 0,189 euro, rispetto ad una quotazione di 0,203 euro del 29 dicembre 2023 e ad una media di 0,2039 euro nel 2024. Il prezzo massimo è stato registrato nel mese di aprile ed è stato pari a 0,224 euro. I volumi medi giornalieri si sono attestati a 846.204 unità nell'esercizio 2024, in aumento rispetto all'anno precedente quando si attestavano a circa 600 mila unità scambiate giornalmente.



Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal *Financial Stability Forum* nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18 giugno 2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che al 31 dicembre 2024 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, incluse le *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

Altre Informazioni di mercato

Attestazione, ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana, in ordine all'adeguamento alle condizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati

Banca Profilo non controlla società aventi sede in uno Stato non appartenente all'Unione Europea.

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2. del Regolamento di Borsa circa l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob

Banca Profilo S.p.A. è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

Con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob risultano sussistenti le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d) per il mantenimento della quotazione.

Con particolare riferimento al comma 1 lett. d) del Regolamento Mercati Consob, si segnala che Banca Profilo ha istituito i comitati interni consiliari, composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti. In particolare, la Banca ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Remunerazioni e il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità.

Informativa sull'attività di acquisto/alienazione azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato acquisti di azioni proprie. Le uniche movimentazioni di azioni proprie effettuate hanno riguardato l'attuazione dei piani di azionariato a favore dei dipendenti della Banca, mediante la distribuzione di 695.522 azioni.

Al 31 dicembre 2024 la Banca detiene n. 17.594.258 azioni proprie pari al 2,6% del capitale sociale.

Partecipazioni di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità strategiche in Banca Profilo e nelle sue controllate

Le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Banca Profilo S.p.A. e nelle società da questa controllate, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito della Banca nei tempi e nei modi previsti dalla normativa. Nella parte H della Nota Integrativa al Bilancio sono riportate le indicazioni circa i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Altre Informazioni rilevanti

La Banca si qualifica quale Piccola Media Impresa (PMI) ai sensi e per gli effetti della Delibera Consob n. 20621 del 10 ottobre 2018 attuativa dell'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1) del D.Lgs. 58/98 (TUF).

Attività di Direzione e Coordinamento ed Operazioni con Parti Correlate

Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.. Il coordinamento e controllo sulla Banca sono esercitati sulla base del Regolamento del Gruppo bancario Banca Profilo emanato da Arepo BP e recepito da tutte le società controllate. L'eventuale attività posta in essere con Parti Correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, tiene conto della normativa e della procedura interna in materia di operazioni con parti correlate e connessi obblighi informativi, vigenti alla data di riferimento. In merito si segnala che nel Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Arepo BP dell'8 luglio 2021 è stata modificata la Direttiva di Capogruppo in materia di attività di rischio, di conflitti di interesse e di operazioni con soggetti collegati, per allinearla agli aggiornamenti introdotti dalle modifiche al Regolamento sulle Operazioni con Parti Correlate emanato da Consob (Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010,) volte a recepire nella regolamentazione secondaria la c.d. Shareholder Rights Directive 2 (Direttiva (Ue) 2017/828) ed entrate in vigore il 1° luglio 2021. La Direttiva è destinata a tutte le società del gruppo bancario Banca Profilo. In attuazione della stessa, la Banca ha adottato un'apposita procedura per la gestione delle operazioni (i) con parti correlate, (ii) in conflitto di interesse, (iii) nelle quali è presente un interesse dell'Amministratore. Tale procedura è stata da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 luglio 2021 – cfr Documento informativo – Regolamento operazioni con parti correlate Consob disponibile al seguente percorso sul sito web della Banca: [www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti Societari/Parti correlate](http://www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti/Societari/Parti correlate).

Fermo il rispetto del principio di cui all'articolo 2391 del c.c. in tema di interesse dell'amministratore, trovano applicazione il dettato dell'articolo 136 e la nuova formulazione dell'art. 53 comma 4, del D.Lgs 385/93 (Testo Unico Bancario o TUB), relativamente alle obbligazioni degli esponenti bancari. Le operazioni infragruppo sono poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza e la definizione delle condizioni da applicare avviene nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, con l'obiettivo di creare valore per l'intero Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere alcune operazioni con parti correlate (tra cui la Capogruppo Arepo BP), le cui informazioni sono riportate nella sezione H ove si fornisce un prospetto

riepilogativo dei rapporti a carattere economico-finanziario del Gruppo in essere al 31 dicembre 2024 con le partecipate non consolidate e con le altre parti correlate.

Informativa sui Piani di *Stock Option* e *Stock Grant*

L'assemblea di aprile 2015 di Banca Profilo ha approvato un piano Piano di *Stock Grant* a favore dei propri dipendenti sia per allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti) sia per prevedere meccanismi motivazionali e di *retention* per il rimanente personale, ricorrendone i presupposti. Il Piano è successivamente stato prolungato dall'Assemblea 2017 e da, ultimo, dall'Assemblea 2020 che lo ha prolungato per ulteriori tre esercizi (2020-2022) e quindi fino a completo regolamento dei cicli di remunerazioni relativi a tale ultimo triennio.

Nell'ambito di tale Piano, sono state attribuite nel mese di aprile 2024 n. 302.409 azioni di Banca Profilo e 393.113 nel mese di dicembre 2024; in entrambi i casi sono stati utilizzate come previsto le azioni proprie che Banca Profilo detiene in portafoglio.

Si evidenzia, tuttavia, che a partire dall'esercizio 2022 la Politica di Remunerazione della Banca non prevede più l'utilizzo di strumenti finanziari in esito alla semplificazione consentita per le banche di minori dimensioni e pertanto il Piano – per altro scaduto – viene utilizzato solo ai fini del completamento dei differimenti già previsti relativi a esercizi antecedenti al 2022.

Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, in materia di fatti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio consolidato (successivamente al 31 dicembre 2024, data di riferimento del Bilancio, e fino al 6 marzo 2025, data in cui la Relazione finanziaria annuale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione), non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in Bilancio.

Prevedibile Evoluzione della Gestione

Si evidenzia che Banca Profilo nel corso dell'ultimo trimestre del 2023 ha approvato il Piano Industriale 2024-26 che si pone l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il modello di servizio della Banca diventando sempre più digitale, efficiente e sostenibile pur mantenendo invariati i suoi elementi fondanti: la solidità patrimoniale, la diversificazione dei *business*, la capacità di innovazione e l'elevata remunerazione degli azionisti.

Diverse iniziative del Piano sono già state effettuate nel corso dell'anno, mirate ad aumentare il livello di distintività e innovazione dei servizi offerti alla clientela, ad aumentare il posizionamento nel settore digitale, già oggi unico nel panorama e confermare gli elementi di unicità e diversificazione del modello di *business*.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2025 ha inoltre approvato il *budget* per il 2025, sviluppato sulla base delle linee guida strategiche del Piano Industriale 2024-2026 con un aggiornamento delle azioni commerciali ed operative alla luce dei risultati conseguiti nel 2024, delle evoluzioni dei mercati in cui la Banca è attiva e della situazione legata all'atteso cambio di azionariato. Sono stati confermati: (i) il rafforzamento delle attività di Private Banking tramite una strategia di crescita organica; (ii) lo sviluppo dell'Investment Banking sia attraverso i servizi inclusi nel Piano sia quelli attivati successivamente, ma limitando il previsto sviluppo del lending garantito; (iii) il consolidamento della Finanza con il rafforzamento e ampliamento delle strategie di *banking book*; (iv) la crescita della Digital Bank con Tinaba attraverso l'aumento della *customer base* e la valorizzazione degli attuali servizi a valore aggiunto.

Si ricorda che il processo di selezione del possibile acquirente della partecipazione detenuta dalla Capogruppo Arepo BP nel capitale sociale di Banca Profilo prosegue, in assenza di vincoli di esclusiva. In tale scenario, Banca Profilo continua a sviluppare e valorizzare le proprie attività.

Prospetti contabili
consolidati

Stato Patrimoniale Consolidato*(Importi in migliaia di euro)*

Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023
10. Cassa e disponibilità liquide	128.580	107.751
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	455.061	355.051
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	455.061	355.051
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	339.366	282.134
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.449.344	1.231.539
a) crediti verso banche	37.335	59.008
b) crediti verso clientela	1.412.009	1.172.531
50. Derivati di copertura	12.830	11.014
90. Attività materiali	50.342	51.022
100. Attività immateriali	10.180	8.745
di cui:	-	-
- avviamento	909	909
110. Attività fiscali	5.892	5.446
a) correnti	2.355	2.158
b) anticipate	3.537	3.288
130. Altre Attività	95.593	86.399
Totale dell'attivo	2.547.188	2.139.101

(Importi in migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.082.831	1.730.727
a) debiti verso banche	260.027	407.780
b) debiti verso clientela	1.822.804	1.322.947
20. Passività finanziarie di negoziazione	194.885	153.293
40. Derivati di copertura	63.267	47.336
60. Passività fiscali	1.190	2.051
a) correnti	820	1.254
b) differite	370	797
80. Altre passività	42.875	37.493
90. Trattamento di fine rapporto del personale	952	1.111
100. Fondi per rischi e oneri	132	1.159
a) impegni e garanzie rilasciate	17	28
c) altri fondi per rischi e oneri	115	1.131
120. Riserve da valutazione	(5.820)	(1.922)
150. Riserve	24.749	23.056
160. Sovraprezzi di emissione	82	82
170. Capitale	136.994	136.994
180. Azioni proprie (-)	(4.235)	(4.402)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	9.286	12.123
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.547.188	2.139.101

Conto Economico Consolidato*(Importi in migliaia di euro)*

Voci	2024	2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	89.187	68.923
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	70.875	54.609
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(65.893)	(40.017)
30. Margine di interesse	23.294	28.906
40. Commissioni attive	28.570	32.048
50. Commissioni passive	(5.490)	(3.902)
60. Commissioni nette	23.080	28.146
70. Dividendi e proventi simili	29.243	26.406
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(11.922)	(14.652)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2.381)	(81)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	11.008	6.589
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.941	2.717
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.067	3.872
120. Margine di intermediazione	72.322	75.314
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(1.820)	(2.481)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.724)	(2.200)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(96)	(281)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(132)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	70.502	72.701
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	70.502	72.701
190. Spese amministrative:	(58.263)	(58.191)
a) spese per il personale	(32.102)	(32.047)
b) altre spese amministrative	(26.161)	(26.144)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	122	(741)
a) impegni e garanzie rilasciate	10	(6)
b) altri accantonamenti netti	112	(735)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.545)	(1.432)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.705)	(883)
230. Altri oneri/proventi di gestione	4.164	4.808
240. Costi operativi	(57.227)	(56.439)
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	13.275	16.262
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.989)	(4.733)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	9.286	11.529
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	594
330. Utile (Perdita) d'esercizio	9.286	12.123
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	9.286	12.123
Utile base per azione - su operatività corrente	0,014	0,018
Utile base per azione - su attività operative cessate	-	0,001
Utile base per azione - su utile dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	0,014	0,018
Utile diluito per azione - su operatività corrente	0,014	0,018
Utile diluito per azione - su attività operative cessate	-	0,001
Utile diluito per azione - su utile dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	0,014	0,018

Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata

(Importi in migliaia di euro)

Prospetto sintetico

Voci	12 2024	12 2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	9.286	12.123
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(1.624)	(238)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.641)	(203)
70. Piani a benefici definiti	17	(35)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(2.274)	1.739
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.274)	1.739
200. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(3.898)	1.501
210. Redditività complessiva (Voce 10 + 200)	5.388	13.624
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
230. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	5.388	13.624

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 2023

	Esistenze al 31.12.2022 Patrimonio netto di gruppo	Modifica saldi apertura patrimonio netto di gruppo	Esistenze al 01.01.2023 Patrimonio netto di gruppo	Allocazione ridotta esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio						Redditi complessivi 2023	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2023
				Esistenze al 01.01.2023 Patrimonio netto di gruppo	Modifica saldi apertura patrimonio netto di gruppo	Dividendi e altre distribuzioni	Riserve	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Accantonati dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Valutazione strumenti di capitale		
Capitale															
a) azioni ordinarie	136.994		136.994												136.994
b) altre azioni															82
Sovrapprezzi di emissione	82		82												82
Riserve															
a) di utili	20.878		20.878	1.903	275										23.056
b) altre															
Riserve da valutazione	(3.423)		(3.423)												1.501
Strumenti di capitale															
Accantonati su dividendi															
Azioni proprie	(5.108)		(5.108)		706										(4.402)
Utile (Perdita) d'esercizio	11.129		11.129	(1.903)	(9.226)										12.123
Patrimonio netto del gruppo	160.552		160.552	(9.226)	981										165.931
Patrimonio netto di terzi															

Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)*(Importi in migliaia di euro)*

	2024	2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	20.644	62.010
- risultato dell'esercizio (+/-)	9.286	12.123
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(13.521)	21.095
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	10.160	10.175
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.820	2.481
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.250	2.315
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.660	8.956
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	3.989	4.733
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	-	132
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(388.859)	(239.583)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(86.489)	10.374
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(61.226)	(59.739)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(219.529)	(172.445)
- altre attività	(21.615)	(17.773)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	402.856	232.506
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	351.680	163.846
- passività finanziarie di negoziazione	41.592	51.057
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	9.584	17.603
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	34.641	54.933
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	1.300
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	-	1.300
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(3.582)	(3.071)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(442)	(356)
- acquisti di attività immateriali	(3.140)	(2.715)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	(3.582)	(1.771)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(10.230)	(9.226)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(10.230)	(9.226)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	20.829	43.936

Riconciliazione	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	107.751	63.815
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	20.829	43.936
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	128.580	107.751

Nota integrativa
consolidata

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo è stato redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS³ emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2024, recepiti dal nostro ordinamento con il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005 che ha esercitato l'opzione prevista dal regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *Framework*), con particolare riferimento al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione. Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti⁴.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, tutti i dati esposti negli schemi di

bilancio e nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Nella Relazione sull'andamento della gestione consolidata e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informatività sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale nel futuro prossimo prevedibile e conseguentemente hanno preparato il presente bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Alla base di tale valutazione si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari al 31 dicembre 2024 in ter-

³ Tali principi, nonché le relative interpretazioni, sono applicati in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati a far tempo dalla data di applicazione obbligatoria dei medesimi, se non diversamente specificato.

⁴ In particolare, si fa riferimento all'8° aggiornamento del 17 novembre 2022.

mini di Cet1 Ratio pari al 22,19%, LCR ratio pari a 281,4%, NSFR ratio pari a 138,11%, ampiamente superiori rispetto ai limiti regolamentari. Di conseguenza il Bilancio Consolidato è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale. Con riferimento all'entrata del fondo Sator Private Equity Fund "A" nella fase di liquidazione a far data dal 7 marzo 2022, dalla futura dismissione della partecipazione detenuta in Banca Profilo da parte di Arepo BP, e quindi da un eventuale cambio dell'assetto proprietario, non si prevedono impatti sulla normale attività del Gruppo, che ha infatti avviato un nuovo piano industriale triennale 2024-2026, con rinnovati sfidanti obiettivi per tutte le aree di *business*. Gli Amministratori constatano i presupposti della continuità operativa del Gruppo considerato anche che l'avvio della fase di liquidazione del Fondo è una fase formale che avviene in continuità, senza una scadenza prefissata, con l'attuale gestore.

Publicazione del bilancio in formato ESEF

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva *Transparency*"), successivamente modificata dalla Direttiva 2013/50/UE, ha stabilito l'obbligo per le società quotate, a partire dall'esercizio 2021, di redigere la relazione finanziaria annuale in un formato elettronico armonizzato. Il conseguente Regolamento Delegato (UE) 2019/815 ha definito quindi un formato elettronico unico di comunicazione denominato ESEF (*European Single Electronic Format*), composto dalla relazione finanziaria annuale in formato XHTML e dalla marcatura del bilancio utilizzando un linguaggio informatico di marcatura integrato iXBRL. L'utilizzo del linguaggio di marcatura iXBRL comporta l'applicazione di una tassonomia (iXBRL 2022) che consente la conversione del testo XHTML in informazioni leggibili da dispositivi elettronici. Il Regolamento Delegato richiede l'uso della tecnologia *Inline XBRL*, che consente di incorporare nella relazione finanziaria annuale in formato XHTML le marcature iXBRL.

A partire dal bilancio 2022 l'obbligo di marcatura riguarda l'intero Bilancio Consolidato comprensivo degli schemi e delle note illustrative.

Si evidenzia che, a causa di alcuni limiti tecnici riscontrati dai principali *tool* in uso sul mercato, alcune informazioni del Bilancio consolidato redatto in formato ESEF, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel Bilancio consolidato in formato XHTML.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRS entrati in vigore dal 1° gennaio 2024

A partire dal 1° gennaio 2024 sono entrati in vigore i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS:

- Emendamenti "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" (pubblicato in data 23 gennaio 2020) e "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*" (pubblicato in data 31 ottobre 2022). I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. *covenants*). Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento;
- Emendamento "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*" (pubblicato in data 22 settembre 2022). L'emendamento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento;
- Emendamento "*Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*" (pubblicato in data 25 maggio 2023). L'emendamento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Al 31 dicembre 2024 risulta emesso ed omologato dall'Unione Europea il seguente emendamento IFRS applicabile dal 1° gennaio 2025, non adottato in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024:

- Emendamento "**Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability**" (pubblicato in data 15 agosto 2023). L'emendamento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Si riporta inoltre che alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio "**IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements**" (pubblicato in data 9 aprile 2024) che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico, e di presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- o Richiede maggiori informazioni sugli indicatori di *performance* definiti dal *management*;
- o introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- o introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo;

- Principio "**IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**" (pubblicato in data 9 maggio 2024). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:
 - o È una società controllata;
 - o Non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
 - o Ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale principio;

- Emendamento "**Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7**" (pubblicato in data 30 maggio 2024). L'emendamento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - o Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'*assessment* del *SPPI test*;
 - o determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1°

gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Documento **"Annual Improvements Volume 11"** (pubblicato in data 18 luglio 2024). Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi principi contabili IFRS: in particolare, i principi oggetto di modifica sono i seguenti:
 - *IFRS 1 – First-time adoption of International Financial Reporting Standards*;
 - *IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure*, e le relative linee guida di implementazione;
 - *IFRS 9 – Financial Instruments*;
 - *IFRS 10 – Consolidated Financial Statements*;
 - *IAS 7 – Statement of Cash Flows*.
 Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale documento.
- Documento **"Contracts referencing Nature-dependent Electricity - Amendment to IFRS 9 and IFRS 7"** (pubblicato in data 18 dicembre 2024). Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi contabili IFRS 9 e IFRS 7, che includono:
 - Un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
 - Criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura;
 - Requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

- La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale documento.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Nella presente sezione sono esposti i criteri ed i principi utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche di Banca Profilo e delle sue entità controllate, dirette ed indirette, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 10, che prevede il requisito del controllo alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità. Tale requisito si realizza quando la Capogruppo rispetta tutti i seguenti requisiti:

- potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- capacità di esercitare il proprio potere per influenzare sull'ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti).

Il requisito del controllo implica quindi che la Capogruppo deve avere la capacità di dirigere l'entità controllata, in virtù di un diritto giuridico oppure per una mera situazione di fatto, ed essere altresì esposto alla variabilità dei risultati che derivano da tale potere. Conseguentemente, la determinazione dell'area di consolidamento richiede di considerare tutti i fattori e le circostanze che conferiscono all'investitore la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti dell'entità (controllo di fatto).

Altresì, ai sensi dello IAS 28, è richiesto di considerare la presenza di circostanze su investimenti partecipativi di minoranza che possano qualificarsi quale "società collegata" qualora la banca possa esercitare sulla stessa un "influenza notevole" e pertanto procedere ad un consolidamento delle stesse con il metodo del patrimonio netto.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento (tutte consolidate con il metodo integrale):

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)
			Impresa Partecipante	Quota %	
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100%	100%
2. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100%	100%

Legenda

(1) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Criteri di redazione e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante e delle sue controllate. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della propria controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla controllante, è compensato a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza di Banca Profilo e delle sue controllate, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento. I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite significativi, interscambi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la controllante cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata. Nel corso dell'esercizio non sono intercorse alienazioni di partecipazioni.

La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo. Anche nel

conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

Nella predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento alle aree che sottendono il ricorso a **giudizi significativi** nell'applicazione delle politiche contabili di Gruppo, gli Amministratori hanno identificato la fattispecie riportata di seguito.

Investimento in Tinaba S.p.A. valutato al FVTOCI in continuità con quanto riportato nel bilancio 2023

Ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Profilo, per quanto attiene alla classificazione e valutazione dell'investimento, il suddetto titolo di capitale è iscritto alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", in ragione del fatto che lo stesso non è detenuto per la negoziazione e al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Tenuto conto del fatto che tra il luglio 2022 e l'aprile 2023 sono stati effettuati da parte di Banca Profilo due versamenti di 2,25 milioni di euro cadauno senza sottoscrizione di nuove azioni, in conto futuro aumento di capitale in Tinaba quale importo complessivo spettante a Banca Profilo nell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea di Tinaba (pari a 4,5 milioni di euro), gli Amministratori hanno valutato l'eventuale presenza di elementi che potessero configurare un'influenza notevole sulla partecipata, per effetto del potenziale raggiungimento di un'interessenza superiore al 20% (specificatamente del 26,23% in caso conversione in assenza di esercizio da parte del socio di maggioranza Arepo TI S. à r.l.), fermo restando il mantenimento di diritti di voto pari al 15% al pari di quanto in essere al 31 dicembre 2023.

In particolare gli Amministratori, considerato che un membro del Consiglio di Amministrazione del-

la Banca è altresì presente nel Consiglio di Amministrazione di Tinaba, hanno analizzato la reale capacità di poter esercitare un'influenza notevole sulla stessa, esaminando la composizione dell'azionariato della partecipata e relativa catena di controllo, la presenza o meno di patti parasociali, le previsioni statutarie in tema di governance e di nomina degli amministratori, i poteri conferiti agli amministratori della partecipata, la capacità della Banca di partecipare alle determinazioni delle politiche finanziarie gestionali della partecipata, nonché le principali previsioni del nuovo Contratto di Collaborazione tra Banca Profilo e Tinaba sottoscritto nel corso del 2024.

Le analisi condotte hanno portato gli Amministratori a concludere, in continuità con quanto effettuato in sede di bilancio al 31 dicembre 2023, che non sussista influenza notevole su Tinaba ai sensi delle previsioni dello IAS 28. Si evidenzia altresì che l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Tinaba del 7 maggio 2024 ha deliberato di prorogare ulteriormente il termine ultimo per la sottoscrizione da parte dei soci dell'aumento di capitale sociale scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 10 dicembre 2021 per ulteriori 12 mesi e quindi sino 30 giugno 2025 ovvero – se precedente – fino al termine di 30 giorni dalla data di dismissione della partecipazione di controllo detenuta dal socio "Arepo TI S. à r.l." nella Società.

Qualora gli Amministratori avessero concluso positivamente circa la presenza di influenza notevole, l'investimento in Tinaba sarebbe stato classificato, già a decorrere dal 4 luglio 2022 (data del primo versamento in c/futuro aumento di capitale che conduceva ad un superamento del 20% dell'interessenza nella società) come "Impresa sottoposta a influenza notevole – Partecipazioni – Voce 70 dello Stato Patrimoniale Attivo" e valutato a patrimonio netto, generando sulla base della stima del risultato dell'esercizio di Tinaba al 31 dicembre 2024 un impatto negativo sull'"Utile (Perdita) dell'esercizio consolidato" pari a 0,8 milioni di euro, negativo sul patrimonio netto del Gruppo pari a 2,2 milioni di euro e sostanzialmente neutrale sui fondi propri e sul CET1 ratio⁵.

⁵ Ad oggi il valore di bilancio della partecipazione di minoranza in Tinaba è dedotta integralmente dai Fondi Propri ai sensi dell'art. 36, paragrafo 1, lettera k), punto 1) della CRR. Nell'ipotesi di un eventuale consolidamento a patrimonio netto, supponendo l'esclusione della stessa dal perimetro del Gruppo Bancario, la Banca continuerebbe nell'applicazione della deduzione per intero del valore di bilancio della partecipazione di minoranza nella determinazione dei Fondi Propri. Si evidenzia altresì che ai fini del calcolo dei *ratios* prudenziali la Banca non computa l'utile netto dell'esercizio 2024.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative.

Si ritengono significative le interessenze quando i dati contabili della società partecipata sono rilevanti per il lettore del bilancio consolidato.

Nell'esercizio 2024 il Gruppo non ha detenuto partecipazioni con interessenze di terzi significative.

4. Restrizioni significative

Al 31 dicembre 2024, non esistono vincoli o restrizioni giuridiche o sostanziali in grado di ostacolare il rapido trasferimento di risorse patrimoniali all'interno del Gruppo. Gli unici vincoli sono quelli riconducibili alla normativa regolamentare, che può richiedere il mantenimento di un ammontare minimo di fondi propri, e alle disposizioni del codice civile sugli utili e riserve distribuibili.

5. Altre informazioni

Tutte le società controllate predispongono un bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Attività di direzione e coordinamento

Banca Profilo e le sue controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Arepo BP ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Eventuali rapporti intercorrenti tra la Banca e le altre società del gruppo con Arepo BP sono indicati nella "Parte H – Operazioni con parti correlate" alla quale si rinvia.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano disponibili i dati del bilancio al 31 dicembre 2024 di Arepo BP S.p.A., come richiesto dall'art. 2497 ter c.c., in quanto a tutt'oggi non ancora approvato. Si allegano pertanto i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2023.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in data 6 marzo 2025 ha preso in esame il presente progetto di bilancio consolidato e ne ha autorizzato la pubblicazione ai sensi dello IAS 10.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evo-

luzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2024 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2024.

Sezione 5 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Tra i principali fattori di incertezza che incidono sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare, vi sono le possibili evoluzioni da contagio sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati all'instabile contesto geo-politico. In ogni caso come illustrato nella Parte E della presente Nota integrativa, nella sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, il Gruppo non presenta esposizioni dirette in Paesi coinvolti in conflitti armati, e gli impatti indiretti, con riferimento alle esposizioni creditizie del Gruppo, all'area finanza e alla clientela, sono stati finora contenuti. Si ritiene che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, in particolare quelli riconducibili al livello 3 della gerarchia di *fair value*;

- la quantificazione delle perdite attese su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza.

Il mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

A tal proposito si segnala che l'esercizio 2024 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2023. Al fine di effettuare una più puntuale applicazione di tali criteri di stima, si è provveduto ad aggiornare le assunzioni alla base dei processi estimativi.

In particolare, per quanto riguarda la determinazione della perdita attesa su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni ai sensi del principio contabile IFRS 9, la quale è funzione anche di informazioni di natura prospettica quali, in particolar modo, l'evoluzione degli scenari macroeconomici utilizzati nel calcolo delle rettifiche di valore, si è provveduto a valutare su base periodica l'evoluzione di tali scenari e la loro ponderazione. Per maggior dettagli si rimanda all'informativa riportata nella Parte E della presente nota integrativa.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Obblighi di trasparenza nella rendicontazione delle erogazioni pubbliche

In accordo a quanto disposto dalla c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (Legge n. 124/2017) la quale ha previsto che a decorrenza

re dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni o da soggetti collegati a quest'ultime, sono tenute a indicare tali importi in nota integrativa del bilancio consolidato, si segnala che, tenuto anche delle indicazioni fornite dal documento di approfondimento emanato da Assonime il 14 febbraio 2018, Banca Profilo ha ricevuto aiuti per 108 migliaia di euro, principalmente concernenti piani di formazione, e gli stessi sono registrati sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal Financial Stability Forum nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18 giugno 2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che, al 31 dicembre 2024 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, inclusi i *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

Opzione per il consolidato fiscale

Banca Profilo e le società controllate, Arepo Fiduciaria S.r.l. e Profilo Real Estate S.r.l. hanno aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo BP Spa. Con l'esercizio dell'opzione⁶ il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito d'imposta.

Revisione legale

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

⁶ Per Banca Profilo e Arepo Fiduciaria è in vigore l'opzione triennale per gli esercizi 2023-2025, mentre per Profilo Real Estate l'opzione in vigore vale sul triennio 2022-2024.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato e le informazioni rilevanti in merito alla loro applicazione.

1 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

(a) Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione, gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura (*business model*/HTS), in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Sono altresì ricomprese nella voce le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di *business model* HTS e le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, in tal modo si riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating*

credizio o di un indice di credito o di altre variabili;

- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli eventualmente incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Nella voce rientrano altresì le partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, lo IAS 28 e l'IFRS 10 consentono di assegnare a tale portafoglio.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. La data di riclassificazione e il suo valore verranno considerati per il calcolo del tasso di interesse effettivo dell'attività riclassificata, e per l'attività di allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio di *stage assignment*.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione".

Il valore di iscrizione iniziale è pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" e nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" - a) attività e passività finanziarie designate al *fair value* e - b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

Per quanto riguarda i titoli, in relazione a ciò il Gruppo ha individuato due condizioni affinché un titolo possa considerarsi quotato in un mercato attivo e cioè:

- il titolo deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo: la quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo;
- il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

In assenza di un mercato attivo, ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli vengono considerate tutte le informazioni di mercato rilevanti che siano in qualche modo disponibili privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato quali:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno, anche se, non

trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, vengono considerati con particolare cautela e sottoposti a verifica da parte della Banca;

- valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo tenendo presente tutte le informazioni disponibili.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, e cioè i derivati non quotati, il *fair value* corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di *best practice*.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

Le attività finanziarie cedute sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a soggetti terzi.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

(a) Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model "Hold to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sono quindi inclusi in questa voce

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un *business model Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento" ed alla data di erogazione per i finanziamenti.

Gli strumenti finanziari sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo (prezzo di acquisto) degli stessi comprensivo degli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie sono valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla me-

metodologia dell'I.R.R., mentre le variazioni di *fair value* vengono rilevate in una specifica voce di patrimonio netto (voce 120 - Riserva da valutazione), contribuendo alla redditività complessiva (nella voce 150 - Attività finanziarie diverse dai titoli di capitale valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva), sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata oppure non viene rilevata una perdita di valore (in qual caso viene registrata una perdita nella voce 130 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito); al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati vengono quindi riversati a conto economico, all'interno della voce 100 b) - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto e concorrono alla redditività complessiva nella voce 20 - Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, e non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (in caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nella voce 150 - Riserve. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - sia sotto forma di titoli di debito che di crediti - sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività con performance in linea con le aspettative (*stage 1* assegnato in data di *origination*);
- attività con performance significativamente sotto le aspettative (*stage 2*- bonis che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);
- attività non *performing* (*stage 3* o *Non Performing*).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve ap-

plicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (classe 3). Non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse. Il risultato economico derivante dalla cessione delle attività finanziarie è imputato a conto economico tranne che per gli strumenti di capitale.

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*business model "Hold to Collect"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inclusi in questa voce, una volta rispettati i due requisiti sopra enunciati:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche;
- i titoli di debito.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari. A partire dal 7° aggiornamento della circolare n. 262 di Banca d'Italia, rilasciato in data 29 ottobre 2021, i crediti a vista verso banche, precedentemente classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a partire dal bilancio 2021 sono esposti nella voce 10. Cassa e disponibilità liquide.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui

l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella *fair value* con impatto a conto economico l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nel conto economico. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nell'apposita riserva da valutazione a patrimonio netto.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario che è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

(c) Criteri di valutazione

In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto Economico nella Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili o le perdite riferite a queste attività sono rilevate nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

In sede di redazione del bilancio o di situazioni infrannuali le posizioni presenti in questa categoria sono sottoposte a *impairment* con registrazione a conto economico delle rettifiche di valore identificate.

Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività con performance in linea con le aspettative (*stage 1* assegnato in data di *origination*);
- attività con performance significativamente sotto le aspettative (*stage 2*- *bonis* che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);
- attività *non performing* (*stage 3* o *Non Performing*).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (*stage 3*). Le attività finanziarie in esame, ove risultino in *bonis* (*stage 1* e *2*), sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "*tranche*" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie ricevute in essere.

I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "crediti *performing*" (posizioni in *bonis*) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva.

Il modello di valutazione per il fondo generico è stabilito sulla base della seguente formula:

$$ECL = EAD \times PD \times LGD$$

dove:

- ECL = *Expected Credit Loss*
- EAD = *Exposure at Default*
- PD = *Probability of Default*
- LGD = *Loss given Default*

Le svalutazioni collettive di titoli e crediti sono quindi calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 1*) bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 2*) è

misurata la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (*lifetime*);

Ai fini dello *staging* delle attività finanziarie, ogni attività in sede di *origination* viene classificata in "stage 1" e successivamente:

- relativamente al mondo titoli è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito, e quindi il passaggio in "stage 2" del titolo, il peggioramento di tre *notch* sul *rating* attribuito allo strumento stesso, dalle società di *rating* esterne, unitamente a un *rating* finale *speculative grade*;
- relativamente all'area crediti, verrà considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito un incremento superiore a determinate soglie della probabilità di *default* a un anno attribuita alla posizione. A tal proposito, si ritiene che il rischio di credito di un'attività non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito della stessa è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti.

Le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione Pit (Point in time) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari.

Le LGD utilizzate sono stimate da modelli che le rendono *Point in Time* e *forward looking* e possono essere rettifiche sulla base delle garanzie ricevute.

Fanno eccezione i crediti di natura commerciale, per i quali si applica l'approccio semplificato previsto dal principio, secondo il quale la classificazione del credito avviene direttamente in *stage 2* (pertanto non sono previste attività di *staging* con riferimento ai crediti *performing*), ed il calcolo della *Expected Credit Loss* (c.d. ECL) *lifetime* sulla base di un meccanismo di *provision matrix* legato ad ogni singolo rapporto creditizio, in relazione allo stato del mandato fiduciario (l'ECL varia in relazione al fatto che il rapporto di clientela risulti ancora attivo oppure estinto) ed all'anzianità del credito (l'ECL viene incrementata sui crediti aventi durata superiore a determinate soglie di anzianità).

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o

sconfinate deteriorate), la Banca e le sue consolidate fanno riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia. I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. L'entità della rettifica di valore da apportare ad ogni credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi finanziari di cassa attesi tengono conto delle previsioni di recupero, dei tempi di recupero stimati nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono aggiornati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate a costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

Il Gruppo, per tutte le posizioni classificate a sofferenza, valuta se sia opportuno continuare a mantenere in vita il credito a sofferenza in quanto le azioni stragiudiziali o giudiziali in corso permettono di ritenere ragionevole un'aspettativa di recupero, anche parziale, oppure se sia opportuno procedere a una cancellazione o a uno stralcio (*write-off*), totale o parziale, in virtù, rispettivamente, della conclusione del processo di recupero ovvero della circostanza che non sussista una prospettiva ragionevole di recupero.

Lo stralcio (*write-off*), in coerenza con il principio contabile IFRS 9, è la riduzione del valore lordo contabile del credito conseguente alla presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero dello stesso per importi eccedenti quelli considerati incassabili o già incassati.

Esso non implica la rinuncia da parte della banca al diritto giuridico di recuperare il credito e deve essere effettuato qualora dal complesso delle informazioni disponibili emerga l'impossibilità del debitore di rimborsare in tutto o in parte l'importo del debito.

I criteri che il Gruppo ha individuato per stabilire se una posizione rientra nel novero di quelle da valutare ai fini di un eventuale stralcio dipendono dall'eventuale presenza di procedure con-

consuali, dai livelli di copertura e dall'anzianità della posizione nello status a sofferenza.

4 – Operazioni di copertura

Il Gruppo Banca Profilo si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di *hedge accounting*.

Per operazioni di copertura si intende la designazione di uno strumento finanziario atto a neutralizzare, in tutto o in parte, l'utile o la perdita (correlati a rischi di mercato, quali il rischio di tasso, il rischio di cambio oppure il rischio di prezzo, o il rischio di credito dell'emittente) derivante da una variazione di *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattivo e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciata dalla Direzione del Gruppo. Ad ogni chiusura di bilancio e *reporting date* infra-annuale, è richiesto di verificare che la copertura posta in essere mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nella compensazione dei cambiamenti di *fair value* o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto; tale verifica deve essere prospettica e retrospettiva.

L'iscrizione iniziale dei contratti derivati di copertura avviene alla "data di contrattazione", in base al *fair value* a tale data.

La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura è permessa dallo IAS 39 solamente in particolari condizioni ossia quando la relazione di copertura è:

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

La relazione di copertura viene meno quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati designati di copertura viene accolto nella voce 50 – derivati di copertura nell'attivo patrimoniale qualora il *fair value* del derivato sia positivo, mentre in caso di *fair value* dello strumento di copertura sia negativo esso va iscritto nella voce 40 – derivati di copertura del passivo patrimoniale.

Lo IAS 39 riconosce tre tipi di copertura:

- copertura del *fair value* di una attività o passività già iscritta in bilancio; in tal caso l'utile o la perdita derivante dalle variazioni

del *fair value* dello strumento di copertura viene riflessa immediatamente a conto economico così come gli utili o perdite da valutazione dello strumento coperto;

- copertura dei flussi finanziari; in questo caso la porzione efficace di utile o perdita sullo strumento di copertura è iscritta inizialmente a patrimonio netto (rilevandola a conto economico man mano che lo strumento coperto riflette a conto economico i flussi correlati); la porzione inefficace dell'utile o perdita dello strumento di copertura viene invece iscritta direttamente a conto economico;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera; la contabilizzazione è la medesima delle operazioni di copertura di flussi finanziari.

Allo stato attuale il Gruppo ricorre esclusivamente al *fair value hedge*.

5 – Partecipazioni

Il Gruppo Banca Profilo non detiene interessenze azionarie classificabili in questa voce.

6 – Attività materiali

(a) Criteri di classificazione

Si tratta delle attività materiali (impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi i costi per migliorie su beni di terzi, allorché sono separabili dai beni stessi qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. A far data dal 1° gennaio 2019, la voce accoglie inoltre a) i diritti d'uso acquisiti dal locatario mediante i contratti di *leasing* e riferibili all'utilizzo di un'attività materiale, b) le attività concesse in *leasing* operativo da parte del locatore e c) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà oppure sui diritti di utilizzo di attività materiali relativi a contratti di *leasing*.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad

incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Le attività materiali, ivi inclusi i diritti d'uso acquisiti mediante contratti di *leasing*, vengono iscritte esclusivamente in caso di identificazione di benefici economici futuri associati all'attività acquisita, nonché quando il costo del bene acquisito è determinabile in maniera attendibile.

I diritti d'uso acquisiti mediante contratti di *leasing* emergono a fronte dell'impegno, da parte del locatario, di riconoscere un corrispettivo per un determinato periodo di tempo per l'utilizzo di un'attività materiale. Il diritto d'uso viene iscritto nello Stato Patrimoniale alla data di decorrenza del contratto di *leasing*, ovvero alla data in cui il locatario può esercitare il diritto d'uso. Il valore di iscrizione del diritto d'uso viene determinato considerando la somma della passività finanziaria per il *leasing*, i costi diretti iniziali nonché gli eventuali costi che il locatario dovrà sostenere per il ripristino dell'attività locata. Contestualmente, nelle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sarà iscritta una passività finanziaria derivante dalla stipula del contratto di *leasing*, e calcolata come valore attuale dei pagamenti cui il locatario si è impegnato, scontati al tasso di interesse implicito del contratto oppure al tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Ai fini dell'iscrizione del diritto d'uso derivante da un contratto di locazione, devono essere scorporate le componenti non direttamente afferenti la locazione, quali ad esempio servizi accessori forniti dal locatore, le quali devono essere rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono state maturate. Il locatario è esentato dalla rilevazione del diritto d'uso derivante da un contratto di *leasing* qualora il contratto sia a breve termine (con durata residua pari o inferiore a 12 mesi) e non preveda un'opzione di acquisto del bene da parte del locatario, e qualora l'attività oggetto del contratto sia di modesto valore. In sede di iscrizione del diritto d'uso, viene effettuata una valutazione della durata attesa del contratto, considerando anche la presenza di opzioni di proroga e le opzioni di risoluzione, nonché la relativa probabilità di esercizio delle stesse.

(c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali sono valutate al costo dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Lo stesso criterio viene adottato anche per gli investimenti immobiliari avendo optato per la facoltà di valutazione successiva al costo.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possano ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui associata vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

Con riferimento ai diritti d'uso rivenienti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, nel corso della durata del contratto da cui il diritto d'uso ha origine, occorre rideterminare la passività iscritta nel passivo patrimoniale qualora emergano modifiche nei pagamenti dovuti per il contratto; in contropartita, il valore d'iscrizione del diritto d'uso sarà oggetto di modifica per l'importo pari alla rideterminazione della passività.

(d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Per quanto concerne il diritto d'uso riveniente da contratti di *leasing*, esso è cancellato dallo Stato Patrimoniale al termine del contratto.

7 – Attività immateriali

(a) Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quali attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale e di durata pluriennale. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- Identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono il *software* ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.

Nelle attività immateriali è classificato l'avviamento. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

(c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti, iscritti nella voce 220 "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", così come disciplinato dallo IAS 38.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infra-annuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore durevoli, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività, con imputazione al conto economico nella voce 220 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" della differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, quali l'avviamento, non vengono ammortizzate, ma sottoposte al cosiddetto *impairment test* con frequenza almeno annuale, anche se non sono state riscontrate indicazioni di riduzioni notevoli di valore.

Ad eccezione dell'avviamento, per il quale le perdite di valore riscontrate non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi, le altre attività immateriali precedentemente svalutate possono essere oggetto di un ripristino di valore, tuttavia il nuovo valore contabile non potrà eccedere il valore netto contabile che si sarebbe

determinato alla medesima data in assenza di riduzioni di valore negli esercizi precedenti.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio a seguito di dismissioni oppure quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e non siano attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali – Avviamento

(a) Criteri di classificazione

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali, rilevato secondo i criteri stabiliti dal principio contabile IFRS 3, rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value*, alla medesima data, delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*).

(b) Criteri di iscrizione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

(c) Criteri di valutazione

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. *impairment test*). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento, detta *cash generating unit* o CGU, che rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento viene monitorato a livello di Gruppo in coerenza con il modello di *business* adottato.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 270 "Rettifiche di valore dell'avviamento". Tali perdite durevoli di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione oppure qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La voce 120 dello Stato Patrimoniale attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e la voce 70 dello Stato Patrimoniale passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" accolgono attività non correnti oppure gruppi di attività e passività per i quali la Banca ha definito di procedere alla dismissione, e per le quali la dismissione è valutata come altamente probabile. Secondo quanto statuito dal principio contabile IFRS 5, la valutazione viene effettuata al valore minore tra il valore di carico ed il fair value al netto dei costi di cessione. Fanno eccezione solamente alcune tipologie di attività per le quali è espressamente richiesto che siano applicati i criteri valutativi previsti dai rispettivi principi contabili (ad esempio il principio IFRS 9 per quanto concerne la valutazione delle attività finanziarie).

Gli impatti a conto economico delle attività operative cessate sono rilevati, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce 320 "Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

9 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continui-

tà redditi imponibili positivi. La loro rilevazione avviene nella voce 110 b) dell'attivo. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 60 b) del passivo e rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal conto economico nella voce 300 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

10 – Fondi per rischi ed oneri**Impegni e garanzie rilasciate**

Nella sottovoce a) impegni e garanzie rilasciate sono iscritti fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Quiescenza e obblighi simili

Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri di cui alla voce 100 del passivo lettera b) sono riportati i fondi di quiescenza, ovvero accantonamenti per benefici ai dipendenti da erogare successivamente al termine del rapporto lavorativo, riconducibili ad accordi aziendali e che si qualificano come piani a benefici definiti. Un piano a benefici definiti garantisce taluni benefici legati a fattori quali l'età del beneficiario, gli anni di servizio prestati e le politiche di remunerazione adottate dalla società. In conseguenza di ciò, sulla società ricade il rischio attuariale e il rischio d'investimento. Le obbligazioni in carico alla società sono determinate attualizzando le erogazioni future proporzionate in relazione alle variabili precedentemente esposte (età, anni di servi-

zio prestati) oltre ad altre variabili di natura attuariale quali l'aspettativa di vita e l'anzianità al momento della cessazione del rapporto di lavoro, e conseguentemente contabilizzate in osservazione al principio contabile IAS 19 *Revised*: gli utili e le perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "120. Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Altri fondi

Nella sottovoce c) altri fondi per rischi ed oneri sono riportati gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Gli accantonamenti vengono determinati al fine di poter rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nella determinazione della stima, vengono tenuti in considerazione i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di classificazione

Le passività qui ricomprese sono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela; essi sono costituiti dai diversi strumenti finanziari mediante i quali la Banca e le sue controllate realizzano la provvista interbancaria e con clientela al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

(b) Criteri di iscrizione

Le passività in argomento vengono registrate all'atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate, anche nel caso di riacquisto, in base al principio della "data di regolamento" e non possono essere trasferite nel portafoglio delle passività di negoziazione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle pas-

sività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le valutazioni delle passività finanziarie si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

(a) Criteri di classificazione

Nella voce sono inclusi gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo, inclusi i derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e contabilmente separati dagli stessi. Sono inoltre inclusi gli eventuali "scoperti tecnici" originati dall'attività di negoziazione in titoli.

Nella voce sono ricompresi i *certificates* emessi da Banca Profilo, in considerazione del fatto che si tratta di strumenti finanziari emessi con l'obiettivo di realizzare un profitto di breve periodo, da conservare anche attraverso una gestione attiva del prodotto e delle relative coperture gestionali, in presenza dei riacquisti intervenuti prima della scadenza dello strumento. In relazione alla complessità delle strategie sottostanti a tali prodotti, e con l'intento di perseguire una rappresentazione sostanziale basata sulla prevalenza o meno della componente garantita rispetto alla componente variabile, in funzione dell'andamento del sottostante i *certificates* sono contabilizzati nelle passività finanziarie di ne-

goziazione tra gli "altri titoli" o come "derivati finanziari" a seconda che prevedano o meno la restituzione del premio in modo incondizionato al di sopra di una determinata soglia rispetto al premio inizialmente versato dalla Clientela.

(b) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati vengono rilevati in relazione alla "data di contrattazione" mentre le operazioni in titoli sono contabilizzate alla "data di regolamento".

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente registrate al *fair value*, ossia al prezzo di acquisto.

La rilevazione iniziale dei *certificates* è al *fair value*, ossia al prezzo di vendita. La rilevazione viene effettuata alla data di contrattazione se si tratta di strumenti derivati o alla data di regolamento se si tratta di operazioni in titoli.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sul conto economico". Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. I risultati delle valutazioni e quelli della negoziazione sono registrati nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per quanto concerne i *certificates* emessi da Banca Profilo, seppur trattati sul Mercato SeDeX, lo stesso non include tutte le caratteristiche per esser ritenuto "mercato attivo" e pertanto la valorizzazione dei *certificates* viene effettuata utilizzando una tecnica di valutazione *mark-to-model* determinata da due componenti: andamento del sottostante e merito creditizio dell'emittente. Con tale modalità, ai fini della "gerarchia di determinazione del *fair value*", i *certificates* sono classificati a "livello 2".

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse oppure quando gli strumenti finanziari vengono ceduti.

13 – Passività finanziarie designate al *fair value*

Banca Profilo e le sue controllate non hanno attualmente passività classificabili in questa voce.

14 – Operazioni in valuta

(a) e (b) Criteri di classificazione e di iscrizione iniziale

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro che è la valuta funzionale utilizzata dalla capogruppo Banca Profilo corrispondente a quella propria dell'ambiente economico in cui opera. Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

(c) Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le differenze di cambio relative ad elementi per i quali le valutazioni sono rilevate a patrimonio netto, per esempio Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, sono rilevate a conto economico.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

15 – Attività e passività assicurative

Banca Profilo e le sue controllate non hanno attualmente attività e passività classificabili in questa voce.

16 – Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della disciplina del TFR, introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 90 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method* – PUCM) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale (voce 190 "Spese amministrative; a) spese per il personale") come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in una riserva di valutazione.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

Costi e ricavi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la cui definizione si rinvia alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

I ricavi, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IFRS 15, sono derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela e rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti contemporaneamente tutti i seguenti criteri:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le relative obbligazioni;

- l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare le probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tenere conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Se il corrispettivo è variabile, l'importo del corrispettivo al quale l'entità avrà diritto può essere rilevato se attendibilmente stimabile ed altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere stornato in periodo successivi.

Il corrispettivo del contratto, il cui incasso come detto dev'essere probabile, è allocato alle singole obbligazioni derivanti dal medesimo. Qualora un contratto con la clientela preveda, a fronte di un canone annuo complessivo, l'erogazione al cliente di un pacchetto di servizi, tali servizi costituiscono, ai fini della rilevazione in Bilancio del corrispettivo, differenti "*performance obligation*", tra le quali la Banca ripartisce il prezzo dell'operazione sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante.

La rilevazione temporale dei ricavi avviene, in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni, in un'unica soluzione o alternativamente lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle diverse obbligazioni.

Con riferimento ai ricavi da attività finanziarie, si puntualizza quanto segue:

- Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene. Le componenti negative di reddito maturate su attività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati"; le componenti economiche positive maturate su passività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati".
- Gli interessi di mora sono contabilizzati, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", esclusivamente al momento del loro effettivo incasso.
- I dividendi sono iscritti contabilmente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi o ricavi derivanti dalla compravendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento sono iscritti a Conto economico in sede di iscrizione dello strumento finanziario solamente quanto il *fair value* è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili del medesimo strumento;
- attraverso tecniche di valutazione che utilizzano, quali variabili, solamente dati derivanti da mercati osservabili.

Crediti di imposta relativi al "Superbonus 110"

A partire dal mese di settembre 2021, ma più significativamente dal marzo 2022, Banca Profilo ha avviato l'acquisto di crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" dalle entità che hanno effettuato gli interventi edilizi applicando ai committenti lo sconto in fattura, e rilevando sul proprio cassetto fiscale il relativo credito di imposta. Tutti i crediti di imposta sono oggetto di asseverazione da parte di professionisti abilitati nonché oggetto di verifica da parte della Banca prima di procedere all'acquisto, al fine di evitare la presenza di difformità che possano mettere in discussione la fruibilità futura dei crediti di imposta. La definizione della *tax capacity* è stata effettuata sulla base di un congruo orizzonte temporale al fine di ridurre il rischio di acquistare crediti di imposta per un importo eccedente le capacità di compensazione della Banca.

Sul piano contabile, in linea con le indicazioni emanate da un tavolo di coordinamento Banca d'Italia-Consob-IVASS⁷, i crediti di imposta sono oggetto di classificazione nella voce Altre Attività dell'attivo patrimoniale, e di valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato come previsto per il modello di *business Hold to Collect*. La remunerazione di tale impiego trova rappresentazione negli Interessi Attivi durante l'arco temporale di compensazione dei crediti di imposta. Su tali crediti di imposta non viene calcolata l'*Expected Credit Loss* dal momento che si ritiene non emerga un rischio di credito in quanto il realizzo avviene mediante compensazione di debiti fiscali.

Nell'ultimo trimestre del 2024 Banca Profilo ha inoltre avviato un'attività di intermediazione di crediti fiscali "Superbonus 110". I crediti di imposta acquistati con finalità di successiva rivendita sono oggetto di classificazione nella voce Altre Attività dell'attivo patrimoniale, e di valutazione secondo il criterio del *fair value* come previsto

per il modello di *business Held to Sell*. Al 31 dicembre 2024 l'ammontare di tale operatività è contenuto.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di *business*, valore contabile e interessi attivi

Il Gruppo Banca Profilo non ha modificato il proprio "*business model*" relativo alla gestione degli strumenti finanziari, definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di *business*, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

Il Gruppo Banca Profilo non ha modificato il proprio "*business model*" relativo alla gestione degli strumenti finanziari, definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di *business* e tasso di interesse effettivo

Il Gruppo Banca Profilo non ha modificato il proprio "*business model*" relativo alla gestione degli strumenti finanziari definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 - Informativa sul *fair value*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Nel caso in cui per uno strumento finanziario non siano rilevabili quotazioni su un mercato attivo, il *Risk Management* procede alla determinazione del suo *fair value* applicando una tecnica di valutazione. A tale scopo, sono prese in considerazione tutte le informazioni di mercato rilevanti in qualche modo disponibili.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato

⁷ Trattamento contabile dei crediti di imposta acquistati ai sensi dei Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" pubblicato in data 5 gennaio 2021

attivo, le tecniche di valutazione comunemente applicate sono le seguenti:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno con le specifiche modalità di seguito descritte;
- valutazioni di tipo *mark-to-model*, cioè ottenute utilizzando un modello di *pricing* appropriato per il tipo di strumento finanziario da valutare, alimentato con i dati di mercato rilevanti ai fini della valutazione.

Nel calcolare il *fair value* di uno strumento finanziario non quotato su un mercato attivo, per prima cosa viene verificata l'eventuale esistenza di recenti transazioni sullo stesso strumento finanziario o su uno strumento simile (per emittente, *duration* e grado di subordinazione). Al prezzo di tali transazioni, ai fini della determinazione del *fair value*, vengono apportati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto di:

- differenze temporali tra il giorno della transazione osservata e quello di valutazione: gli aggiustamenti tengono conto dei movimenti dei fattori di mercato avvenuti nel frattempo (ad es., movimenti nelle curve dei tassi) o di intervenuti cambiamenti di fattori specifici relativi allo strumento finanziario oggetto di valutazione (ad esempio: *downgrading* dell'emittente di un titolo);
- differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello simile sul quale è stata rilevata la transazione: gli aggiustamenti tengono conto della differente *duration* dei due strumenti oppure della maggiore complessità di uno rispetto all'altro (che può portare gli operatori di mercato a richiedere un maggior premio di liquidità su uno strumento rispetto all'altro, specie in particolari condizioni di mercato).

Le valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o da un servizio di valutazione esterno, non essendo prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, sono considerate con particolare cautela e sottoposte a verifica di coerenza da parte della Banca, sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

I modelli di valutazione più comunemente utilizzati sono i c.d. *discounted cash flow model*. Esistono al riguardo due diverse metodologie: a) calcolo dei flussi di cassa contrattuali e successivo sconto con un rendimento di mercato coerente con la rischiosità dello strumento finanziario; b) calcolo dei flussi di cassa già ponderati

per la probabilità di sopravvivenza della controparte (c.d. *non default probability*) e successivo sconto sulla base di un tasso di rendimento *free risk*. I fattori che sono presi in considerazione per la determinazione del tasso di rendimento corretto per il rischio o della probabilità di sopravvivenza della controparte sono i seguenti:

- la scadenza temporale dei flussi di cassa previsti;
- ogni incertezza relativa all'ammontare o alla scadenza dei flussi di cassa;
- il rischio di credito;
- la liquidità dello strumento;
- la divisa di riferimento in cui i pagamenti devono essere effettuati.

Con particolare riferimento al rischio di credito, sono alternativamente presi in considerazione gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche simili di *duration* e di liquidità, quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per *rating*, settore, paese).

Nel caso di utilizzo di una tecnica di valutazione che faccia uso di un parametro non direttamente osservabile su un mercato (ad esempio, lo *spread* di liquidità di un titolo o la volatilità per alcune opzioni non quotate), tale parametro sarà di norma determinato sulla base del prezzo della transazione iniziale, in maniera tale da avere una valutazione nel giorno della transazione pari al prezzo effettivo della stessa (c.d. *day one profit* pari a zero). In tali casi, il parametro non osservabile sarà mantenuto costante nelle valutazioni successive, a meno che altre transazioni sullo stesso strumento o su uno strumento simile non diano chiare indicazioni che le condizioni di mercato siano cambiate rispetto alla situazione iniziale.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Gli strumenti finanziari classificati come livello 3 ammontano in bilancio a un controvalore lordo complessivo di 12,8 milioni di euro di Attività. Sulla base dei criteri riportati nel paragrafo successivo, infatti, sono state classificate come *fair value* di livello 3 due partecipazioni di minoranza classificate nelle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, in società *fintech* con le quali Banca Profilo ha sviluppato delle *partnership* di prodotto con riferimento allo sviluppo dei canali digitali e delle Robo-gestioni. Il valore di carico complessivo di tali partecipazioni è pari a 12,8 milioni di euro al 31 dicembre 2024. L'analisi di sensitività sulle assunzioni alla base della valutazione colloca il valore delle stesse in un range che oscilla tra 12,3 e 13,5 milioni di euro.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Gli strumenti finanziari sono classificati in tre livelli gerarchici, a seconda delle modalità di determinazione del loro *fair value* e dell'osservabilità dei parametri utilizzati per la loro valutazione.

In particolare, le tre classi di *fair value* sono le seguenti:

- Livello 1: strumenti finanziari quotati su mercati attivi e valutati sulla base della loro quotazione di mercato, senza aggiustamenti. A titolo esemplificativo, rientrano solitamente in questa categoria le azioni quotate, i titoli di Stato, i titoli obbligazionari quotati su mercati attivi (individuati sulla base dei parametri indicati di seguito), i derivati regolamentati;
- Livello 2: strumenti finanziari valutati sulla base di tecniche e modelli che utilizzano dati di input osservabili su un mercato attivo; gli strumenti in questa categoria sono valutati utilizzando: a) prezzi di mercato di strumenti simili o prezzi degli stessi strumenti rilevati su mercati considerati non attivi; b) tecniche di valutazione in cui tutti gli input che hanno un impatto significativo sulla valorizzazione sono direttamente o indirettamente basati su dati di mercato osservabili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, i titoli obbligazionari quotati su mercati giudicati non attivi per i quali esistono comunque transazioni recenti di mercato o contribuzioni giudicate sufficientemente indicative, la maggior parte dei derivati *over the counter* conclusi dalla Banca;
- Livello 3: strumenti finanziari valutati mediante tecniche e modelli che utilizzano almeno un parametro di *input* che non è basato su dati di mercato osservabili e che abbia un impatto significativo sulla loro valorizzazione complessiva. La significatività dell'impatto viene giudicata sulla base di soglie predeterminate e di un'analisi di *sensitivity*. A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, alcuni titoli obbligazionari strutturati non quotati su mercati attivi, derivati *over the counter* strutturati o esotici per la cui valorizzazione risulta significativo un parametro di *input* non desumibile da dati di mercato.

Ai fini dell'individuazione degli strumenti di livello 1, uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili e rappresentano operazioni di mercato effettive, che avvengono

in normali contrattazioni tra due controparti. In relazione a tale definizione, la Banca ha individuato due condizioni affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato in un mercato attivo:

1. lo strumento deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo;
2. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di *stress*.

La quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo. La verifica della significatività del prezzo e del grado di attività del mercato costituisce un processo complesso, che richiede necessariamente l'intervento di una valutazione soggettiva: non è possibile, infatti, stabilire regole rigide, da applicarsi automaticamente a prescindere dalle condizioni del mercato e/o dalle caratteristiche specifiche dello strumento finanziario da valutare. Il giudizio, tuttavia, seppur soggettivo, non è arbitrario e viene espresso tenendo conto di una serie di parametri oggettivi di riferimento, di natura qualitativa e quantitativa, relativi allo spessore e alla profondità del mercato e ai meccanismi di formazione del prezzo. In particolare, i parametri tenuti in considerazione sono i seguenti:

- volumi di negoziazione e frequenza degli scambi: laddove disponibili, tali parametri costituiscono un indice diretto dello spessore del mercato e della significatività del prezzo di quotazione;
- variabilità del prezzo: la misura delle variazioni del prezzo nel tempo deve essere compatibile con quella dei titoli di identica valuta, di *duration* e merito di credito simili; in altre parole, il prezzo deve variare secondo una dinamica riconducibile alle variabili di mercato che ne determinano il rendimento e non deve presentare discontinuità di entità tale da non poter essere giustificate dall'andamento dei fattori di mercato rilevanti;
- disponibilità del prezzo e frequenza di aggiornamento: la serie storica del prezzo deve essere continua e frequentemente aggiornata; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se, nell'arco dell'ultimo mese, siano stati rilevati prezzi diversi tra loro in almeno la metà dei giorni lavorativi del periodo;
- nel caso di trattazione di un titolo su un circuito di negoziazione alternativo, esi-

stenza di un numero sufficiente di *market makers* e di quotazioni rilevanti: il titolo deve essere trattato da un numero sufficiente di intermediari, che assicurino la costanza di formazione del prezzo e la sua effettiva eseguibilità; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se: i) siano reperibili quotazioni di almeno tre *broker* differenti; ii) gli *spread bid/ask* delle quotazioni dei *broker* non siano superiori all'1%; iii) i *mid price* dei diversi *broker* siano contenuti in un *range* non superiore all'1%.

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione secondo la gerarchia di *fair value* di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio di proprietà della Banca viene effettuata dalla Funzione *Risk Management*.

Con particolare riferimento ad alcuni CDS su indici obbligazionari, che fanno parte di una strategia di arbitraggio (in cui Banca Profilo nel corso dell'anno ha assunto contestualmente una posizione in CDS su un indice e una posizione di segno opposto in CDS sui *single names* che compongono lo stesso indice), la valutazione a modello avviene sulla base dei seguenti step:

1. nel giorno della transazione, sulla base dell'*upfront* incassato sul "pacchetto" (CDS su indice + CDS sui *single names*) e quindi della differenza tra il *market value* del CDS sull'indice e la somma dei *market value* dei CDS sui *single names*, viene determinato l'ammontare della *skew* espres-

sa in *basis points* sulla curva di credito; tale valore, non osservabile nelle quotazioni di mercato e quindi non rilevabile se non con una nuova transazione sullo stesso "pacchetto", viene mantenuto costante nelle valutazioni successive;

2. nel giorno della valutazione, sulla base della somma dei *market value* correnti dei CDS sui *single names*, viene determinato l'*intrinsic spread*, cioè la curva di credito che determinerebbe una valutazione del CDS sull'indice pari alla somma delle valutazioni dei CDS sui *single names*;
3. all'*intrinsic spread* determinato al punto 2), viene poi aggiunta la *skew* di cui al punto 1), calcolata nel giorno della transazione e mantenuta costante; la curva di credito così ottenuta (somma dell'*intrinsic spread* corrente e della *skew* originaria) è quella utilizzata per la valutazione a modello del CDS sull'indice.

A 4.4 Altre informazioni

La quasi totalità dell'operatività in derivati OTC è assistita da contratti di collateralizzazione con marginazione giornaliera con sostanziale mitigazione del rischio di controparte. I criteri della valutazione del portafoglio derivati tengono conto di queste garanzie con particolare riferimento alla determinazione del CVA e DVA. Per l'informativa in merito al c.d. "*highest and best use*" richiesta dall'IFRS 13 si rimanda a quanto descritto in calce alla tabella "A.4.5.4".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	379.591	75.470	-	299.261	55.790	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	379.591	75.470	-	299.261	55.790	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	314.818	11.721	12.827	258.318	9.951	13.865
3. Derivati di copertura	-	12.830	-	-	11.014	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	694.409	100.021	12.827	557.579	76.755	13.865
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	164.981	29.904	-	116.902	36.391	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	63.267	-	-	47.336	-
Totale	164.981	93.171	-	116.902	83.727	-

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

L'impatto del "CVA" e del "DVA" sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati a livello consolidato, riconducibili alla sola Banca Profilo, ammontano rispettivamente a 100 migliaia di euro e 113 migliaia di euro.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	13.865	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	1.038	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	1.038	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	1.038	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	12.827	-	-	-

La voce 3.3.2 – Perdite imputate a Patrimonio netto accoglie gli effetti della valutazione delle partecipazioni di minoranza in società fintech.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.449.344	597.130	1.372	860.703	1.231.539	497.034	7.893	735.837
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.449.344	597.130	1.372	860.703	1.231.539	497.034	7.893	735.837
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.082.831	-	-	2.085.026	1.730.727	-	-	1.734.351
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.082.831	-	-	2.085.026	1.730.727	-	-	1.734.351

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.1 sezione 4 delle politiche contabili del bilancio del Gruppo.

Nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono ricompresi sia i titoli detenuti da Banca Profilo (suddivisi per livello) nonché i crediti verso banche e clientela che sono stati classificati tutti a livello 3. Trattandosi principalmente di operazioni non rateali o operazioni con scadenza inferiore all'anno il valore contabile è ritenuto una adeguata approssimazione del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia. Nei crediti verso la clientela, sono classificati come livello 3 anche le esposizioni in mutui e finanziamenti *lombard*.

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/Loss"

Al 31 dicembre 2024 non erano in essere operazioni che hanno generato un *day one profit*.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a) Cassa	147	90
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	19.282	13.928
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	109.151	93.733
Totale	128.580	107.751

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	313.141	45.960	-	191.973	15.135	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	313.141	45.960	-	191.973	15.135	-
2. Titoli di capitale	40.638	1	-	84.631	1	-
3. Quote di O.I.C.R.	974	207	-	2.402	455	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	354.753	46.168	-	279.006	15.591	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	24.838	9.666	-	20.255	31.223	-
1.1 di negoziazione	24.838	9.666	-	20.255	31.223	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	19.636	-	-	8.976	-
2.1 di negoziazione	-	19.636	-	-	8.976	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	24.838	29.302	-	20.255	40.199	-
Totale (A+B)	379.591	75.470	-	299.261	55.790	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	359.101	207.109
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	255.785	144.808
c) Banche	32.443	42.056
d) Altre società finanziarie	40.848	11.736
di cui: imprese di assicurazione	-	704
e) Società non finanziarie	30.025	8.509
2. Titoli di capitale	40.638	84.631
a) Banche	16.090	30.193
b) Altre società finanziarie	849	9.777
di cui: imprese di assicurazione	37	8.123
c) Società non finanziarie	23.699	44.661
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	1.181	2.857
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	400.920	294.597
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	25.251	28.745
b) Altre	28.890	31.709
Totale (B)	54.141	60.454
Totale (A+B)	455.061	355.051

L'attività in strumenti derivati si riferisce esclusivamente a Banca Profilo.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	305.817	11.381	-	252.089	9.606	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	305.817	11.381	-	252.089	9.606	-
2. Titoli di capitale	9.001	340	12.827	6.229	345	13.865
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	314.818	11.721	12.827	258.318	9.951	13.865

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Il Gruppo ha classificato in questa categoria, oltre ai titoli di debito, alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza, tra le quali le società *Fintech* Tinaba e MDOTM, con le quali Banca Profilo ha sviluppato delle *partnership* di prodotto con riferimento rispettivamente allo sviluppo dei canali digitali e delle Robo-gestioni, oltre ad alcune azioni *corporate* quotate.

100

Con particolare riferimento all'investimento in Tinaba, pari a 10,5 milioni di euro, il processo valutativo si è basato, come lo scorso esercizio, sull'applicazione dei multipli di borsa e del Discounted Cash Flow (DCF). I multipli di borsa sono stati stimati su un campione di aziende che presentano uno stadio di maggiore maturità rispetto alle aziende non quotate, pertanto è stato previsto un opportuno sconto. La valutazione ottenuta con questa metodologia può rappresentare la base del *fair value* supportata dai valori espressi dai flussi di cassa di medio termine (5 anni). Il DCF, applicato su un'ipotesi di crescita di medio termine ovvero fino a 3 anni oltre il periodo coperto dal Piano Industriale, permette sia di supportare i valori base ottenuti con i Multipli di Borsa, sia di correlare la velocità di crescita (oltre il triennio) con il valore strategico. In sostanza il metodo permette di individuare le azioni manageriali che esprimono il valore potenziale dell'azienda. Il costo del capitale (K_e) utilizzato per tale DCF è pari a 14,77% con un tasso di crescita g pari al 2%. Per entrambe le tecniche valutative sono stati considerati differenti scenari e in definitiva, nell'ambito della valutazione di bilancio, si è preso a riferimento l'intervallo di valori individuato tra il valore minimo restituito dalle dei Multipli di borsa e il valore minimo del DCF, valori sostanzialmente in linea.

Sulla base di un'analisi di *sensitivity* effettuata utilizzando diversi tassi di attualizzazione (+/- 0,5%) e tasso di crescita (+/- 0,5%), considerate ragionevoli in relazione al tipo di attività oggetto di valutazione e alle dinamiche macroeconomiche, il valore della partecipazione si attesta in un range tra 10,2 e 10,8 milioni di euro.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
1. Titoli di debito	317.198	261.696
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	253.278	180.860
c) Banche	42.065	53.148
d) Altre società finanziarie	9.345	4.909
di cui: imprese di assicurazione	2.607	2.001
e) Società non finanziarie	12.510	22.779
2. Titoli di capitale	22.168	20.438
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	22.168	20.438
- altre società finanziarie	1.406	769
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	20.762	19.669
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	339.366	282.134

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	
Titoli di debito	316.962	316.962	403	-	-	119	48	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	316.962	316.962	403	-	-	119	48	-	-	-
Totale 31/12/2023	260.834	260.834	1.312	-	-	193	257	-	-	-

Una parte dei titoli obbligazionari, presenti nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a redditività complessiva (HTCS) è soggetto a copertura specifica. La strategia di gestione di tale portafoglio prevede di immunizzarne il *fair value* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandolo esposto unicamente ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, sono stati stipulati appositi derivati di copertura che hanno trasformato il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo più derivato) in quello di un titolo a tasso variabile. Al 31 dicembre 2024, su di un nozionale di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio HTCS pari a 328,6 milioni di euro, 192,0 milioni di euro sono soggetti a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originarie	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originarie
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
	Fair value			Fair value		
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	X	X	-	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	-	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	-	X	X
4. Altri	-	X	X	-	X	X
B. Crediti verso banche	37.335	-	37.335	59.008	-	53.937
1. Finanziamenti	37.335	-	37.335	53.937	-	53.937
1.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	-	-	X
1.2 Depositi a scadenza	10.157	X	X	8.697	-	X
1.3 Altri finanziamenti:	27.178	X	X	45.240	X	X
- Pronti contro termine attivi	7.676	X	X	13.693	-	X
- Finanziamenti per leasing	-	X	X	-	X	X
- Altri	19.502	X	X	31.547	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	5.071	-	5.096
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	5.071	-	5.096
Totale	37.335	-	37.335	59.008	-	53.937

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I crediti verso banche diminuiscono di 21,7 milioni di euro, passando dai 59,0 milioni di euro del 31 dicembre 2023 ai 37,3 milioni di euro del 31 dicembre 2024. Relativamente ai depositi a scadenza e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene, anche sulla base di una puntuale valutazione delle controparti coinvolte, che il valore di bilancio approssimi il loro fair value.

L'aggregato include inoltre l'importo di 10,2 milioni di euro relativo al deposito, effettuato in forma indiretta, per la riserva obbligatoria, ai sensi della normativa Banca d'Italia da Banca Profilo.

Le somme depositate a titolo di collaterale presso le controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati sono classificate nella sottovoce "Finanziamenti - altri".

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale														
	31/12/2024					31/12/2023									
	Valore di bilancio		Fair value		di cui: impaired acquisite o originarie	Valore di bilancio		Fair value		di cui: impaired acquisite o originarie					
Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2		L3				
1. Finanziamenti	792.180	17.315	-	-	-	823.368	652.646	10.643	-	-	-	-	-	-	681.900
1.1. Conti correnti	340.594	2.955	-	X	X	X	298.607	2.053	-	-	X	X	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	159.352	-	-	X	X	X	92.896	-	-	-	X	X	X	X	X
1.3. Mutui	150.016	13.839	-	X	X	X	171.236	8.154	-	-	X	X	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	-	X	X	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	-	X	X	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	-	X	X	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	142.218	521	-	X	X	X	89.907	436	-	-	X	X	X	X	X
2. Titoli di debito	601.142	1.372	-	597.131	1.372	-	509.242	-	-	-	497.034	2.797	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	601.142	1.372	-	597.131	1.372	-	509.242	-	-	-	497.034	2.797	-	-	-
Totale	1.393.322	18.687	-	597.131	1.372	823.368	1.161.888	10.643	-	-	497.034	2.797	-	-	681.900

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I **crediti verso clientela** aumentano di 239,5 milioni di euro, passando dai 1.172,5 milioni di euro del 31 dicembre 2023 ai 1.412,0 milioni di euro del 31 dicembre 2024. Al suo interno, i crediti per finanziamenti netti ammontano a 809,5 milioni di euro, corrispondenti a circa il 31,8% del totale attivo dello stato patrimoniale consolidato.

I crediti verso clientela per finanziamenti in *bonis* netti ammontano a 792,2 milioni di euro, a fronte di un'esposizione lorda pari a 793,4 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 1,2 milioni di euro, con un livello di copertura pari allo 0,15%. Le esposizioni in stage 1 rappresentano il 97% dei finanziamenti in *bonis* netti e mostrano un livello di copertura dello 0,1% (che sale al 1,8% per le esposizioni in stage 2).

I crediti verso clientela per finanziamenti sono rappresentati principalmente da esposizioni nette in crediti *lombard* per 340,6 milioni di euro, finanziamenti assistiti da garanzia statale (MCC/SACE) per 67,4 milioni di euro, mutui ipotecari per 82,6 milioni di euro, pronti contro termine per 159,4 milioni di euro e *collateral* a garanzia versati a fronte dell'operatività in strumenti finanziari per 140,9 milioni di euro.

La voce contiene anche i titoli di emittenti "clienti" classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2024 su di un nozionale di titoli obbligazionari, non emessi da banche, presenti nel portafoglio HTC pari a 535,5 milioni di euro, 397,0 milioni di euro sono soggetti a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse. Con riferimento ai titoli di debito, si rileva che un bond è stato oggetto di classificazione al terzo stadio, per un ammontare pari a 1,372 milioni di euro al netto delle rettifiche di valore pari a 119 migliaia di euro.

Le **attività deteriorate** presenti nei finanziamenti ammontano a 17,3 milioni di euro al netto delle rettifiche di valore, corrispondenti ad un'esposizione lorda di 26,0 milioni di euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 8,7 milioni di euro con una copertura pari al 33,5%. Le attività deteriorate sono da attribuirsi a:

- crediti in sofferenza per 8,6 milioni di euro (di cui 8,3 milioni di euro di finanziamenti assistiti da garanzia statale), a fronte di un'esposizione lorda pari a 14,9 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 6,3 milioni di euro, con un livello di copertura pari al 42,5%;
- inadempienze probabili per 4,7 milioni di euro (di cui 3,6 milioni di euro di finanziamenti assistiti da garanzia statale), a fronte di un valore lordo pari a 6,7 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 2,0 milioni di euro, con un livello di copertura pari al 28,9%;
- crediti scaduti e/o sconfinati deteriorati verso clientela privata e *corporate* per 4,0 milioni di euro (di cui 1,9 milioni di euro di finanziamenti assistiti da garanzia statale), a fronte di un'esposizione lorda pari a 4,4 milioni di euro, rettificati per 0,4 milioni di euro.

La valutazione dei crediti deteriorati è principalmente di tipo analitico e tiene in conto la presunta possibilità di recupero, la tempistica prevista per l'incasso e le garanzie in essere, ove presenti, secondo le metodologie previste dal Gruppo per ciascuna categoria di rischio in cui i crediti deteriorati sono classificati.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	601.142	1.372	-	509.242	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	600.651	-	-	502.298	-	-
b) Altre società finanziarie	491	-	-	1.900	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	1.408	-	-
c) Società non finanziarie	-	1.372	-	5.044	-	-
2. Finanziamenti verso:	792.180	17.315	-	652.646	10.643	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	2.036	-	-
b) Altre società finanziarie	401.311	2	-	237.461	6	-
di cui: imprese di assicurazione	40.266	-	-	25.304	-	-
c) Società non finanziarie	170.424	15.316	-	210.973	10.456	-
d) Famiglie	220.445	1.997	-	202.176	181	-
Totale	1.393.322	18.687	-	1.161.888	10.643	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off Parziali complessivi *		
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di debito	601.268	601.268	-	1.491	-	126	-	119	-
Finanziamenti	803.585	-	27.109	25.996	-	697	482	8.681	-
Totale 31/12/2024	1.404.853	601.268	27.109	27.487	-	822	482	8.801	-
Totale 31/12/2023	1.195.126	514.451	27.405	17.482	-	857	778	6.839	-

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 5- Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2024			VN 31/12/2024	Fair Value 31/12/2023			VN 31/12/2023
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value	-	12.830	-	136.226	-	11.014	-	154.215
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	12.830	-	136.226	-	11.014	-	154.215

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari			
	Specifica							Generica	Specifica	Generica	Investim. esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri	Generica				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.962	-	-	-	-	X	X	-	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	668	X	-	-	-	X	X	-	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	-	X	-
Totale attività	12.830	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	-

Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività di proprietà	46.603	46.861
a) terreni	36.215	36.215
b) fabbricati	9.174	9.496
c) mobili	46	10
d) impianti elettronici	230	251
e) altre	938	889
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	3.739	4.161
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.922	3.389
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	817	772
Totale	50.342	51.022
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Gli importi indicati in tabella, relativamente alla voce 1. Attività di proprietà - sottovoci "terreni" e "fabbricati", si riferiscono all'immobile destinato alla sede di Banca Profilo sito in via Cerva (Milano), posseduto dalla società controllata Profilo Real Estate Srl.

La voce 2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* è relativa ai diritti d'uso di beni immobili, autoveicoli e beni strumentali iscritti ai sensi del principio contabile IFRS 16.

Ai fini della verifica della congruità del valore di carico (45,3 milioni di euro), sull'**immobile di Via Cerva (Milano)** è stata effettuata una perizia da parte di consulenti esterni che, in continuità di metodologia con gli scorsi esercizi, ha determinato il valore degli immobili in base a metodi e principi valutativi di generale accettazione. In particolare, la valutazione dell'immobile è stata effettuata con il metodo finanziario-reddituale *Discounted Cash Flow*. Il procedimento valutativo si basa sulla capacità di generazione di flussi finanziari da parte dell'*asset*, in considerazione dell'attuale locazione e delle dinamiche del mercato degli affitti per tale tipologia di edifici, nonché dei costi operativi afferenti la proprietà. Al fine di determinare il più probabile valore di mercato, è stato inoltre identificato un costo medio del capitale, e si è provveduto ad esaminare attuali proposte di locazione nell'area del centro storico di Milano, a supporto la ragionevolezza dei flussi stimati. Il risultato del metodo valutativo descritto ha comportato la conferma della congruità del valore di carico.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	36.215	23.802	3.518	9.275	4.691	77.501
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	10.915	3.509	9.024	3.031	26.479
A.2 Esistenze iniziali nette	36.215	12.887	9	251	1.660	51.022
B. Aumenti:	-	26	43	38	970	1.077
B.1 Acquisti	-	-	-	-	309	309
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	43	38	54	135
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	26	-	-	607	633
C. Diminuzioni:	-	817	6	59	875	1.757
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	817	6	59	665	1.547
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	210	210
D. Rimanenze finali nette	36.215	12.096	46	230	1.755	50.342
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	11.732	3.516	9.083	3.696	28.026
D.2 Rimanenze finali lorde	36.215	23.828	3.561	9.313	5.451	78.368
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 10 – Attività immateriali - Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	909	X	909
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	909	X	909
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	9.271	-	7.836	-
di cui: software	9.271	-	7.836	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	9.271	-	7.836	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	9.271	-	7.836	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	9.271	909	7.836	909

L'incremento delle attività immateriali riscontrabile nell'esercizio è da ascrivere agli investimenti effettuati per lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica a supporto dell'Area Finanza e nella sostituzione dell'applicativo di *Front Office* del Private Banking.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	4.861	-	-	7.836	-	12.697
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(3.952)	-	-	-	-	(3.952)
A.2 Esistenze iniziali nette	909	-	-	7.836	-	8.745
B. Aumenti	-	-	-	3.140	-	3.140
B.1 Acquisti	-	-	-	3.140	-	3.140
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	1.705	-	1.705
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	1.705	-	1.705
- Ammortamenti	X	-	-	1.705	-	1.705
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	909	-	-	9.271	-	10.180
D.1 Rettifiche di valori totali nette	(3.952)	-	-	-	-	(3.952)
E. Rimanenze finali lorde	4.861	-	-	9.271	-	14.132
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

L'avviamento, al 31 dicembre 2024 pari a 909 migliaia di euro, deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda "lending and custody" e gestioni patrimoniali individuali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004.

In ottemperanza al principio IAS 36 è verificata con periodicità annuale l'eventuale esistenza di un'evidente riduzione di valore dell'avviamento e dell'attività materiale a vita utile definita attraverso il cosiddetto "test di impairment", e cioè si è verificato se tali valori contabili siano inferiori al loro valore recuperabile.

Lo stesso principio definisce il valore recuperabile come il maggiore tra:

- "value in use" ovvero il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'uso continuo di una specifica attività o da una "cash generating unit" (CGU);

- "fair value", dedotti i costi di vendita, ovvero l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

L'eventuale differenza tra il valore contabile dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore, rappresenta una riduzione di valore da registrare nel Conto Economico dell'entità.

A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento, detta *cash generating unit* o CGU, che rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento viene monitorato a livello di Gruppo in coerenza con il modello di business adottato.

Nello svolgimento del test di *impairment*, la procedura è stata definita ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo S.p.A. preventivamente all'approvazione del bilancio, in continuità con i precedenti esercizi.

Impairment test su Attività Immateriali relative al ramo "lend and custody"

La voce "Avviamenti" iscritta ad inizio anno 2024 per 909 migliaia di euro è costituita dall'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda "lending and custody" e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004. L'avviamento suddetto, già svalutato per 3.143 migliaia di euro in sede di bilancio 2008, per 497 migliaia di euro in sede di bilancio 2019, per 148 migliaia di euro in sede di bilancio 2020 e per 128 migliaia di euro in sede di bilancio 2021, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 è stato sottoposto al test di *impairment* al fine di individuare eventuali perdite durevoli di valore secondo la procedura di seguito illustrata con l'indicazione di assunzioni di base, metodologia di stima e parametri utilizzati.

L'avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit (CGU)* di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività. Al 31 dicembre 2024 il ramo d'azienda è costituito da raccolta diretta e indiretta (amministrata e gestita) per 64,5 milioni di euro (55,8 milioni di euro al termine del 2023).

Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato il valore recuperabile mediante le seguenti metodologie:

Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale. I flussi sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrato al 31 dicembre 2024, pari a 64,5 milioni. Si è pertanto proceduto a determinare i flussi di cassa futuri su tali masse, considerata l'effettiva redditività delle stesse rilevata nel corso del 2024 sulle singole posizioni, al netto dei relativi costi di struttura attribuiti al ramo. Ai fini dell'individuazione del perimetro di clientela attribuita a tale ramo si è considerato sia la clientela oggetto di trasferimento alla data di acquisizione che la clientela acquisita successivamente.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si è utilizzato, in continuità con il passato, il metodo dell'attualizzazione dei redditi attesi su un arco temporale di dieci anni. Tenuto conto della forte fidelizzazione della clientela attribuita al ramo e la stabile permanenza degli stessi negli ultimi anni si è ipotizzata una diminuzione delle masse a partire dal sesto anno fino all'azzeramento delle stesse al decimo anno. Il costo del capitale (K_e) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi, pari al 9,98%, è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, tenendo conto di un *risk-free rate* pari al 3,495% al 31 dicembre 2024 (tasso BTP decennale - media ultimi cinque anni), del fattore Beta pari a 1,081 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 15 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un *equity market risk premium* pari al 6,0%. I flussi reddituali attesi così ottenuti producono un valore d'uso pari a 1.060 migliaia di euro.

Sulla base di analisi di *sensitivity* effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione (+/- 0,5%) e redditività (+/- 0,05%), considerate ragionevoli in relazione al tipo di attività oggetto di valutazione e alle dinamiche macro-economiche, il valore della CGU a cui è allocato l'avviamento si colloca in un *range* tra 929 migliaia di euro e 1.195 migliaia di euro.

È stato inoltre stimato il valore recuperabile (*fair value*) utilizzando il metodo dei multipli applicati alle masse in essere a fine anno. A tal proposito si è proceduto alla rilevazione dei multipli intesi come *Price/AUM* rilevati al 31 dicembre 2024 su un campione di banche operanti nel *private banking*

rilevando una mediana pari a 2,72%. Applicando tale multiplo alle masse in essere al 31 dicembre 2024 si ottiene un *fair value* pari a 1,6 milioni di euro.

Tenuto presente quanto sopra, considerando il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*, e considerato che il valore di bilancio dell'avviamento è pari a 909 migliaia di euro sia nei risultati preliminari individuali che nei risultati preliminari consolidati, non si rende necessario rilevare una svalutazione a Conto Economico. Si precisa che, in conformità allo IAS 36, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non possono essere ripristinate successivamente.

10.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2024 sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali, specificatamente per la finalizzazione dei progetti di sviluppo *software* avviati nell'esercizio, che troveranno finalizzazione e messa in produzione nel 2025.

Sezione 11 - Attività e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti	362	10	372
Minusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	2.128	505	2.633
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi	143	-	143
Altre	373	16	389
Totale	3.006	531	3.537

115

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Plusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	123	75	198
Altre	155	17	172
Totale	278	92	370

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	1.041	1.216
2. Aumenti	143	346
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	74	342
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	74	342
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	69	4
3. Diminuzioni	659	521
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	659	499
a) rigiri	655	499
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	4	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	22
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	-	-
b) altre	-	22
4. Importo finale	525	1.041

Gli aumenti di cui al punto 2.1 d) altre comprendono le imposte anticipate iscritte sui compensi agli Amministratori non pagati nel 2024 e sugli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri.

Le diminuzioni di cui al punto 3.1 a), pari a 0,7 milioni di euro, si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio, principalmente riferibili a rettifiche di valore su crediti.

Al 31 dicembre 2024 non residuano imposte anticipate relative alle perdite fiscali pregresse. Nessuna società del Gruppo presenta imposte anticipate non iscritte al 31 dicembre 2024.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	693	1.033
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	321	340
3.1 Rigiri	321	340
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	372	693

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	126	80
2. Aumenti	46	46
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	46	46
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	172	126

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

117

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	2.247	2.732
2. Aumenti	766	785
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	765	784
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	765	784
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	1
3. Diminuzioni	-	1.270
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	1.270
a) rigiri	-	1.270
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(84)
4. Importo finale	3.012	2.247

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	671	410
2. Aumenti	-	599
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	599
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	599
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	475	338
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	475	338
a) rigiri	475	338
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	198	671

118

Le imposte anticipate e differite di cui sopra si riferiscono alle valutazioni negative e positive di *fair value*, contabilizzate a patrimonio netto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS e relative al portafoglio titoli classificato fra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Il recupero delle imposte anticipate si ritiene ragionevole tramite il mantenimento del possesso dei titoli.

11.8 Altre Informazioni

	31/12/2024	31/12/2023
Attività per imposte correnti		
Acconti IRES	567	472
Acconti IRAP	574	670
Altri crediti e ritenute	1.214	1.016
Totale	2.355	2.158
Passività per imposte correnti		
Debiti IRES	488	648
Debiti IRAP	332	606
Totale	820	1.254

Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti per depositi cauzionali	39	38
Corrispondenti per titoli e cedole da incassare	12.540	4.150
Crediti per Consolidato fiscale	546	887
Crediti verso clienti per fatture da incassare	1.434	2.725
Clients per commissioni da incassare	2.724	1.658
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	3.575	4.963
Crediti di imposta "Superbonus 110"	60.335	62.630
Partite diverse e poste residuali	14.400	9.348
Totale	95.593	86.399

La sottovoce "Corrispondenti per titoli e cedole da incassare" accoglie importi regolati nei primi giorni del mese di gennaio 2025.

I crediti verso clienti per fatture da incassare sono oggetto di rettifica di valore in accordo alle *policy* adottate dal Gruppo per i crediti di natura commerciale. L'orizzonte temporale di scadenza di tali crediti è entro l'esercizio successivo, ed infatti una porzione è stata incassata nei primi mesi del 2025.

Le partite diverse e poste residuali sono costituite prevalentemente da acconti per imposte di bollo nonché da risconti attivi per spese amministrative.

Nella voce sono altresì rilevati i crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" previsti dal c.d. "Decreto Rilancio", pari a 60,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024. Tali crediti di imposta sono rilevati nelle altre attività principalmente in accordo al modello di *business* HTC, in ottemperanza alle indicazioni fornite nel Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 - Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS - "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti".

PASSIVO**Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	96.008	X	X	X	92.129	X	X	X
2. Debiti verso banche	164.019	X	X	X	315.651	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	38.953	X	X	X	39	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	17.009	X	X	X
2.3 Finanziamenti	123.629	X	X	X	294.276	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	123.629	X	X	X	294.276	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per <i>leasing</i>	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.437	X	X	X	4.327	X	X	X
Totale	260.027	-	-	260.027	407.780	-	-	407.780

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I debiti verso Banche Centrali si riferiscono ad operazioni di ottimizzazione a breve termine della posizione di liquidità di Banca Profilo. La voce "2.6 Altri Debiti" comprende le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati.

Trattandosi principalmente di debiti a breve termine regolati a condizioni di mercato si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	646.233	X	X	X	740.786	X	X	X
2. Depositi a scadenza	390.820	X	X	X	191.614	X	X	X
3. Finanziamenti	721.929	X	X	X	329.038	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	706.615	X	X	X	299.038	X	X	X
3.2 Altri	15.314	X	X	X	30.000	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	3.753	X	X	X	4.191	X	X	X
6. Altri debiti	60.069	X	X	X	57.318	X	X	X
Totale	1.822.804	-	-	1.822.804	1.322.947	-	-	1.322.947

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

La sottovoce "Altri debiti" accoglie le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati.

121

1.6 Debiti per leasing

I debiti per leasing esposti nella suddetta tabella 1.2 sono rappresentativi del valore attuale dei canoni residui futuri dei contratti cui si applica il principio IFRS 16. Tali contratti riferiscono in via prevalente alla locazione di immobili, in via residuale al noleggio di autoveicoli e macchine per ufficio. Il Gruppo ha attualmente in essere contratti di locazione immobiliare con durata residua maggiore di cinque anni mentre per i contratti di noleggio di automezzi e fotocopiatrici il debito si estinguerà in media nell'arco di due anni.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024					Totale 31/12/2023				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	5	84	-	-	84	906	2.741	-	-	2.741
2. Debiti verso clientela	123.987	135.755	1	-	135.756	76.976	77.073	83	-	77.156
3. Titoli di debito	-	696	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	696	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	696	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	123.992	136.535	1	-	135.840	77.882	79.814	83	-	79.897
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	28.446	9.159	-	-	-	37.088	26.394	-	-
1.1 Di negoziazione	X	28.446	9.159	-	X	X	37.088	26.394	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	-	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	20.744	-	-	-	-	9.914	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	20.744	-	X	X	-	9.914	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	X	28.446	29.903	-	X	X	37.088	36.308	-	X
Totale (A+B)	X	164.981	29.904	-	X	X	116.902	36.391	-	X

Legenda

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31/12/2024				VN 31/12/2024	Fair value 31/12/2023				VN 31/12/2023
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Derivati finanziari	-	63.267	-	452.756		-	47.336	-	336.528	
1) Fair value	-	63.267	-	452.756		-	47.336	-	336.528	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-		-	-	-	-	
3) Investimenti esteri	-	-	-	-		-	-	-	-	
B. Derivati creditizi	-	-	-	-		-	-	-	-	
1) Fair value	-	-	-	-		-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-		-	-	-	-	
Totale	-	63.267	-	452.756		-	47.336	-	336.528	

FV = fair value

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2024 si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo S.p.A. e sono volti alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	Investim. esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.485	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.782	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	-	X
Totale attività	63.267	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedasi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Vedasi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80**8.1 Altre passività: composizione**

	31/12/2024	31/12/2023
Somme da versare all'Erario per c/terzi	16.553	5.912
Somme da versare ad Istituti previdenziali	827	822
Debiti verso Capogruppo per Consolidato fiscale	2.841	6.747
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	1.071	1.105
Fornitori diversi e fatture da ricevere	4.020	3.861
Somme da erogare al Personale e Amministratori	9.286	11.191
Partite da regolare per operazioni diverse	4.284	4.576
Partite diverse e poste residuali	3.993	3.279
Totale	42.875	37.493

125

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2024.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	1.111	1.262
B. Aumenti	1.228	1.153
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	1.228	1.105
B.2 Altre variazioni	-	48
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	1.387	1.304
C.1 Liquidazioni effettuate	182	241
C.2 Altre variazioni	1.205	1.063
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	952	1.111
Totale	952	1.111

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente di Banca Profilo e delle sue controllate così come previsto dallo IAS 19. Nel punto C.2 sono indicati gli importi che, in conformità a quanto previsto dalla riforma del sistema previdenziale sotto descritta, sono stati versati al Fondo tesoreria Inps ed al Fondo pensione.

9.2 Trattamento di fine rapporto: altre informazioni

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	1.111	1.262
B. Aumenti		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	1.240	1.117
2. Oneri finanziari	-	-
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	44
5. Differenze cambio	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	-	-
7. Altre variazioni	1	4
C. Riduzioni		
1. Benefici pagati	(182)	(241)
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze cambio	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	(1.218)	(1.074)
D. Rimanenze finali	952	1.111
Totale	952	1.111

Dal 1° gennaio 2007, in base a quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest'ultimo caso, per le aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro ad un fondo gestito dall'INPS per conto dello Stato.

Alla luce delle nuove disposizioni, gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento hanno stabilito che il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e quindi non più soggetto a valutazione attuariale. Resta soggetto a valutazione attuariale il TFR relativo ai dipendenti che alla data di valutazione non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Per le aziende con meno di 50 dipendenti (tutte le controllate di Banca Profilo), il TFR continua ad essere considerato "*defined benefit plan*" e soggetto alla metodologia attuariale "*Projected Unit Credit Method*" (par. 67-69 dello IAS 19R).

Per quanto riguarda quindi l'ammontare di TFR ancora soggetto a valutazione attuariale, la relativa stima è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul "*projected unit credit method*". La valutazione attuariale è stata effettuata sulle base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente. In particolare, la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale. La rivalutazione del Tfr tiene conto, tra l'altro, degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la stima attuariale, di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate:

2024	
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2022 per età e sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dalle riforme Monti-Fornero
Frequenza di uscita anticipata	7,5% annuo
Probabilità di anticipazione	1,0% annuo
Percentuale di TFR anticipato	70% del TFR maturato
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,970%
	2024: 3,0%
	2025 and following: 2,5%
	3,0% annuo per il personale impiegatizio
Tasso annuo di incremento salariale	2,5% annuo per i Quadri
	3,0% annuo per i Dirigenti

La *duration* della passività legata al fondo TFR delle società è la seguente:

Società	Duration del Fondo al 31/12/2024	Representative synthetic discount rate
Banca Profilo	5,3	2,78%
Arepo Fiduciaria	6,1	2,89%

Al 31 dicembre 2024 il valore totale del fondo TFR è pari a 952 migliaia di euro; vengono di seguito riportati i risultati in termini di valore finale del TFR alcune analisi di *sensitivity* effettuate al variare dei principali parametri di valutazione.

127

Variazione dei parametri (dati in euro)	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo importo	Variazione	Nuovo importo	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	927.904	(24.273)	977.568	25.391
Variazione sugli incrementi salariali	952.947	770	951.438	(740)
Variazione sul tasso di inflazione	967.372	15.195	937.302	(14.875)
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	960.192	8.015	936.990	(15.187)
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	953.285	1.107	951.044	(1.133)

Al 31 dicembre 2024 il valore totale del *service cost* è pari a 8 migliaia di euro; vengono di seguito riportati i risultati in termini di costo totale alcune analisi di *sensitivity* effettuate al variare dei principali parametri di valutazione.

Variazione dei parametri (dati in euro)	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo importo	Variazione	Nuovo importo	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	8.160	(259)	8.694	275
Variazione sugli incrementi salariali	8.495	76	8.346	(73)
Variazione sul tasso di inflazione	8.538	118	8.304	(116)
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	8.411	(8)	8.413	(6)
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	8.473	54	8.364	(55)

A seguire viene riportata la stima al 31 dicembre 2024 dei futuri *cash flows* di Banca Profilo e delle società consolidate.

Società	1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	oltre 4 anni
Banca Profilo	107.355	100.934	84.258	76.685	644.847
Arepo Fiduciaria	7.922	15.004	17.756	14.695	61.484

Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	17	28
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	115	1.131
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	95	379
4.3 altri	20	752
Totale	132	1.158

128

Gli altri fondi, pari a 115 migliaia di euro, sono i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di probabili passività future relative a Banca Profilo. Al loro interno, gli Altri fondi per rischi ed oneri per il personale, pari a 95 migliaia di euro, riferiscono alle passività connesse ad alcuni benefici a favore del personale dipendente (piani di *retention* attivati nei confronti di alcuni dipendenti di Banca Profilo, rilevati pro-quota sulla base della maturazione), rilevati nell'esercizio 2024 in contropartita della voce 190 a) Altre spese amministrative – spese per il personale. Tali passività sono rilevate nel fondo per rischi ed oneri in considerazione dei profili di incertezza con riferimento alla data di sopravvenienza e all'importo di spesa futura richiesta.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	1.131	1.131
B. Aumenti	-	-	130	130
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	130	130
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	1.146	1.146
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	1.083	1.083
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	63	63
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	115	115

Gli accantonamenti alla voce "Fondo rischi e Oneri – altri" ricompresi nella voce B.1 per un ammontare di 130 migliaia di euro si riferiscono, per 95 migliaia di euro, alle passività connesse ad alcuni benefici a favore del personale dipendente di Banca Profilo, mentre per 35 migliaia di euro ad accantonamenti effettuati a seguito di controversie sorte nell'esercizio nell'area dei Canali Digitali.

L'utilizzo nell'esercizio concerne gli esborsi occorsi nell'anno, relativi ai benefici a favore del personale dipendente e per il regolamento di alcune passività nell'ambito dell'operatività del Private Banking, stanziati nel 2023.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	17	-	-	-	17
Totale	17	-	-	-	17

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Si rimanda alla sezione 10.1

Sezione 13 - Patrimonio del Gruppo - Voci 120,130,140,150,160,170 e 180

13.1 Capitale e "azioni proprie": composizione

129

	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	136.994	136.994
2. Sovrapprezzi di emissione	82	82
3. Riserve	24.749	23.056
4. (Azioni proprie)	(4.235)	(4.402)
a) capogruppo	(4.235)	(4.402)
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	(5.820)	(1.922)
6. Strumenti di capitale		
7. Acconti su dividendi	-	-
8. Utile (perdita) d'esercizio	9.286	12.123
Totale	161.056	165.931

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	659.708.076	-
- interamente liberate	677.997.856	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(18.289.780)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	659.708.076	-
B. Aumenti	695.522	-
B.1 Nuove emissioni	695.522	-
- a pagamento:	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	695.522	-
- a favore dei dipendenti	695.522	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	660.403.598	-
D.1 Azioni proprie (+)	17.594.258	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	677.997.856	-
- interamente liberate	677.997.856	-
- non interamente liberate	-	-

La voce B.3 "altre variazioni" si riferisce alle assegnazioni effettuate nei mesi di aprile e dicembre 2024 in relazione ai piani di *stock grant*. Per maggior dettagli su tali assegnazioni si rimanda alla Parte I – "Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" della presente Nota Integrativa.

13.3 Capitale: altre informazioni

Il **capitale sociale** di Banca Profilo ammonta a 136.994.028 euro, interamente versati ed è costituito da 677.997.856 azioni ordinarie.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	296.549	-	36	-	296.585	383.223
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	179
c) Banche	622	-	-	-	622	36.130
d) Altre società finanziarie	148.234	-	-	-	148.234	195.077
e) Società non finanziarie	29.502	-	36	-	29.538	36.086
f) Famiglie	118.191	-	-	-	118.191	115.751
2. Garanzie finanziarie rilasciate	5.976	-	-	-	5.976	5.596
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	706	-	-	-	706	805
e) Società non finanziarie	3.130	-	-	-	3.130	2.499
f) Famiglie	2.140	-	-	-	2.140	2.292

131

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni emesse da Banca Profilo a fronte delle obbligazioni dalle medesime assunte verso terzi per conto della propria Clientela. Gli impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli non ancora regolati.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	180.430	168.690
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	193.877	170.665
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	589.614	358.003
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività costituite a garanzia sono rappresentate:

- per 115.492 migliaia di euro da titoli costituiti a garanzia delle operazioni di politica monetaria (finanziamenti) con la Banca Centrale Europea e con la Banca d'Italia;
- per 783.076 migliaia di euro da titoli a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi;
- per 65.353 migliaia di euro sono principalmente relativi a depositi a titolo di collateralizzazione di contratti su strumenti finanziari.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	796.506
a) acquisti	395.298
1. regolati	395.298
2. non regolati	-
b) vendite	401.208
1. regolate	401.208
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	876.314
a) individuali	876.314
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	5.175.074
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	4.189.855
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	89.258
2. altri titoli	4.100.597
c) titoli di terzi depositati presso terzi	4.177.002
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	985.219
4. Altre operazioni	-

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	
				31/12/2024	31/12/2023	
1. Derivati	1.148	-	1.148	-	1.530	(382)
2. Pronti contro termine	36.932	-	36.932	-	36.932	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	38.080	-	38.080	-	38.462	(382)
Totale 31/12/2023	32.588	-	32.588	-	32.592	X
						(4)

In questa tabella è riportato il fair value dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela". A partire dal mese di ottobre 2021, la Banca si è conformata all'obbligo EMIR di clearing dei derivati over the counter con Controparti Centrali, al quale risulta soggetta avendo superato nell'ultimo anno di osservazione una delle soglie di esenzione previste dalla normativa comunitaria. Dalla verifica della documentazione contrattuale che ne governa il meccanismo di clearing è emerso che tali accordi non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per la compensazione contabile delle attività e passività.

Sono altresì riportati i valori di bilancio dei Pronti Contro Termine effettuati con controparti con le quali vi sono accordi quadro GMRA. Il valore a pronti di tali operazioni, corrispondente al valore di bilancio, è iscritto nell'Attivo nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" nei "crediti verso banche" o "crediti verso clientela" a seconda della tipologia della controparte.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2023
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	55.164	-	55.164	-	54.988	176	(1.980)
2. Pronti contro termine	182.322	-	182.322	-	182.322	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	237.486	-	237.486	-	237.310	176	X
Totale 31/12/2023	168.021	-	168.021	-	170.001	X	(1.980)

In questa tabella è riportato il fair value dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "passività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "crediti verso banche" e "crediti verso clientela". A partire dal mese di ottobre 2021, la Banca si è conformata all'obbligo EMIR di clearing dei derivati over the counter con Controparti Centrali, al quale risulta soggetta avendo superato nell'ultimo anno di osservazione una delle soglie di esenzione previste dalla normativa comunitaria. Dalla verifica della documentazione contrattuale che ne governa il meccanismo di clearing è emerso che tali accordi non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per la compensazione contabile delle attività e passività.

Sono altresì riportati i valori di bilancio dei Pronti Contro Termine effettuati con controparti con le quali vi sono accordi quadro GMRA. Il valore a pronti di tali operazioni, corrispondente al valore di bilancio, è iscritto nel Passivo nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" nei "debiti verso banche" o "debiti verso clientela" a seconda della tipologia della controparte.

8. Operazioni di prestito titoli

Banca Profilo ha in essere operazioni di prestito titoli con controparti bancarie che prevedono il versamento di garanzie in denaro che rientrano nella piena disponibilità della banca e sono quindi rappresentate in bilancio al pari delle operazioni di pronti contro termine. Il saldo al 31 dicembre 2024 è pari a 2,6 milioni di euro di prestito titoli attivo e nessuna operazione di prestito titoli passivo.

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2024	Totale 2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	5.648	-	-	5.648	8.265
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.648	-	-	5.648	8.054
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.850	-	X	8.850	7.214
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.273	43.728	-	57.001	43.942
3.1 Crediti verso banche	179	7.161	X	7.340	5.007
3.2 Crediti verso clientela	13.094	36.567	X	49.661	38.935
4. Derivati di copertura	X	X	13.626	13.626	6.260
5. Altre attività	X	X	4.062	4.062	3.242
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	27.771	43.728	17.688	89.187	68.923
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	-	X	-	-

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2024	2023
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.940	2.172

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2024	Totale 2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(65.732)	-	X	(65.732)	(39.720)
1.1 Debiti verso banche centrali	(3.420)	X	X	(3.420)	(2.996)
1.2 Debiti verso banche	(14.586)	X	X	(14.586)	(14.303)
1.3 Debiti verso clientela	(47.726)	X	X	(47.726)	(22.421)
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(150)	(150)	(279)
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	(11)	(11)	(18)
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(65.732)	-	(161)	(65.893)	(40.017)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per <i>leasing</i>	(73)	-	-	(73)	(108)

1.4.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

	2024	2023
Interessi passivi su passività in valuta	(1.738)	(1.955)

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 2024	Totale 2023
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	21.147	11.567
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(7.521)	(5.307)
C. Saldo (A-B)	13.626	6.260

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a) Strumenti finanziari	12.449	12.563
1. Collocamento titoli	649	1.095
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	649	1.095
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.833	4.646
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	3.376	4.134
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	457	512
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	7.967	6.822
di cui: negoziazione per conto proprio	3	16
di cui: gestione di portafogli individuali	7.765	6.506
b) Corporate Finance	4.571	6.451
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	4.571	6.451
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	3.725	3.482
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	-	-
f) Custodia e amministrazione	410	2.335
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	410	2.335
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	1.189	1.262
i) Servizi di pagamento	731	709
1. Conti correnti	261	242
2. Carte di credito	183	162
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	205	225
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	27	25
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	55	55
j) Distribuzione di servizi di terzi	4.430	5.030
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	1.026	1.390
3. Altri prodotti	3.404	3.640
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	53	53
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	707	71
di cui: per operazioni di factoring	-	-
p) Negoziazione di valute	30	32
q) Mercati	-	-
r) Altre commissioni attive	275	60
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	28.570	32.048

2.2 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
a) Strumenti finanziari	(1.964)	(1.712)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	(1.964)	(1.712)
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	(96)	(88)
c) Gestione di portafogli collettive	-	-
1. Proprie	-	-
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	(510)	(421)
e) Servizi di incasso e pagamento	(1.146)	(1.057)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(1.112)	(1.018)
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	(241)	(5)
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	(1.533)	(619)
Totale	(5.490)	(3.902)

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voci 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 2024		Totale 2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.093	184	25.758	79
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	966	-	569	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	29.059	184	26.327	79

I dividendi su attività finanziarie detenute per la negoziazione sono collegati principalmente all'attività di *primary market maker* svolta su derivati azionari quotati.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziamento (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziamento (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	6.966	19.729	(2.759)	(52.651)	(28.715)
1.1 Titoli di debito	4.691	6.763	(2.442)	(2.541)	6.471
1.2 Titoli di capitale	2.275	12.702	(272)	(50.039)	(35.334)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	(45)	(71)	(116)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	264	-	-	264
2. Passività finanziarie di negoziazione	47	-	-	-	47
2.1 Titoli di debito	47	-	-	-	47
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	543
4. Strumenti derivati	38.550	312.491	(29.826)	(305.012)	16.203
4.1 Derivati finanziari:	27.890	297.079	(18.996)	(289.096)	16.877
- Su titoli di debito e tassi di interesse	17.666	126.760	(18.996)	(129.357)	(3.927)
- Su titoli di capitale e indici azionari	10.224	170.319	-	(159.739)	20.804
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	(0)	-	(0)
4.2 Derivati su crediti	10.660	15.412	(10.830)	(15.916)	(674)
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	45.563	332.220	(32.585)	(357.663)	(11.922)

Il risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80) è calcolato come somma algebrica delle componenti da valutazione e da realizzo ed è riconducibile alle voci "20.a Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "20. Passività finanziarie di negoziazione", rispettivamente di attivo e passivo patrimoniale. Per una maggiore comprensione dell'operativa in finanza della Banca, tale risultato andrebbe letto unitamente al risultato da dividendi esposto nella tabella precedente, in quanto i titoli azionari sui quali la Banca ha incassato i suddetti dividendi hanno registrato, immediatamente dopo lo stacco del dividendo, una perdita di valore che confluisce nella voce 80. Per gli "Strumenti derivati" le componenti da valutazione e da realizzo sono rappresentate per singolo contratto se concluso OTC, per singola tipologia di prodotto se negoziato su mercati di Borsa o regolamentati.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale	Totale
	2024	2023
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	43.828	37.214
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	5.255	17.863
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	49.083	55.077
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(51.335)	(55.158)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(129)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(51.464)	(55.158)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(2.381)	(81)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

L'attività di copertura si riferisce esclusivamente a Banca Profilo S.p.A. ed è volta alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2024			Totale 2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.074	(133)	5.941	2.827	(110)	2.717
1.1 Crediti verso banche	3	-	3	413	(18)	395
1.2 Crediti verso clientela	6.071	(133)	5.938	2.414	(92)	2.322
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.379	(5.312)	5.067	7.424	(3.552)	3.872
2.1 Titoli di debito	10.379	(5.312)	5.067	7.424	(3.552)	3.872
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	16.453	(5.445)	11.008	10.251	(3.662)	6.589
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)			Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off	Altre	Impaired acquisite o originate			Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
A. Crediti verso banche	(64)	(12)	-	-	-	-	2	-	-	-	-	(74)	17
- Finanziamenti	(64)	(12)	-	-	-	-	2	-	-	-	-	(74)	15
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
B. Crediti verso clientela	(415)	(238)	-	(3.463)	-	-	427	538	1.501	-	-	(1.650)	(2.217)
- Finanziamenti	(397)	(238)	-	(3.344)	-	-	427	538	1.501	-	-	(1.513)	(2.156)
- Titoli di debito	(18)	-	-	(119)	-	-	-	-	-	-	-	(137)	(61)
Totale	(479)	(250)	-	(3.463)	-	-	429	538	1.501	-	-	(1.724)	(2.200)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie		
			Write-off	Altre						Write-off
A. Titoli di debito	(241)	(306)	-	-	193	258	-	-	(96)	(281)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(241)	(306)	-	-	193	258	-	-	(96)	(281)

Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140**9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione**

Nell'esercizio 2023, a seguito di talune modifiche apportate su un numero limitato di mutui ipotecari, erano state rilevate perdite per 132 migliaia di euro nella voce "Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni". Nel 2024 non si è verificata tale fattispecie.

Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190**12.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 2024	Totale 2023
1) Personale dipendente	(30.735)	(30.704)
a) salari e stipendi	(21.770)	(22.491)
b) oneri sociali	(5.275)	(5.227)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(62)	(58)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.177)	(1.058)
- a contribuzione definita	(1.177)	(1.058)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.451)	(1.870)
2) Altro personale in attività	(34)	(17)
3) Amministratori e sindaci	(1.333)	(1.326)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	(32.102)	(32.047)

145

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Numero medio 2024	Numero medio 2023
Personale dipendente		
a) dirigenti	49	51
b) quadri direttivi	103	90
c) restante personale dipendente	51	51
Altro personale	-	-
Totale	203	192

12.5 Altre spese amministrative: composizione

	2024	2023
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	(2.280)	(2.099)
Premi assicurativi	(138)	(133)
Pubblicità	(392)	(469)
Postali, telegrafiche e telefoniche	(515)	(545)
Stampati e cancelleria	(21)	(19)
Manutenzioni e riparazioni	(600)	(507)
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	(11.565)	(11.435)
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(326)	(344)
Oneri per servizi vari prestati da terzi	(856)	(1.010)
Pulizia e igiene	(339)	(308)
Trasporti e viaggi	(170)	(195)
Vigilanza e trasporto valori	(34)	(40)
Contributi Associativi	(171)	(165)
Compensi per certificazioni	(252)	(230)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(18)	(54)
Fitti passivi	(949)	(949)
Spese di rappresentanza	(238)	(307)
Imposte indirette e tasse	(5.874)	(5.245)
Oneri riguardanti il sistema bancario	(344)	(1.005)
Varie e residuali	(1.079)	(1.085)
Totale	(26.161)	(26.144)

L'aggregato degli oneri riguardanti il sistema bancario contiene nel 2024 esclusivamente il contributo ordinario al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi l'ammontare versato nel mese di dicembre 2024 pari a 344 migliaia di euro. Nell'esercizio 2024 non è stato richiesto alcun contributo al Fondo Nazionale di Risoluzione.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 200**13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

La voce ricomprende un ammontare di 10 migliaia di euro relativo a riprese di valore relative a garanzie finanziarie rilasciate. Al 31 dicembre 2023 la voce si attestava a 6 migliaia di euro di rettifiche di valore.

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Nell'esercizio 2024 sono stati rilevati rilasci di cui alla voce "Fondo rischi e Oneri - altri" per un ammontare complessivo di 112 migliaia di euro, riferibili agli accantonamenti effettuati nello scorso esercizio sia per l'operatività del Private Banking sia per le controversie in corso di definizione sorte nell'area Digital Bank. Nell'esercizio precedente invece era stato rilevato un accantonamento pari a 735 migliaia di euro.

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(1.545)	-	-	(1.545)
- Di proprietà	(378)	-	-	(378)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.167)	-	-	(1.167)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(1.545)	-	-	(1.545)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

- immobili 2,5%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- arredamento 15%
- macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia 15%
- autoveicoli e mezzi di trasporto interni 20%
- banconi blindati e casseforti 20%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
- sistemi informatici 20%
- autovetture 25%
- impianti d'allarme 30%

La sottovoce "Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*" accoglie gli ammortamenti in quote costanti calcolate sulla durata del contratto, dei Diritti d'uso iscritti ai sensi del principio contabile IFRS 16.

Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220**15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(1.705)	-	-	(1.705)
A.1 Di proprietà	(1.705)	-	-	(1.705)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(1.705)	-	-	(1.705)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	-	-	-	-
Totale	(1.705)	-	-	(1.705)

Nella voce sono presenti gli ammortamenti legati ai *software* ad utilizzo pluriennale.

Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230**16.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	2024	2023
Altri oneri di gestione		
Altri Oneri	(3.137)	(1.906)
Totale oneri di gestione	(3.137)	(1.906)

Si tratta principalmente di oneri inerenti l'attività di Banca Profilo e delle sue controllate non classificabili in altre specifiche voci del conto economico.

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2024	2023
Altri proventi di gestione		
Recuperi spese varie da clientela	55	84
Recuperi imposte indirette	5.201	4.835
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	60	90
Rimborsi da cause legali	-	-
Altri proventi	1.985	1.705
Totale proventi di gestione	7.301	6.714

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'Avviamento - Voce 270

In base al "test di impairment" svolto sull'avviamento iscritto nella voce 100 "Attività Immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo, come riportato nel commento alla sezione 10 della Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, al 31 dicembre 2024 non si è resa necessaria alcuna rettifica di valore sull'Avviamento relativo al ramo di "lending and custody" e gestioni patrimoniali individuali. Si rimanda a tale Sezione di nota integrativa per ulteriori dettagli.

Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 2024	Totale 2023
1. Imposte correnti (-)	(3.557)	(4.509)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	132	41
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(517)	(219)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(47)	(46)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(3.989)	(4.733)

21.2 Riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

Componenti reddituali/Valori	2024
<i>Imposte correnti:</i>	(3.557)
IRES	(3.216)
- di cui in diminuzione imposte anticipate per compensazione con perdite fiscali pregresse	-
IRAP	(341)
Imposte estere	-
<i>Variazione delle imposte anticipate:</i>	(517)
IRES aumenti	143
IRES diminuzioni	(652)
IRAP aumenti	-
IRAP diminuzioni	(8)
Imposte estere aumenti	-
Imposte estere diminuzioni	-
<i>Variazione delle imposte differite:</i>	(47)
IRES aumenti	(39)
IRES diminuzioni	-
IRAP aumenti	(8)
IRAP diminuzioni	-
Imposte estere aumenti	-
Imposte estere diminuzioni	-
<i>Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi</i>	132
<i>Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio</i>	-
Imposte di competenza dell'esercizio	(3.989)
IRAP (Importi in migliaia di euro)	2024
Utile lordo d'esercizio	13.275
Aliquota teorica	5,57%
Onere fiscale teorico	739
Costi/Ricavi non rilevanti Irap	61.530
Variazioni in aumento	7.669
Variazioni in diminuzione	(76.492)
Totale Variazioni	(7.293)
Onere fiscale su Variazioni	(406)
Imponibile fiscale imposte correnti	5.982
Onere fiscale imposte correnti	333
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	(0)
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	8
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili	8
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili	-
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio	349
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio %	2,63%

IRES (Importi in migliaia di euro)	2024
Utile lordo d'esercizio	13.275
Aliquota teorica	27,5%
Onere fiscale teorico	3.651
Variazioni in aumento	3.172
Variazioni in diminuzione	(4.894)
Totale Variazioni	(1.722)
Onere fiscale su Variazioni	(474)
Imponibile fiscale imposte correnti	11.553
Onere fiscale imposte correnti	3.177
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	(143)
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	652
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili	39
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili	-
Onere fiscale effettivo - imposte dell'esercizio	3.725
Onere fiscale effettivo - imposte dell'esercizio %	28,06%

Sezione 22 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 320

22.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

151

Componenti reddituali/Settori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
1. Proventi	-	-
2. Oneri	-	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	594
5. Imposte e tasse	-	-
Utile (perdita)	-	594

Gli Utili delle attività operative cessate al netto delle imposte, pari a 0,6 milioni di euro nell'esercizio 2023, ricomprendevano la plusvalenza derivante dal rimborso integrale del "Buffer Loan", costituito presso One Swiss Bank (OSB) su richiesta dell'Autorità di Vigilanza svizzera, al *closing* dell'operazione di cessione di Banque Profil de Gestion (BPdG) effettuato il 1° giugno 2021. In data 30 giugno 2023, su indicazione dell'Autorità di Vigilanza svizzera, OSB ha proceduto alla restituzione a Banca Profilo del suddetto ammontare.

Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Il Gruppo non detiene partecipazioni con interessenze di terzi.

Sezione 25 - Utile per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni di Banca Profilo in circolazione nel 2024 è stato 659.911.063 determinato su base mensile e prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio. L'utile base per azione del 2024 è pari a 0,014 euro. Il numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito è stato 659.911.063. L'utile diluito per azione del 2024 corrisponde quindi all'utile base.

PARTE D – Redditività Consolidata Complessiva

Prospetto analitico

Voci	12 2024	12 2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	9.286	12.123
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(1.624)	(238)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.764)	(219)
a) variazioni di fair value	(1.781)	57
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	17	(276)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	24	(48)
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi		
110. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	116	29
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(2.274)	1.739
120. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Differenze di cambio:		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
140. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
150. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		

Voci	12 2024	12 2023
160. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.398)	2.598
a) variazioni di valore	(3.008)	1.426
b) rigiro a conto economico	(390)	1.172
- rettifiche per rischio di credito	96	281
- utili/perdite da realizzo	(486)	891
c) altre variazioni		
170. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
180. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito		
- utili/perdite da realizzo		
190. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
200. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
210. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	1.124	(859)
220. Totale altre componenti reddituali	(3.898)	1.501
230. Redditività complessiva (Voce 10+190)	5.388	13.624
240. Redditività consolidato complessiva di pertinenza di terzi		
250. Redditività consolidato complessiva di pertinenza della capogruppo	5.388	13.624

Parte E - Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di Copertura

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

1.1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Relativamente alle informazioni di natura qualitativa si rimanda a quanto riportato successivamente alla Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale della presente Parte E.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.575	6.110	4.001	5.191	1.425.467	1.449.344
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	317.198	317.198
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	8.575	6.110	4.001	5.191	1.742.665	1.766.542
Totale 31/12/2023	4.368	5.597	678	15.767	1.466.825	1.493.235

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	27.487	(8.801)	18.686	-	(1.304)	1.430.658	1.449.344
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	317.365	(167)	317.198	317.198
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	27.487	(8.801)	18.686	-	(1.471)	1.747.856	1.766.542
Totale 31/12/2023	17.482	(6.839)	10.643	-	(2.085)	1.482.592	1.493.235

* Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	17	413.225
2. Derivati di copertura	-	-	12.830
Totale 31/12/2024	-	17	426.055
Totale 31/12/2023	-	-	278.577

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Banca Profilo e le sue controllate non hanno posto in essere operazioni su entità strutturate.

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

All'interno del Gruppo, soltanto Banca Profilo svolge attività creditizia tradizionale, nel rispetto delle Indicazioni di Politica Creditizia deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. Poiché il *core business* della Banca è l'attività di *Private Banking*, la politica creditizia predilige i finanziamenti nei confronti di clientela *private*, sotto forma di affidamenti "*Lombard*" ovvero affidamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari o gestioni patrimoniali detenuti dalla clientela presso Banca Profilo oppure da garanzia ipotecaria.

Nel corso del 2024, all'interno dello specifico *plafond* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, Banca Profilo ha proseguito l'erogazione di finanziamenti a imprese garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC o da SACE, anche se lo *stock* è in flessione rispetto al 2023.

In conformità alle vigenti regole in materia, l'Informativa da parte degli enti al pubblico (Terzo Pilastro) prevista dal Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), redatta dalla del Gruppo bancario Banca Profilo, Arepo BP S.p.A., è resa pubblica, nei termini di legge, sul sito *internet* di Banca Profilo nell'area *Investor Relations*, nella sezione Pillar III Informativa al Pubblico.

I rischi di consegna e di controparte sono strumentali allo svolgimento dell'operatività tipica dell'Area Finanza di Banca Profilo. Il Gruppo opera in maniera tale da minimizzare tali componenti di rischio di credito: a) per il rischio di consegna, utilizzando meccanismi di garanzia del tipo DVP (*delivery versus payment*) per il regolamento delle operazioni; b) per il rischio di controparte, ricorrendo a *collateral agreement* con marginazione giornaliera nei confronti di tutte le controparti finanziarie con le quali opera in derivati *over the counter* o *repo* e al *clearing* presso una cassa centrale dei derivati *over the counter in scope*.

Rischio geopolitico

Si fornisce di seguito un aggiornamento sull'esposizione agli impatti potenziali diretti e indiretti eventualmente derivanti dalle crisi attualmente in atto in Ucraina e in Medio-Oriente.

L'esposizione diretta del Gruppo verso controparti russe o ucraine o mediorientali è nulla, in quanto l'Area Finanza non ha controparti residenti in tali giurisdizioni né investimenti in obbligazioni o azioni di emittenti residenti in quei Paesi e, con riferimento all'attività creditizia, non ci sono finanziamenti erogati a clienti russi, ucraini o mediorientali o a imprese che operino direttamente con quei mercati.

Per quanto riguarda i possibili effetti indiretti, si rileva innanzitutto l'andamento generale dei mercati finanziari, che potrebbe subire effetti molto negativi se le situazioni di crisi in atto dovesse perdurare a lungo o aggravarsi, con allargamento dei conflitti. Tale andamento potrebbe influenzare negativamente la *performance* di alcuni *desk* di *trading*, in particolar modo di quelli azionari caratterizzati da strategie direzionali.

I rischi di cui sopra sono costantemente monitorati e gestiti. Nel complesso, si segnala che la *performance* complessiva del portafoglio finanziario di Banca Profilo non ha risentito negativamente della situazione.

Con riferimento all'attività creditizia, il perdurare della situazione di conflitto e del regime sanzionatorio potrebbe avere effetti pesanti sul sistema produttivo italiano, legato al costo dell'energia e di alcune materie prime (se non addirittura all'interruzione di alcune forniture). Tale situazione potrebbe avere conseguenze negative sulla capacità di alcune aziende di ripagare i finanziamenti erogati da Banca Profilo. Al riguardo, comunque, si fa presente che i finanziamenti a imprese operative erogati dalla Banca sono sostanzialmente tutti garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC e ciò contribuisce a contenere l'esposizione complessiva della Banca in tale scenario.

Un andamento fortemente negativo dei mercati potrebbe inoltre erodere il valore delle garanzie mobiliari che i clienti *private* hanno depositato in pegno presso la Banca a garanzia dei prestiti *lombard*. Per tale motivo, la frequenza delle verifiche sulla congruità dei pegni è stata prudenzialmente aumentata: allo stato, nessuno dei finanziamenti *lombard* presenta garanzie nelle quali i margini siano stati erosi oltre i limiti che conducono ad attivare processi di *escalation* interni.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dalla Capogruppo e dal *Risk Appetite Framework* di Gruppo (RAF), per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di credito la banca del Gruppo si è dotata di un apposito Regolamento Crediti, in cui sono formalizzati i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito: tale documento viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento Crediti si ispira alle seguenti linee guida:

- separatezza dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali (Comitato Crediti o Consiglio d'Amministrazione), con competenza differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali in base a limiti di autonomia ben definiti; l'autonomia decisionale in capo a singoli soggetti (Amministratore Delegato o altra funzione equivalente) può essere prevista per operazioni di importo ridotto.

Il Regolamento Crediti prevede inoltre:

- le tipologie di garanzie reali ritenute ammissibili e i criteri per la determinazione dello scarto applicato a ciascuna di esse; lo scarto è determinato secondo criteri di prudenza, che tengono conto del grado di liquidità della garanzia e della possibile variabilità del suo valore in funzione dell'andamento dei fattori di mercato;
- la tecnica di misurazione del rischio di controparte secondo una metodologia di "*mark to market + add on*";
- la frequenza del monitoraggio del rispetto delle linee o degli affidamenti concessi, del merito creditizio del cliente o della controparte, della congruità del valore delle garanzie.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La funzione di controllo crediti di Banca Profilo verifica con periodicità almeno mensile l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità di garanzie o *collateral* ricevuti, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati e predispone la relativa reportistica in occasione delle riunioni del Comitato Crediti e del Consiglio d'Amministrazione. La stessa funzione procede periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

La funzione *Risk Management* di Banca Profilo verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare di quelle deteriorate, e la coerenza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti e l'adeguatezza del processo di recupero.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market + add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti.

L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso, secondo una tabella elaborata internamente.

2.3. Metodi e misurazione delle perdite attese

Per la misurazione del deterioramento del credito delle attività detenute in portafoglio (*impairment of financial asset*), è stato adottato il modello *expected loss*, che prevede due tipologie di calcolo: 12 mesi *expected credit losses* per i crediti classificati come *stage 1* e *lifetime expected credit losses* per quelli classificati in *stage 2* o 3.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. Nella quantificazione dell'*impairment* si tiene conto anche delle garanzie in essere. Più nello specifico, la *policy* sui criteri di classificazione e valutazione delle attività aziendali stabilisce le percentuali minime di svalutazione delle diverse classi di crediti deteriorati, riportate di seguito, e che possono essere ridotte solo in presenza di evidenze oggettive: le percentuali effettive di svalutazione sono deliberate dal Comitato Crediti. In particolare, le posizioni scadute/sconfinanti sono suddivise al loro interno sulla base di:

- giorni di scaduto continuativo (maggiore di 90 giorni);
- presenza di garanzie reali ricevute o di garanzie statali;
- percentuale di copertura della posizione da parte delle garanzie.

Sulla base dei tre indicatori viene applicata una percentuale di svalutazione coerente.

I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "crediti *performing*" (posizioni *in bonis*) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva.

Il modello di valutazione per il Fondo generico deve essere stabilito sulla base della seguente formula:

$$ECL = EAD \times PD \times LGD$$

dove:

- ECL = *Expected Credit Loss*
- EAD = *Exposure at Default*
- PD = *Probability of Default*
- LGD = *Loss given Default*

Le svalutazioni collettive di titoli e crediti devono quindi essere calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 1*), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 2*), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (*lifetime*);

Ai fini dello *staging* delle attività finanziarie ogni attività in sede di *origination* viene classificata in "stage 1" e successivamente:

- relativamente all'area titoli, è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito e, quindi il passaggio in "stage 2" del titolo, il peggioramento di tre *notch* sul *rating* attribuito allo strumento stesso, dalle società di *rating* esterne, unitamente a un *rating finale speculative grade*;
- relativamente all'area crediti, è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito un incremento superiore a determinate soglie della probabilità di *default* a un anno attribuita alla posizione. Tuttavia, in considerazione della peculiarità del portafoglio anche ai fini di una corretta rilevanza statistica, si ritiene che il rischio di credito di un'attività non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito della stessa è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti. Alla luce di quanto sopra, pertanto, al fine di riflettere nelle stime di bilancio l'effettiva rischiosità del portafoglio creditizio della Banca, caratterizzato in prevalenza da esposizioni *lombard* o assistite da garanzia statale SACE/MCC, in determinate circostanze la Banca ricorre a "*post model adjustment*" nella determinazione della *staging allocation*. In particolare, per talune posizioni

creditizie, caratterizzate da elementi qualitativi non pienamente valorizzati dal modello consortile IFRS 9, a seguito di analisi analitiche effettuate dalla Funzione Crediti, il Comitato Crediti approva specifici aggiustamenti post modello, al fine di riflettere le reali condizioni «*forward-looking*» delle esposizioni creditizie e di misurare le perdite attese per il rischio di credito mediante previsioni ragionevoli e sostenibili.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione delle PD e delle LGD da applicare per controparte e strumento alle posizioni, gli approcci sono diversificati tra titoli e crediti.

Con riferimento ai titoli, le PD specifiche di ciascun emittente sono estratte da *spread* creditizi quotati (CDS e bond quotati) o, in mancanza di dati di mercato significativi per un emittente, tramite metodologia *proxy*. Gli *spread* di mercato sono depurati dalla componente di premio al rischio per arrivare alla stima delle PD reali secondo un approccio "*real world*". Le LGD sono associate alle rispettive emissioni, prevedendo una differenziazione in base al livello di subordinazione (emissioni *senior* e subordinate) e al paese di appartenenza dell'emittente (rispettivamente 60% e 80% per un emittente di un paese sviluppato, 75% e 100% per un emittente di un paese emergente); per le emissioni *covered*, la LGD varia (da 20% a 60%) in funzione del *rating* attribuito al titolo in questione.

Con riferimento ai crediti le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione Pit (Point in time) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari. Per i crediti lombard, le LGD ottenute sulla base dei modelli consortili sono rettificata al 5% in presenza di un valore della garanzia (al netto degli scarti prudenziali stabiliti internamente) capiente rispetto al valore del finanziamento erogato, coerentemente con i limitati eventi di perdita registrati negli esercizi precedenti nei casi di default. Per i crediti garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC, sulla quota parte garantita è stata applicata la PD associata ai titoli governativi italiani sul valore della garanzia statale; per la quota non garantita sono state applicate le PD e LGD implementate nel modello consortile.

160

Relativamente alle serie storiche dei tassi di *default* la capogruppo ha provveduto ad effettuare, a valere sui dati al 31 dicembre 2024, l'aggiornamento dei dati prendendo in considerazione le variazioni di *status* registrate nell'esercizio 2024 sulle proprie posizioni creditizie al fine di avere una più puntuale calibrazione delle serie storiche rilevate nel modello di valutazione a livello consortile. Inoltre, si è provveduto all'aggiornamento delle principali grandezze macroeconomiche per la determinazione della componente prospettica ("*forward looking*").

Nello specifico, a livello consortile sono stati selezionati tre scenari macroeconomici: uno scenario base ("*Baseline*"), uno scenario positivo ed uno scenario avverso. Allo scenario base viene applicato un peso pari al 90%, mentre per gli scenari Up e Down si applica un peso del 5%.

Lo scenario base è lo scenario centrale di riferimento ed è quindi ritenuto la realizzazione più probabile. Gli Scenari "*Down*" e "*Up*" rappresentano delle realizzazioni alternative, rispettivamente peggiore e migliore rispetto allo "Scenario Base":

- Secondo lo "Scenario Base", l'economia italiana, dopo la significativa volatilità degli esercizi passati, è attesa crescere lievemente e stabilmente nei prossimi anni, in particolare dello 0,8% nel 2025, dello 0,7% nel 2026 e dello 0,5% nel 2027. Per quanto concerne il tasso di disoccupazione, è atteso stabile intorno al 7,0% nel corso del 2025, per poi scendere debolmente nei due anni successivi fino al 6,46% di fine 2027. I tassi di interesse sono attesi in ribasso nel corso del 2025 in continuità con quanto riscontrato nel 2024. L'Euribor a tre mesi è stimato tornare intorno al 2,5% da fine 2025.
- Lo "Scenario Down" delinea un contesto di recessione per l'economia italiana dopo l'esercizio 2024: è prevista infatti una contrazione stimata del PIL pari all'1% nel 2025 e al 2,6% nel 2026, con una debole ripresa solo nel 2027. Conseguentemente, è attesa una crescita del tasso di disoccupazione nei prossimi due anni, attestandosi all'8,1% a fine 2026, per poi ritracciare lievemente nel 2027. Per quanto concerne i tassi di interesse, si attende rimangano stabilmente oltre il 3% sia nel 2025 che nel 2026; solo nel 2027 si attende un'inversione di rotta con un calo dei tassi in area 2,9%. In tale contesto, anche lo *spread* BTP/BUND 10Y è stimato in peggioramento, fino a raggiungere una media di 300 punti base nel corso del 2026.
- Lo "Scenario Up" delinea un contesto di forte espansione economica per gli esercizi 2025-2026, con un rallentamento solo nel 2027: il PIL è previsto infatti crescere del 2,4% nel 2025, del 4,2% nel 2026 e dello 0,4% nel 2027. Il tasso di disoccupazione è atteso in graduale discesa, dal 6,9%

dell'ultimo trimestre 2024 fino a raggiungere il 5,1% alla fine del 2027. Per quanto concerne i tassi di interesse, l'aspettativa è un calo nel 2025 per poi assestarsi stabilmente intorno al 2,2% nel resto dell'orizzonte temporale di piano.

2.4. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte e in conformità con quanto previsto dalla c.d. Normativa EMIR, Banca Profilo ha concluso accordi di *collateralizzazione* con tutti gli intermediari finanziari con i quali opera sul mercato in derivati o in SFT. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti su derivati o SFT e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione netta, qualora la stessa superi un importo prefissato contrattualmente.

I finanziamenti erogati, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- Fondo di Garanzia-MCC o SACE sui finanziamenti erogati a imprese secondo il c.d. Decreto Liquidità;
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

Per quanto riguarda il rischio di concentrazione, esso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Poiché il rischio di concentrazione deriva da una particolare composizione della propria esposizione creditizia, ne consegue che qualsiasi unità operativa che origini un rischio di credito (incluso il rischio di controparte) può potenzialmente generare tale tipologia di rischio.

Al riguardo, si osserva che l'attività creditizia tradizionale all'interno di Banca Profilo, essendo strumentale all'attività di Private Banking, è rappresentata prevalentemente da finanziamenti *lombard* nei confronti di clientela *private*: tale attività, quindi, per le sue caratteristiche, non presenta profili tali da richiedere la predisposizione di procedure specifiche per gestire il rischio di concentrazione.

I finanziamenti a imprese erogati in esecuzione del c.d. Decreto Liquidità, invece, presentano tipicamente una *size* media più elevata (circa 1 milione di euro): tuttavia, la garanzia fornita dal Fondo di Garanzia fa sì che la porzione di credito non garantita (10% o 20%) sia minimizzata.

Il rischio di controparte generato dall'Area Finanza della Banca, invece, oltre ad essere naturalmente concentrato per settore economico (titoli bancari), può potenzialmente portare all'insorgere di esposizioni rilevanti nei confronti di singole controparti o gruppi di controparti, soprattutto in relazione all'attività in derivati OTC svolta da Banca Profilo. Peraltro, le esposizioni relative all'operatività in derivati, tipicamente nei confronti di controparti bancarie o finanziarie, possono facilmente andarsi a sommare ad alcune delle esposizioni di pertinenza del portafoglio titoli (in particolare, alle obbligazioni bancarie detenute nel portafoglio di proprietà).

Per quanto concerne il rischio di concentrazione del portafoglio titoli, il Regolamento Area Finanza prevede limiti massimi di esposizione nei confronti di singoli emittenti/gruppi, differenziati in funzione del settore economico di appartenenza e del rating, monitorati giornalmente dal Risk Management. I limiti di concentrazione si applicano sul cumulo dei titoli emessi dallo stesso emittente/gruppo, indipendentemente dalla categoria contabile del portafoglio di proprietà interessato.

Gli strumenti di mitigazione del rischio di controparte, ampiamente utilizzati dalla Banca, svolgono un importante ruolo di mitigazione anche nei confronti del rischio di concentrazione. Gli accordi di collateralizzazione, infatti, prevedono soglie di tolleranza estremamente basse, raggiunte le quali scatta l'obbligo di scambio del *collaterale*: in tale maniera, le esposizioni creditizie nei confronti di tutte le principali controparti di mercato sono costantemente mantenute entro limiti ridotti, con conseguente mitigazione del rischio di concentrazione.

3. Esposizioni Creditizie deteriorate

Alla data del 31 dicembre 2024, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale e ai crediti commerciali, in Banca Profilo i crediti deteriorati ammontano a un importo lordo di 26,3 milioni di euro,

svalutati del 34% circa. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente l'ammontare lordo dei crediti deteriorati era pari a 17,5 milioni di euro.

3.1. Strategie e politiche di gestione

Il Gruppo, in ottemperanza alla vigente normativa di Vigilanza, provvede alla corretta classificazione dei crediti deteriorati.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. Nella quantificazione dell'*impairment* si tiene conto delle garanzie in essere.

Crediti scaduti e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni

L'esposizione complessiva viene rilevata come scaduta e/o sconfinata qualora, alla data di riferimento della segnalazione, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%:

- media delle quote scadute e/o sconfinanti sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera e nell'ultimo trimestre precedente;
- quota scaduta e/o sconfinante sull'intera esposizione alla data di riferimento della segnalazione.

Le posizioni scadute/sconfinanti sono suddivise al loro interno sulla base di:

- giorni di scaduto continuativo (maggiore di 90 giorni);
- presenza di garanzie reali;
- percentuale di copertura della posizione da parte delle garanzie.

Sulla base di questi indicatori viene applicata una percentuale di svalutazione minima.

Le percentuali di svalutazione e le assunzioni che hanno portato alla loro determinazione sono deliberate dal Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti e verificate dalla Funzione *Risk management*.

Inadempienze probabili (*unlikely to pay*)

La classificazione in tale categoria è legata al giudizio del Gruppo circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati.

La classificazione ad Inadempienza probabile avviene con delibera del Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti.

Il processo di valutazione tiene conto delle garanzie ricevute e delle percentuali di copertura della posizione da tali garanzie, applicando percentuali minime di svalutazione.

Le percentuali così calcolate e le assunzioni che hanno portato alla loro determinazione sono deliberate dal Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti e verificate dalla Funzione *Risk Management*.

Sofferenze

Esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertato giudizialmente o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

La delibera dello status di Sofferenza e la determinazione della svalutazione da applicare sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Crediti, raccolto il parere della Funzione *Risk Management*, predisponde l'informativa al Consiglio di Amministrazione con la proposta di attribuzione dello stato di insolvenza, le motivazioni e la percentuale di svalutazione da applicare, applicando valori minimi.

Il processo di valutazione dei crediti deteriorati deve avvenire almeno una volta all'anno in sede di redazione della situazione annuale ed ogni qualvolta si rilevino anomalie sulle singole posizioni deteriorate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito**A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica****A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio		Secondo stadio		Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32	608	4	3.365	854	328	6.230	1.280	11.176
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	32	608	4	3.365	854	328	6.230	1.280	11.176
Totale 31/12/2023	4.350	5.252	321	913	4.552	380	2	373	10.268

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.530	1.132	6.900	-	3.804	62
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	36	2
Totale 31/12/2024	18.530	1.132	6.900	-	3.840	64
Totale 31/12/2023	13.711	2.613	3.010	-	5.579	0

L'importo di 3,8 milioni di euro relativo ai trasferimenti da primo stadio a terzo stadio accoglie posizioni creditizie che nel corso dei precedenti trimestri erano rappresentate nella colonna dei trasferimenti tra primo e secondo stadio.

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie
A. Esposizioni creditizie per cassa									
A.1 A vista	128.503	128.503	-	-	69	69	-	-	128.434
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	128.503	128.503	-	X	69	69	-	X	128.434
A.2 Altre	111.885	79.441	-	-	41	41	-	-	111.844
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	111.885	79.441	-	-	41	41	-	X	111.844
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-
Totale (A)	240.388	207.944	-	-	110	110	-	-	240.278
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio									
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	7.149	-	-	X	-	-	-	X	7.149
Totale (B)	7.149	-	-	-	-	-	-	-	7.149
Totale (A+B)	247.537	207.944	-	-	110	110	-	-	247.427

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi*				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta	
A. Esposizioni creditizie per cassa											
a) Sofferenze	14.909	X	-	14.909	-	6.334	X	-	6.334	-	8.575
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.013	X	-	3.013	-	633	X	-	633	-	2.380
b) Inadempienze probabili	8.151	X	-	8.151	-	2.041	X	-	2.041	-	6.110
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.988	X	-	4.988	-	1.225	X	-	1.225	-	3.763
c) Esposizioni scadute deteriorate	4.427	X	-	4.427	-	426	X	-	426	-	4.001
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	910	X	-	910	-	15	X	-	15	-	895
d) Esposizioni scadute non deteriorate	5.272	645	4.626	X	-	81	2	78	X	X	5.191
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.991.272	1.641.729	22.886	X	-	1.350	898	452	X	X	1.989.922
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9.335	-	9.335	X	-	187	-	187	X	-	9.148
Totale (A)	2.024.031	1.642.374	27.512	27.487	-	10.232	900	530	8.801	-	2.013.799
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate	36	X	-	36	-	-	X	-	-	-	36
b) Non deteriorate	1.519.677	301.707	-	X	-	17	17	-	X	-	1.519.660
Totale (B)	1.519.713	301.707	-	36	-	17	17	-	-	-	1.519.696
Totale (A+B)	3.543.744	1.944.081	27.512	27.523	-	10.249	917	530	8.801	-	3.533.495

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso clientela sono ricomprese tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, etc..) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, etc..).

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	9.107	7.390	985
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	5.812	7.342	4.052
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	6.814	4.001
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.806	520	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	6	8	51
C. Variazioni in diminuzione	10	6.581	610
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	772	87
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	5.806	521
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	10	3	2
D. Esposizione lorda finale	14.909	8.151	4.427
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	4.394	6.162
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	5.809	9.335
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	5.289	9.056
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	520	279
C. Variazioni in diminuzione	1.292	6.162
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	680	5.826
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	612	336
D. Esposizione lorda finale	8.911	9.335
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	4.739	493	1.793	172	307	52
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.630	140	1.726	1.189	178	15
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	295	140	1.674	1.137	178	15
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.335	-	52	52	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	35	-	1.478	136	59	52
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	136	136	5	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	1.335	-	52	52
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	35	-	7	-	2	-
D. Rettifiche complessive finali	6.334	633	2.041	1.225	426	15
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a *rating* esterni e interni.

Il gruppo non classifica le esposizioni in base a *rating* esterni o interni.

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)					Totale (1)+(2)			
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Immobili - ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Altre garanzie reali	CIN	Derivati su crediti			Crediti di firma				
							Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Amministrazioni pubbliche		Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:														
1.1. totalmente garantite	636.689	632.508	132.348	-	371.488	80.416	-	-	-	-	-	7.754	27.706	619.712
- di cui deleforate	7.238	5.353	1.993	-	1.830	-	-	-	-	-	-	-	1.530	5.353
1.2. parzialmente garantite	173.974	172.618	535	-	153.754	100	-	-	-	-	-	2.414	3.019	159.822
- di cui deleforate	6.133	4.860	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.379	710	3.089
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	290.697	290.687	7.974	-	228.587	50.602	-	-	-	-	-	-	161	287.324
2.1. totalmente garantite	160.994	160.984	7.974	-	103.182	49.673	-	-	-	-	-	-	155	160.984
- di cui deleforate	36	36	0	-	36	-	-	-	-	-	-	-	-	36
2.2. parzialmente garantite	129.703	129.703	-	-	125.405	929	-	-	-	-	-	-	6	126.340
- di cui deleforate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Solferenze	-	-	-	-	-	-	8.575	2.970	-	3.364
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	2.379	633	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	5.989	1.989	121	52
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	3.763	1.225	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	2	0	-	-	2.123	381	1.876	45
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	895	15	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.109.713	180	451.994	282	42.873	6	212.961	605	220.445	357
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	9.148	187
Totale (A)	1.109.713	180	451.996	282	42.873	6	229.648	5.945	222.442	3.817
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	36	-	-	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	89.564	-	1.265.679	7	1.059	-	43.349	8	120.329	3
Totale (B)	89.564	-	1.265.679	7	1.059	-	43.385	8	120.329	3
Totale (A+B) 31/12/2024	1.199.277	180	1.717.675	289	43.932	6	273.033	5.952	342.771	3.820
Totale (A+B) 31/12/2023	900.044	164	550.760	199	44.139	10	384.052	5.109	320.400	3.501

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	8.575	6.334	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	6.110	2.041	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.396	393	1.605	32	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.678.298	1.290	164.684	109	37.706
Totale (A)	1.695.379	10.058	166.289	141	37.706
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	36	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	324.138	17	1.008.974	0	129.813
Totale (B)	324.174	17	1.008.974	0	129.813
Totale (A+B) 31/12/2024	2.019.533	10.065	1.175.263	141	167.519
Totale (A+B) 31/12/2023	1.768.142	8.587	291.697	355	63.478

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

175

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	18	7.407	0	107.018	13	
Totale (A)	18	7.407	0	107.018	13	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	400	-	55.597	-	
Totale (B)	-	400	-	55.597	-	
Totale (A+B) 31/12/2024	18	7.807	0	162.615	13	
Totale (A+B) 31/12/2023	26	4.271	0	27.668	4	

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	193.306	100	42.524	10	2.695
Totale (A)	193.306	100	42.524	10	2.695
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.241	-	2.090	-	-
Totale (B)	3.241	-	2.090	-	-
Totale (A+B) 31/12/2024	196.547	100	44.614	10	2.695
Totale (A+B) 31/12/2023	168.589	60	106.169	23	59

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

176

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	1.753	-	-
Totale (A)	-	-	-	1.753	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2024	-	-	-	1.753	-	-
Totale (A+B) 31/12/2023	-	-	-	2.319	0	0

B.4 Grandi esposizioni

	2024	2023
a) Ammontare - valore di bilancio	3.091.208	2.556.023
b) Ammontare - valore ponderato	217.442	245.405
c) Numero	20	20

Le grandi esposizioni sono qualsiasi elemento dell'attivo e fuori bilancio di cui alla parte tre, titolo II capo 2 del reg. UE 575.2013 (CRR) - senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio o categorie di rischio - verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Banca Profilo e le sue controllate non hanno posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

D. Operazioni di cessione**Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di pronti contro termine effettuate nel corso dell'esercizio su titoli di debito. Non sono state effettuate operazioni di cessione di crediti deteriorati con scambio di quote di Fondi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

D.1 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	201.525	-	201.525	X	201.670	-	201.670
1. Titoli di debito	201.525	-	201.525	X	201.670	-	201.670
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	126.679	-	126.679	-	127.455	-	127.455
1. Titoli di debito	126.679	-	126.679	-	127.455	-	127.455
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	492.961	-	492.961	-	501.119	-	501.119
1. Titoli di debito	492.961	-	492.961	-	501.119	-	501.119
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	821.165	-	821.165	-	830.244	-	830.244
Totale 31/12/2023	596.230	-	596.230	-	593.314	-	593.314

E. Consolidato prudenziale - modelli per la misurazione del rischio di credito

Banca Profilo e le sue controllate non utilizzano modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

1.2 – CONSOLIDATO PRUDENZIALE - RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di Tasso d'Interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA RISCHIO TASSO DI INTERESSE

A. Aspetti generali

All'interno del Gruppo, l'attività di *trading* e di investimento in conto proprio su strumenti finanziari è concentrata in Banca Profilo.

Gli strumenti finanziari oggetto dell'attività, a seconda della finalità dell'investimento e del suo orizzonte temporale, sono stati inseriti in diversi portafogli con differente trattamento contabile: *Hold to Collect* (HTC), *Hold to Collect & Sell* (HTC&S), *OCI-Fair Value* (OCIFV), *Hold to Sell* (HTS).

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono:

- l'attività di *trading* sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (*futures* su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di *trading* o di stabile investimento avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – quotati o *over the counter* – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Le esposizioni più rilevanti sono sulla curva Euro.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio di prezzo

Per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di mercato, Banca Profilo si è dotata di un apposito Regolamento, in cui sono formalizzati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio e il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare: tale documento è approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento sui Rischi di Mercato si ispira alle seguenti linee guida:

- indica quali portafogli contabili sono oggetto di delega operativa all'Area Finanza e quali invece sono riservati alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione;
- stabilisce un sistema di limiti operativi coerente con gli obiettivi del RAF di Gruppo e con la dotazione di capitale della Banca, organizzato per ciascun portafoglio/*desk* su due livelli: a) limiti generali di *Value at Risk* (VaR) e di *stop loss*, validi per tutte le tipologie di rischi di mercato assunte dai diversi portafogli; b) limiti specifici per i singoli fattori rilevanti di rischio di mercato, stabiliti in termini di greche e *sensitivity*;
- prevede il monitoraggio giornaliero di tutti gli indicatori di rischio rilevanti, dell'andamento del *profit & loss* e del rispetto dei limiti operativi, svolto da una funzione di controllo (*Risk Management*) funzionalmente e gerarchicamente indipendente da quelle operative.

L'andamento dei rischi di mercato e di liquidità e le principali posizioni operative sono analizzate in sede di Comitato Rischi, che si riunisce di norma con cadenza quindicinale. Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento e per i singoli segmenti temporali di ogni curva.

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di *trading*. Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Nel corso del 2024, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse dei portafogli titoli e derivati di proprietà (*trading e banking book*), calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point*, è risultata di circa 77.700 euro (contro i 85.150 euro del 2023), per un valore puntuale di fine anno di 70.558 euro (contro gli 97.843 euro di fine 2023).

La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 31 dicembre 2024:

Portafogli di proprietà: rischio di tasso

IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2024 (dati in euro) Divisa	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale
EUR	(19.713)	(25.994)	(12.053)	(7.457)	10.368	(54.849)
USD	(246)	(8.400)	(1.405)	9	(2.761)	(12.803)
Altre	(23)	(40)	(64)	(84)	(2.695)	(2.906)
Totale	(19.982)	(34.434)	(13.522)	(7.532)	4.912	(70.558)

180

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di Banca Profilo nel corso del 2024, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi di mercato dei portafogli di proprietà e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio di mercato (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2024 del VaR (1g, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato gestiti dall'Area Finanza (portafogli HTC, HTC&S, HTS, FVOCI): il valore medio dell'anno è stato di 4,2 milioni di euro (contro 4,4 milioni di euro nel 2023), con un picco di 5,2 milioni di euro raggiunto a metà marzo e un dato puntuale di fine anno pari a 3,7 milioni di euro (contro 4,7 milioni di euro di fine 2023).

Banca Profilo: Var 1d 99% - 2024



Il VaR complessivo giornaliero dei portafogli di proprietà è variato poco nel corso dell'anno, calando dopo il primo trimestre grazie all'andamento della volatilità di mercato.

Il VaR di mercato di Banca Profilo, al 31 dicembre 2024, è per il 65% circa dovuto al portafoglio HTC e per il 22% a quello HTC&S: i due portafogli, nel loro complesso, sono costituiti per il 93% da titoli governativi.

Il dato di VaR relativo al solo portafoglio HTS è stato mediamente pari a 0,5 milioni di euro nel 2024 (a fronte di un dato medio di 0,6 milioni nel 2023), con un dato puntuale di fine anno di 0,4 milioni di euro.

1.2.1 Bis Rischio Emittente – Portafoglio di Negoziazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

L'Area Finanza di Banca Profilo gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di default degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Al 31 dicembre 2024, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 2.530 milioni di euro, di cui 1.305 milioni in acquisto e 1.225 milioni in vendita di protezione, per una posizione netta in acquisto di 80 milioni di euro, a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà o, nel caso di contratti su indici (iTraxx), a copertura generica del portafoglio. Sul valore nominale complessivo, incidono per 2.112 milioni (83% del totale) due operazioni di puro arbitraggio in cui la Banca ha acquistato protezione su indici e venduto protezione sui singoli *constituents*.

181

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del *P&L* del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento sui rischi di mercato prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di *rating* e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del *rating*).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con *rating investment grade*, che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2024, l'esposizione media complessiva dei portafogli di proprietà di Banca Profilo al rischio emittente è risultata di circa 570 migliaia di euro in termini di *spread sensitivity* (contro i 346 migliaia di euro del 2023), calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in portafoglio (inclusi gli emittenti governativi).

Al 31 dicembre 2024, l'esposizione complessiva era pari a 636 migliaia di euro (contro i 472 migliaia di euro del 31 dicembre 2023), suddivisa per tipologia emittente e per classe di *rating* come indicato nella tabella seguente:

Portafogli di proprietà: rischio emittente (Titoli e CDS)

Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2024 (dati in euro)	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale
Tipologia emittente					
Governativi	(151.468)	(12.363)	(468.972)	(28)	(632.831)
Corporate	422	(11.051)	(17.536)	(2.791)	(30.956)
Totale	(151.046)	(23.414)	(486.508)	(2.819)	(663.787)

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato prevalentemente emittenti *investment grade*: in termini di *spread sensitivity*, al 31 dicembre 2024, oltre il 99% dell'esposizione complessiva riguardava emittenti con *rating* pari a BBB- o superiore. In particolare, il 95% dell'esposizione interessava titoli governativi o sovranazionali.

Altre informazioni sui rischi finanziari

A seguire una tabella in cui è riportato il valore di mercato delle esposizioni di Banca Profilo e delle sue consolidate al rischio di credito Sovrano.

Rischio sovrano

Paese (migliaia di euro)	HTC	HTC&S	HTS	Totale
Italia	583.702	133.546	101.995	819.243
Germania		38.749	5.175	43.924
Francia		28.761	25	28.786
Spagna	3.008	3.053	23	6.084
Portogallo		899		899
UK		2.506		2.506
Olanda			13	13
Romania			(728)	(728)
UE	4.498	22.627	2.091	29.216
USA	5344	23.122	14	28.480
Totale	596.552	253.263	108.608	958.423

1.2.1 Ter Rischio di Prezzo – Portafoglio di Negoziazione**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali**

Il rischio azionario all'interno del Gruppo è generato unicamente dal portafoglio di proprietà di Banca Profilo, gestito dall'Area Finanza.

L'operatività del comparto azionario nel corso del 2024 è stata caratterizzata da operazioni di *trading* con un orizzonte temporale di breve termine o da strategie di *relative value*: queste ultime, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su azioni e derivati (*futures* su indici o opzioni), implicano rischi direzionali contenuti. Le esposizioni direzionali e di *relative value* sono state particolarmente contenute nel corso del secondo semestre dell'anno.

La Banca, inoltre, opera come *market maker* di opzioni sul mercato italiano relativamente a una ventina di sottostanti: la strategia prevede l'utilizzo delle azioni per una puntuale attività di *delta hedging* delle opzioni; il fattore di rischio principale è rappresentato dal vega.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2024, il controvalore "delta equivalente" del portafoglio azionario di *trading* (quindi incluso il delta delle opzioni) è stato pari a un valore medio annuo di 2 milioni di euro (contro un dato medio di 1,8 milioni per il 2023) e un valore puntuale di fine anno di 2,9 milioni di euro (contro 2,8 milioni al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024, l'esposizione interessava quasi esclusivamente i mercati europei:

Portafoglio di negoziazione: rischio di prezzo

Sensitivity ai prezzi azionari (+1 bp) al 31.12.2024 (dati in euro)	Italia	Francia	Olanda	Germania	Finlandia	Eurostoxx	Totale
Esposizione azionaria	22.464	3.210	1.932	1.629	427	(349)	29.313

1.2.2 Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di tasso dei portafogli HTC e HTC&S e dei relativi derivati di copertura è stato considerato nei dati di cui al par. 2.1, insieme alle posizioni di negoziazione, analogamente a quanto viene fatto a livello gestionale.

Se si escludono i portafogli titoli di cui sopra, il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono prevalentemente a tasso variabile, a parte una quota a tasso fisso legata ai finanziamenti c.d. ecobonus.

Dal lato della raccolta, quella dalla clientela è in prevalenza a vista o a revoca con preavviso minimo (35 giorni), ma nel corso del 2024 è cresciuta ancora la raccolta in depositi vincolati a tasso fisso (circa 36% del totale della raccolta diretta dalla clientela a fine anno) con durata media inferiore ai 6 mesi. Le altre forme di raccolta a tasso fisso sono rappresentate dai pronti contro termine a finanziamento del portafoglio titoli di Banca Profilo, che complessivamente presentano una durata media di circa 2 settimane. Il finanziamento presso la BCE, dopo la scadenza del TLTRO, ha una durata settimanale.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, Banca Profilo non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, a eccezione degli *interest rate swap* accessi a copertura dei titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione inseriti nei portafogli HTC e HTC&S.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Applicando lo scenario standard di *shock* dei tassi (200 bp) previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia per la quantificazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, l'impatto sul margine di interesse è riepilogato nella tabella seguente:

Divisa (migliaia di euro)	+ 200 bp	- 200 bp
Euro	(7.739)	5.884
Altre	-	-
Totale	(7.739)	5.884

1.2.2 Bis Rischio di prezzo – Portafoglio BancarioINFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La componente di titoli di capitale nel portafoglio bancario di Banca Profilo è ridotta: i titoli azionari quotati nel portafoglio bancario ammontano a 9 milioni di euro al 31 dicembre 2024. Non sono state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

A tale componente, vanno aggiunte le azioni non quotate relative a partecipazioni strategiche.

1.2.3 Rischio di CambioINFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

All'interno del Gruppo, l'attività di *trading* su cambi è marginale ed è effettuata esclusivamente da Banca Profilo.

La gestione del rischio di cambio complessivo della Banca compete alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri *desk* di *trading* giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2024, non sono presenti operazioni di copertura del rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2024, la posizione aperta in cambi di Banca Profilo è stata mediamente di circa 6,5 milioni di euro (contro un dato medio di 2,6 milioni relativo al 2023).

Al 31 dicembre 2024, Banca Profilo aveva una posizione netta in cambi corta per 7,4 milioni di euro. L'esposizione di fine anno per le principali divise a fronte di un movimento del tasso di cambio dell'1% è dettagliata nella tabella seguente:

Rischio di cambio

Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2024 (dati in euro)	USD	GBP	Altro	Totale
Esposizione in cambi	(52.882)	(28.213)	7.381	(73.714)

1.3 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2024			31/12/2023		
	Over the counter			Over the counter		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	337.272	411.913	58.865	379.845	449.460	7.348
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-
b) Swap	337.272	411.913	7.348	379.845	397.943	7.348
c) Forward	-	-	51.517	-	51.517	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	340.258	-	-	578.216
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	3.200	838	-	-	32
a) Opzioni	-	3.200	838	-	-	32
b) Swap	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	38.231	-	-	50.004	-
a) Opzioni	-	-	-	-	9.231	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	38.231	-	-	40.773	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	337.272	453.344	59.703	379.845	499.464	7.380
						1.387.931

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Over the counter			Over the counter		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Mercati organizzati Senza accordi di compensazione	Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Mercati organizzati
1. Fair value positivo						
a) Opzioni	-	380	3.192	21.646	-	22.834
b) Interest rate swap	3.299	5.795	-	-	22.209	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	111	81	-	475	-
f) Futures	-	-	-	-	-	368
g) Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	3.299	6.286	3.273	21.646	22.684	23.202
2. Fair value negativo						
a) Opzioni	-	380	-	29.184	-	37.927
b) Interest rate swap	2.627	4.872	221	-	20.792	368
c) Cross currency swap	-	-	-	4.146	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	321	-	-	170	-
f) Futures	-	-	-	-	-	79
g) Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	2.627	5.573	221	4.146	20.962	38.006

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	51.517	-	7.348
- fair value positivo	X	81	-	-
- fair value negativo	X	-	-	221
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	3	835
- fair value positivo	X	-	3.192	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Mercati				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	337.272	228.386	183.526	-
- fair value positivo	3.298	3.200	2.595	-
- fair value negativo	2.627	2.644	2.228	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	1.600	1.600	-
- fair value positivo	-	-	380	-
- fair value negativo	-	380	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	33.885	4.346	-
- fair value positivo	-	46	65	-
- fair value negativo	-	321	-	-
4) Mercati				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	139.970	408.096	259.984	808.050
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	3	4.035	-	4.038
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	38.037	194	-	38.231
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	178.010	412.325	259.984	850.319
Totale 31/12/2023	366.175	297.422	223.091	886.688

B. DERIVATI CREDITIZI**B1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo**

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	74.914	1.168.945
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31/12/24	74.914	1.168.945
Totale 31/12/23	48.719	141.183
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	1.070.484	96.630
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31/12/24	1.070.484	96.630
Totale 31/12/23	111.629	20.000

I derivati creditizi sono utilizzati a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà oppure, nel caso di CDS su indici, a copertura generica del portafoglio obbligazionario. Inoltre, sono ricompresi anche CDS perfettamente intermediati, in cui la Banca ha chiuso sul mercato derivati acquistati o venduti con clienti istituzionali (fondi alternativi).

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/24	Totale 31/12/23
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	19.636	8.976
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	19.636	8.976
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	20.744	9.914
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	20.744	9.914

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo (positivo e negativo) per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	23.369	24.410	1.196.080	-
- fair value lordo positivo	110	287	6.082	-
- fair value lordo negativo	285	216	13.945	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	10.000	-	1.157.114	-
- fair value lordo positivo	197	-	12.960	-
- fair value lordo negativo	-	-	6.298	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Vendita di protezione	1.057.896	109.218	-	1.167.114
2 Acquisto di protezione	1.062.739	181.120	-	1.243.859
Totale 31/12/24	2.120.635	290.338	-	2.410.973
Totale 31/12/23	38.645	282.886	-	321.531

1.3.2 Le coperture contabiliINFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**A. Attività di copertura del *fair value***

La strategia di gestione del rischio prevede la possibilità di coprire il *fair value* dei portafogli *HTC* e *HTC&S* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandoli esposti soltanto ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione di media-lunga scadenza, sono di norma stipulati appositi derivati di copertura per trasformare il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo + derivato) in quello di un titolo a tasso variabile.

D. Strumenti di copertura

Gli strumenti di copertura utilizzati sono *interest rate swap* e *inflation swap*.

191

E. Elementi coperti

Gli elementi coperti sono i titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione di media-lunga scadenza, detenuti nei portafogli *HTC* e *HTC&S* di Banca Profilo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione		Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	202.026	386.956	-	167.355	323.388	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-
b) Swap	202.026	386.956	-	167.355	323.388	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	202.026	386.956	-	167.355	323.388	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo					
	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Controparti centrali	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati
Fair value positivo						
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	11.396	1.434	-	6.549	4.465	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	11.396	1.434	-	6.549	4.465	-
Fair value negativo						
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	8.234	55.033	-	7.041	40.295	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	8.234	55.033	-	7.041	40.295	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	202.026	232.956	154.000	-
- fair value positivo	11.396	1.405	29	-
- fair value negativo	8.234	17.597	37.436	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	932	150.828	437.222	588.982
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	932	150.828	437.222	588.982
Totale 31/12/2023	932	168.128	321.683	490.743

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)**A. Derivati finanziari e creditizi****A.1 Derivati finanziari e creditizi: *fair value* netti per controparti**

Non ci sono dati da segnalare.

1.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato. In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta netta dalla clientela *private* e istituzionale: di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in buona parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la *Policy* di Liquidità e il *Contingency Liquidity Plan*. Il primo documento, in coerenza con quanto previsto dal RAF di Gruppo, stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze, commisurati anche ai risultati degli *stress test* periodicamente effettuati;
- limiti per gli indicatori LCR e NSFR, superiori a quelli minimi previsti dalla normativa di vigilanza;
- limiti di leva finanziaria;
- limiti di concentrazione del *funding* dalle prime 5 controparti, al fine di migliorare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*;
- limiti minimi di titoli da detenere come riserva di liquidità per far fronte a eventuali improvvise necessità *intraday*.

196

Il secondo documento (*Contingency*) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi: il documento contiene anche un allegato (*Back up Liquidity*) in cui, in funzione della diversa tipologia e del livello di severità degli scenari avversi, sono stimati l'ammontare massimo drenabile dalle diverse fonti di finanziamento o dalla dismissione delle diverse tipologie di attività ed è indicato l'ordine di priorità con cui attivare le diverse opzioni di *contingency*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31 dicembre 2024, la Banca presentava un saldo netto di liquidità positivo su tutte le scadenze di breve termine (fino a 1 mese), per importi superiori a 330 milioni di euro: il controvalore dei titoli *eligible* di proprietà non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'*haircut* applicato dalla BCE, eccedeva l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato *wholesale* in scadenza su tutti gli orizzonti temporali considerati.

Alla stessa data, il 91% circa del portafoglio obbligazionario di proprietà della Banca era rappresentato da titoli *eligible*, utilizzabili per accedere al finanziamento presso la BCE. A fine anno, Banca Profilo presenta a livello consolidato un *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) pari al 281% e un *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) pari al 138%.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (EURO)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	539.395	135.086	21.524	21.848	12.214	149.431	56.766	583.142	646.667	-
A.1 Titoli di Stato	272	260	104	-	4.131	114.821	14.654	405.721	476.514	-
A.2 Altri titoli di debito	5.605	48	379	1.303	1.058	23.674	13.097	54.731	84.614	-
A.3 Quote OICR	207	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	533.311	134.778	21.041	20.545	7.025	10.936	29.015	122.690	85.539	-
- Banche	128.322	10.163	-	5.036	2.629	-	-	5	-	-
- Clientela	404.989	124.615	21.041	15.509	4.396	10.936	29.015	122.685	85.539	-
Passività per cassa	728.720	596.327	289.539	79.963	120.985	92.607	129.821	133.591	14.755	-
B.1 Depositi e conti correnti	665.308	4.754	17.938	36.383	117.664	91.506	127.006	1.418	-	-
- Banche	38.943	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	626.365	4.754	17.938	36.383	117.664	91.506	127.006	1.418	-	-
B.2 Titoli di debito	696	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	62.716	591.573	271.601	43.580	3.321	1.101	2.815	132.173	14.755	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	1.159	21.596	11.836	50.628	23.510	39.506	146.067	2.086	-
- Posizioni corte	-	684	488	22.589	70.155	20.220	15.205	110.261	5.520	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	12.615	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	8.840	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	522.270	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	522.270	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	123.143	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	123.143	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	483	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.115	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.5 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Con riferimento al rischio operativo, all'interno di Banca Profilo:

- sono stati mappati i fattori di rischio e gli eventi di perdita per tutti i più rilevanti processi commerciali, produttivi e amministrativi, con documentazione delle attività aziendali, valutazione dei rischi e dei relativi controlli a mitigazione;
- vengono condotti periodici test di efficacia dei controlli effettuati;
- sulla base di un processo di autovalutazione dell'esposizione ai rischi da parte delle unità organizzative, sono stati identificati i rischi più significativi per impatto potenziale e frequenza;
- le perdite operative vengono registrate in un apposito *database*, per sostanziare nel tempo le autovalutazioni con un riscontro oggettivo di tipo contabile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, Banca Profilo si avvale del metodo base.

Gli eventi di rischio operativo che si sono verificati nel 2024 sono complessivamente poco significativi.

La tipologia delle cause e contenzioni nella quali il Gruppo è convenuto può essere sintetizzata come di seguito:

Tipologia cause	Presumibile esborso
Controversie legali	
Reclami e varie	115
Totale	115

Sezione 3 - Rischi delle imprese di assicurazione

Banca Profilo e le sue controllate non svolgono attività assicurative.

Sezione 4 - Rischi delle altre imprese

Tutte le società inserite nel consolidamento sono facenti parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

Informativa sulle politiche di gestione del rischio

Il Gruppo Bancario Banca Profilo facente capo alla Capogruppo Arepo BP S.p.A. pubblica sul sito internet di Banca Profilo il documento "Informativa da parte degli Enti "redatto sulla base della normativa regolamentare (CRR) con riferimento al 31 dicembre 2024.

Analogamente sarà pubblicato sul sito l'informativa al pubblico Stato per Stato così come prevista dal Titolo III, Capitolo 2 della circolare 285 di Banca d'Italia.

Il percorso sul sito web del Gruppo è: <https://www.bancaprofilo.it \ Investor Relations \ Pillar III Informativa al pubblico>.

PARTE F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di Banca Profilo e delle sue controllate è costituito dal Capitale, dai Sovrapprezzi di emissione e dalle altre Riserve comprensive degli utili/perdite portati a nuovo.

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sul patrimonio e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza.

Si precisa che è tenuta alle segnalazioni di vigilanza consolidate è la Capogruppo Arepo BP S.p.A..

Il loro rispetto è garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici di Banca Profilo a ciò preposti.

In particolare, con riferimento all'attività di concessione del credito svolta da Banca Profilo a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del *Private Banking* ed è generalmente subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività è comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.

In relazione alla situazione attuale e prospettica, l'attuale struttura organizzativa ed i presidi di controlli assicurano una sana e prudente gestione.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	162.094	-	-	(25.100)	136.994
2. Sovrapprezzi di emissione	82	-	-	-	82
3. Riserve	24.161	-	-	588	24.749
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	(4.235)	-	-	-	(4.235)
6. Riserve da valutazione:	(5.820)	-	-	-	(5.820)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(428)	-	-	-	(428)
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.864)	-	-	-	(4.864)
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(528)	-	-	-	(528)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	10.000	-	-	(714)	9.286
Totale	186.282	-	-	(25.226)	161.056

La tabella di cui sopra dettaglia per tipologia il patrimonio netto contabile pari a 161.056 migliaia di euro, interamente riferibile al Gruppo.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	267	5.131	-	-	-	-	-	-	267	5.131
2. Titoli di capitale	879	1.307	-	-	-	-	-	-	879	1.307
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	1.146	6.438	-	-	-	-	-	-	1.146	6.438
Totale 31/12/2023	2.791	4.169	-	-	-	-	-	-	2.791	4.169

La tabella di cui sopra dettaglia per tipologia di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva le riserve di valutazione nette del gruppo. Nella tabella successiva si rappresenta la variazione annua delle suddette riserve.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(2.591)	1.213	-
2. Variazioni positive	2.276	663	-
2.1 Incrementi di fair value	1.430	506	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	83	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	763	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	157	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	(4.549)	(2.304)	-
3.1 Riduzioni di fair value	(3.443)	(2.163)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(18)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(1.088)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	(141)	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	(4.864)	(428)	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Le riserve da valutazione relative a piani per benefici definiti passano da un saldo negativo di 544 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 ad un saldo negativo di 528 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. La variazione è legata all'effetto attuariale rilevato nell'esercizio 2024 ai sensi del principio contabile IAS 19 Revised.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Si evidenzia che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia. Come indicato nell'atto di emanazione della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, per le informazioni relativi ai fondi propri ed ai coefficienti di vigilanza si fa rinvio alle informazioni consolidate contenute nell'Informativa da parte degli enti al pubblico (Terzo Pilastro) prevista dal Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") redatto dalla Capogruppo Arepo BP che è resa pubblica, nei termini di legge, sul sito internet di Banca Profilo al seguente indirizzo: www.bancaprofilo.it \ Investor relations \ Pillar III informativa_al_pubblico.

Si evidenzia inoltre che nella Relazione sulla Gestione del presente fascicolo, nella sezione "Commenti ai dati patrimoniali consolidati", sono comunque disponibili le informazioni relativamente ai Fondi Propri e all'Adeguatezza patrimoniale di Banca Profilo e delle sue controllate.

PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda

Non vi sono operazioni di aggregazioni effettuate nell'esercizio.

PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

1) Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le informazioni si riferiscono a chi ha il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

(valori in migliaia di euro)

Carica (valori in migliaia di euro)	Compensi fissi (d)	Compensi per la partecipazione a comitati (a)	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity (c)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
			Bonus e altri incentivi (b)	Partecipazione agli utili					
Consiglio di amministrazione (d)	1.136	82	25		35		1.278	60	
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	230						230		
Dirigenti con Responsabilità Strategica	2.815		1.235		206		4.256	96	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	3.921	82	1.235		229		5.467	156	
(II) Compensi da controllate e collegate	260		25		12		297		
(III) Totale	4.181	82	1.260		241		5.764	156	

Note:

(a) Compenso quale membro del Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine e Comitato Controllo Rischi

(b) Nel caso di bonus differiti è indicata sia la parte upfront dell'anno di competenza sia le pertinenti quote delle componenti differite relative agli anni precedenti

(c) È indicato il fair value delle azioni (Piano di Stock Grant) assegnate nell'anno 2024

(d) L'importo comprende anche retribuzione da lavoro dipendente

2) Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito si riporta il riepilogo delle operazioni effettuate con parti correlate nel corso dell'esercizio nonché quelle in essere al 31 dicembre 2024.

Nel corso del 2024 il Gruppo Bancario Banca Profilo ha intrattenuto rapporti con parti correlate. Tali operazioni rientrano nella normale operatività e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti tra il Gruppo Banca Profilo e gli esponenti aziendali, i *key manager*, i relativi stretti familiari e i soggetti da questi partecipati in misura rilevante, sono riconducibili alla normale operatività del Gruppo e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate. Per quanto riguarda le principali operazioni con parti correlate concluse nel corso del 2024 si segnalano il rinnovo dell'accordo di partnership tra Banca Profilo e Tinaba e la revisione della remunerazione della liquidità depositata dalla controllante Arepo BP e da alcune società appartenenti al Fondo SPEF.

Per quanto concerne le operazioni di maggiore rilevanza si evidenzia che Banca Profilo non ha approvato nessuna delibera quadro a valere sino al 31 dicembre 2024.

A seguire si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico intercorsi nell'esercizio con le parti correlate non consolidate.

Rapporti del Gruppo con parti controllate e/o correlate non consolidate

Definizione (valori in migliaia di euro)	Attività *			Passività *			Garanzie e impegni
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a OCI	Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Voce 130 - Altre attività	Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Voce 80 - Altre passività		
a) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo							
Arepo Bp S.p.A.			645	11.171	2.325		
Sator Investments S.a.r.l.				255			
Totale gruppo a)			645	11.426	2.325		
b) Dirigenti con responsabilità strategiche		5.953		2.086	1.635		7
c) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera b)		138		1.056			
d) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera b)					770		
e) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	10.456	2.468	79	4.768	451		
TOTALE VOCE BILANCIO CONSOLIDATO BANCA PROFILO	339.366	1.449.344	95.594	2.082.831	42.875		302.562
TOTALE Operazioni con Parti correlate	10.456	8.559	724	20.107	4.411		7
INCIDENZA %	3	0,59%	0,76%	0,97%	10,29%		0,00%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

Rapporti del gruppo con parti controllate e/o correlate non consolidate

Definizione (valori in migliaia di euro)	Ricavi *			Costi *			
	Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 230 - Altri Oneri/ proventi di gestione	Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 50 - Commissioni passive	Voce 190 - Spese amministrative - Altre	Voce 190 - Spese amministrative - Spese per il personale
a) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo							309
Arepo Bp S.p.A.			52	-188			
Sator Investments S.a.r.l.				-253			
Totale gruppo a)		52	52	-441			309
b) Dirigenti con responsabilità strategiche	207	21		-77			-6.911
c) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera b)	10	29		-34			
d) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera b)		53		-9			
e) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo		0	-1.393	-203	-137	-384	92
TOTALE VOCE BILANCIO CONSOLIDATO BANCA PROFILO	89.187	28.570	4.164	-65.893	-5.490	-26.161	-32.102
TOTALE Operazioni con Parti correlate	218	102	-1.342	-765	-137	-384	-6.510
INCIDENZA %	0,24%	0,36%	n.s.	1,16%	2,49%	1,47%	20,28%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevati fra le "riserve" (voce 150 del passivo) in quanto piani del tipo *equity settled*. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese per il Personale. Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla Gestione.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'assemblea di aprile 2015 di Banca Profilo ha approvato un piano Piano di *Stock Grant* a favore dei propri dipendenti sia per allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti) sia per prevedere meccanismi motivazionali e di *retention* per il rimanente personale, ricorrendone i presupposti. Il Piano è successivamente stato prolungato dall'Assemblea 2017 e da, ultimo, dall'Assemblea 2020 che lo ha prolungato per ulteriori tre esercizi (2020-2022) e quindi fino a completo regolamento dei cicli di remunerazioni relativi a tale ultimo triennio.

Nell'ambito di tale Piano, sono state attribuite nel mese di aprile 2024 n. 302.409 azioni di Banca Profilo e 393.113 nel mese di dicembre 2024; in entrambi i casi sono stati utilizzate come previsto le azioni proprie che Banca Profilo detiene in portafoglio e destinate a tale scopo.

Si evidenzia, tuttavia, che a partire dall'esercizio 2022 la Politica di Remunerazione della Banca non prevede più l'utilizzo di strumenti finanziari in esito alla semplificazione consentita per le banche di minori dimensioni e pertanto il Piano – per altro scaduto - viene utilizzato solo ai fini del completamento dei differimenti già previsti relativi a esercizi antecedenti al 2022.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Variazioni annue

Il piano di *stock option* di Banca Profilo è scaduto nell'esercizio 2017.

PARTE L – Informativa di Settore

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale amministrata e gestita, e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Investment Banking**, relativo alle attività della divisione di *Investment Banking*;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in contro proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Digital Bank**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

Distribuzione per settori di attività: dati economici

(migliaia di euro)	Private Banking		Investment Banking		Finanza		Digital Bank		Corporate Center		Totale	
	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023
	Margine Interesse	14.778	17.721	5.600	4.046	(338)	3.300	854	1.092	1.247	1.809	22.141
Altri ricavi netti	19.402	19.813	5.755	6.257	27.985	21.870	417	297	(2.894)	416	50.665	48.653
Commissioni nette	19.181	19.607	5.337	6.237	1.840	3.303	462	438	(2.628)	(409)	24.192	29.176
Risultato attività negoziazione	-	-	263,19	-	26.081	18.431	-	-	(396)	(181)	25.948	18.250
Altri oneri e proventi	221	206	155	20	64	136	(45)	(141)	130	1.006	525	1.227
Totale ricavi netti	34.180	37.534	11.355	10.303	27.647	25.170	1.271	1.389	(1.647)	2.225	72.806	76.621
Totale Costi Operativi	(23.631)	(23.811)	(3.989)	(3.765)	(15.021)	(14.122)	(4.931)	(4.814)	(9.917)	(9.620)	(57.489)	(56.132)
Risultato della gestione operativa	10.549	13.723	7.366	6.538	12.626	11.048	(3.661)	(3.425)	(11.563)	(7.395)	15.317	20.489
Risultato Ante imposte	9.711	12.442	6.651	5.550	12.393	10.734	(3.604)	(3.501)	(11.532)	(7.958)	13.619	17.267

Le commissioni nette relative al Private & Investment banking si riferiscono principalmente alle commissioni di gestione di portafogli, di collocamento titoli e di attività di consulenza. Le commissioni nette relative alla Finanza riguardano esclusivamente le commissioni di negoziazione di strumenti finanziari. Le commissioni nette relative al segmento Digital concernono la remunerazione di alcuni servizi a valore aggiunto offerti alla clientela mediante l'app Tinaba.

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

(migliaia di euro)	Private Banking		Investment Banking		Finanza		Canali Digitali		Corporate Center		Totale	
	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023	12 2024	12 2023
	Impieghi	429.113	366.828	141.762	173.312	901.469	695.022	-	-	-	-	1.472.344
Raccolta diretta	734.503	854.191	-	27	946.249	369.168	143.485	100.479	-	-	1.824.237	1.323.865
Raccolta indiretta	4.606.575	4.630.166	-	6.000	34.209	39.773	30.846	29.806	-	-	4.671.630	4.705.745

Parte M – Informativa sul *Leasing*

Sezione 1 – Locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Il Gruppo ha stipulato contratti di *leasing* rientranti nello *scope* dell'IFRS 16 ai fini dello svolgimento della propria attività d'impresa. A fronte di tali contratti, viene iscritto nel bilancio il diritto d'uso ai beni presi in locazione, nonché la relativa passività derivante da ciascun contratto.

Tali contratti sono oggetto di rilevazione contabile in conformità alle previsioni del principio contabile IFRS16 così come dettagliate nella sezione A.2 della Parte A - Politiche Contabili, cui si rimanda.

Le principali tipologie di attività materiali che il Gruppo si iscrive a riferiscono a fabbricati e altre (autovetture e fotocopiatrici).

I diritti d'uso rilevati in relazione a tali contratti di *leasing* sono in via prevalente impiegati per l'erogazione di servizi alla clientela, oppure per finalità amministrative, e sono contabilizzati secondo il metodo del costo. In caso di sub-locazioni, si procede alla rilevazione del relativo contratto di *leasing* (finanziario oppure operativo, a seconda delle caratteristiche contrattuali), in conformità a quanto previsto dai principi contabili. Si evidenzia che il Gruppo ha attivato un solo contratto di sublocazione verso la Capogruppo Arepo BP per i locali ubicati a Roma.

Non sono oggetto di rilevazione contabile i diritti d'uso e i corrispondenti debiti per *leasing* a fronte di contratti di *leasing* di breve termine (12 mesi) oppure concernenti beni di valore unitario contenuto (uguale o inferiore a 5 migliaia di euro). I relativi canoni di locazione rivenienti da queste tipologie di attività sono iscritti a voce "190. Spese amministrative" per competenza.

Si precisa che il Gruppo non ha posto in essere operazioni di vendita e di retro-locazione.

213

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Come esplicitato anche nella Sezione 9 – Attività materiali della parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo, il Gruppo detiene diritti d'uso per contratti di *leasing* per un valore contabile pari a 3,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024.

Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno implicato la rilevazione di ammortamenti per 1,2 milioni di euro, di cui:

- 0,8 milioni di euro relativi a fabbricati;
- 0,4 milioni di euro relativi ad altre (autovetture e fotocopiatrici).

Il valore contabile dei debiti per *leasing* è esposto nella parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10, cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio, tali debiti per *leasing* hanno implicato la rilevazione contabile di interessi passivi per 73 migliaia di euro, come esposto nella parte C - Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 del conto economico della presente Nota integrativa consolidata.

Il Gruppo attualmente ha in essere un contratto di *leasing* di breve termine. Con riferimento ai contratti di *leasing* aventi un modico valore unitario, i canoni passivi rilevati nelle spese amministrative sono trascurabili.

Si richiama inoltre il fatto che, al fine di determinare la durata dei contratti di *leasing* in *scope* al principio contabile IFRS 16, il Gruppo tiene in considerazione il periodo non annullabile previsto contrattualmente, nonché eventuali opzioni di rinnovo, valutando la ragionevole certezza di procedere al rinnovo da parte dell'entità del Gruppo impegnata nel contratto. Con particolare riferimento ai contratti che prevedono per il locatario la facoltà di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo di tempo, la durata contrattuale ai fini IFRS 16 viene determinata valutando la durata del primo periodo, l'esistenza eventuale di piani aziendali di dismissione dell'attività locata, nonché qualsiasi altra circostanza che possa indicare una ragionevole certezza in merito al rinnovo.

Ciò considerato, l'ammontare dei flussi finanziari, non riflessi nel calcolo dei debiti per *leasing*, a cui il Gruppo è potenzialmente esposto, è da ascrivere esclusivamente all'eventuale rinnovo di contratti di locazione, non incorporato nel calcolo originario delle passività per il *leasing* alla luce delle informazioni

disponibili al 1° gennaio 2019 per i contratti rilevati in sede di prima applicazione del principio, o alla data di inizio della locazione per i contratti stipulati nel corso degli esercizi successivi.

Sezione 2 – Locatore

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Il Gruppo svolge attività di locazione di propri beni a favore di terzi, esclusivamente in favore della propria Capogruppo, Arepo BP, con riferimento alla sede della società. Tale contratto è rappresentato in bilancio attraverso la rilevazione, per competenza, dei canoni di locazione ricevuti, contabilizzati nella voce 230. Altri oneri/proventi di gestione.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Con riferimento all'unico contratto di locazione in essere, il valore contabile dell'attività di proprietà concessa in locazione rappresentava una porzione trascurabile delle attività materiali ad uso funzionale, relative a terreni e fabbricati, rappresentate nella Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90 della Parte B della presente Nota Integrativa.

I canoni rilevati per competenza nel corso dell'esercizio a fronte della locazione di tali attività sono esposti in parte C - Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 16 - Altri oneri e proventi gestione - Voce 230 del conto economico della Nota integrativa consolidata.

2. Leasing finanziario

Il Gruppo non ha in essere operazioni di *leasing* finanziario alla data del 31 dicembre 2024.

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

In virtù del contratto in essere con Arepo BP, la controllata Profilo Real Estate ha incassato canoni pari a 9 migliaia di euro.

3.2 Altre informazioni

Alla luce della trascurabilità del rapporto di locazione in favore di terzi, non si identificano ulteriori informazioni significative oltre a quanto sopra riportato.

Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile estratto dal bilancio di Arepo BP S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'entità sopra indicata al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.

Voci dell'attivo (importi in unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
10. Cassa e disponibilità liquide	2.360.816	1.463.894
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;		
b) attività finanziarie designate al fair value;		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) crediti verso banche		
b) crediti verso clientela		
50. Derivati di copertura		
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di coperture generica (+/-)		
70. Partecipazioni		
80. Attività materiali	21.820	36.569
90. Attività immateriali		
di cui:		
- avviamento		
100. Attività fiscali	4.485.030	3.754.363
a) correnti	4.422.493	3.675.025
b) anticipate	62.537	79.338
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	89.524.286	89.524.286
120. Altre attività	5.881.303	2.730.403
Totale dell'attivo	102.273.255	97.509.515

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.325	37.305
a. Debiti verso banche		43
b. Debiti verso clientela	22.325	37.262
c. Titoli in circolazione		
20. Passività finanziarie di negoziazione		
30. Passività finanziarie designate al fair value		
40. Derivati di copertura		
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60. Passività fiscali	3.132.699	3.471.954
a) correnti	3.132.699	3.471.954
b) differite		
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	841.587	734.307
90. Trattamento di fine rapporto del personale		
100. Fondo per rischi e oneri		
a) impieghi e garanzie rilasciate		
b) quiescenza e obblighi simili		
c) altri fondi per rischi e oneri		
110. Riserve da valutazione		
120. Azioni rimborsabili		
130. Strumenti di capitale		
140. Riserve	12.339.119	7.012.000
150. Sovrapprezzi di emissione	45.866.830	45.866.830
160. Capitale	35.060.000	35.060.000
170. Azioni proprie (-)		
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	5.010.695	5.327.119
Totale del passivo e del patrimonio netto	102.273.255	97.507.515

Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.

Voci del conto economico (importi in unità di euro)	2023	2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.352	82.651
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(412)	(2.696)
30. Margine di interesse	6.940	79.955
40. Commissioni attive		
50. Commissioni passive	(309)	(493)
60. Commissioni nette	(309)	(493)
70. Dividendi e proventi assimilati	5.923.236	6.346.325
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
c) Passività finanziarie		
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120. Margine di intermediazione	5.929.867	6.425.787
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150. Risultato netto della gestione finanziaria	5.929.867	6.425.787
160. Spese amministrative:	(1.165.049)	(1.219.196)
a) spese per il personale	(805.294)	(733.144)
b) altre spese amministrative	(359.755)	(486.052)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
a) Impegni e garanzie rilasciate		
b) Altri accantonamenti netti		
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(11.969)	(31.669)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200. Altri oneri/proventi di gestione	2.814	15.262
210. Costi operativi	(1.174.204)	(1.235.603)
220. Utile (Perdite) delle partecipazioni		
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.755.663	5.190.184
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	255.032	136.935
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.010.695	5.327.119
290. Utile (Perdita) della operatività cessate al netto delle imposte		
300. Utile (Perdita) d'esercizio	5.010.695	5.327.119

Allegati al
bilancio consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato Banca Profilo

ATTIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilit� liquide	128.580	107.751	20.829	19,3
Attivit� finanziarie in Titoli e derivati	1.409.770	1.162.512	247.258	21,3
- Portafoglio di negoziazione	455.061	355.051	100.010	28,2
- Portafoglio Bancario	941.879	796.447	145.432	18,3
- Derivati di copertura	12.830	11.014	1.816	16,5
Crediti	846.831	717.226	129.605	18,1
- Crediti verso banche e controparti bancarie	37.335	53.937	-16.602	-30,8
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	490.611	469.843	20.768	4,4
- Crediti verso la clientela altri	318.885	193.446	125.439	64,8
Immobilizzazioni	60.522	59.767	755	1,3
- Attivit� materiali	50.342	51.022	-680	-1,3
- Attivit� immateriali	10.180	8.745	1.435	16,4
Altre voci dell'attivo	101.485	91.845	9.640	10,5
Totale dell'attivo	2.547.188	2.139.101	408.087	19,1

PASSIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti	2.084.264	1.731.645	352.619	20,4
- Debiti verso banche e controparti centrali	260.027	407.780	-147.753	-36,2
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	649.203	740.786	-91.583	-12,4
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.173.601	582.161	591.440	101,6
- Certificates emessi	1.433	918	515	56,1
Passivit� finanziarie in Titoli e derivati	256.719	199.711	57.008	28,5
- Portafoglio di negoziazione	193.452	152.375	41.077	27,0
- Derivati di copertura	63.267	47.336	15.931	33,7
Trattamento di fine rapporto del personale	952	1.111	-159	-14,3
Fondi per rischi ed oneri	132	1.159	-1.027	-88,6
Altre voci del passivo	44.065	39.544	4.521	11,4
Patrimonio netto del Gruppo	161.056	165.931	-4.875	-2,9
Totale del passivo	2.547.188	2.139.101	408.087	19,1

Raccordo tra le voci dello stato patrimoniale e lo schema dello stato patrimoniale riclassificato

Attivo

Voci dell'attivo (Importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Absolute	%
10 Cassa e disponibilità liquide	128.580	107.751	20.829	19,3
Attività finanziarie in Titoli e derivati	1.409.770	1.162.512	247.258	21,3
Portafoglio di negoziazione	455.061	355.051	100.010	28,2
20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	455.061	355.051	100.010	28,2
Portafoglio Bancario	941.879	796.447	145.432	18,3
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	339.366	282.134	57.232	20,3
40. a) Crediti verso Banche - titoli di debito	-	5.071	-5.071	-100,0
40. b) Crediti verso Clienti - titoli di debito	602.513	509.242	93.271	18,3
Derivati di copertura	12.830	11.014	1.816	16,5
60 Derivati di copertura	12.830	11.014	1.816	16,5
Crediti	846.831	717.226	129.605	18,1
Crediti verso banche e controparti bancarie	37.335	53.937	-16.602	-30,8
40. a) Crediti verso Banche - Depositi a scadenza	10.157	8.697	1.460	16,8
40. a) Crediti verso Banche - Altri finanziamenti	27.178	45.240	-18.062	-39,9
Crediti verso la clientela per impieghi vivi	490.611	469.843	20.768	4,4
40. b) Crediti verso Clienti - Conti Correnti	340.595	298.607	41.988	14,1
40. b) Crediti verso Clienti - Mutui	150.016	171.236	-21.220	-12,4
Crediti verso la clientela altri	318.885	193.446	125.439	64,8
40. b) Crediti verso clienti - pronti contro termine	159.352	92.896	66.456	71,5
40. b) Crediti verso clienti - Altri finanziamenti	159.533	100.550	58.983	58,7
Immobilizzazioni	60.522	59.767	755	1,3
90 - Attività materiali	50.342	51.022	-680	-1,3
100 - Attività immateriali	10.180	8.745	1.435	16,4
Altre voci dell'attivo	101.485	91.845	9.640	10,5
110. Attività fiscali	5.892	5.446	446	8,2
130. Altre attività	95.593	86.399	9.194	10,6
Totale dell'attivo	2.547.188	2.139.101	408.087	19,1

Raccordo tra le voci dello stato patrimoniale e lo schema dello stato patrimoniale riclassificato

Passivo

Voci del passivo (Importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti	2.084.264	1.731.645	352.619	20,4
Debiti verso banche e controparti centrali	260.027	407.780	-147.753	-36,2
10.a) Debiti verso banche - Banche Centrali	96.009	92.129	3.880	4,2
10.a) Debiti verso banche - banche	164.018	315.651	-151.633	-48,0
Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	649.203	740.786	-91.583	-12,4
10.b) Debiti verso clientela - Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	649.203	740.786	-91.583	-12,4
Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.173.601	582.161	591.440	101,6
10.b) Debiti verso clientela - Pronti contro termine	706.615	299.038	407.577	136,3
10.b) Debiti verso clientela - Debiti per leasing e altri debiti	466.986	283.123	183.863	64,9
Certificate emessi	1.433	918	515	56,1
20. - Portafoglio di negoziazione	1.433	918	515	56,1
Passività finanziarie in Titoli e derivati	256.719	199.711	57.008	28,5
20. - Portafoglio di negoziazione	193.452	152.375	41.077	27,0
40. - Derivati di copertura	63.267	47.336	15.931	33,7
90. Trattamento di fine rapporto del personale	952	1.111	-159	-14,3
100. Fondi per rischi ed oneri	132	1.159	-1.027	-88,6
Altre voci del passivo	44.065	39.544	4.521	11,4
60. Passività fiscali	1.190	2.051	-861	-42,0
80. Altre passività	42.875	37.493	5.382	14,4
Patrimonio netto del Gruppo	161.056	165.931	-4.875	-2,9
120. Riserva da valutazione	(5.820)	(1.922)	-3.898	202,8
150. Riserve	24.749	23.056	1.693	7,3
160. Sovraprezzi di emissione	82	82	-	-
170. Capitale	136.994	136.994	-	-
180. Azioni proprie	(4.235)	(4.402)	167	-3,8
200. Utile (perdita) d'esercizio	9.286	12.123	-2.837	-23,4
Totale del passivo	2.547.188	2.139.101	408.087	19,1

Conto Economico Consolidato Riclassificato Banca Profilo

Voci conto economico consolidato (importi in migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse (1)	22.141	27.968	-5.827	-20,8
Commissioni nette (2)	24.192	29.176	-4.984	-17,1
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	25.948	18.250	7.698	42,2
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	525	1.227	-702	-57,2
Totale ricavi netti	72.806	76.621	-3.815	-5,0
Spese per il personale	(32.102)	(32.047)	-55	0,2
Altre spese amministrative (5)	(22.137)	(21.770)	-367	1,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(3.250)	(2.315)	-935	40,4
Totale Costi Operativi	(57.489)	(56.132)	-1.357	2,4
Risultato della gestione operativa	15.317	20.489	-5.172	-25,2
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	122	(741)	863	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.724)	(2.200)	476	-21,6
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(96)	(281)	185	-65,8
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte	13.619	17.267	-3.648	-21,1
Imposte sul reddito dell'operatività corrente (6)	(4.101)	(5.060)	959	-19,0
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) (7)	(232)	(678)	446	-65,8
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	9.286	11.529	-2.243	-19,5
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	594	-594	n.s.
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	9.286	12.123	-2.837	-23,4

(1) comprende le voci 10. Interessi Attivi, 20. Interessi Passivi e 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta 1,2 milioni di euro di interessi passivi (0,8 milioni di euro nel 2023), determinati a livello gestionale, quale remunerazione della liquidità proveniente dal canale digitale riconosciuti a Tinaba in virtù dell'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo e contabilmente classificati come oneri e ricompresi nella voce 230. Altri oneri/proventi di gestione.

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (1,1 milioni di euro per il 2024, 1,0 milioni di euro per il 2023) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 5, milioni di euro), dello sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 0,2 milioni di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Altre spese amministrative" e degli interessi passivi riconosciuti a Tinaba sulla raccolta effettuata dalla partecipata (oneri netti per 1,2 milioni di euro).

(5) comprende la voce 190 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 5,0 milioni di euro) e degli Oneri lordi riguardanti il sistema bancario (per 0,3 milioni di euro), quest'ultimi riclassificati gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte". Nella presente voce è ricompreso altresì lo sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 0,2 milioni di euro) provenienti dalla voce gestionale "Altri proventi (oneri) di gestione".

(6) coincide con la Voce 300. "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente" degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto dell'effetto fiscale sugli Oneri riguardanti il sistema bancario (per 0,1 milioni di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

(7) comprende gli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (per 0,3 milioni di euro) contabilmente classificati nella voce 190 b) Altre spese amministrative ed esposti al netto dell'effetto fiscale (per 0,1 milioni di euro) contabilmente classificati nella voce 300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente.

Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema di conto economico riclassificato

Anno 2024

Voci del conto economico (Importi in migliaia di euro)	2024	Riclassifiche	Conto Economico Riclassificato 2024
Margine di interesse	23.294	(1.153)	22.141
10. Interessi attivi e proventi assimilati	89.187		89.187
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(65.893)	(1.153)	(67.046)
Commissioni nette	23.080	1.112	24.192
40. Commissioni attive	28.570	1.112	29.682
50. Commissioni passive	(5.490)		(5.490)
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	25.948	-	25.948
70. Dividendi e proventi simili	29.243		29.243
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(11.922)	-	(11.922)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2.381)		(2.381)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.008		11.008
Altri proventi (oneri) di gestione	4.164	(3.639)	525
230. Altri proventi (oneri) di gestione	4.164	(3.639)	525
Totale ricavi netti	76.486	(3.680)	72.806
190.a) Spese per il personale	(32.102)		(32.102)
190.b) Altre spese amministrative	(26.161)	4.024	(22.137)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(3.250)	-	(3.250)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.545)		(1.545)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.705)		(1.705)
Totale Costi Operativi	(61.513)	4.024	(57.489)
Risultato della gestione operativa	14.973	344	15.317
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	122		122
130.a) Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.724)		(1.724)
130.b) Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(96)		(96)
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte	13.275	344	13.619
300. Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(3.989)	(112)	(4.101)
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)		(232)	(232)
190.b) Spese amministrative		(344)	(344)
300. Imposte sul reddito dell'operatività corrente		112	112
310. Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	9.286	-	9.286
320. Utile / (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
340. (Utile)/perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	-		-
350. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	9.286	-	9.286

Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema di conto economico riclassificato

Anno 2023

Voci del conto economico (Importi in migliaia di euro)	2023	Riclassifiche	Conto Economico Riclassificato 2023
Margine di interesse	28.774	(806)	27.968
10. Interessi attivi e proventi assimilati	68.923		68.923
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(40.017)	(806)	(40.823)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(132)		(132)
Commissioni nette	28.146	1.030	29.176
40. Commissioni attive	32.048	1.030	33.078
50. Commissioni passive	(3.902)		(3.902)
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	18.262	(12)	18.250
70. Dividendi e proventi simili	26.406		26.406
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(14.652)	(12)	(14.664)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(81)		(81)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.589		6.589
Altri proventi (oneri) di gestione	4.808	(3.581)	1.227
230. Altri proventi (oneri) di gestione	4.808	(3.581)	1.227
Totale ricavi netti	79.990	(3.369)	76.621
190.a) Spese per il personale	(32.047)		(32.047)
190.b) Altre spese amministrative	(26.144)	4.374	(21.770)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(2.315)	-	(2.315)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.432)		(1.432)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(883)		(883)
Totale Costi Operativi	(60.506)	4.374	(56.132)
Risultato della gestione operativa	19.484	1.005	20.489
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(741)		(741)
130.a) Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.200)		(2.200)
130.b) Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(281)		(281)
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte	16.262	1.005	17.267
300. Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(4.733)	(327)	(5.060)
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)		(678)	(678)
190.b) Spese amministrative		(1.005)	(1.005)
300. Imposte sul reddito dell'operatività corrente		327	327
310. Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	11.529	-	11.529
320. Utile / (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	594	-	594
340. (Utile)/perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	-		-
350. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	11.129	-	11.129

*Allegato ex Art 149 Duodecies
del regolamento Consob 11971/99*

**Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione
Allegato ex art. 149-duodecies del regolamento CONSOB 11971/99**

Tipologia dei servizi (in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (senza IVA)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	184
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	34
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	38
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	67
Totale			323

Gli Altri servizi riferiscono allo svolgimento di alcune procedure di verifica concordate su portafogli di crediti fiscali "Superbonus 110", e all'attività di *gap analysis* normativa in merito ai requisiti previsti dal *framework* regolamentare c.d. "Basilea IV-CRR 3", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2025 con il Regolamento (UE) 2024/1623 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024, che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013.

Attestazione del
bilancio consolidato

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Fabio Candeli in qualità di Amministratore Delegato e Giuseppe Penna in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'anno 2023.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission (CoSo)* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023;

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

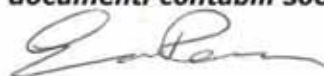
Milano, li 27 marzo 2024

L'Amministratore Delegato



Fabio Candeli

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Giuseppe Penna

Relazione del
collegio sindacale

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A.
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Banca Profilo S.p.A. ("Profilo" o la "Banca") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2024, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate nell'esercizio, effettuate dalla Banca e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F, comma 1.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio non è venuto a conoscenza di operazioni non conformi alla legge e allo Statuto o manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto, previa valutazione del Comitato Controllo e Rischi, laddove previsto.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio non ha riscontrato né ricevuto informazioni in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Per quanto attiene alle specifiche informazioni riguardo alle caratteristiche delle operazioni e i loro effetti economici, si rinvia a quanto esposto dagli amministratori nelle Relazione sulla Gestione.

Tra i fatti significativi dell'esercizio il Collegio segnala che prosegue il

processo di cessione della partecipazione detenuta nella Banca.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 25 volte. I Sindaci hanno partecipato alle 2 Assemblee degli Azionisti, alle 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione, e con almeno un proprio rappresentante, alle 6 riunioni del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, alle 5 del Comitato Remunerazioni e alle 15 del Comitato Controlli e Rischi.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio ha acquisito conoscenza e costantemente vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In proposito, sulla base sia dei confronti diretti con le varie Funzioni aziendali nel corso dei periodici incontri, sia delle evidenze emerse ad esito delle verifiche condotte dalle Funzioni di Controllo, il Collegio ha rilevato, pur in una complessiva adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca, l'esigenza di rafforzare il presidio da parte della Funzione Compliance – Antiriciclaggio.

Non sono stati segnalati profili di criticità da parte dei collegi sindacali o dagli altri organi di controllo delle società del Gruppo Bancario.

3. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, mantenendo un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo interno, promuovendo e accertando il coordinamento delle stesse sia con riferimento alla pianificazione delle attività sia, soprattutto, nel processo di rappresentazione agli Organi Sociali delle evidenze emerse ad esito dei controlli svolti.

In particolare il Collegio ha sottolineato la necessità di mantenere costantemente adeguata la dotazione quali quantitativa delle risorse a disposizione delle Funzioni di controllo.

Il Collegio ha esaminato la funzionalità dei controlli di linea (o di primo

livello) anche attraverso le verifiche condotte dalle Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello, in particolare dai *report* dell'*Internal Auditing*. In sintesi, l'attività del Collegio è stata realizzata attraverso:

- incontri con l'Amministratore Delegato per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri e scambi di informazione continui con i responsabili delle Funzioni *Audit*, *Compliance* - Antiriciclaggio e *Risk Management*, al fine di valutare sia la pianificazione del lavoro, basata sull'identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative, sia sul suo effettivo svolgimento nel corso dell'esercizio;
- analisi di tutti i *report* dell'*Internal Audit*, della *Compliance* - Antiriciclaggio e del *Risk Management*;
- esame dei *Tableau de board* delle Funzioni di Controllo e delle informative sugli esiti del monitoraggio nonché sulla concreta attuazione delle azioni correttive individuate;
- esame delle relazioni annuali e delle pianificazioni delle Funzioni Aziendali di Controllo;
- acquisizione periodica di informazioni dai responsabili di Funzioni di *business* e operative;
- discussione dei risultati del lavoro della società di revisione;
- partecipazione alle riunioni dei Comitati Controllo e Rischi, Nomine e Remunerazioni;
- presa d'atto di quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della sostituzione del responsabile della Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio, è emersa la presenza di numerose anomalie in quest'ultimo comparto, per la cui rimozione è stato avviato un piano di *remediation*, tuttora in corso. La presenza di dette anomalie è stata rilevata anche dall'accertamento ispettivo da parte di Banca d'Italia conclusosi il 20 dicembre 2024, i cui esiti sono stati comunicati alla Banca in data 20 marzo u.s.

Tutto ciò premesso, il Collegio dà atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di Controllo riportano un giudizio complessivamente adeguato, ad eccezione della Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio (con giudizio parzialmente adeguato) ove si ravvisa la necessità di riallocare i controlli operativi sulle strutture di linea. Il giudizio di sostanziale adeguatezza è stato condiviso dal Consiglio di Amministrazione che a tal proposito si è basato anche su apposita istruttoria condotta dal Comitato Controllo e Rischi.

Per quanto attiene la continuità operativa e il rischio informatico, il Collegio ha esaminato il “Rapporto sintetico sulla situazione del rischio informatico” predisposto secondo quanto richiesto dalla Circolare Banca d’Italia n. 285/2013. In merito al rischio informatico, l’analisi annuale non ha evidenziato tematiche rilevanti.

Nell’ambito del piano di adeguamento DORA, inoltre, Banca Profilo ha:

- integrato il *framework* normativo interno di riferimento (i.e. *Policy* di Sicurezza Informatica, Documento Strategico di Resilienza operativa digitale);
- predisposto gli strumenti per la classificazione, gestione e monitoraggio dei fornitori critici e gestione dei *cyber risk framework*.

Sulla base dell’attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni delle Funzioni di Controllo, il Collegio ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l’assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio

In considerazione del fatto che il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231/2001, ha seguito i lavori di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs.231/01, resosi necessario al fine di recepire le novità normative e le modifiche organizzative intervenute. L’ultima revisione è stata approvata il 19.12.24

Il controllo sul funzionamento e sull’osservanza del MOG è stato svolto con continuità e immediatezza e, al riguardo, non si hanno osservazioni da riferire.

4. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nell’ordinamento, ha monitorato il processo e controllato l’efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l’informativa finanziaria.

L’informativa finanziaria è gestita dal Dirigente preposto alla redazione dei

documenti contabili societari, adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti periodicamente e aggiornati laddove si rendesse necessario.

Il controllo del corretto funzionamento del modello a presidio del rispetto della L. n. 262/2005 è garantito da una serie di verifiche poste in essere dalle Funzioni *Internal Audit* nonché Amministrazione e Controllo della Banca.

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Il Collegio ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* del T.U.F. nonché le relazioni in materia dell'*Internal Audit*.

Alla luce dell'attività svolta, il Collegio non ha evidenza di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione.

Il Collegio dà atto che:

- nella Relazione sulla Gestione e nelle Note illustrative al Bilancio vengono descritti i principali fattori di rischio e incertezze che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare e ai quali è esposto. È stato, peraltro, evidenziato che tali impatti sono stati incorporati nella formulazione delle assunzioni alla base delle valutazioni effettuate e che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria;
- la Relazione sulla Gestione include, in uno specifico paragrafo, le informazioni relative alle attività intraprese dalla Banca in relazione alle politiche di sostenibilità, all'impegno Esg, ivi inclusi gli aspetti relativi al *climate change*.

Nel corso dell'esercizio la società di revisione non ha segnalato al Collegio

criticità tali da inficiare l'adeguatezza del sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Si segnala che, secondo quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815, la Relazione Finanziaria Annuale Consolidata è stata predisposta nel formato ESEF (*European Single Electronic Format*).

5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione. Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, incaricato della valutazione dell'interesse della Banca al compimento delle operazioni con parti correlate di minore e maggiore rilevanza, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, in conformità con le disposizioni tempo per tempo vigenti in materia e con quanto previsto dalla regolamentazione interna al riguardo.

Il Collegio ha ricevuto periodicamente le informazioni inerenti alle operazioni svolte. Il Collegio ha inoltre ricevuto l'informativa contenente il riepilogo delle operazioni con Parti Correlate esenti dall'applicazione delle procedure effettuate nell'esercizio 2024.

Al Collegio non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate attuate in contrasto con l'interesse della Società e/o a condizioni non di mercato.

Il Collegio ha verificato che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il Collegio, tenuto altresì conto dei risultati dell'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Procedura Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate siano presidiate. È comunque emersa l'attenzione sull'opportunità, segnalata anche dal Comitato Controllo e Rischi, di integrare le procedure in materia di operazioni con parti correlate e gestione dei conflitti di interesse.

6. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il regolamento vigente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati recepisce i principi di cui al nuovo Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana nei termini illustrati nella “Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari”.

Il Collegio, in conformità alle previsioni normative e regolamentari, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la sussistenza dei requisiti dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, nonché il processo di autovalutazione condotto dall’Organo Consiliare nel corso del 2024.

Il Collegio ha altresì provveduto all’autovalutazione dell’indipendenza dei propri membri, all’esito della quale ha confermato l’esistenza dei requisiti richiesti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, anche con riferimento alla situazione del Presidente, che è al quarto mandato; si dà altresì atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l’esercizio 2024.

Il Collegio ha effettuato nel corso del 2024, il processo di autovalutazione volto a raccogliere le opinioni dei componenti in merito sia al funzionamento sia alla composizione dell’Organo. Gli esiti, le valutazioni svolte e le indicazioni conclusive sono stati discussi collegialmente, verbalizzati e riferiti al Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Collegio hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall’articolo 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti Consob e dal Decreto Mef n. 169/2020.

7. Vigilanza sull’attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall’art. 19 del d. lgs. n. 39/2010, il Collegio, ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull’operato della società di revisione incaricata Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio ha periodicamente incontrato la società di revisione per il previsto scambio di informazioni. In tali incontri i revisori non hanno mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell’art. 155, comma 2 del T.U.F.

In data 25 marzo 2025 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi

dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31.12.2024.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, Deloitte & Touche nella Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Banca Profilo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del d.lgs. n. 136/15;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che corredata il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123- bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
- rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- dichiarato che il bilancio consolidato e il bilancio d'esercizio sono stati predisposti nel formato XHTML e che il bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

In data 25 marzo 2025 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*. Il Collegio informerà il Consiglio di

Amministrazione della Società in merito ai contenuti della Relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010.

La Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. N. 39/2010.

La Società di Revisione nel corso dell'esercizio 2024 ha ricevuto, direttamente o tramite altre società appartenenti al proprio *network*, i seguenti ulteriori incarichi in aggiunta a quello avente ad oggetto l'attività di revisione contabile:

- svolgimento di alcune procedure di verifica concordate su portafogli di crediti fiscali;
- attività di *gap analysis* normativa in merito ai requisiti previsti dal *framework* regolamentare c.d. “Basilea IV-CRR 3”, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2025 con il Regolamento (UE) 2024/1623 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024, che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013.

Tenuto conto dell'assenza di ulteriori incarichi conferiti alla stessa e al suo *network* da Banca Profilo e dalle società partecipate, il Collegio non ritiene che sussistano aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

8. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e ulteriori attività del Collegio Sindacale

Il Collegio non è a conoscenza di fatti, denunce *ex art.* 2408 c.c. o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Il Collegio ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio ha preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione annuale sulla Politica in materia di remunerazione 2024 e non ha

osservazioni particolari da segnalare.

9. Conclusioni

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, con riferimento al Bilancio separato e al Bilancio Consolidato, il Collegio Sindacale ha verificato la sua generale conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura.

Il Collegio ne ha altresì verificato, per quanto di propria competenza, la rispondenza sostanziale ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024 accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione, alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e alla distribuzione di dividendi secondo le tempistiche e le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Milano, 25 marzo 2025

Per il Collegio sindacale

Il Presidente

F.to Nicola Stabile

Relazione della
società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
Banca Profilo S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Banca Profilo S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Profilo" o "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Profilo S.p.A. (la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione dell'investimento in Tinaba S.p.A.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

A far data dal 5 novembre 2020 Banca Profilo S.p.A. detiene un'interessenza, pari al 15%, nel capitale sociale di Tinaba S.p.A. ("Tinaba"). In data 4 luglio 2022 e in data 6 aprile 2023 la Banca ha effettuato, senza sottoscrizione di azioni, due versamenti, di pari importo, in conto futuro aumento di capitale di Tinaba per complessivi Euro 4,5 milioni per effetto dei quali, in caso di conversione in azioni delle somme versate, l'interessenza detenuta risulterebbe superiore al 20% (in particolare pari al 26,23%).

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, ai fini della classificazione dell'investimento in Tinaba, gli Amministratori della Banca, analogamente ai precedenti esercizi, hanno dunque effettuato valutazioni in merito alla sussistenza o meno di elementi che potessero configurare un'influenza notevole sulla partecipata, analizzando e valutando l'effettiva capacità della Banca di esercitare un potere nella determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della stessa. Sulla base delle considerazioni e valutazioni svolte, che hanno richiesto *significant judgment* nell'applicazione dei principi contabili, gli Amministratori hanno concluso per la non sussistenza di influenza notevole ai sensi delle previsioni dello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 l'investimento in Tinaba risulta pertanto iscritto, in continuità con i precedenti esercizi, alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", livello 3 della gerarchia del *fair value*, ai sensi dell'IFRS 9 – Strumenti Finanziari in ragione del fatto che lo stesso non è detenuto per la negoziazione e che al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione a tale voce.

Il *fair value* dell'investimento, pari a Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2024, è stato determinato dalla Banca, con il supporto di un consulente esterno, ad esito di un processo di stima basato su diverse metodologie valutative e caratterizzato da significativi profili di complessità e soggettività. In particolare, nell'applicazione della metodologia *Discounted Cash Flow*, le assunzioni della Banca hanno riguardato, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi da Tinaba e la determinazione di un tasso di attualizzazione (costo del capitale - Ke) e di un tasso di crescita di lungo termine (g-rate) appropriati. Elementi di soggettività, peraltro, hanno caratterizzato anche l'applicazione della metodologia fondata sui multipli di borsa, in relazione alla scelta e definizione del campione di riferimento.

Nella Nota Integrativa – Parte A – Politiche Contabili, Sezione 3 – Aree e metodi di consolidamento, Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato, Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30 e nella Relazione sulla Gestione Consolidata – Fatti di rilievo – Aumento di capitale di Tinaba è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'investimento in Tinaba, del ricorso a *significant judgment* nell'applicazione dei principi contabili con riferimento alla classificazione dell'investimento, in relazione ai versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati dalla Banca e alla conseguente potenziale interessenza superiore al 20%, nonché della complessità e soggettività del processo di stima del suo *fair value*, abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dell'investimento in Tinaba S.p.A. un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche ricorrendo al supporto di specialisti della rete Deloitte, le seguenti *principali procedure*:

- analisi della documentazione rilevante relativa all'investimento in Tinaba;
- verifica di ragionevolezza, anche mediante discussioni con la Direzione, delle analisi svolte e delle considerazioni formulate dalla Banca in merito alla non sussistenza dei presupposti di influenza notevole su Tinaba in accordo alle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture;
- rilevazione e comprensione del processo di determinazione del *fair value* dell'investimento adottato dalla Banca;
- analisi critica delle metodologie valutative utilizzate per la determinazione del *fair value* dell'investimento e verifica, anche attraverso approfondimenti con la Direzione della Banca e con il consulente esterno della stessa, della loro coerenza rispetto alle prassi di mercato e conformità rispetto ai principi contabili applicabili;
- analisi di ragionevolezza e sostenibilità delle principali assunzioni adottate nell'ambito delle suddette metodologie di valutazione;
- esame dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione della Banca;

- verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 risultano iscritti, tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso clientela per finanziamenti per un ammontare, al netto delle rettifiche di valore, pari a Euro 809,5 milioni, corrispondenti a circa il 31,8% del totale attivo dello stato patrimoniale consolidato.

In particolare, i crediti verso clientela per finanziamenti non deteriorati netti ammontano a Euro 792,2 milioni, a fronte di un'esposizione lorda pari a Euro 793,4 milioni e rettifiche di valore pari a Euro 1,2 milioni, con un livello di copertura pari allo 0,15%. I crediti verso clientela per finanziamenti deteriorati netti ammontano a Euro 17,3 milioni, di cui, essenzialmente: (i) sofferenze per Euro 8,6 milioni, a fronte di un'esposizione lorda pari a Euro 14,9 milioni e rettifiche di valore pari a Euro 6,3 milioni, con un livello di copertura pari al 42,5%, (ii) inadempienze probabili per Euro 4,7 milioni, a fronte di un'esposizione lorda pari a Euro 6,7 milioni e rettifiche di valore pari a Euro 2,0 milioni, con un livello di copertura pari al 28,9% e (iii) esposizioni scadute e/o sconfinanti per Euro 4,0 milioni, a fronte di un'esposizione lorda pari a Euro 4,4 milioni e rettifiche di valore pari a Euro 0,4 milioni, con un livello di copertura pari al 9,1%.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, rappresentati principalmente da esposizioni *lombard* o assistite da garanzia statale, la Banca ha adottato processi e modalità di monitoraggio della qualità del credito che includono, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione delle esposizioni in categorie di rischio omogenee, secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle regole di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio. Nel processo di classificazione e valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti la Banca ha tenuto in considerazione il contesto macroeconomico che ha reso particolarmente critica ed esposta a ulteriori elementi di soggettività sia l'identificazione delle esposizioni non deteriorate che abbiano subito un significativo incremento del rischio di credito, sia la stima delle rettifiche di valore dei crediti deteriorati.

Quest'ultima, principalmente di tipo analitico, tiene in conto la presunta possibilità di recupero, la tempistica prevista per l'incasso e le garanzie in essere, ove presenti, secondo le metodologie previste dalla Banca per ciascuna categoria di rischio in cui i suddetti crediti sono classificati.

Nella Nota Integrativa consolidata, Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 4 dell'attivo – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 8 e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela per finanziamenti iscritti in bilancio tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, della complessità dei processi di classificazione e valutazione adottati dalla Banca, caratterizzati da una rilevante componente discrezionale e dal ricorso ad aggiustamenti post modello, tenuto anche conto delle circostanze connesse al contesto macroeconomico, abbiamo considerato la classificazione e valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche ricorrendo al supporto di nostri specialisti informatici, le seguenti principali procedure:

- analisi del processo creditizio, che ha incluso in particolare la rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione e valutazione in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;
- verifica della corretta gestione ed alimentazione degli archivi informatici relativi al processo del credito;
- analisi del disegno dei controlli rilevanti adottati dalla Banca con riferimento al monitoraggio della qualità del credito, alla relativa classificazione e valutazione e verifica della loro implementazione ed efficacia operativa;
- svolgimento di analisi comparative, con riferimento alla movimentazione dei crediti verso clientela per finanziamenti non deteriorati e deteriorati e delle relative rettifiche di valore nette relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rispetto ai corrispondenti dati omogenei relativi all'esercizio precedente;

- verifica, per un campione di posizioni non deteriorate e deteriorate, della corretta classificazione e valutazione sulla base delle previsioni normative e delle politiche interne adottate dalla Banca;
- esame del modello di valutazione e delle assunzioni adottati dalla Banca, nonché degli aggiustamenti post modello applicati;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dai principi contabili applicabili e dal quadro normativo di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Profilo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- *siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;*
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGEE REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Banca Profilo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Banca Profilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

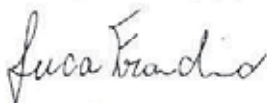
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Franchino
Socio

Milano, 25 marzo 2025



Pro

Significa apertura e disponibilità,

certezza e semplicità di risposta ai problemi

trasparenza

complessi di cui ci occupiamo.

Solo chi è indipendente può permettersi la

massima trasparenza.



Bilancio
individuale

Relazione sulla Gestione Individuale

Andamento della gestione in sintesi

La Banca chiude l'esercizio 2024 con un **utile netto di 9,5 milioni di euro**, in riduzione di 2,4 milioni di euro rispetto al 2023 (-20,1% a/a).

Da un punto di vista reddituale Banca Profilo chiude con ricavi netti per 73,2 milioni di euro, in calo di 3,7 milioni di euro (-4,9%) rispetto ai 76,9 milioni di euro del 31 dicembre 2023, che avevano beneficiato di uno scenario di tassi e inflazione più favorevole.

Il **marginale di interesse**, pari a 23,1 milioni di euro (-20,1% a/a), registra una riduzione di 5,8 milioni di euro. Sul raffronto anno su anno pesa il maggior costo del *funding* correlato all'aumento della raccolta diretta a termine e il minor beneficio del tasso di inflazione sui titoli di proprietà, solo parzialmente compensato dal maggior rendimento degli attivi, sia nella componente titoli sia in quella degli impieghi in Private e Investment Banking.

Le **commissioni nette**, pari a 23,0 milioni di euro, sono in riduzione del -17,6% rispetto al risultato dello scorso esercizio. La riduzione è imputabile a situazioni non ricorrenti (ristrutturazione di un *club deal* industriale e del salvataggio della compagnia assicurativa Eurovita), alle commissioni relative all'attività di Corporate Advisory dell'Investment Banking, compensate in parte dalle commissioni di *performance* sulle gestioni patrimoniali, dalle commissioni sui collocamenti del Private Banking e sui finanziamenti *corporate*.

262

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 26,6 milioni di euro (+40,5% a/a), si incrementa di 7,7 milioni di euro rispetto al risultato del 2023 e comprende i dividendi percepiti da Profilo Real Estate per 0,7 milioni di euro, elisi a livello consolidato. L'incremento è stato realizzato mediante una gestione attiva del *banking book* dove sono state realizzate alcune prese di profitto su titoli governativi (BTP e *bund*) e su *corporate bond*.

Il saldo degli **altri proventi e oneri di gestione**, pari a 0,5 milioni di euro, è in riduzione del 59,6% rispetto al 2023.

I **costi operativi**, pari a 58,0 milioni di euro, sono in crescita del 2,5% rispetto al precedente esercizio. Le **spese del personale** sono pari a 31,4 milioni di euro (+0,1% a/a), in linea con il dato del 2023. All'interno della voce si registra un incremento dei costi dovuto agli investimenti e agli adeguamenti contrattuali e del *welfare* aziendale, e a situazioni non ricorrenti, compensato dalla riduzione della componente variabile in coerenza con i risultati raggiunti. Le **altre spese amministrative**, al netto degli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 21,6 milioni di euro contro i 21,2 milioni di euro del 2023 (+2,1% a/a); l'incremento è da attribuirsi principalmente ai maggiori costi relativi ai *data providers*, sia per componente inflattiva che per modifiche contrattuali, oltre a maggiori costi relativi ad attività non ricorrenti legate anche agli sviluppi dell'operazione di modifica dell'assetto azionario, compensate in parte dai risparmi ottenuti sulla piattaforma tecnologica. Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** sono pari a 5,0 milioni di euro, in crescita rispetto al dato del 2023 (+22,5% a/a) coerentemente con gli investimenti effettuati per lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica a supporto dell'area Finanza e nel sistema di *front office* del Private Banking.

Il **risultato della gestione operativa**, pari a 15,2 milioni di euro, è in riduzione del 25,3% rispetto al risultato dello scorso esercizio equivalente ad un *cost income*¹ del 79,3% che si raffronta con il 73,6% del 2023.

Gli **accantonamenti netti a fondo rischi e oneri** sono pari a 122 migliaia di euro di rilasci netti e si riferiscono per 132 migliaia di euro a rilasci di precedenti accantonamenti netti effettuati dal Gruppo unitamente all'effetto negativo derivante da un ulteriore accantonamento per 20 migliaia di euro

¹ *Cost income* = totale costi operativi/totale ricavi netti

effettuato nell'anno in corso ed ad un rilascio dell'*impairment* sulle garanzie rilasciate per 10 migliaia di euro. Il dato al 31 dicembre 2023 era pari a 742 migliaia di euro di accantonamenti.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette di attività finanziarie** valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono pari a 1,8 milioni di euro di rettifiche nette in riduzione rispetto al dato dell'anno precedente pari a 2,5 milioni di euro. Nel 2024 si sono registrate rettifiche di valore nette sul portafoglio crediti per 1,6 milioni di euro, e rettifiche di valore nette sul portafoglio titoli per 0,2 milioni di euro. Si precisa altresì che il portafoglio crediti della Banca, costituito principalmente da finanziamenti *Lombard* o garantiti da MCC/SACE, è caratterizzato da esposizioni con ampi livelli di garanzie che, nonostante la volatilità di mercato e gli effetti della situazione geopolitica attualmente in corso, non hanno subito oscillazioni significative nel rischio di credito e nelle relative garanzie.

Le **imposte** dell'esercizio, al netto di quelle calcolate sugli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 3,8 milioni di euro. Al lordo di tale riclassifica il tax rate è pari al 28,2%.

La voce **oneri riguardanti il sistema bancario** comprende il contributo finalizzato al mantenimento della stabilità del sistema bancario (Fondo Interbancario Tutela e Depositi) esposto al netto delle imposte ed è pari a 0,2 milioni di euro, in riduzione rispetto allo scorso anno (-65,8%). L'importo, al lordo delle imposte, è esclusivamente composto dal **contributo ordinario e straordinario versato al Fondo Tutela e Depositi** ed è pari a 0,3 milioni di euro.

L'**Utile da cessione partecipazioni**, pari a 0,6 milioni di euro nel 2023, ricomprendeva la plusvalenza derivante dal rimborso integrale del "Buffer Loan", costituito presso One Swiss Bank (OSB) su richiesta dell'Autorità di Vigilanza svizzera, al *closing* dell'operazione di cessione di Banque Profil de Gestion effettuato il 1° giugno 2021. In data 30 giugno 2023, su indicazione dell'Autorità di Vigilanza svizzera, OSB ha proceduto alla restituzione a Banca Profilo del suddetto ammontare.

Lo Stato Patrimoniale della Banca al 31 dicembre 2024 evidenzia un **Totale dell'Attivo** pari a 2.545,7 milioni di euro, in crescita rispetto al valore del 31 dicembre 2023 (+19,0% a/a). Il **Patrimonio Netto** è pari a 158,8 milioni di euro.

Commento ai Dati Patrimoniali

Nelle tabelle seguenti sono riportati e commentati i principali aggregati patrimoniali al 31 dicembre 2024 di Banca Profilo, raffrontati con i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. I dati riportati nelle seguenti tabelle sono espressi in migliaia di euro.

ATTIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Absolute	%
Cassa e disponibilità liquide	128.578	107.750	20.828	19,3
Attività finanziarie in Titoli e derivati	1.409.769	1.162.511	247.258	21,3
- Portafoglio di negoziazione	455.061	355.051	100.010	28,2
- Portafoglio Bancario	941.878	796.446	145.432	18,3
- Derivati di copertura	12.830	11.014	1.816	16,5
Crediti	865.696	737.672	128.024	17,4
- Crediti verso banche e controparti bancarie	37.335	53.937	-16.602	-30,8
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	509.314	490.668	18.646	3,8
- Crediti verso la clientela altri	319.047	193.067	125.980	65,3
Immobilizzazioni	40.875	42.016	-1.141	-2,7
- Partecipazioni	25.395	25.395	0	0,0
- Attività materiali	5.300	7.876	-2.576	-32,7
- Attività immateriali	10.180	8.745	1.435	16,4
Altre voci dell'attivo	100.823	88.903	11.920	13,4
Totale dell'attivo	2.545.741	2.138.852	406.889	19,0

PASSIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti	2.086.427	1.735.217	351.210	20,2
- Debiti verso banche e controparti centrali	260.027	407.780	-147.753	-36,2
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	647.316	741.106	-93.790	-12,7
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.177.651	585.413	592.238	101,2
- Certificates emessi	1.433	918	515	56,1
Passività finanziarie in Titoli e derivati	256.719	199.711	57.008	28,5
- Portafoglio di negoziazione	193.452	152.375	41.077	27,0
- Derivati di copertura	63.267	47.336	15.931	33,7
Trattamento di fine rapporto del personale	858	1.029	-171	-16,6
Fondi per rischi ed oneri	132	1.158	-1.026	-88,6
Altre voci del passivo	42.797	38.228	4.569	12,0
Patrimonio netto	158.808	163.509	-4.701	-2,9
Totale del passivo	2.545.741	2.138.852	406.889	19,0

Attività

Il **totale dell'attivo**, pari a 2.545,71 milioni di euro è in aumento di 406,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (+19,0%).

Attività finanziarie in titoli e derivati

Le attività finanziarie in titoli e derivati aumentano nell'esercizio di 247,3 milioni di euro (+21,3%).

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Assolute	%
Portafoglio di negoziazione	455.061	355.051	100.010	28,2
Titoli di debito	359.101	207.108	151.993	73,4
Titoli di capitale e quote di OICR	41.819	87.489	-45.670	-52,2
Strumenti derivati	54.141	60.454	-6.313	-10,4
Portafoglio Bancario	941.878	796.446	145.432	18,3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	339.366	282.134	57.232	20,3
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	602.512	514.312	88.200	17,1
Derivati di copertura	12.830	11.014	1.816	16,5
Totale	1.409.769	1.162.511	247.258	21,3

L'incremento è da ascrivere sia al **portafoglio di negoziazione** (+28,2% rispetto a fine 2023) sia al **portafoglio bancario** (+18,3% rispetto al dicembre 2023). Per quanto concerne il portafoglio di negoziazione, l'incremento è dovuto esclusivamente all'incremento dei titoli di debito (+152,0 milioni) mentre l'investimento in titoli di capitale e il fair value degli strumenti finanziari derivati riscontra una contrazione rispetto al 2023. Il portafoglio bancario invece incrementa sia con riferimento ai titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (+20,3%), sia nella componente delle attività valutate al costo ammortizzato (+17,1%).

I **derivati di copertura**, pari a 12,8 milioni di euro, aumentano di 1,8 milioni di euro rispetto ai 11,0 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2023.

Crediti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Assolute	%
Depositi a scadenza	10.157	8.697	1.460	16,8
Pronti contro termine attivi	7.675	13.693	-6.018	-43,9
Altri finanziamenti	19.503	31.547	-12.044	-38,2
Crediti verso banche	37.335	53.937	-16.602	-30,8

I crediti verso banche comprendono: *i*) **depositi vincolati**, pari a 10,2 milioni di euro; *ii*) **pronti contro termine** pari a 7,7 milioni di euro; *iii*) **altri finanziamenti** pari 19,5 milioni di euro dei quali l'ammontare più rilevante è dovuto ai depositi costituiti da Banca Profilo a garanzia dell'operatività in derivati, in base agli accordi statuiti con controparti istituzionali.

L'aggregato **crediti verso clientela** al 31 dicembre 2024 è pari a 828,4 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 di 144,6 milioni di euro (+21,2%).

Crediti verso clientela

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	359.298	319.432	39.866	12,5
Mutui e finanziamenti	150.016	171.236	-21.220	-12,4
Impieghi vivi alla clientela	509.314	490.668	18.646	3,8
Attività deteriorate	17.315	10.643	6.672	62,7
Totale impieghi alla clientela	526.629	501.311	25.318	5,1
Altri crediti alla clientela	301.732	182.424	119.308	65,4
Crediti verso clientela	828.361	683.735	144.626	21,2

I **crediti vivi** nei confronti della clientela si incrementano di 18,6 milioni di euro (+3,8%): aumenta il saldo dei **conti correnti** a privati che passa dai 319,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023 ai 359,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024 (+12,5%), mentre i **mutui** evidenziano una contrazione attestandosi al 31 dicembre 2024 a 150,0 milioni di euro (-12,4%) rispetto ai 171,2 milioni di euro del 31 dicembre 2023.

Le **attività deteriorate**, pari a 17,3 milioni di euro, sono aumentate di 6,7 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2023, a seguito di riclassificazioni riconducibili a un numero limitato di posizioni creditizie. Il *coverage ratio* complessivo del credito deteriorato è pari al 32,0%. Relativamente al solo sotto-gruppo delle sofferenze il *coverage ratio* è pari al 42,5%, mentre sugli *Unlikely-to-pay* è del 25,0% e sugli scaduti deteriorati è il 9,6%.

Gli altri depositi a garanzia, pct e altre operazioni passano dai 182,4 milioni di euro del 31 dicembre 2023 ai 301,7 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

266

Partecipazioni

Le **Partecipazioni** al 31 dicembre 2024 si riferiscono alle società controllate iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore.

Denominazioni (migliaia di euro)	Sede	Totale Patrimonio		Utile/Perdita dell'esercizio	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione	
		attivo	netto (1)			Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese consolidate integralmente							
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	46.030	26.223	382	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
2. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	2.757	1.251	159	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00

Legenda

(1) Comprensivo del risultato dell'esercizio.

(2) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni**, pari a 40,9 milioni di euro al 31 dicembre 2024, sono in lieve calo rispetto ai 42,0 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il trend è dato da un significativo incremento delle attività immateriali per 1,4 milioni di euro (+16,4%) dovuto agli investimenti in *software* effettuati nel corso dell'anno, mentre le attività materiali riscontrano una contrazione di 2,6 milioni di euro (-32,7%) da ascrivere principalmente agli ammortamenti dei diritti d'uso degli immobili presi in locazione per la sede e le filiali.

Altre voci dell'attivo

Le altre voci dell'attivo rilevano un significativo incremento, pari a 11,9 milioni di euro (+13,4%) rispetto ai 88,9 milioni di euro di dicembre 2023. Tale dinamica è da ascrivere alle altre attività, che ammontano a 95,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024, in aumento rispetto agli 83,6 milioni di euro del 31 dicembre 2023. L'incremento è da ascrivere in via prevalente all'attività di acquisto di crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" previsti dal c.d. "Decreto Rilancio".

L'aggregato **attività fiscali** ammonta al 31 dicembre 2024 a **5,7 milioni di euro**. L'importo è prevalentemente dovuto dalle **attività fiscali anticipate** che ammontano a 3,5 milioni di euro principalmente rivenienti dalla valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Le attività fiscali correnti contribuiscono invece per 2,2 milioni di euro a fine 2024. La probabilità di recupero delle imposte anticipate è stata apprezzata sulla base delle prospettive reddituali attese. Per quanto concerne la quota di imposte anticipate riveniente dalla valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, si ritiene peraltro ragionevole il recupero tramite il mantenimento del possesso dei titoli stessi.

Passività

Il saldo dei **debiti** si incrementa di 351,2 milioni di euro passando dai 1.735,2 milioni di euro del 31 dicembre 2023 ai 2.086,4 milioni di euro del 31 dicembre 2024 (+20,2%). Il saldo si compone di 260,0 milioni di euro di debiti verso banche, 1.825,0 milioni di euro di debiti verso clientela e 1,4 milioni di euro di raccolta effettuata mediante l'emissione di *certificates*.

I **debiti verso banche** si attestano al 31 dicembre 2024 a **260,0 milioni di euro** in calo di 147,8 milioni di euro rispetto ai 407,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023. La variazione è principalmente dovuta al decremento delle operazioni in pronti contro termine per 170,6 milioni di euro, e in via residuale dal decremento dei depositi a scadenza per 17,0 milioni di euro, e degli altri debiti per 2,9 milioni di euro. Nell'anno sono invece aumentati i conti correnti e depositi liberi, che hanno permesso alla Banca di raccogliere 38,9 milioni di euro.

Per quanto concerne i debiti verso banche centrali, pari a 96,0 milioni di euro, essi riferiscono ad operazioni di ottimizzazione a breve termine della posizione di liquidità di Banca Profilo.

Debiti verso banche

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti verso banche centrali	96.008	92.129	3.879	4,2
Conti correnti e depositi liberi	38.953	39	38.914	n.s.
Depositi a scadenza	0	17.009	-17.009	n.s.
Pronti contro Termine	123.629	294.276	-170.647	-58,0
Altri	1.437	4.327	-2.890	-66,8
Debiti verso banche	260.027	407.780	-147.753	-36,2

Raccolta da clientela

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	647.316	741.106	-93.790	-12,7
Depositi a scadenza	390.820	191.614	199.206	104,0
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	721.929	329.039	392.890	119,4
Altri debiti	64.902	64.761	141	0,2
Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.177.651	585.413	592.238	101,2
Certificates emessi	1.433	918	515	56,1
Raccolta da clientela	1.826.400	1.327.437	498.963	37,6

La **raccolta da clientela** al 31 dicembre 2024 è pari a **1.826,4 milioni di euro** in aumento di 499,0 milioni di euro (+37,6%) rispetto ai 1.327,4 milioni di euro riferiti al 31 dicembre 2023. Ad eccezione dei conti correnti, in calo di 93,8 milioni di euro, l'aumento è dovuto all'incremento di tutte le altre componenti: il saldo dei depositi a scadenza cresce di 199,2 milioni di euro, i pronti contro termine e altri finanziamenti evidenziano un incremento di 392,9 milioni di euro. La raccolta diretta include anche il contributo

proveniente dall'emissione di *certificates* da parte della Banca, pari a 1,4 milioni di euro, contabilmente classificati nelle passività finanziarie di negoziazione.

Passività finanziarie in titoli e derivati

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Assolute	%
Portafoglio di negoziazione	193.452	152.375	41.077	27,0
Titoli di debito	135.840	79.897	55.943	70,0
Strumenti derivati	57.612	72.478	-14.866	-20,5
Derivati di copertura	63.267	47.336	15.931	33,7
Totale	256.719	199.711	57.008	28,5

Il **Portafoglio di negoziazione** al 31 dicembre 2024 ammonta a **193,5 milioni di euro**, al netto del *fair value* dei *certificates* emessi dalla Banca, in aumento di 41,1 milioni di euro rispetto ai 152,4 milioni di euro del 31 dicembre 2023. L'aggregato è da ricondursi integralmente a Banca Profilo e ricomprende il saldo delle valutazioni negative delle operazioni di negoziazione in derivati oltre al saldo degli "scoperti tecnici".

I **derivati di copertura** passano dai 47,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023 ai 63,3 milioni di euro del 31 dicembre 2024 (+33,7%). I derivati di copertura si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo e coprono le variazioni di *fair value* derivanti dal rischio tasso su titoli obbligazionari presenti nel portafoglio HTC e HTC&S.

Altre voci del Passivo

Le **passività fiscali** al 31 dicembre 2024 sono pari a 1,0 milioni di euro, in calo rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2023, sia con riferimento alle passività fiscali correnti, il cui *trend* è da ascrivere alla chiusura del debito per le imposte 2023, parzialmente compensato dallo stanziamento per l'onere fiscale rilevato nel 2024, inferiore rispetto all'esercizio precedente, sia con riferimento alle passività fiscali differite, che traggono origine principalmente dalla valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le **altre passività** ammontano a 41,8 milioni di euro al 31 dicembre 2024, in aumento di 5,5 milioni di euro rispetto ai 36,3 milioni di euro del 31 dicembre 2023.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2024, comprendente l'utile dell'esercizio pari a **9,5 milioni di euro**, ammonta a 158,8 milioni di euro. Il decremento di 4,7 milioni di euro rispetto ai 163,5 milioni di euro del 31 dicembre 2023 (-2,9%) è da attribuirsi principalmente, per 3,9 milioni di euro, alla variazione, al netto della fiscalità differita, della riserva da valutazione che accoglie l'effetto valutativo dei titoli classificati a voce 30 di Stato Patrimoniale attivo. L'apporto dell'utile maturato nell'esercizio in corso ha quasi interamente compensato la distribuzione agli azionisti di 0,0155 euro per azione, effettuata nel maggio 2024, per un ammontare di circa 10,2 milioni di euro, a valere in parte sugli utili dell'esercizio 2023 e in parte su riserve di utili di esercizi precedenti.

Il **capitale sociale** di Banca Profilo, interamente versato, ammonta a 137,0 milioni di euro ed è costituito da 677.997.856 azioni ordinarie prive di valore nominale di cui 17.594.258 detenute in portafoglio da Banca Profilo.

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

Patrimonio netto

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Absolute	%
Capitale	136.994	136.994	-	-
Sovrapprezzi di emissione	82	82	-	-
Riserve	22.319	20.909	1.410	6,7
Riserve da valutazione	(5.811)	(1.914)	-3.897	203,6
Azioni proprie	(4.235)	(4.402)	167	-3,8
Utile (perdita) dell'esercizio	9.459	11.840	-2.381	-20,1
Patrimonio netto	158.808	163.509	-4.701	-2,9

Al 31 dicembre 2024 il CET 1 Capital Ratio di Banca Profilo è pari al 22,64% e non considera l'utile dell'esercizio 2024.

Di seguito si riportano le tabelle dei Fondi Propri nonché la tabella relativa all'adeguatezza patrimoniale della Banca e delle sue controllate al 31 dicembre 2024 determinate sulla base degli standard normativi previsti per la vigilanza bancaria.

Fondi propri

Il 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore i nuovi standard normativi, definiti dal Comitato di Basilea, per la vigilanza bancaria (Basilea III). Tali novità sono contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Al fine di rendere applicabili tali disposizioni, Banca d'Italia ha introdotto due provvedimenti regolamentari per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale (circolare 285 e circolare 286 del dicembre 2013).

Inoltre, dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IFRS9 "Strumenti Finanziari" sostituisce le previsioni dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". A tal riguardo, con riferimento agli impatti sui fondi propri regolamentari, il Gruppo Bancario Banca Profilo ha optato per l'adesione al regime transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 che modifica il CRR.

1. Capitale primario di classe 1 - Common Equity Tier 1 (CET1)

a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione, gli utili non distribuiti, le altre componenti di conto economico e le altre riserve;

b) **elementi negativi:** le perdite relative all'esercizio in corso, i beni immateriali con specifiche regole per la detrazione, gli strumenti del capitale di base di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare, le attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e che non derivano da differenze temporanee.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 - Additional Tier 1 (AT1).

a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione che non rappresentano elementi di CET1 e che rispettano determinate condizioni previste dal Regolamento (art. 52 del CRR);

b) **elementi negativi:** strumenti del capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare in virtù di un vincolo contrattuale esistente, gli strumenti aggiuntivi di classe 1 emessi da enti del settore finanziario a determinate condizioni come indicate dall'art. 56 del CRR.

3. Capitale di classe 2 - Tier 2 (T2).

a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i prestiti subordinati con i relativi sovrapprezzi di emissione secondo le condizioni indicate nell'art. 63 del CRR, le rettifiche per il rischio di credito generale al lordo degli effetti fiscali fino all'1,25% degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio;

b) **elementi negativi:** strumenti propri di classe 2 detenuti dall'ente, gli strumenti di classe 2 di enti del settore finanziario come indicato dall'art. 66 del CRR.

Fondi propri

(migliaia di euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	149.349	151.669
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(1.012)	(775)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	148.337	150.894
D. Elementi da dedurre dal CET1	(20.635)	(20.018)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	153	469
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C - D +/- E)	127.855	131.345
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	127.855	131.345

Adeguatezza patrimoniale

Categorie/Valori (migliaia di euro)	Importi non ponderati		Importi ponderati /Requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	1.573.620	1.432.427	293.476	302.532
1. Metodologia standardizzata	1.573.620	1.432.427	293.476	302.532
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1. di Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			23.478	24.203
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DI VALUTAZIONE DEL CREDITO			362	306
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO				
B.4 RISCHIO DI MERCATO			10.449	10.752
1. Metodologia standardizzata			10.449	10.752
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 RISCHIO OPERATIVO			10.882	10.560
1. Metodo base			10.882	10.560
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO				
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			45.171	45.821
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			564.634	572.756
C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			22,64%	22,93%
C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			22,64%	22,93%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			22,64%	22,93%

Commento ai Risultati Economici

VOCI (importi in migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse (1)	23.084	28.903	-5.819	-20,1
Commissioni nette (2)	23.006	27.917	-4.911	-17,6
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	26.645	18.970	7.675	40,5
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	458	1.135	-677	-59,6
Totale ricavi netti	73.193	76.925	-3.732	-4,9
Spese per il personale	(31.416)	(31.384)	-32	0,1
Altre spese amministrative (5)	(21.613)	(21.167)	-446	2,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(5.008)	(4.087)	-921	22,5
Totale Costi Operativi	(58.037)	(56.638)	-1.399	2,5
Risultato della gestione operativa	15.156	20.287	-5.131	-25,3
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	122	(741)	863	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.690)	(2.169)	479	-22,1
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(96)	(281)	185	-65,8
Utile/ (Perdita) da cessione partecipazioni	0	594	-594	-100,0
Utile / (Perdita) d'esercizio al lordo delle imposte	13.492	17.690	-4.198	-23,7
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (6)	(3.801)	(5.172)	1.371	-26,5
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) (7)	(232)	(678)	446	-65,8
Utile d'esercizio al netto delle imposte	9.459	11.840	-2.381	-20,1

(1) comprende le voci 10. Interessi Attivi, 20. Interessi Passivi e 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta 1,2 milioni di euro di interessi passivi (0,8 milioni di euro nel 2023), determinati a livello gestionale, quale remunerazione della liquidità proveniente dal canale digitale riconosciuti a Tinaba in virtù dell'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo e contabilmente classificati come oneri e ricompresi nella voce 230. Altri oneri/proventi di gestione.

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (1,1 milioni di euro per il 2024, 1,0 milioni di euro per il 2023) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 200. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 5,0 milioni di euro), dello sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 0,2 milioni di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Altre spese amministrative" e degli interessi passivi riconosciuti a Tinaba sulla raccolta effettuata dalla partecipata (oneri netti per 1,2 milioni di euro).

(5) comprende la voce 160 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 5,0 milioni di euro) e degli Oneri lordi riguardanti il sistema bancario (per 0,3 milioni di euro), quest'ultimi riclassificati gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte". Nella presente voce è ricompreso altresì lo sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 0,2 milioni di euro) provenienti dalla voce gestionale "Altri proventi (oneri) di gestione".

(6) coincide con la Voce 270. "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente" degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto dell'effetto fiscale sugli Oneri riguardanti il sistema bancario (per 0,1 milioni di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

(7) comprende gli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (per 0,3 milioni di euro) contabilmente classificati nella voce 160 b). Altre spese amministrative ed esposti al netto dell'effetto fiscale (per 0,1 milioni di euro) contabilizzato contabilmente nella voce 270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente.

Margine di interesse

Il **margin** di interesse del 2024 è pari a 23,1 milioni di euro (-20,1% a/a) in riduzione rispetto ai 28,9 milioni di euro del passato esercizio. Sul raffronto anno su anno pesa il maggior costo del *funding* correlato all'aumento della raccolta diretta a termine e il minor beneficio del tasso di inflazione sui titoli di proprietà, solo parzialmente compensato dal maggior rendimento degli attivi, sia nella componente titoli sia in quella degli impieghi in Private e Investment Banking.

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni	
			Assolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	90.149	69.898	20.251	29,0
Interessi passivi e oneri assimilati	(67.065)	(40.995)	-26.070	63,6
Margine di interesse	23.084	28.903	-5.819	-20,1

Altri Ricavi Netti

Gli **altri ricavi netti** al 31 dicembre 2024 sono pari a 50,1 milioni di euro, in aumento di 2,1 milioni di euro rispetto ai 48,0 milioni di euro del 31 dicembre del 2023 (+4,3%). Le principali componenti dell'aggregato sono dettagliate e commentate nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni	
			Assolute	%
Commissioni attive	27.383	30.789	-3.406	-11,1
Commissioni passive	(4.377)	(2.872)	-1.505	52,4
Commissioni nette	23.006	27.917	-4.911	-17,6
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	26.645	18.970	7.675	40,5
Altri proventi (oneri) di gestione	458	1.135	-677	-59,6
Totale Altri Ricavi Netti	50.109	48.022	2.087	4,3

Le **commissioni nette** sono pari a 23,0 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato del 2023 (-17,6% a/a). La riduzione è imputabile a situazioni non ricorrenti (ristrutturazione di un *club deal* industriale e del salvataggio della compagnia assicurativa Eurovita), alle commissioni relative all'attività di Corporate Advisory dell'Investment Banking, compensate in parte dalle commissioni di *performance* sulle gestioni patrimoniali, dalle commissioni sui collocamenti del Private Banking e sui finanziamenti *corporate*.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi**, pari a 26,6 milioni di euro, in crescita di 7,7 milioni rispetto ai 19,0 milioni di euro dello scorso esercizio. L'incremento è stato realizzato mediante una gestione attiva del *banking book* dove sono state realizzate alcune prese di profitto su titoli governativi (BTP e *bund*) e su *corporate bond*.

Il saldo degli **altri proventi e oneri di gestione**, pari a 0,5 milioni di euro, è in calo rispetto al dato del 2023 (-59,6% a/a), a seguito di alcuni elementi non ricorrenti positivi rilevati nell'anno precedente.

Costi operativi

L'aggregato dei **costi operativi** è pari a 58,0 milioni di euro, in crescita rispetto ai 56,6 milioni di euro del 2023 (+2,5% a/a). La crescita è da attribuirsi principalmente agli investimenti previsti nel Piano Industriale nell'organico della Banca e nella sua infrastruttura tecnologica, nonché ad alcune attività non ricorrenti.

Costi operativi e risultato della gestione operativa

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni	
			Assolute	%
Spese per il personale	(31.416)	(31.384)	-32	0,1
Altre spese amministrative	(21.613)	(21.167)	-446	2,1
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(5.008)	(4.087)	-921	22,5
Costi operativi	(58.037)	(56.638)	-1.399	2,5
Risultato della gestione operativa	15.156	20.287	-5.131	-25,3

Al suo interno le **spese del personale** rimangono sostanzialmente in linea con il risultato del 2023, pari a 31,4 milioni di euro (+0,1% a/a). All'interno della voce si registra un incremento dei costi dovuto agli investimenti e agli adeguamenti contrattuali e del *welfare* aziendale, a situazioni non ricorrenti, compensato dalla riduzione della componente variabile in coerenza con i risultati raggiunti.

Le **altre spese amministrative**, al netto degli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 21,6 milioni di euro nel 2024 e si incrementano di 0,4 milioni di euro rispetto al 2023. L'incremento è da attribuirsi principalmente ai maggiori costi relativi ai *data providers*, sia per componente inflattiva che per modifiche contrattuali, oltre a maggiori costi relativi ad attività non ricorrenti legate anche agli sviluppi dell'operazione di modifica dell'assetto azionario, compensate in parte dai risparmi ottenuti sulla piattaforma tecnologica.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni**, pari a 5,0 milioni di euro, sono in crescita rispetto ai primi dodici mesi dello scorso esercizio (+22,5% a/a) coerentemente con gli investimenti effettuati per lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica a supporto dell'area Finanza e nel sistema di *front office* del Private Banking.

Il **risultato della gestione operativa**, pari a 15,2 milioni di euro (-25,3% a/a), è in riduzione di 5,1 milioni di euro rispetto al 2023 equivalente ad un *cost income* del 79,3% che si raffronta con il 73,6% del 2023.

Accantonamenti e rettifiche

Il **totale degli accantonamenti e delle rettifiche** è al 31 dicembre 2024 negativo per 1,7 milioni di euro rispetto a 3,2 milioni di euro dell'esercizio 2023.

Utile (perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni	
			Assolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	122	(741)	863	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.690)	(2.169)	479	-22,1
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(96)	(281)	185	-65,8
Totale accantonamenti e rettifiche	(1.664)	(3.191)	1.527	-47,9
Utile/ (Perdita) da cessione partecipazioni	0	594	-594	-100,0
Risultato corrente al lordo delle imposte	13.492	17.690	-4.198	-23,7

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** sono positivi per 122 migliaia di euro e si riferiscono per 132 migliaia di euro a rilasci di precedenti accantonamenti netti effettuati dalla Banca unitamente all'effetto negativo derivante da un ulteriore accantonamento per 20 migliaia di euro effettuato nell'anno in corso e ad un rilascio dell'*impairment* sulle garanzie rilasciate per 10 migliaia di euro.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette per rischio di credito** relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al 31 dicembre 2024 sono pari a 1.786 migliaia di euro di rettifiche nette. Il dato al 31 dicembre 2023 era pari a 2.450 migliaia di euro di rettifiche nette. Nel 2024 si sono registrate rettifiche di valore nette sul portafoglio crediti per 1.552 migliaia di euro, e rettifiche di valore nette sul portafoglio titoli per 234 migliaia di euro. Si precisa altresì che il portafoglio crediti della Banca, costituito principalmente da finanziamenti *Lombard* o garantiti da MCC/SACE, è caratterizzato da esposizioni con ampi livelli di garanzie che, nonostante la volatilità di mercato e gli effetti della situazione geopolitica attualmente in corso, non hanno subito oscillazioni significative nel rischio di credito e nelle relative garanzie.

L'**Utile da cessione partecipazioni**, pari a 0,6 milioni di euro nel 2023, ricomprendeva la plusvalenza derivante dal rimborso integrale del "Buffer Loan", costituito presso One Swiss Bank (OSB) su richiesta dell'Autorità di Vigilanza svizzera, al *closing* dell'operazione di cessione di Banque Profil de Gestion effettuato il 1° giugno 2021. In data 30 giugno 2023, su indicazione dell'Autorità di Vigilanza svizzera, OSB ha proceduto alla restituzione a Banca Profilo del suddetto ammontare.

L'**utile al lordo delle imposte** nel 2024 si chiude con un importo pari a 13,5 milioni di euro (-23,7% a/a), in riduzione rispetto ai 17,7 milioni di euro rilevati nel 2023.

Utile d'esercizio

Le **imposte** dell'esercizio, al netto di quelle calcolate sugli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 3,8 milioni di euro. Al lordo di tale riclassifica il *tax rate* è pari al 30,1%.

La voce **oneri riguardanti il sistema bancario** comprende il contributo finalizzato al mantenimento della stabilità del sistema bancario (Fondo Interbancario Tutela e Depositi) esposto al netto delle imposte ed è pari a 0,2 milioni di euro, in riduzione rispetto allo scorso anno (-65,8%). L'importo, al lordo delle imposte, è esclusivamente composto dal **contributo ordinario e straordinario versato al Fondo Tutela e Depositi** ed è pari a 0,3 milioni di euro.

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni	
			Absolute	%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.801)	(5.172)	1.371	-26,5
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(232)	(678)	446	-65,8
Utile dell'esercizio al netto delle imposte	9.459	11.840	-2.381	-20,1

Banca Profilo chiude l'esercizio 2024 con un **utile netto** di **9,5 milioni di euro** contro i 11,8 milioni di euro del 31 dicembre 2023.

Altre Informazioni Rilevanti

La Banca si qualifica quale Piccola Media Impresa (PMI) ai sensi e per gli effetti della Delibera Consob n. 20621 del 10 ottobre 2018 attuativa dell'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1) del D.Lgs. 58/98 (TUF).

La presente Relazione del Bilancio di Banca Profilo S.p.A. contiene esclusivamente il commento sull'andamento della gestione della Banca. Per tutte le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni di Legge si rimanda alla Relazione sulla Gestione consolidata, parte integrante del presente documento, o alla Nota Integrativa del Bilancio Individuale.

In particolare, si rimanda alla Relazione sulla Gestione Consolidata per quanto riguarda le attività di Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC, cui sono sottoposte Banca Profilo e le sue controllate di diritto italiano, per cui si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti".

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere alcune operazioni con parti correlate (PC). Nella Parte H si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere economico-finanziario della Banca in essere al 31 dicembre 2024 con le società partecipate e con le altre parti correlate.

Infine, ai sensi dell'articolo 123 bis del Testo Unico della Finanza relativa al sistema di *Corporate Governance* si rimanda all'apposito documento "**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**" approvato e pubblicato, congiuntamente al presente bilancio, alla sezione *Corporate Governance* del sito internet della Banca all'indirizzo: www.bancaprofilo.it.

Partecipazioni di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità strategiche in Banca Profilo e nelle sue controllate

Le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Banca Profilo S.p.A. e nelle società da questa controllate, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Consob 11971, sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito della Banca nei tempi e nei modi previsti dalla normativa. Nella parte H della Nota Integrativa al Bilancio sono riportate le indicazioni circa i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Altre Informazioni di mercato

Attestazione, ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana, in ordine all'adeguamento alle condizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati

Banca Profilo non controlla società aventi sede in uno Stato non appartenente all'Unione Europea.

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2. del Regolamento di Borsa circa l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob

Banca Profilo S.p.A. è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

Con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob risultano sussistenti le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d) per il mantenimento della quotazione. Con particolare riferimento al comma 1 lett. d) del Regolamento Mercati Consob, si segnala che Banca Profilo ha istituito i comitati interni consiliari, composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti. In particolare, la Banca ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Remunerazioni e il Comitato Nomine.

Informativa sull'attività di acquisto/alienazione azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato acquisti di azioni proprie. Le uniche movimentazioni di azioni proprie effettuate hanno riguardato l'attuazione dei piani di azionariato a favore dei dipendenti della Banca, mediante la distribuzione di 695.522 azioni.

Al 31 dicembre 2024 la banca detiene n. 17.594.258 azioni proprie pari al 2,6% del capitale sociale.

Proposta di destinazione degli utili

Signori Azionisti,

vista la Relazione Finanziaria Annuale 2024, il Consiglio di Amministrazione vi propone:

- I) di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, nel suo complesso e nelle singole appostazioni che lo compongono, nonché la Relazione sulla Gestione relativa a tale esercizio.
- II) di destinare l'**utile netto di esercizio**, pari ad euro **9.458.613** nel seguente modo:
 - quanto ad **euro 945.862** a **Riserva Legale**;
 - quanto ad **euro 8.453.166** agli **Azionisti a titolo di Dividendo** in ragione di **euro 0,0128 per azione**, al lordo delle ritenute di legge, se applicabili. Il dividendo è stato calcolato su un totale di 677.997.856 azioni costituenti il capitale sociale della società, al netto delle **17.594.258** azioni proprie detenute alla data del 6 marzo 2025;
 - quanto all'**importo residuo** di **euro 59.585** ad **Altre Riserve**.

Qualora il numero di azioni proprie dovesse modificarsi entro la data di convocazione dell'Assemblea ordinaria di Banca Profilo, la presente proposta di destinazione degli utili e di riserve sarà coerentemente riformulata.

- IV) di mettere in **pagamento il dividendo in data 14 maggio 2025**, con stacco della cedola n. 26 al 12 maggio 2025, secondo le risultanze dei conti al termine della giornata contabile del 13 maggio 2025 (*record date* per il dividendo).

Milano, 6 marzo 2025

277

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili
individuali

Stato Patrimoniale Individuale*(Importi in unità di euro)*

Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023
10. Cassa e disponibilità liquide	128.578.128	107.749.751
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	455.060.809	355.051.414
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	455.060.809	355.051.414
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	339.365.642	282.133.831
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.468.207.745	1.251.983.447
a) crediti verso banche	37.335.191	59.007.794
b) crediti verso clientela	1.430.872.554	1.192.975.653
50. Derivati di copertura	12.830.448	11.014.326
70. Partecipazioni	25.394.644	25.394.644
80. Attività materiali	5.300.054	7.876.224
90. Attività immateriali	10.179.756	8.744.659
di cui:		
- avviamento	908.682	908.682
100. Attività fiscali	5.715.468	5.312.948
a) correnti	2.251.754	2.035.344
b) anticipate	3.463.714	3.277.604
120. Altre attività	95.107.739	83.591.254
Totale dell'attivo	2.545.740.433	2.138.852.498

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.084.993.505	1.734.299.758
a) debiti verso banche	260.026.738	407.780.412
b) debiti verso clientela	1.824.966.767	1.326.519.346
20. Passività finanziarie di negoziazione	194.885.040	153.292.608
40. Derivati di copertura	63.267.067	47.335.727
60. Passività fiscali	1.046.210	1.942.047
a) correnti	676.223	1.144.584
b) differite	369.987	797.463
80. Altre passività	41.751.267	36.286.177
90. Trattamento di fine rapporto del personale	857.712	1.029.196
100. Fondi per rischi e oneri	132.288	1.158.235
a) impegni e garanzie rilasciate	17.480	27.538
c) altri fondi per rischi e oneri	114.808	1.130.697
110. Riserve da valutazione	(5.811.357)	(1.913.912)
140. Riserve	22.319.132	20.909.484
150. Sovraprezzi di emissione	81.558	81.558
160. Capitale	136.994.028	136.994.028
170. Azioni proprie (-)	(4.234.630)	(4.402.030)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	9.458.613	11.839.622
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.545.740.433	2.138.852.498

Conto Economico Individuale*(Importi in unità di euro)*

Voci	2024	2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	90.149.108	69.898.067
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	70.874.692	55.584.353
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(65.912.231)	(40.056.717)
30. Margine di interesse	24.236.877	29.841.350
40. Commissioni attive	27.382.840	30.788.525
50. Commissioni passive	(5.488.683)	(3.901.279)
60. Commissioni nette	21.894.157	26.887.246
70. Dividendi e proventi simili	29.939.522	27.126.000
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(11.921.561)	(14.651.880)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2.381.255)	(80.884)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	11.008.085	6.589.174
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.940.917	2.716.749
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.067.168	3.872.425
120. Margine di intermediazione	72.775.825	75.711.006
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.786.812)	(2.450.432)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.690.425)	(2.169.417)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(96.387)	(281.015)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(131.883)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	70.989.013	73.128.691
160. Spese amministrative:	(57.052.769)	(56.924.198)
a) spese per il personale	(31.416.216)	(31.383.689)
b) altre spese amministrative	(25.636.553)	(25.540.509)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	122.401	(741.555)
a) impegni e garanzie rilasciate	10.058	(6.088)
b) altri accantonamenti netti	112.343	(735.467)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.302.468)	(3.203.706)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.705.177)	(883.304)
200. Altri oneri/proventi di gestione	4.096.740	4.713.998
210. Costi operativi	(57.841.273)	(57.038.765)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	594.304
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	13.147.740	16.684.230
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.689.127)	(4.844.608)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	9.458.613	11.839.622
300. Utile (Perdita) d'esercizio	9.458.613	11.839.622
Utile base per azione - su operatività corrente	0,014	0,018
Utile diluito per azione - su operatività corrente	0,014	0,018

Prospetto della Redditività Complessiva Individuale*(Importi in unità di euro)*

Voci	2024	2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	9.458.613	11.839.622
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(1.623.688)	(235.070)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.641.105)	(203.285)
70. Piani a benefici definiti	17.417	(31.785)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(2.273.757)	1.739.469
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.273.757)	1.739.469
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(3.897.445)	1.504.399
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	5.561.168	13.344.021

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Individuale

(Importi in unità di euro)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2024

	Esistenze al 31.12.2023		Modifica saldi apertura		Esistenze al 01.01.2024		Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva 2024	Patrimonio netto al 31.12.2024	
	Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisito azioni proprie		Operazioni sul patrimonio netto		Operazioni sul patrimonio netto				
	Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisito azioni proprie		Operazioni sul patrimonio netto		Operazioni sul patrimonio netto				
Capitale																	
a) azioni ordinarie	136.994.028		136.994.028														136.994.028
b) altre azioni																	
Sovrapprezzi di emissione	81.558		81.558														81.558
Riserve																	
a) di utili	20.909.484		20.909.484	4.909.512	(3.300)	(199.812)											22.319.132
b) altre																	
Riserve da valutazione	(1.913.912)		(1.913.912)														(5.811.357)
Strumenti di capitale																	
Acconti su dividendi																	
Azioni proprie	(4.402.030)		(4.402.030)			167.400											(4.234.630)
Ultime (Perdita) dell'esercizio	11.839.622		11.839.622	(4.909.512)	(6.930.110)												9.458.613
Patrimonio netto	163.508.750		163.508.750	(10.230.162)	(32.412)	(32.412)											158.807.344

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2023

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva 2023	Patrimonio netto al 31.12.2023				
	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni			Emissione nuove azioni proprie			Acquisto azioni proprie	Accounti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale
Capitale														
a) azioni ordinarie	136.994.028		136.994.028											136.994.028
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	81.558		81.558											81.558
Riserve														
a) di utili	19.251.922		19.251.922	1.382.659		274.903								20.909.484
b) altre														
Riserve da valutazione	(3.418.311)		(3.418.311)										1.504.399	(1.913.912)
Strumenti di capitale														
Accounti su dividendi														
Azioni proprie	(5.108.438)		(5.108.438)			706.408								(4.402.030)
Utile (Perdita) dell'esercizio	10.608.835		10.608.835	(1.382.659)	(9.226.176)								11.839.622	11.839.622
Patrimonio netto	158.409.594		158.409.594	(9.226.176)	(9.226.176)	981.311							13.344.021	163.508.750

Rendiconto Finanziario Individuale (metodo indiretto)

(importi in unità di euro)	2024	2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	22.318.502	63.494.799
- risultato dell'esercizio (+/-)	9.458.613	11.839.622
- risultato netto delle società incorporate (+/-)	-	-
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(13.520.803)	21.094.498
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	10.159.509	10.175.191
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.786.812	2.450.432
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.007.645	4.087.010
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.737.599	8.871.555
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	3.689.127	4.844.608
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	0	131.883
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(389.523.594)	(237.806.933)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(86.488.592)	10.373.480
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(61.225.643)	(59.735.119)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(217.914.723)	(171.764.990)
- altre attività	(23.894.636)	(16.680.304)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	401.712.722	230.322.041
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	350.276.265	162.100.678
- passività finanziarie di negoziazione	41.592.432	51.057.079
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	9.844.025	17.164.284
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	34.507.630	56.009.906
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(3.449.090)	(2.846.324)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	(308.816)	(131.423)
- acquisti di attività immateriali	(3.140.274)	(2.714.901)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	0
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	(3.449.090)	(2.846.324)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(10.230.163)	(9.226.176)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(10.230.163)	(9.226.176)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	20.828.377	43.937.406

Riconciliazione	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	107.749.751	63.812.345
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	20.828.377	43.937.406
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	128.578.128	107.749.751

Nota integrativa
individuale

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Banca Profilo è stato redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS² emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2024, recepiti dal nostro ordinamento con il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005 che ha esercitato l'opzione prevista dal regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *Framework*), con particolare riferimento al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione. Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti³.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, i dati esposti negli schemi di bilancio sono espressi in unità di Euro, mentre quelli nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

² Tali principi, nonché le relative interpretazioni, sono applicati in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati a far tempo dalla data di applicazione obbligatoria dei medesimi, se non diversamente specificato.

³ In particolare, si fa riferimento all'8° aggiornamento del 17 novembre 2022.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Nella Relazione sull'andamento della gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico della Banca.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Il bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto dei principi della competenza economica e della coerenza di presentazione nel tempo degli accadimenti aziendali. Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una sua Interpretazione. I principi generali adottati nella redazione del bilancio, che risultano i medesimi applicati per il bilancio dell'esercizio precedente, sono di seguito illustrati.

a) Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento. Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised, gli Amministratori

non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale nel futuro prossimo prevedibile e conseguentemente hanno preparato il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Alla base di tale valutazione si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari al 31 dicembre 2024 in termini di Cet1 Ratio della banca pari al 22,64%, LCR ratio pari a 281,4% e NSFR ratio pari a 138,11% a livello consolidato, ampiamente superiori rispetto ai limiti regolamentari. Di conseguenza il Bilancio della Banca è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale. Con riferimento all'entrata del fondo Sator Private Equity Fund "A" nella fase di liquidazione a far data dal 7 marzo 2022, dalla futura dismissione della partecipazione detenuta in Banca Profilo da parte di Arepo BP, e quindi da un eventuale cambio dell'assetto proprietario, non si prevedono impatti sulla normale attività della Banca, che ha infatti avviato un nuovo piano industriale triennale 2024-2026, con rinnovati sfidanti obiettivi per tutte le aree di *business*. Gli Amministratori constatano i presupposti della continuità operativa della Banca considerato anche che l'avvio della fase di liquidazione del Fondo è una fase formale che avviene in continuità, senza una scadenza prefissata, con l'attuale gestore.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica -ove possibile- in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché, le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRS entrati in vigore dal 1° gennaio 2024

A partire dal 1° gennaio 2024 sono entrati in vigore i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS:

- Emendamenti "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" (pubblicato in data 23 gennaio 2020) e "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*" (pubblicato in data 31 ottobre 2022). I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants);
- Emendamento "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Lease-back*" (pubblicato in data 22 settembre 2022). L'emendamento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto;
- Emendamento "*Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*" (pubblicato in data 25 maggio 2023). L'emendamento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.

L'entrata in vigore dei documenti sopra citati non ha determinato effetti significativi sul bilancio della Banca.

Al 31 dicembre 2024 risultano emesso ed omologato dall'Unione Europea il seguente emendamento applicabile dal 1° gennaio 2024, e non adottato in via anticipata dalla Banca al 31 dicembre 2024:

- Emendamento "**Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability**" (pubblicato in data 15 agosto 2023). L'emendamento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento

Si riporta inoltre che alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio "**IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements**" (pubblicato in data 9 aprile 2024) che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico, e di presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- o Richiede maggiori informazioni sugli indicatori di *performance* definiti dal *management*;
- o introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- o introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori stanno valutando i possibili effetti

dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio della Banca;

- Principio "**IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**" (pubblicato in data 9 maggio 2024). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:
 - o È una società controllata;
 - o Non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
 - o Ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio della Banca dall'adozione di tale principio;

- Emendamento "**Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7**" (pubblicato in data 30 maggio 2024). L'emendamento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - o Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'*assessment* del *SPPI test*;
 - o determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.

- Documento "**Annual Improvements Volume 17**" (pubblicato in data 18 luglio 2024). Il do-

cumento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi principi contabili IFRS: in particolare, i principi oggetto di modifica sono i seguenti:

- o IFRS 1 – *First-time adoption of International Financial Reporting Standards*;
- o IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*, e le relative linee guida di implementazione;
- o IFRS 9 – *Financial Instruments*;
- o IFRS 10 – *Consolidated Financial Statements*;
- o IAS 7 – *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale documento.

- Documento **“Contracts referencing Nature-dependent Electricity - Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”** (pubblicato in data 18 dicembre 2024). Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi contabili IFRS 9 e IFRS 7, che includono:
 - o Un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
 - o Criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura;
 - o Requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale documento.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in data 6 marzo 2025 ha preso in esame il presente progetto di bilancio d'esercizio e ne ha autorizzato la pubblicazione ai sensi dello IAS 10.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2024 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2024.

Sezione 4 - Altri aspetti

Attività di direzione e coordinamento

Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Arepo BP ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c..

Eventuali rapporti intercorrenti tra la Banca con Arepo BP sono indicati nella “Parte H – Operazioni con parti correlate” alla quale si rinvia.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano disponibili i dati del bilancio al 31 dicembre 2024 di Arepo BP S.p.A., come richiesto dall'art. 2497 ter c.c., in quanto a tutt'oggi non ancora approvato. Si allegano pertanto i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2023.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui la Banca si troverà ad operare, vi sono le possibili evoluzioni da contagio sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati all'instabile contesto geopolitico, i cui impatti sull'economia ad oggi non sono stimabili in quanto sono molteplici le determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite. In ogni caso come illustrato nella Parte E della presente Nota integrativa, nella sezione 1 – rischio

di credito, la Banca non presenta esposizioni dirette in Paesi coinvolti in conflitti armati, e gli impatti indiretti, con riferimento alle esposizioni creditizie della Banca, all'area finanza e alla clientela, sono stati finora contenuti. Si ritiene che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite attese su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- la quantificazione dei fondi per il personale.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza.

Il mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

A tal proposito si segnala che l'esercizio 2024 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2023. Al fine di effettuare una più puntuale applicazione di tali criteri di stima, si è provveduto ad aggiornare le assunzioni alla base dei processi stimativi.

In particolare, per quanto riguarda la determinazione della perdita attesa su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni ai sensi del principio contabile IFRS 9, la quale è funzione anche di informazioni di natura prospettica quali, in particolar modo, l'evoluzione degli scenari macroeconomici utilizzati nel calcolo delle rettifiche di valore, si è provveduto a valutare su base periodica l'evoluzione di tali scenari e la loro ponderazione. Per maggior dettaglio si rimanda all'informativa riportata nella Parte E della presente nota integrativa.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Obblighi di trasparenza nella rendicontazione delle erogazioni pubbliche

In accordo a quanto disposto dalla c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (Legge n. 124/2017) la quale ha previsto che a decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni o da soggetti collegati a quest'ultime, sono tenute a indicare tali importi in nota integrativa del bilancio di esercizio, si segnala che, tenuto anche delle indicazioni fornite dal documento di approfondimento emanato da Assonime il 14 febbraio 2018, Banca Profilo ha ricevuto aiuti per 108 migliaia di euro, principalmente concernenti piani di formazione, e gli stessi sono registrati sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

Modalità di determinazione del fair value dei titoli

A. Titoli quotati in mercati attivi

Nel caso in cui un titolo sia ritenuto quotato in un mercato attivo, considerando come tale un mercato ove i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni, la quotazione di mercato del titolo alla data di valutazione costituisce senz'altro la migliore rappresentazione del suo *fair value*. Di conseguenza, nel caso di quotazione su un mercato regolamentato attivo, il titolo è valutato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione.

Qualora un titolo sia trattato su più mercati regolamentati, è utilizzato il prezzo rilevato sul mercato più vantaggioso tra quelli ai quali la Banca ha immediato accesso. Nel caso di quotazione su un circuito di contrattazione non regolamentato, il titolo è valutato sulla base della mediana dei prezzi delle contribuzioni rilevanti disponibili alla data di valutazione⁴.

⁴ Nei casi in cui siano disponibili contribuzioni che rappresentino già una media dei prezzi di diversi broker (ad es., contribuzioni ICMA), sono utilizzate tali contribuzioni

Il prezzo di mercato utilizzato è:

- il prezzo *bid*, nel caso di posizione netta aperta in acquisto ("posizione netta lunga");
- il prezzo *ask*, nel caso di posizione netta aperta in vendita ("posizione netta corta");
- il prezzo *mid*, nel caso di strumento finanziario gestito "a libro", coerentemente alla valutazione di tutti gli altri strumenti derivati che compongono detto "libro", in quanto i titoli costituiscono gli strumenti per ottenere posizioni compensate agli andamenti del mercato (c.d. *offsetting position*).

Nel caso di titoli negoziati in mercati attivi, ma non regolamentati, di norma i prezzi sono rilevati su Bloomberg, nella pagina *Historical Price* ("HP"): la mediana è calcolata tra tutte le contribuzioni rilevanti disponibili⁵.

B. Titoli non quotati in mercati attivi

Nel caso in cui, in base ai criteri sopra evidenziati, un titolo non possa essere ritenuto quotato in un mercato attivo, il *Risk Management* procede alla determinazione del fair value considerando tutte le informazioni di mercato rilevanti che sono in qualche modo disponibili e privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato a quello di parametri non osservabili sul mercato.

Nell'ambito del processo di determinazione del fair value di un titolo non trattato in un mercato attivo, sono tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- a. prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- b. valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno: non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, tali prezzi sono considerati con particolare cautela e sottoposti comunque a verifica da parte della Banca;
- c. valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo sulla base di curve di tasso comprensive di uno spread ritenuto appropriato in relazione al rischio emittente e alla liquidità del titolo; per la determinazione dello spread, sono presi a riferimento gli spread rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche simili di duration e di liquidità oppure quelli rilevati sui credit default swap sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con

caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese); periodicamente (e al momento dell'acquisto iniziale), il *Risk Management* calibra la tecnica di valutazione e ne verifica la validità utilizzando prezzi di operazioni correnti di mercato osservabili o basati su qualsiasi dato osservabile di mercato disponibile.

Il *Risk Management* verifica la significatività delle fonti di valutazione utilizzate confrontando, a fronte di ogni operazione di vendita, il prezzo realizzato con quello relativo all'ultima valorizzazione effettuata, depurata della variazione di prezzo eventualmente riconducibile all'andamento generale di fattori di mercato rilevanti.

Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal Financial Stability Forum nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18 giugno 2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che, al 31 dicembre 2024, la Banca non ha in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, inclusi i Collateralized Debt Obligations (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo Special Purpose ed altri strumenti di finanza a leva (leveraged finance).

Opzione per il consolidato fiscale

Banca Profilo, unitamente alle società controllate Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl, ha aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo BP Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito d'imposta.

Revisione legale

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

⁵ La definizione di contribuzione rilevante è quella data al punto e) del paragrafo precedente

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio di Banca Profilo.

1 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

(a) Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione, gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura (*business model HTS*), in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Sono altresì ricomprese nella voce le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cd. "*SPPI test*" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di *business model HTS* e le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, in tal modo si riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore

re a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;

- c) sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli eventualmente incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Nella voce rientrano altresì le partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, lo IAS 28 e l'IFRS 10 consentono di assegnare a tale portafoglio.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. La data di riclassificazione e il suo valore verranno considerati per il calcolo del tasso di interesse effettivo dell'attività riclassificata, e per l'attività di allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio di *stage assignment*.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione".

Il valore di iscrizione iniziale è pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" e nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" – a) attività e passività finanziarie designate al *fair value* e - b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

Per quanto riguarda i titoli, in relazione a ciò la Banca ha individuato due condizioni affinché un titolo possa considerarsi quotato in un mercato attivo e cioè:

- il titolo deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo: la quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo;
- il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di *stress*.

In assenza di un mercato attivo, ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli vengono considerate tutte le informazioni di mercato rilevanti che siano in qualche modo disponibili privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato quali:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno, anche se, non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, vengono considerati con particolare cautela e sottoposti a verifica da parte della Banca;
- valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo tenendo presente tutte le informazioni disponibili.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, e cioè i derivati non quotati, il *fair value* corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di *best practice*.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

Le attività finanziarie cedute sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a soggetti terzi.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

297

2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva**(a) Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model "Hold to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sono quindi inclusi in questa voce

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;

- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un *business model Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento" ed alla data di erogazione per i finanziamenti.

Gli strumenti finanziari sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo (prezzo di acquisto) degli stessi comprensivo degli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie sono valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre le variazioni di *fair value* vengono rilevate in una specifica voce di patrimonio netto (voce 110 - Riserva da valutazione), contribuendo alla redditività complessiva (nella voce 140 - Attività finanziarie diverse dai titoli di capitale valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva), sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata oppure non viene rilevata una perdita di valore (in qual caso viene registrata una perdita nella voce 130 - Rettifiche/riprese di valore nette

per rischio di credito); al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati vengono quindi riversati a conto economico, all'interno della voce 100 b) - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto e concorrono alla redditività complessiva nella voce 20 - Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, e non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (in caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nella voce 140 - Riserve. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - sia sotto forma di titoli di debito che di crediti - sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività con performance in linea con le aspettative (*stage 1* assegnato in data di *origination*);
- attività con performance significativamente sotto le aspettative (*stage 2* - bonis che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);
- attività *non performing* (*stage 3* o *Non Performing*).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (classe 3). Non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi

finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse. Il risultato economico derivante dalla cessione delle attività finanziarie è imputato a conto economico tranne che per gli strumenti di capitale.

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inclusi in questa voce, una volta rispettati i due requisiti sopra enunciati:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche;
- i titoli di debito.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di finanziamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari. Come richiesto dal 7° aggiornamento della circolare n. 262 di Banca d'Italia, rilasciato in data 29 ottobre 2021, i crediti a vista verso banche, precedentemente classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a partire dal bilancio 2021 sono esposti nella voce 10. Cassa e disponibilità liquide.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella *fair value* con impatto a conto economico l'utile (per-

dità) cumulato verrà rilevato nel conto economico. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nell'apposita riserva da valutazione a patrimonio netto.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario che è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

(c) Criteri di valutazione

In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto Economico nella Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili o le perdite riferite a queste attività sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

In sede di redazione del bilancio o di situazioni infrannuali le posizioni presenti in questa categoria sono sottoposte a *impairment* con registrazione a conto economico delle rettifiche di valore identificate.

Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività con *performance* in linea con le aspettative (*stage 1* assegnato in data di origination);
- attività con performance significativamente sotto le aspettative (*stage 2* - bonis che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);
- attività non performing (*stage 3* o *Non Performing*).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un

orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (*stage 3*). Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis (*stage 1 e 2*), sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie ricevute in essere.

I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "crediti *performing*" (posizioni in bonis) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva.

Il modello di valutazione per il fondo generico è stabilito sulla base della seguente formula:

$$ECL = EAD \times PD \times LGD$$

dove:

- ECL = *Expected Credit Loss*
- EAD = *Exposure at Default*
- PD = *Probability of Default*
- LGD = *Loss given Default*

Le svalutazioni collettive di titoli e crediti sono quindi calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 1*) bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 2*) è misurata la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (*lifetime*).

Ai fini dello *staging* delle attività finanziarie, ogni attività in sede di origination viene classificata in "*stage 1*" e successivamente:

- relativamente al mondo titoli è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito, e quindi il passaggio in "*stage 2*" del titolo, il peggioramento di tre *notch* sul *rating* attribuito allo strumento stesso, dalle società di *rating* esterne, unitamente a un *rating* finale *speculative grade*;
- relativamente all'area crediti, verrà considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito un incremento superio-

re a determinate soglie della probabilità di *default* a un anno attribuita alla posizione. A tal proposito, si ritiene che il rischio di credito di un'attività non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito della stessa è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti.

Le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione *Pit* (*Point in time*) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari.

Le LGD utilizzate sono stimate da modelli che le rendono *Point in Time* e *forward looking* e possono essere rettifiche sulla base delle garanzie ricevute. Fanno eccezione i crediti di natura commerciale, per i quali si applica l'approccio semplificato previsto dal principio, secondo il quale la classificazione del credito avviene direttamente in *stage 2* (per tanto non sono previste attività di *staging* con riferimento ai crediti *performing*), ed il calcolo della *Expected Credit Loss* (c.d. ECL) *lifetime* sulla base di un meccanismo di *provision matrix* legato ad ogni singolo rapporto creditizio, in relazione allo stato del mandato fiduciario (l'ECL varia in relazione al fatto che il rapporto di clientela risulti ancora attivo oppure estinto) ed all'anzianità del credito (l'ECL viene incrementata sui crediti aventi durata superiore a determinate soglie di anzianità).

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfiniate deteriorate), Banca Profilo fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia. I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. L'entità della rettifica di valore da apportare ad ogni credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi finanziari di cassa attesi tengono conto delle previsioni di recupero, dei tempi di recupero stimati nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono aggiornati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate a costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

La Banca, per tutte le posizioni classificate a sofferenza, valuta se sia opportuno continuare a mantenere in vita il credito a sofferenza in quanto le azioni stragiudiziali o giudiziali in corso permettono di ritenere ragionevole un'aspettativa di recupero, anche parziale, oppure se sia opportuno procedere a una cancellazione o a uno stralcio (*write-off*), totale o parziale, in virtù, rispettivamente, della conclusione del processo di recupero ovvero della circostanza che non sussista una prospettiva ragionevole di recupero.

Lo stralcio (*write-off*), in coerenza con il principio contabile IFRS 9, è la riduzione del valore lordo contabile del credito conseguente alla presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero dello stesso per importi eccedenti quelli considerati incassabili o già incassati.

Esso non implica la rinuncia da parte della banca al diritto giuridico di recuperare il credito e deve essere effettuato qualora dal complesso delle informazioni disponibili emerga l'impossibilità del debitore di rimborsare in tutto o in parte l'importo del debito.

I criteri che la Banca ha individuato per stabilire se una posizione rientra nel novero di quelle da valutare ai fini di un eventuale stralcio dipendono dall'eventuale presenza di procedure concorsuali, dai livelli di copertura e dall'anzianità della posizione nello status a sofferenza.

4 – Operazioni di copertura

Banca Profilo si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di *hedge accounting*.

Per operazioni di copertura si intende la designazione di uno strumento finanziario atto a neutralizzare, in tutto o in parte, l'utile o la perdita (correlati a rischi di mercato, quali il rischio di tasso, il rischio di cambio oppure il rischio di prezzo, o il rischio di credito dell'emittente) derivante da una variazione di *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattivo e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciata dalla Direzione della Banca. Ad ogni chiusura di bilancio e *reporting date* infra-annuale, è richiesto di verificare che la copertura posta in essere mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nella compensazione dei cambiamenti di *fair value* o dei flussi di cassa attesi dell'elemento co-

perto; tale verifica deve essere prospettica e retrospettiva.

L'iscrizione iniziale dei contratti derivati di copertura avviene alla "data di contrattazione", in base al *fair value* a tale data.

La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura è permessa dallo IAS 39 solamente in particolari condizioni ossia quando la relazione di copertura è:

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

La relazione di copertura viene meno quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati designati di copertura viene accolto nella voce 50 – derivati di copertura nell'attivo patrimoniale qualora il *fair value* del derivato sia positivo, mentre in caso di *fair value* dello strumento di copertura sia negativo esso va iscritto nella voce 40 – derivati di copertura del passivo patrimoniale.

Lo IAS 39 riconosce tre tipi di copertura:

- copertura del *fair value* di una attività o passività già iscritta in bilancio; in tal caso l'utile o la perdita derivante dalle variazioni del *fair value* dello strumento di copertura viene riflessa immediatamente a conto economico così come gli utili o perdite da valutazione dello strumento coperto;
- copertura dei flussi finanziari; in questo caso la porzione efficace di utile o perdita sullo strumento di copertura è iscritta inizialmente a patrimonio netto (rilevandola a conto economico man mano che lo strumento coperto riflette a conto economico i flussi correlati); la porzione inefficace dell'utile o perdita dello strumento di copertura viene invece iscritta direttamente a conto economico;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera; la contabilizzazione è la medesima delle operazioni di copertura di flussi finanziari.

5 – Partecipazioni**(a) Criteri di classificazione**

La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto, collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole.

Si definisce controllata la società nella quale la partecipante possiede direttamente o indirettamente, attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto (51%). Il controllo esiste anche quando la partecipante possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della partecipata in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo;

Si definisce controllata in modo congiunto la società per la quale sono in essere accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Si definisce collegata la società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto o su cui la partecipante esercita influenza notevole anche per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato; l'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Le partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente sono iscritte al costo di acquisto maggiorato da eventuali oneri accessori.

Se emergono evidenze di una riduzione del valore di una partecipazione, occorre procedere al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile della partecipazione stessa, determinato facendo riferimento al valore d'uso della partecipazione. Il valore d'uso è a sua volta determinato mediante modelli di valutazione; qualora non si riesca a raccogliere sufficienti informazioni per la definizione del valore d'uso mediante l'applicazione di metodologie valutative adeguate, si considera come valore d'uso il valore del patrimonio netto della società.

In caso emerga che il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico alla voce "220. Utili (Perdite) delle partecipazioni". In caso si riscontrino i motivi alla base della rettifica di valore, le relative riprese vengono imputate alla medesima voce di conto economico.

Le partecipazioni considerate come "investimenti strategici", non rientranti nelle definizioni sopra riportate e diverse da quelle eventualmente rilevate

alle voci "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", sono classificate quali attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e trattate in maniera corrispondente.

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

6 – Attività materiali

(a) Criteri di classificazione

Si tratta delle attività materiali (impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi i costi per migliorie su beni di terzi, allorché sono separabili dai beni stessi qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

A far data dal 1° gennaio 2019, la voce accoglie inoltre a) i diritti d'uso acquisiti dal locatario mediante i contratti di *leasing* e riferibili all'utilizzo di un'attività materiale, b) le attività concesse in *leasing* operativo da parte del locatore e c) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà oppure sui diritti di utilizzo di attività materiali relativi a contratti di *leasing*.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Le attività materiali, ivi inclusi i diritti d'uso acquisiti mediante contratti di *leasing*, vengono iscritte esclusivamente in caso di identificazione di benefici economici futuri associati all'attività acquisita, nonché quando il costo del bene acquisito è determinabile in maniera attendibile.

I diritti d'uso acquistati mediante contratti di *leasing* emergono a fronte dell'impegno, da parte del locatario, di riconoscere un corrispettivo per un determinato periodo di tempo per l'utilizzo di un'attività materiale. Il diritto d'uso viene iscritto nello Stato Patrimoniale alla data di decorrenza del contratto di *leasing*, ovvero alla data in cui il loca-

tario può esercitare il diritto d'uso. Il valore di iscrizione del diritto d'uso viene determinato considerando la somma della passività finanziaria per il *leasing*, i costi diretti iniziali nonché gli eventuali costi che il locatario dovrà sostenere per il ripristino dell'attività locata. Contestualmente, nelle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sarà iscritta una passività finanziaria derivante dalla stipula del contratto di leasing, e calcolata come valore attuale dei pagamenti cui il locatario si è impegnato, scontati al tasso di interesse implicito del contratto oppure al tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Ai fini dell'iscrizione del diritto d'uso derivante da un contratto di locazione, devono essere scorporate le componenti non direttamente afferenti la locazione, quali ad esempio servizi accessori forniti dal locatore, le quali devono essere rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono state maturate. Il locatario è esentato dalla rilevazione del diritto d'uso derivante da un contratto di leasing qualora il contratto sia a breve termine (con durata residua pari o inferiore a 12 mesi) e non preveda un'opzione di acquisto del bene da parte del locatario, e qualora l'attività oggetto del contratto sia di modesto valore. In sede di iscrizione del diritto d'uso, viene effettuata una valutazione della durata attesa del contratto, considerando anche la presenza di opzioni di proroga e le opzioni di risoluzione, nonché la relativa probabilità di esercizio delle stesse.

(c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle (d) componenti reddituali

Le attività materiali sono valutate al costo dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Lo stesso criterio viene adottato anche per gli investimenti immobiliari avendo optato per la facoltà di valutazione successiva al costo. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possano ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui associata vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del be-

ne) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

Con riferimento ai diritti d'uso rivenienti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, nel corso della durata del contratto da cui il diritto d'uso ha origine, occorre rideterminare la passività iscritta nel passivo patrimoniale qualora emergano modifiche nei pagamenti dovuti per il contratto; in contropartita, il valore d'iscrizione del diritto d'uso sarà oggetto di modifica per l'importo pari alla rideterminazione della passività.

(e) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Per quanto concerne il diritto d'uso riveniente da contratti di leasing, esso è cancellato dallo Stato Patrimoniale al termine del contratto.

7 - Attività immateriali

(a) Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quali attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale e di durata pluriennale. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono il *software* ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.

Nelle attività immateriali è classificato l'avviamento. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair va-*

lue delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

(c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti, iscritti nella voce 190 "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", così come disciplinato dallo IAS 38.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore durevoli, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività, con imputazione al conto economico nella voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" della differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, quali l'avviamento, non vengono ammortizzate, ma sottoposte al cosiddetto impairment test con frequenza almeno annuale, anche se non sono state riscontrate indicazioni di riduzioni notevoli di valore.

Ad eccezione dell'avviamento, per il quale le perdite di valore riscontrate non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi, le altre attività immateriali precedentemente svalutate possono essere oggetto di un ripristino di valore, tuttavia il nuovo valore contabile non potrà eccedere il valore netto contabile che si sarebbe determinato alla medesima data in assenza di riduzioni di valore negli esercizi precedenti.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio a seguito di dismissioni oppure quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e non siano attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali – Avviamento

(a) Criteri di classificazione

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali, rilevato secondo i criteri stabiliti dal principio contabile IFRS 3, rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value*, alla medesima data, delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (business combination).

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair

value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. *impairment test*). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento, detta *cash generating unit* o CGU, che rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento viene monitorato in coerenza con il modello di *business* adottato.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 240 "Rettifiche di valore dell'avviamento". Tali perdite durevoli di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione oppure qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La voce 110 dello Stato Patrimoniale attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e la voce 70 dello Stato Patrimoniale passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" accolgono attività non correnti oppure gruppi di attività e passività per i quali la Banca ha definito di procedere alla dismissione, e per le quali la dismissione è valutata come altamente probabile. Secondo quanto statuito dal principio contabile IFRS 5, la valutazione viene effettuata al valore minore tra il valore di carico ed il fair value al netto dei costi di cessione. Fanno eccezione solamente alcune tipologie di attività per le quali è espressamente richiesto che siano applicati i criteri valutativi previsti dai rispettivi principi contabili (ad esempio il principio IFRS 9 per quanto concerne la valutazione delle attività finanziarie).

Gli impatti a conto economico delle attività operative cessate sono rilevati, al netto del relativo effet-

to fiscale, nella voce 290 "Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

9 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. La loro rilevazione avviene nella voce 100 b) dell'attivo. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 60 b) del passivo e rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevedono saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal conto economico nella voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Banca Profilo ha aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante, in qualità di capogruppo, è Arepo BP Spa. Con l'esercizio dell'opzione, il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla

società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile ai fini IRES, risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

10 – Fondi per rischi ed oneri

Impegni e garanzie rilasciate

Nella sottovoce a) impegni e garanzie rilasciate sono iscritti fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Quiescenza e obblighi simili

Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri di cui alla voce 100 del passivo lettera b) sono riportati i fondi di quiescenza, ovvero accantonamenti per benefici ai dipendenti da erogare successivamente al termine del rapporto lavorativo, riconducibili ad accordi aziendali e che si qualificano come piani a benefici definiti. Un piano a benefici definiti garantisce taluni benefici legati a fattori quali l'età del beneficiario, gli anni di servizio prestati e le politiche di remunerazione adottate dalla società. In conseguenza di ciò, sulla società ricade il rischio attuariale e il rischio d'investimento. Le obbligazioni in carico alla società sono determinate attualizzando le erogazioni future proporzionate in relazione alle variabili precedentemente esposte (età, anni di servizio prestati) oltre ad altre variabili di natura attuariale quali l'aspettativa di vita e l'anzianità al momento della cessazione del rapporto di lavoro, e conseguentemente contabilizzate in osservazione al principio contabile IAS 19 Revised: gli utili e le perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "110. Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Altri fondi

Nella sottovoce c) altri fondi per rischi ed oneri sono riportati gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse eco-

nomiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Gli accantonamenti vengono determinati al fine di poter rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nella determinazione della stima, vengono tenuti in considerazione i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di classificazione

Le passività qui ricomprese sono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela; essi sono costituiti dai diversi strumenti finanziari mediante i quali la Banca realizza la provvista interbancaria e con clientela al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

(b) Criteri di iscrizione

Le passività in argomento vengono registrate all'atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate, anche nel caso di riacquisto, in base al principio della "data di regolamento" e non possono essere trasferite nel portafoglio delle passività di negoziazione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le valutazioni delle passività finanziarie si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

(a) Criteri di classificazione

Nella voce sono inclusi gli strumenti derivati di negoziazione con fair value negativo, inclusi i derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e contabilmente separati dagli stessi. Sono inoltre inclusi gli eventuali "scoperti tecnici" originati dall'attività di negoziazione in titoli.

Nella voce sono ricompresi i *certificates* emessi da Banca Profilo, in considerazione del fatto che si tratta di strumenti finanziari emessi con l'obiettivo di realizzare un profitto di breve periodo, da conservare anche attraverso una gestione attiva del prodotto e delle relative coperture gestionali, in presenza dei riacquisti intervenuti prima della scadenza dello strumento. In relazione alla complessità delle strategie sottostanti a tali prodotti, e con l'intento di perseguire una rappresentazione sostanziale basata sulla prevalenza o meno della componente garantita rispetto alla componente variabile, in funzione dell'andamento del sottostante i *certificates* sono contabilizzati nelle passività finanziarie di negoziazione tra gli "altri titoli" o come "derivati finanziari" a seconda che prevedano o meno la restituzione del premio in modo incondizionato al di sopra di una determinata soglia rispetto al premio inizialmente versato dalla Clientela.

(b) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati vengono rilevati in relazione alla "data di contrattazione" mentre le operazioni in titoli sono contabilizzate alla "data di regolamento".

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente registrate al *fair value*, ossia al prezzo di acquisto.

La rilevazione iniziale dei *certificates* è al *fair value*, ossia al prezzo di vendita. La rilevazione viene effettuata alla data di contrattazione se si tratta di strumenti derivati o alla data di regolamento se si tratta di operazioni in titoli.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair va-*

lue determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sul conto economico". Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. I risultati delle valutazioni e quelli della negoziazione sono registrati nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Per quanto concerne i *certificates* emessi da Banca Profilo, seppur trattati sul Mercato SeDeX, lo stesso non include tutte le caratteristiche per esser ritenuto "mercato attivo" e pertanto la valorizzazione dei *certificates* viene effettuata utilizzando una tecnica di valutazione *mark-to-model* determinata da due componenti: andamento del sottostante e merito creditizio dell'emittente. Con tale modalità, ai fini della "gerarchia di determinazione del *fair value*", i *certificates* sono classificati a "livello 2".

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse oppure quando gli strumenti finanziari vengono ceduti.

13 – Passività finanziarie designate al *fair value*

Banca Profilo non ha attualmente passività classificabili in questa voce.

14 – Operazioni in valuta

(a) e (b) Criteri di classificazione e di iscrizione iniziale

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro che è la valuta funzionale utilizzata da Banca Profilo corrispondente a quella propria dell'ambiente economico in cui opera. Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

(c) Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Le differenze di cambio relative ad elementi per i quali le valutazioni sono rilevate a patrimonio netto, per esempio Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, sono rilevate a conto economico.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

15 – Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della disciplina del TFR, introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 90 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method* – PUCM) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale (voce 160 "Spese amministrative; a) spese per il personale") come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in una riserva di valutazione.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute dalla società sono iscritte nella voce 170 "Azioni proprie", portate in riduzione del patrimonio netto.

Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto nella voce 140 "Riserve".

Costi e ricavi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la cui definizione si rinvia alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

I ricavi, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IFRS 15, sono derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela e rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti contemporaneamente tutti i seguenti criteri:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le relative obbligazioni;
- l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare le probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tenere conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Se il corrispettivo è variabile, l'importo del corrispettivo al quale l'entità avrà diritto può essere rilevato se attendibilmente stimabile ed altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere stornato in periodo successivi.

Il corrispettivo del contratto, il cui incasso come detto dev'essere probabile, è allocato alle singole obbligazioni derivanti dal medesimo. Qualora un contratto con la clientela preveda, a fronte di un canone annuo complessivo, l'erogazione al cliente di un pacchetto di servizi, tali servizi costituiscono, ai fini della rilevazione in Bilancio del corrispettivo, differenti "*performance obligation*", tra le quali la Banca ripartisce il prezzo dell'operazione sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante.

La rilevazione temporale dei ricavi avviene, in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni, in un'unica soluzione o alternativamente lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle diverse obbligazioni.

Con riferimento ai ricavi da attività finanziarie, si puntualizza quanto segue:

- Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene. Le componenti negative di redditi maturate su attività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati"; le componenti economiche positive maturate su passività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati".
- Gli interessi di mora sono contabilizzati, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", esclusivamente al momento del loro effettivo incasso.
- I dividendi sono iscritti contabilmente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.
- I costi o ricavi derivanti dalla compravendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento sono iscritti a Conto economico in sede di iscrizione dello strumento finanziario solamente quanto il fair value è determinato:
 - o facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili del medesimo strumento;
 - o attraverso tecniche di valutazione che utilizzano, quali variabili, solamente dati derivanti da mercati osservabili.

Crediti di imposta relativi al "Superbonus 110"

A partire dal mese di settembre 2021, ma più significativamente dal marzo 2022, Banca Profilo ha avviato l'acquisto di crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" dalle entità che hanno effettuato gli interventi edilizi applicando ai committenti lo sconto in fattura, e rilevando sul proprio cassetto fiscale il relativo credito di imposta. Tutti i crediti di imposta sono oggetto di asseverazione da parte di professionisti abilitati nonché oggetto di verifica da parte della Banca prima di procedere all'acquisto, al fine di evitare la presenza di difformità che possano mettere in discussione la fruibilità futura dei crediti di imposta. La definizione della *tax capacity* è stata effettuata sulla base di un congruo orizzonte temporale al fine di ridurre il rischio di acquistare crediti di imposta per un importo eccedente le capacità di compensazione della Banca.

Sul piano contabile, in linea con le indicazioni emanate da un tavolo di coordinamento Banca d'Italia-Consob-IVASS⁶, i crediti di imposta sono oggetto di classificazione nella voce Altre Attività dell'attivo patrimoniale, e di valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato come previsto per il modello di *business Hold to Collect*. La remunerazione

⁶ Trattamento contabile dei crediti di imposta acquistati ai sensi dei Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" pubblicato in data 5 gennaio 2021

zione di tale impiego trova rappresentazione negli Interessi Attivi durante l'arco temporale di compensazione dei crediti di imposta. Su tali crediti di imposta non viene calcolata l'*Expected Credit Loss* dal momento che si ritiene non emerga un rischio di credito in quanto il realizzo avviene mediante compensazione di debiti fiscali.

Nell'ultimo trimestre del 2024 la Banca ha inoltre avviato un'attività di intermediazione di crediti fiscali "Superbonus 110". I crediti di imposta acquistati con finalità di successiva rivendita sono oggetto di classificazione nella voce Altre Attività dell'attivo patrimoniale, e di valutazione secondo il criterio del *fair value* come previsto per il modello di *business Held to Sell*. Al 31 dicembre 2024 l'ammontare di tale operatività è contenuto.

Investimento in Tinaba S.p.A. valutato al FVOCI in continuità con quanto riportato nel bilancio 2023

A far data dal 5 novembre 2020 Banca Profilo detiene un'interessenza pari al 15% nel capitale sociale di Tinaba S.p.A..

Ai fini della predisposizione del Bilancio individuale di Banca Profilo, per quanto attiene alla classificazione e valutazione dell'investimento, il suddetto titolo di capitale è iscritto alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", in ragione del fatto che lo stesso non è detenuto per la negoziazione e al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Tenuto conto del fatto che tra il luglio 2022 e l'aprile 2023 sono stati effettuati da parte di Banca Profilo due versamenti di 2,25 milioni di euro cadauno senza sottoscrizione di nuove azioni, in conto futuro aumento di capitale in Tinaba quale importo complessivo spettante a Banca Profilo nell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea di Tinaba (pari a 4,5 milioni di euro), gli Amministratori hanno valutato l'eventuale presenza di elementi che potessero configurare un'influenza notevole sulla partecipata, per effetto del potenziale raggiungimento di un'interessenza superiore al 20% (specificatamente del 26,23% in caso conversione in assenza di esercizio da parte del socio di maggioranza Arepo TI S. à r.l.), fermo restando il mantenimento di diritti di voto pari al 15% al pari di quanto in essere al 31 dicembre 2023.

In particolare gli Amministratori, considerato che un membro del Consiglio di Amministrazione della Banca è altresì presente nel Consiglio di Amministrazione di Tinaba, hanno analizzato la reale capacità di poter esercitare un'influenza notevole sulla stessa, esaminando la composizione dell'azionariato della partecipata e relativa cate-

na di controllo, la presenza o meno di patti parasociali, le previsioni statutarie in tema di governance e di nomina degli amministratori, i poteri conferiti agli amministratori della partecipata, la capacità della Banca di partecipare alle determinazioni delle politiche finanziarie gestionali della partecipata, nonché le principali previsioni del nuovo Contratto di Collaborazione tra Banca Profilo e Tinaba sottoscritto nel corso del 2024.

Le analisi condotte hanno portato gli Amministratori a concludere, in continuità con quanto effettuato in sede di bilancio al 31 dicembre 2023, che non sussista influenza notevole su Tinaba ai sensi delle previsioni dello IAS 28. Si evidenzia altresì che l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Tinaba 7 maggio 2024 ha deliberato di prorogare ulteriormente il termine ultimo per la sottoscrizione da parte dei soci dell'aumento di capitale sociale scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 10 dicembre 2021 per ulteriori 12 mesi e quindi sino al 30 giugno 2025 ovvero – se precedente – fino al termine di 30 giorni dalla data di dismissione della partecipazione di controllo detenuta dal socio "Arepo TI S. à r.l." nella Società.

Qualora gli Amministratori avessero concluso positivamente circa la presenza di influenza notevole, l'investimento in Tinaba sarebbe stato classificato come "Impresa sottoposta a influenza notevole – Partecipazioni – Voce 70 dello Stato Patrimoniale Attivo" e valutato al costo, generando sulla base della situazione contabile non ancora approvata della società al 31 dicembre 2024 un impatto nullo sull'"Utile (Perdita) d'esercizio", positivo sul patrimonio netto pari a 616 migliaia di euro e sostanzialmente nullo sui fondi propri e sul CET1 ratio⁷.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Banca Profilo non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari, definito in sede di prima applicazione del prin-

⁷ Ad oggi il valore di bilancio della partecipazione di minoranza in Tinaba è dedotta integralmente dai Fondi Propri ai sensi dell'art. 36, paragrafo 1, lettera k), punto 1) della CRR. Nell'ipotesi di un eventuale consolidamento a patrimonio netto, supponendo l'esclusione della stessa dal perimetro del Gruppo Bancario, la Banca continuerebbe nell'applicazione della deduzione per intero del valore di bilancio della partecipazione di minoranza nella determinazione dei Fondi Propri. Si evidenzia altresì che ai fini del calcolo ratios prudenziali la Banca non computa l'utile netto dell'esercizio 2024.

cipio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Banca Profilo non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari, definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Banca Profilo non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Nel caso in cui per uno strumento finanziario non siano rilevabili quotazioni su un mercato attivo, il Risk Management procede alla determinazione del suo *fair value* applicando una tecnica di valutazione. A tale scopo, sono prese in considerazione tutte le informazioni di mercato rilevanti in qualche modo disponibili.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, le tecniche di valutazione comunemente applicate sono le seguenti:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno con le specifiche modalità di seguito descritte;
- valutazioni di tipo mark-to-model, cioè ottenute utilizzando un modello di pricing appropriato per il tipo di strumento finanziario da valutare, alimentato con i dati di mercato rilevanti ai fini della valutazione.

Nel calcolare il *fair value* di uno strumento finanziario non quotato su un mercato attivo, per prima cosa viene verificata l'eventuale esistenza di recenti transazioni sullo stesso strumento finanziario o su uno strumento simile (per emittente, duration e grado di subordinazione). Al prezzo di tali transazioni, ai fini della determinazione del *fair value*, vengono apportati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto di:

- differenze temporali tra il giorno della transazione osservata e quello di valutazione: gli aggiustamenti tengono conto dei movimenti dei fattori di mercato avvenuti nel frattempo (ad es., movimenti nelle curve dei tassi) o di intervenuti cambiamenti di fattori specifici relativi allo strumento finanziario oggetto di valutazione (ad esempio: *downgrading* dell'emittente di un titolo);
- differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello simile sul quale è stata rilevata la transazione: gli aggiustamenti tengono conto della differente *duration* dei due strumenti oppure della maggiore complessità di uno rispetto all'altro (che può portare gli operatori di mercato a richiedere un maggior premio di liquidità su uno strumento rispetto all'altro, specie in particolari condizioni di mercato).

Le valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o da un servizio di valutazione esterno, non essendo prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, sono considerate con particolare cautela e sottoposte a verifica di coerenza da parte della Banca, sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

I modelli di valutazione più comunemente utilizzati sono i c.d. *discounted cash flow model*. Esistono al riguardo due diverse metodologie: a) calcolo dei flussi di cassa contrattuali e successivo sconto con un rendimento di mercato coerente con la rischiosità dello strumento finanziario; b) calcolo dei flussi di cassa già ponderati per la probabilità di sopravvivenza della controparte (c.d. *non default probability*) e successivo sconto sulla base di un tasso di rendimento *free risk*. I fattori che sono presi in considerazione per la determinazione del tasso di rendimento corretto per il rischio o della probabilità di sopravvivenza della controparte sono i seguenti:

- la scadenza temporale dei flussi di cassa previsti;
- ogni incertezza relativa all'ammontare o alla scadenza dei flussi di cassa;
- il rischio di credito;
- la liquidità dello strumento;
- la divisa di riferimento in cui i pagamenti devono essere effettuati.

Con particolare riferimento al rischio di credito, sono alternativamente presi in considerazione gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche simili di *duration* e di liquidità, quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese).

Nel caso di utilizzo di una tecnica di valutazione che faccia uso di un parametro non direttamente osservabile su un mercato (ad esempio, lo *spread* di liquidità di un titolo o la volatilità per alcune opzioni non quotate), tale parametro sarà di norma determinato sulla base del prezzo della transazione iniziale, in maniera tale da avere una valutazione nel giorno della transazione pari al prezzo effettivo della stessa (c.d. *day one profit* pari a zero). In tali casi, il parametro non osservabile sarà mantenuto costante nelle valutazioni successive, a meno che altre transazioni sullo stesso strumento o su uno strumento simile non diano chiare indicazioni che le condizioni di mercato siano cambiate rispetto alla situazione iniziale.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Gli strumenti finanziari classificati come livello 3 ammontano in bilancio a un controvalore lordo complessivo di 12,8 milioni di euro di Attività. Sulla base dei criteri riportati nel paragrafo successivo, infatti, sono state classificate come *fair value* di livello 3 due partecipazioni di minoranza classificate nelle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, in società *fin-tech* con le quali Banca Profilo ha sviluppato delle *partnership* di prodotto con riferimento allo sviluppo dei canali digitali e delle Robo-gestioni. Il valore di carico complessivo di tali partecipazioni è pari a 12,8 milioni di euro al 31 dicembre 2024. L'analisi di sensitività sulle assunzioni alla base della valutazione colloca il valore delle stesse in un range che oscilla tra 12,3 e 13,5 milioni di euro.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari sono classificati in tre livelli gerarchici, a seconda delle modalità di determinazione del loro *fair value* e dell'osservabilità dei parametri utilizzati per la loro valutazione.

In particolare, le tre classi di *fair value* sono le seguenti:

- Livello 1: strumenti finanziari quotati su mercati attivi e valutati sulla base della loro quotazione di mercato, senza aggiustamenti. A titolo esemplificativo, rientrano solitamente in questa categoria le azioni quotate, i titoli di Stato, i titoli obbligazionari quotati su mercati attivi (individuati sulla

base dei parametri indicati di seguito), i derivati regolamentati;

- Livello 2: strumenti finanziari valutati sulla base di tecniche e modelli che utilizzano dati di input osservabili su un mercato attivo; gli strumenti in questa categoria sono valutati utilizzando: a) prezzi di mercato di strumenti simili o prezzi degli stessi strumenti rilevati su mercati considerati non attivi; b) tecniche di valutazione in cui tutti gli input che hanno un impatto significativo sulla valorizzazione sono direttamente o indirettamente basati su dati di mercato osservabili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, i titoli obbligazionari quotati su mercati giudicati non attivi per i quali esistono comunque transazioni recenti di mercato o contribuzioni giudicate sufficientemente indicative, la maggior parte dei derivati over the counter conclusi dalla Banca;
- Livello 3: strumenti finanziari valutati mediante tecniche e modelli che utilizzano almeno un parametro di input che non è basato su dati di mercato osservabili e che abbia un impatto significativo sulla loro valorizzazione complessiva. La significatività dell'impatto viene giudicata sulla base di soglie predefinite e di un'analisi di *sensitivity*. A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, alcuni titoli obbligazionari strutturati non quotati su mercati attivi, derivati over the counter strutturati o esotici per la cui valorizzazione risulta significativo un parametro di input non desumibile da dati di mercato.

Ai fini dell'individuazione degli strumenti di livello 1, uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili e rappresentano operazioni di mercato effettive, che avvengono in normali contrattazioni tra due controparti. In relazione a tale definizione, la Banca ha individuato due condizioni affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato in un mercato attivo:

1. lo strumento deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo;
2. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

La quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo. La verifica della significatività del prezzo e del gra-

do di attività del mercato costituisce un processo complesso, che richiede necessariamente l'intervento di una valutazione soggettiva: non è possibile, infatti, stabilire regole rigide, da applicarsi automaticamente a prescindere dalle condizioni del mercato e/o dalle caratteristiche specifiche dello strumento finanziario da valutare. Il giudizio, tuttavia, seppur soggettivo, non è arbitrario e viene espresso tenendo conto di una serie di parametri oggettivi di riferimento, di natura qualitativa e quantitativa, relativi allo spessore e alla profondità del mercato e ai meccanismi di formazione del prezzo. In particolare, i parametri tenuti in considerazione sono i seguenti:

- volumi di negoziazione e frequenza degli scambi: laddove disponibili, tali parametri costituiscono un indice diretto dello spessore del mercato e della significatività del prezzo di quotazione;
- variabilità del prezzo: la misura delle variazioni del prezzo nel tempo deve essere compatibile con quella dei titoli di identica valuta, di *duration* e merito di credito similari; in altre parole, il prezzo deve variare secondo una dinamica riconducibile alle variabili di mercato che ne determinano il rendimento e non deve presentare discontinuità di entità tale da non poter essere giustificate dall'andamento dei fattori di mercato rilevanti;
- disponibilità del prezzo e frequenza di aggiornamento: la serie storica del prezzo deve essere continua e frequentemente aggiornata; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se, nell'arco dell'ultimo mese, siano stati rilevati prezzi diversi tra loro in almeno la metà dei giorni lavorativi del periodo;
- nel caso di trattazione di un titolo su un circuito di negoziazione alternativo, esistenza di un numero sufficiente di *market makers* e di quotazioni rilevanti: il titolo deve essere trattato da un numero sufficiente di intermediari, che assicurino la costanza di formazione del prezzo e la sua effettiva eseguibilità; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se: i) siano reperibili quotazioni di almeno tre *broker* differenti; ii) gli *spread bid/ask* delle quotazioni dei *broker* non siano superiori all'1%; iii) i *mid price* dei diversi *broker* siano contenuti in un *range* non superiore all'1%.

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione secondo la gerarchia di *fair value* di tutti gli stru-

menti finanziari inseriti nel portafoglio di proprietà della Banca viene effettuata dalla Funzione Risk Management.

Con particolare riferimento ad alcuni CDS su indici obbligazionari, detenuti dalla Banca nel corso dell'esercizio, che fanno parte di una strategia di arbitraggio (in cui Banca Profilo assume contestualmente una posizione in CDS su un indice e una posizione di segno opposto in CDS sui *single names* che compongono lo stesso indice), la valutazione a modello avviene sulla base dei seguenti step:

1. nel giorno della transazione, sulla base dell'*upfront* incassato sul "pacchetto" (CDS su indice + CDS sui *single names*) e quindi della differenza tra il *market value* del CDS sull'indice e la somma dei *market value* dei CDS sui *single names*, viene determinato l'ammontare della *skew* espressa in *basis points* sulla curva di credito; tale valore, non osservabile nelle quotazioni di mercato e quindi non rilevabile se non con una nuova transazione sullo stesso "pacchetto", viene mantenuto costante nelle valutazioni successive;
2. nel giorno della valutazione, sulla base della somma dei *market value* correnti dei CDS sui *single names*, viene determinato l'*intrinsic spread*, cioè la curva di credito che determinerebbe una valutazione del CDS sull'indice pari alla somma delle valutazioni dei CDS sui *single names*;
3. all'*intrinsic spread* determinato al punto 2), viene poi aggiunta la *skew* di cui al punto 1), calcolata nel giorno della transazione e mantenuta costante; la curva di credito così ottenuta (somma dell'*intrinsic spread* corrente e della *skew* originaria) è quella utilizzata per la valutazione a modello del CDS sull'indice.

A 4.4 Altre informazioni

La quasi totalità dell'operatività in derivati OTC è assistita da contratti di collateralizzazione con marginazione giornaliera con sostanziale mitigazione del rischio di controparte. I criteri della valutazione del portafoglio derivati tengono conto di queste garanzie con particolare riferimento alla determinazione del CVA e DVA. Per l'informativa in merito al c.d. "*highest and best use*" richiesta dall'IFRS 13 si rimanda a quanto descritto in calce alla tabella "A.4.5.4".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	379.591	75.470	-	299.262	55.790	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	379.591	75.470	-	299.262	55.790	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	314.818	11.721	12.827	258.319	9.951	13.865
3. Derivati di copertura	-	12.830	-	-	11.014	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	694.409	100.021	12.827	557.581	76.755	13.865
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	164.981	29.904	-	116.902	36.391	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	63.267	-	-	47.336	-
Totale	164.981	93.171	-	116.902	83.727	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

L'impatto del "CVA" e del "DVA" sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati a livello individuale ammontano rispettivamente a 100 migliaia di euro e 113 migliaia di euro.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	13.865	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	1.038	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborși	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	1.038	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	X	1.038	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	12.827	-	-	-

La voce 3.3.2 – Perdite imputate a Patrimonio netto accoglie gli effetti della valutazione delle partecipazioni di minoranza in società fintech.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024			31/12/2023				
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.468.208	597.129	1.372	879.624	1.251.983	497.033	7.893	755.527
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.468.208	597.129	1.372	879.624	1.251.983	497.033	7.893	755.527
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.084.994			2.084.994	1.734.300			1.734.300
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	2.084.994	-	-	2.084.994	1.734.300	-	-	1.734.300

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.1 sezione 4 delle politiche contabili del bilancio della Banca.

Nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono ricompresi sia i titoli detenuti dalla banca (suddivisi per livello di *fair value*) nonché i crediti verso banche e clientela che sono stati classificati tutti a livello 3. Trattandosi principalmente di operazioni non rateali o operazioni con scadenza inferiore all'anno il valore contabile è ritenuto una adeguata approssimazione del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia. Nei crediti verso la clientela, sono classificati come livello 3 anche le esposizioni in mutui e finanziamenti *lombard*.

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. DAY ONE PROFIT/LOSS

Al 31 dicembre 2024 non ci sono in essere operazioni che presentano un *day one profit*.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a) Cassa	146	89
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	19.282	13.930
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	109.150	93.731
Totale	128.578	107.750

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	313.141	45.960	-	191.973	15.135	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	313.141	45.960	-	191.973	15.135	-
2. Titoli di capitale	40.638	1	-	84.631	1	-
3. Quote di O.I.C.R.	974	207	-	2.402	455	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	354.753	46.168	-	279.006	15.591	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	24.838	9.666	-	20.255	31.223	-
1.1 di negoziazione	24.838	9.666	-	20.255	31.223	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	19.636	-	-	8.976	-
2.1 di negoziazione	-	19.636	-	-	8.976	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	24.838	29.302	-	20.255	40.199	-
Totale (A+B)	379.591	75.470	-	299.262	55.790	-

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	359.101	207.109
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	255.785	144.808
c) Banche	32.443	42.056
d) Altre società finanziarie	40.848	11.736
di cui: imprese di assicurazione	-	704
e) Società non finanziarie	30.025	8.509
2. Titoli di capitale	40.638	84.631
a) Banche	16.090	30.193
b) Altre società finanziarie	849	9.777
di cui: imprese di assicurazione	37	8.123
c) Società non finanziarie	23.699	44.661
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	1.181	2.857
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	400.920	294.597
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali	25.251	28.745
b) Altre	28.890	31.709
Totale (B)	54.141	60.454
Totale (A+B)	455.061	355.051

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	305.817	11.381	-	252.089	9.606	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	305.817	11.381	-	252.089	9.606	-
2. Titoli di capitale	9.001	340	12.827	6.229	345	13.865
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	314.818	11.721	12.827	258.318	9.951	13.865

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La Banca ha classificato in questa categoria, oltre ai titoli di debito, alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza, tra le quali le società *Fintech* Tinaba e MDOTM, con le quali Banca Profilo ha sviluppato delle *partnership* di prodotto con riferimento rispettivamente allo sviluppo dei canali digitali e delle Robo-gestioni, oltre ad alcune azioni *corporate* quotate.

Con particolare riferimento all'investimento in Tinaba, pari a 10,5 milioni di euro, il processo valutativo si è basato, come lo scorso esercizio, sull'applicazione dei multipli di borsa e del Discounted Cash Flow (DCF). I multipli di borsa sono stati stimati su un campione di aziende che presentano uno stadio di maggiore maturità rispetto alle aziende non quotate, pertanto è stato previsto un opportuno sconto. La valutazione ottenuta con questa metodologia può rappresentare la base del *fair value* supportata dai valori espressi dai flussi di cassa di medio termine (5 anni). Il DCF, applicato su un'ipotesi di crescita di medio termine ovvero fino a 3 anni oltre il periodo coperto dal Piano Industriale, permette sia di supportare i valori base ottenuti con i Multipli di Borsa, sia di correlare la velocità di crescita (oltre il triennio) con il valore strategico. In sostanza il metodo permette di individuare le azioni manageriali che esprimono il valore potenziale dell'azienda. Il costo del capitale (K_e) utilizzato per tale DCF è pari a 14,77% con un tasso di crescita g pari al 2%. Per entrambe le tecniche valutative sono stati considerati differenti scenari e in definitiva, nell'ambito della valutazione di bilancio, si è preso a riferimento l'intervallo di valori individuato tra il valore minimo restituito dalle dei Multipli di borsa e il valore minimo del DCF, valori sostanzialmente in linea.

Sulla base di un'analisi di *sensitivity* effettuata utilizzando diversi tassi di attualizzazione (+/- 0,5%) e tasso di crescita (+/- 0,5%), considerate ragionevoli in relazione al tipo di attività oggetto di valutazione e alle dinamiche macroeconomiche, il valore della partecipazione si attesta in un range tra 10,2 e 10,8 milioni di euro.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Titoli di debito	317.198	261.696
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	253.278	180.860
c) Banche	42.065	53.148
d) Altre società finanziarie	9.344	4.909
di cui: imprese di assicurazione	2.607	2.001
e) Società non finanziarie	12.510	22.779
2. Titoli di capitale	22.168	20.438
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	22.168	20.438
- altre società finanziarie	1.406	769
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	20.762	19.669
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	339.366	282.134

321

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	
Titoli di debito	316.962	316.962	403	-	-	119	48	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	316.962	316.962	403	-	-	119	48	-	-	-
Totale 31/12/2023	260.834	260.834	1.312	-	-	193	257	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

Una parte dei titoli obbligazionari, presenti nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a redditività complessiva (HTCS) è soggetto a copertura specifica. La strategia di gestione di tale portafoglio prevede di immunizzarne il *fair value* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandolo esposto unicamente ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, sono stati stipulati appositi derivati di copertura che hanno trasformato il payoff complessivo dell'investimento (titolo più derivato) in quello di un titolo a tasso variabile. Al 31 dicembre 2024, su di un nozionale di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio HTCS pari a 328,6 milioni di euro, 192,0 milioni di euro sono soggetti a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024					Totale 31/12/2023				
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X
4. Altri	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X
B. Crediti verso banche	37.335	-	-	-	37.335	59.008	-	-	5.096	53.937
1. Finanziamenti	37.335	-	-	-	37.335	53.937	-	-	-	53.937
1.1 Conti correnti e depositi a vista	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X
1.2. Depositi a scadenza	10.157	-	X	X	X	8.697	-	-	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	27.178	-	X	X	X	45.240	-	-	X	X
- Pronti contro termine attivi	7.676	-	X	X	X	13.693	-	-	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X
- Altri	19.502	-	X	X	X	31.547	-	-	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	5.071	-	-	5.096	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	5.071	-	-	5.096	-
Totale	37.335	-	-	-	37.335	59.008	-	-	5.096	53.937

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I crediti verso banche diminuiscono di 21,7 milioni di euro, passando dai 59,0 milioni di euro del 31 dicembre 2023 ai 37,3 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

La voce contiene anche i titoli di emittenti bancari classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato; al 31 dicembre 2024 nessuno di tali titoli è soggetto a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse. Relativamente ai depositi a scadenza e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene, anche sulla base di una puntuale valutazione delle controparti coinvolte, che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

L'aggregato include inoltre l'importo di 10,2 milioni di euro relativo al deposito, effettuato in forma indiretta, per la riserva obbligatoria, ai sensi della normativa Banca d'Italia da Banca Profilo.

Le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati sono classificate nella sottovoce "Finanziamenti – altri".

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	811.046	17.315	-	-	-	842.289	673.092	10.643	-	-	-	701.590
1.1. Conti correnti	359.298	2.150	-	X	X	X	319.432	2.053	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	159.352	-	-	X	X	X	92.896	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	150.016	14.643	-	X	X	X	171.236	8.154	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	142.380	522	-	X	X	X	89.528	436	-	X	X	X
2. Titoli di debito	601.140	1.372	-	597.129	1.372	-	509.241	-	-	497.033	2.797	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	601.140	1.372	-	597.129	1.372	-	509.241	-	-	497.033	2.797	-
Totale	1.412.186	18.687	-	597.129	1.372	842.289	1.182.333	10.643	-	497.033	2.797	701.590

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I **crediti verso clienti** aumentano di 237,9 milioni di euro, passando dai 1.193,0 milioni di euro del 31 dicembre 2023 ai 1.430,9 milioni di euro del 31 dicembre 2024. Al suo interno, i crediti per finanziamenti netti ammontano a 828,4 milioni di euro, corrispondenti a circa il 32,5% del totale attivo dello stato patrimoniale.

I crediti verso clientela per finanziamenti in *bonis* netti ammontano a 811,0 milioni di euro, a fronte di un'esposizione lorda pari a 812,2 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 1,2 milioni di euro, con un livello di copertura pari allo 0,15%. Le esposizioni in stage 1 rappresentano il 97% dei finanziamenti in *bonis* netti e mostrano un livello di copertura dello 0,1% (che sale al 1,6% per le esposizioni in stage 2).

I crediti verso clientela per finanziamenti sono rappresentati principalmente da esposizioni nette in crediti *lombard* per 359,3 milioni di euro, finanziamenti assistiti da garanzia statale (MCC/SACE) per 67,4 milioni di euro, mutui ipotecari per 82,6 milioni di euro, pronti contro termine per 159,4 milioni di euro e *collateral* a garanzia versati a fronte dell'operatività in strumenti finanziari per 141,0 milioni di euro.

La voce contiene anche i titoli di emittenti "clienti" classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2024 su di un nozionale di titoli obbligazionari, non emessi da banche, presenti nel portafoglio HTC pari a 535,5 milioni di euro, 397,0 milioni di euro sono soggetti a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

Le **attività deteriorate** presenti nei finanziamenti ammontano a 17,3 milioni di euro al netto delle rettifiche di valore, corrispondenti ad un'esposizione lorda di 26,0 milioni di euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 8,7 milioni di euro con una copertura pari al 33,5%. Le attività deteriorate sono da attribuirsi a:

- crediti in sofferenza per 8,6 milioni di euro (di cui 8,3 milioni di euro di finanziamenti assistiti da garanzia statale), a fronte di un'esposizione lorda pari a 14,9 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 6,3 milioni di euro, con un livello di copertura pari al 42,5%;
- inadempienze probabili per 4,7 milioni di euro (di cui 3,6 milioni di euro di finanziamenti assistiti da garanzia statale), a fronte di un valore lordo pari a 6,7 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 2,0 milioni di euro, con un livello di copertura pari al 28,9%;
- crediti scaduti e/o sconfinati deteriorati verso clientela privata e *corporate* per 4,0 milioni di euro (di cui 1,9 milioni di euro di finanziamenti assistiti da garanzia statale), a fronte di un'esposizione lorda pari a 4,4 milioni di euro, rettificati per 0,4 milioni di euro.

La valutazione dei crediti deteriorati è principalmente di tipo analitico e tiene in conto la presunta possibilità di recupero, la tempistica prevista per l'incasso e le garanzie in essere, ove presenti, secondo le metodologie previste dal Gruppo per ciascuna categoria di rischio in cui i crediti deteriorati sono classificati.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	601.140	1.372	-	509.241	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	600.649	-	-	502.296	-	-
b) Altre società finanziarie	491	-	-	1.901	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	1.408	-	-
c) Società non finanziarie	-	1.372	-	5.044	-	-
2. Finanziamenti verso:	811.046	17.315	-	673.092	10.643	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	2.036	-	-
b) Altre società finanziarie	401.801	2	-	238.219	6	-
di cui: imprese di assicurazione	40.266	-	-	25.304	-	-
c) Società non finanziarie	188.800	15.316	-	230.661	10.456	-
d) Famiglie	220.445	1.997	-	202.176	181	-
Totale	1.412.186	18.687	-	1.182.333	10.643	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio		Secondo stadio
Titoli di debito	601.266	601.266	-	1.491	-	126	-	119
Finanziamenti	822.834	-	26.726	25.996	752	427	427	8.681
Totale 31/12/2024	1.424.100	601.266	26.726	27.487	878	427	427	8.800
Totale 31/12/2023	1.216.026	514.450	26.975	17.482	933	727	727	6.839
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2024				VN 31/12/2024	Fair Value 31/12/2023				VN 31/12/2023
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Derivati finanziari										
1) Fair value	-	12.830	-	136.226	-	11.014	-	154.215	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi										
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	12.830	-	136.226	-	11.014	-	154.215	-	-

Legenda:

VN = valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	Investim. esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.962	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	868	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	-	X
Totale attività	12.830	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni su rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	Milano	100	100
2. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	Milano	100	100
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore che possono essere ripristinate nel caso vengano meno i motivi che le hanno generate.

Su base annuale viene svolto il test di *impairment* delle partecipazioni, volto a verificare se sussiste evidenza di riduzioni di valore. Tale test richiede di verificare che il valore contabile cui è iscritta la singola partecipazione non sia superiore al maggiore tra il valore in uso ed il *fair value* dedotti i costi di vendita.

Per quanto concerne le partecipazioni, avuta presente la natura, le dimensioni ed il profilo di redditività storica e prospettica delle società, nonché la integrale percentuale di possesso da parte di Banca Profilo, si ritiene adeguata la procedura che determina il valore recuperabile come Patrimonio netto delle Società al 31 dicembre 2024. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2024 la società Profilo Real Estate ha deliberato la distribuzione dell'utile dell'esercizio 2023 sotto forma di dividendo.

330

Con riferimento a Profilo Real Estate, la partecipazione è in carico nell'attivo di Banca Profilo per 25,2 milioni di euro. La controllata nel corso dell'esercizio 2024 ha provveduto alla distribuzione di un dividendo pari a 0,7 milioni di euro, corrispondente alla quota distribuibile dell'utile dell'esercizio 2023. A seguito di tale distribuzione, il patrimonio netto ante utile si attesta a 25,8 milioni di euro. Tale importo risulta maggiore del valore di carico della partecipazione nel bilancio individuale di Banca Profilo, pari a 25,2 milioni di euro. L'esercizio 2024 si chiude inoltre in utile per 382 migliaia di euro, portando quindi il patrimonio netto a fine 2024 a complessivi 26,2 milioni di euro. Anche in questo caso il patrimonio netto si attesta ad un valore superiore al valore di carico della partecipazione detenuta da Banca Profilo. L'attendibilità della valutazione della partecipazione sulla base del suo patrimonio netto è supportata dal fatto che gli immobili di proprietà (corrispondenti a oltre il 98% del totale attivo) siano sottoposti ad un processo valutativo su base almeno annuale mediante l'ottenimento di una perizia estimativa da parte di un perito esterno; si evidenzia inoltre che la redditività dell'attivo è stabile, basandosi su canoni di locazione a medio/lungo termine e riferibili ad immobile di sicura appetibilità, le spese amministrative siano sostanzialmente stabili nel tempo, mentre con riferimento agli oneri finanziari, nonostante il significativo incremento rilevato a partire dal 2023, da ascrivere alla dinamica dei tassi di interesse, essi sono risultati sostenibili in considerazione della capacità di generare flussi di cassa adeguati, pur rallentando nell'esercizio passato e in quello corrente la capacità di rientro del finanziamento passivo.

Per quanto concerne Arepo Fiduciaria, la partecipazione è in carico nell'attivo di Banca Profilo per 150 migliaia di euro. Nel 2024 l'assemblea di approvazione del bilancio 2023 ha deliberato di portare a nuovo l'utile dell'esercizio 2023, pari a 254 migliaia di euro. Ad esito di tale delibera, il Patrimonio netto di Arepo Fiduciaria, ante utile 2024, si attesta a 1.093 migliaia di euro. Si evidenzia inoltre che l'utile in formazione da parte della controllata a valere sull'esercizio 2024 ammonta a 159 migliaia di euro, portando ad un patrimonio netto complessivo alla data del 31 dicembre 2024 pari a circa 1.251 migliaia di euro. Tale importo si colloca ad un livello ampiamente superiore al valore di carico della partecipazione nel bilancio individuale di Banca Profilo. Si considera che il patrimonio netto sia un criterio sufficiente per la valutazione della partecipazione in considerazione della stabilità del business dell'entità, che si fonda su una raccolta fiduciaria stabile nel tempo, così come è stabile la struttura operativa e la redditività media delle masse; il track record degli ultimi esercizi evidenzia un risultato netto positivo e sostanzialmente stabile nel tempo.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	25.395	25.395
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	25.395	25.395
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Attività di proprietà	561	578
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	3	4
d) impianti elettronici	40	52
e) altre	518	522
2. Attività acquisite in leasing finanziario	4.739	7.298
a) terreni	-	-
b) fabbricati	3.939	6.526
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	800	772
Totale	5.300	7.876
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	17.999	2.671	8.502	4.094	33.266
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	11.473	2.667	8.450	2.800	25.390
A.2 Esistenze iniziali nette	-	6.526	4	52	1.294	7.876
B. Aumenti:	-	41	-	-	896	937
B.1 Acquisti	-	-	-	-	309	309
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	41	-	-	587	628
C. Diminuzioni:	-	2.628	1	12	872	3.513
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	2.628	1	12	662	3.303
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	211	211
D. Rimanenze finali nette	-	3.939	3	40	1.318	5.300
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	14.101	2.668	8.462	3.265	28.496
D.2 Rimanenze finali lorde	-	18.040	2.671	8.502	4.583	33.796
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce B.7 "Altre variazioni" ricomprende principalmente i diritti d'uso iscritti nel corso dell'esercizio ai sensi del principio contabile IFRS16 con riferimento a nuovi contratti di leasing stipulati dalla Banca.

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	909	X	909
A.2 Altre attività immateriali	9.271	-	7.836	-
di cui: software	9.271	-	7.836	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	9.271	-	7.836	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	9.271	-	7.836	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	9.271	909	7.836	909

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	4.861	-	-	7.836	-	12.697
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(3.952)	-	-	-	-	(3.952)
A.2 Esistenze iniziali nette	909	-	-	7.836	-	8.745
B. Aumenti	-	-	-	3.140	-	3.140
B.1 Acquisti	-	-	-	3.140	-	3.140
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	1.705	-	1.705
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	1.705	-	1.705
- Ammortamenti	X	-	-	1.705	-	1.705
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	909	-	-	9.271	-	10.180
D.1 Rettifiche di valori totali nette	(3.952)	-	-	-	-	(3.952)
E. Rimanenze finali lorde	4.861	-	-	9.271	-	14.132
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

L'avviamento, al 31 dicembre 2024 pari a 909 migliaia di euro, deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda "lending and custody" e gestioni patrimoniali individuali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004.

In ottemperanza al principio IAS 36 è verificata con periodicità annuale l'eventuale esistenza di un'evidente riduzione di valore dell'avviamento e dell'attività materiale a vita utile definita attraverso il cosiddetto "test di impairment", e cioè si è verificato se tali valori contabili siano inferiori al loro valore recuperabile.

Lo stesso principio definisce il valore recuperabile come il maggiore tra:

- "value in use" ovvero il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'uso continuo di una specifica attività o da una "cash generating unit" (CGU);

- "fair value", dedotti i costi di vendita, ovvero l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

L'eventuale differenza tra il valore contabile dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore, rappresenta una riduzione di valore da registrare nel Conto Economico dell'entità.

A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento, detta *cash generating unit* o CGU, che rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento viene monitorato a livello di Gruppo in coerenza con il modello di business adottato.

Nello svolgimento del test di *impairment*, la procedura è stata definita ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo S.p.A. preventivamente all'approvazione del bilancio, in continuità con i precedenti esercizi.

Impairment test su Attività Immateriali relative al ramo "lend and custody"

La voce "Avviamenti" iscritta ad inizio anno 2024 per 909 migliaia di euro è costituita dall'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda "lending and custody" e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004. L'avviamento suddetto, già svalutato per 3.143 migliaia di euro in sede di bilancio 2008, per 497 migliaia di euro in sede di bilancio 2019, per 148 migliaia di euro in sede di bilancio 2020 e per 128 migliaia di euro in sede di bilancio 2021, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 è stato sottoposto al test di *impairment* al fine di individuare eventuali perdite durevoli di valore secondo la procedura di seguito illustrata con l'indicazione di assunzioni di base, metodologia di stima e parametri utilizzati.

L'avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit (CGU)* di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività. Al 31 dicembre 2024 il ramo d'azienda è costituito da raccolta diretta e indiretta (amministrata e gestita) per 64,5 milioni di euro (55,8 milioni di euro al termine del 2023).

Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato il valore recuperabile mediante le seguenti metodologie:

Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale. I flussi sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrato al 31 dicembre 2024, pari a 64,5 milioni. Si è pertanto proceduto a determinare i flussi di cassa futuri su tali masse, considerata l'effettiva redditività delle stesse rilevata nel corso del 2024 sulle singole posizioni, al netto dei relativi costi di struttura attribuiti al ramo. Ai fini dell'individuazione del perimetro di clientela attribuita a tale ramo si è considerato sia la clientela oggetto di trasferimento alla data di acquisizione che la clientela acquisita successivamente.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si è utilizzato, in continuità con il passato, il metodo dell'attualizzazione dei redditi attesi su un arco temporale di dieci anni. Tenuto conto della forte fidelizzazione della clientela attribuita al ramo e la stabile permanenza degli stessi negli ultimi anni si è ipotizzata una diminuzione delle masse a partire dal sesto anno fino all'azzeramento delle stesse al decimo anno. Il costo del capitale (K_e) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi, pari al 9,98%, è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, tenendo conto di un *risk-free rate* pari al 3,495% al 31 dicembre 2024 (tasso BTP decennale - media ultimi cinque anni), del fattore Beta pari a 1,081 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 15 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un *equity market risk premium* pari al 6,0%. I flussi reddituali attesi così ottenuti producono un valore d'uso pari a 1.060 migliaia di euro.

Sulla base di analisi di *sensitivity* effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione (+/- 0,5%) e redditività (+/- 0,05%), considerate ragionevoli in relazione al tipo di attività oggetto di valutazione e alle dinamiche macro-economiche, il valore della CGU a cui è allocato l'avviamento si colloca in un *range* tra 929 migliaia di euro e 1.195 migliaia di euro.

E' stato inoltre stimato il valore recuperabile (*fair value*) utilizzando il metodo dei multipli applicati alle masse in essere a fine anno. A tal proposito si è proceduto alla rilevazione dei multipli intesi come *Price/AUM* rilevati al 31 dicembre 2024 su un campione di banche operanti nel *private banking*

rilevando una mediana pari a 2,72%. Applicando tale multiplo alle masse in essere al 31 dicembre 2024 si ottiene un *fair value* pari a 1,6 milioni di euro.

Tenuto presente quanto sopra, considerando il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*, e considerato che il valore di bilancio dell'avviamento è pari a 909 migliaia di euro sia nei risultati preliminari individuali che nei risultati preliminari consolidati, non si rende necessario rilevare una svalutazione a Conto Economico. Si precisa che, in conformità allo IAS 36, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non possono essere ripristinate successivamente.

9.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2024 sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali, specificatamente per la finalizzazione dei progetti di sviluppo *software* avviati nell'esercizio, che troveranno finalizzazione e messa in produzione nel 2025.

Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti	361	9	370
Minusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	2.128	505	2.633
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi	143	-	143
Altre	302	16	318
Totale	2.934	530	3.464

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Plusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	123	75	198
Accantonamento Trattamento fine rapporto del personale	-	-	-
Attività immateriale a vita utile definita determinate in sede di Purchase Price Allocation	-	-	-
Altre	155	17	172
Totale	278	92	370

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	1.163	1.318
2. Aumenti	75	342
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	75	342
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	75	342
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	654	497
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	654	497
a) rigiri	654	497
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	584	1.163

Gli aumenti di cui al punto 2.1 d) altre comprendono le imposte anticipate iscritte sui compensi agli Amministratori non pagati nel 2024 e sugli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri.

Le diminuzioni di cui al punto 3.1 a), pari a 0,7 milioni di euro, si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio, principalmente riferibili a rettifiche di valore su crediti.

Al 31 dicembre 20234 non residuano imposte anticipate relative alle perdite fiscali pregresse. Nessuna società del Gruppo presenta imposte anticipate non iscritte al 31 dicembre 2024.

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	689	1.028
2. Aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	319	339
3.1 Rigiri	319	339
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	370	689

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	126	80
2. Aumenti	46	46
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	46	46
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	172	126

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	2.115	2.731
2. Aumenti	765	784
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	765	784
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	765	784
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	-	1.400
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	1.355
a) rigiri	-	1.355
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	45
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	2.880	2.115

339

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	672	410
2. Aumenti	-	599
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	599
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	599
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	474	337
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	474	337
a) rigiri	474	337
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	198	672

Le imposte anticipate e differite di cui sopra si riferiscono alle valutazioni negative e positive di *fair value*, contabilizzate a patrimonio netto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS e relative al portafoglio titoli classificato fra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Il recupero delle imposte anticipate si ritiene ragionevole tramite il mantenimento del possesso dei titoli.

10.7 Altre Informazioni

Attività per imposte correnti	31/12/2024	31/12/2023
Acconti IRES	554	457
Acconti IRAP	489	563
Altri crediti e ritenute	1.209	1.015
Totale	2.252	2.035

Passività per imposte correnti	31/12/2024	31/12/2023
Debiti IRES	426	580
Debiti IRAP	250	565
Altri debiti per imposte correnti	-	-
Totale	676	1.145

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti per depositi cauzionali	39	38
Corrispondenti per titoli e cedole da incassare	12.539	4.150
Crediti per Consolidato fiscale	546	887
Crediti verso clienti e società controllate per fatture da incassare	2.137	2.188
Clienti per commissioni da incassare	2.723	1.658
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	3.576	4.963
Crediti di imposta "Superbonus 110"	60.335	62.630
Partite diverse e poste residuali	13.212	7.077
Totale	95.107	83.591

La sottovoce "Corrispondenti per titoli e cedole da incassare" accoglie importi regolati nei primi giorni del mese di gennaio 2024.

Le partite diverse e poste residuali sono costituite prevalentemente da acconti per imposte di bollo nonché da risconti attivi per spese amministrative.

Nella voce sono altresì rilevati i crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" previsti dal c.d. "Decreto Rilancio", pari a 60,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024. Tali crediti di imposta sono rilevati nelle altre attività principalmente in accordo al modello di *business* HTC, in ottemperanza alle indicazioni fornite nel Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 - Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS - "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti".

PASSIVO**Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche**

Tipologia operazioni/Valori	Totale				Totale			
	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3		
1. Debiti verso banche centrali	96.008	X	X	X	92.129	X	X	X
2. Debiti verso banche	164.019	X	X	X	315.651	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	38.953	X	X	X	39	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	17.009	X	X	X
2.3 Finanziamenti	123.629	X	X	X	294.276	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	123.629	X	X	X	294.276	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.437	X	X	X	4.327	X	X	X
Totale	260.027	-	-	260.027	407.780	-	-	407.780

Legenda

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I debiti verso Banche Centrali si riferiscono ad operazioni di ottimizzazione a breve termine della posizione di liquidità della banca. La voce "2.6 Altri Debiti" comprende le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali la banca svolge l'operatività in contratti derivati.

Trattandosi principalmente di debiti a breve termine regolati a condizioni di mercato si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	647.316	X	X	X	741.106	X	X	X
2. Depositi a scadenza	390.820	X	X	X	191.614	X	X	X
3. Finanziamenti	721.929	X	X	X	329.039	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	706.615	X	X	X	299.038	X	X	X
3.2 Altri	15.314	X	X	X	30.001	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	4.850	X	X	X	7.443	X	X	X
6. Altri debiti	60.052	X	X	X	57.317	X	X	X
Totale	1.824.967	-	-	1.824.967	1.326.519	-	-	1.326.519

Legenda

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati sono classificate nella sottovoce "Altri debiti".

1.6 Debiti per leasing

I debiti per *leasing* esposti nella suddetta tabella 1.2 sono rappresentativi del valore attuale dei canoni residui futuri dei contratti cui si applica il principio contabile IFRS 16. Tali contratti riferiscono in via prevalente alla locazione di immobili, in via residuale al noleggio di autoveicoli e macchine per ufficio. Tra i contratti in essere di locazione immobiliare quello che contribuisce in via prevalente al debito per leasing prevede il pagamento di 1,0 milioni di euro annui sino al 2025. I restanti contratti di locazione immobiliare hanno una scadenza media superiore ai cinque anni, mentre per i contratti di noleggio di automezzi e fotocopiatrici il debito si estinguerà in media nell'arco di due anni.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024					Totale 31/12/2023				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	5	84	-	-	84	906	2.741	-	-	2.741
2. Debiti verso clientela	123.987	135.755	1	-	135.756	76.976	77.073	83	-	77.156
3. Titoli di debito	748	696	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	748	696	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	748	696	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	124.740	136.535	1	-	135.840	77.882	79.814	83	-	79.897
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	28.446	9.159	-	-	-	37.088	26.394	-	-
1.1 Di negoziazione	X	28.446	9.159	-	X	X	37.088	26.394	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	20.744	-	-	-	-	9.914	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	20.744	-	X	X	-	9.914	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	X	28.446	29.903	-	X	X	37.088	36.308	-	X
Totale (A+B)	X	164.981	29.904	-	X	X	116.902	36.391	-	X

Legenda

VN = valore nominale o nozionale.

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair Value* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	VN 31/12/2024			Fair value 31/12/2024			VN 31/12/2023			Fair value 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Derivati finanziari	452.756	-	63.267	-	-	-	336.528	-	47.336	-	-	-
1) Fair value	452.756	-	63.267	-	-	-	336.528	-	47.336	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	452.756	-	63.267	-	-	-	336.528	-	47.336	-	-	-

Legenda

VN = Valore nozionale.

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/tipo di copertura	Fair Value										Flussi finanziari				
	Specifica										Generica	Specifica	Generica	Investim. esteri	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri	Generica								
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.485	-	-	-	-	X	X	X	-	-	X	-	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.782	X	-	-	-	X	X	X	X	-	-	-	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	-	X	-	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale attività	63.267	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	X	-	-

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedasi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Vedi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80**8.1 Altre passività composizione**

	31/12/2024	31/12/2023
Somme da versare all'Erario per c/terzi	16.043	5.495
Somme da versare ad Istituti previdenziali	802	799
Debiti per Consolidato fiscale	2.573	6.385
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	1.071	1.105
Fornitori diversi e fatture da ricevere	3.958	3.711
Somme da erogare al Personale e Amministratori	9.164	11.058
Partite da regolare per operazioni diverse	4.140	4.478
Partite diverse e poste residuali	4.000	3.255
Totale	41.751	36.286

346

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2024.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	1.029	1.194
B. Aumenti	1.216	1.139
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	1.216	1.095
B.2 Altre variazioni	-	44
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	1.387	1.304
C.1 Liquidazioni effettuate	182	242
C.2 Altre variazioni	1.205	1.062
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	858	1.029
Totale	858	1.029

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente di Banca Profilo e delle sue controllate così come previsto dallo IAS 19. Nel punto C.2 sono indicati gli importi che, in conformità a quanto previsto dalla riforma del sistema previdenziale sotto descritta, sono stati versati al Fondo tesoreria Inps ed al Fondo pensione.

9.2 Trattamento di fine rapporto: altre informazioni

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	1.029	1.194
B. Aumenti		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	1.216	1.095
2. Oneri finanziari	-	-
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	44
5. Differenze cambio	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	-	-
7. Altre variazioni	-	-
C. Riduzioni		
1. Benefici pagati	(182)	(242)
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze cambio	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	(1.205)	(1.063)
D. Rimanenze finali	858	1.029
Totale	858	1.029

347

Dal 1° gennaio 2007, in base a quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest'ultimo caso, per le aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro ad un fondo gestito dall'INPS per conto dello Stato.

Alla luce delle nuove disposizioni, gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento hanno stabilito che il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e quindi non più soggetto a valutazione attuariale. Resta soggetto a valutazione attuariale il TFR relativo ai dipendenti che alla data di valutazione non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Per le aziende con meno di 50 dipendenti (tutte le controllate di Banca Profilo), il TFR continua ad essere considerato "*defined benefit plan*" e soggetto alla metodologia attuariale "*Projected Unit Credit Method*" (par. 67-69 dello IAS 19R).

Per quanto riguarda quindi l'ammontare di TFR ancora soggetto a valutazione attuariale, la relativa stima è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul "*projected unit credit method*". La valutazione attuariale è stata effettuata sulle base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente. In particolare, la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale. La rivalutazione del Tfr tiene conto, tra l'altro, degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la stima attuariale, di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate:

	2024
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2023 per età e sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dalle riforme Monti-Fornero aggiornato con il "Rapporto n. 25" del MEF
Frequenza di uscita anticipata	7,5% annuo
Probabilità di anticipazione	1,0% annuo
Percentuale di TFR anticipato	70% del TFR maturato
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,800%
Tasso annuo di inflazione	until 2027: 1,8%
	2028: 1,9% - from 2029 onwards: 2,0%
Tasso annuo di incremento salariale	3,0% annuo per il personale impiegatizio
	2,5% annuo per i Quadri
	3,0% annuo per i Dirigenti

La *duration* della passività legata al fondo TFR di Banca Profilo è 5,3 anni.

Al 31 dicembre 2024 il valore totale del fondo TFR è pari a 858 migliaia di euro. Come richiesto dallo IAS 19 *revised*, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del fondo trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione, gli incrementi salariali, il tasso di inflazione, la probabilità di cessazione del rapporto di lavoro e la % di richieste di anticipi sul fondo TFR di 50 punti base.

Variazione dei parametri	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo importo	Variazione	Nuovo importo	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	836.153	(21.558)	880.221	22.509
Variazione sugli incrementi salariali	857.712	-	857.712	-
Variazione sul tasso di inflazione	871.652	13.940	844.061	(13.651)
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	865.829	8.118	842.553	(15.159)
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	858.270	558	857.140	(572)

Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	17	28
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	115	1.131
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	95	379
4.3 altri	20	752
Totale	132	1.159

Gli altri fondi, pari a 115 migliaia di euro, sono i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di probabili passività future relative a Banca Profilo. Al loro interno, gli Altri fondi per rischi ed oneri per il personale, pari a 95 migliaia di euro, si riferiscono alle passività connesse ad alcuni benefici a favore del personale dipendente (piani di *retention* attivati nei confronti di alcuni dipendenti di Banca Profilo, rilevati pro-quota sulla base della maturazione), rilevati nell'esercizio 2024 in contropartita della voce 160 a) Altre spese amministrative – spese per il personale. Tali passività sono rilevate nel fondo per rischi ed oneri in considerazione dei profili di incertezza con riferimento alla data di sopravvenienza e all'importo di spesa futura richiesta.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

349

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	1.131	1.131
B. Aumenti	-	-	130	130
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	130	130
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	1.146	1.146
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	1.083	1.083
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	63	63
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	115	115

Gli accantonamenti alla voce "Fondo rischi e Oneri – altri" ricompresi nella voce B.1 per un ammontare di 130 migliaia di euro si riferiscono, per 95 migliaia di euro, alle passività connesse ad alcuni benefici a favore del personale dipendente di Banca Profilo, mentre per 35 migliaia di euro ad accantonamenti effettuati a seguito di controversie sorte nell'esercizio nell'area dei Canali Digitali.

L'utilizzo nell'esercizio concerne gli esborsi occorsi nell'anno, relativi ai benefici a favore del personale dipendente e per il regolamento di alcune passività nell'ambito dell'operatività del Private Banking, stanziati nel 2023.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	17	-	-	-	17
Totale	17	-	-	-	17

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130,150,160,170 e180**12.1 "Capitale" e "azioni proprie": composizione**

	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	136.994	136.994
2. Sovrapprezzi di emissione	82	82
3. Riserve	22.319	20.909
4. (Azioni proprie)	(4.235)	(4.402)
5. Riserve da valutazione	(5.811)	(1.914)
6. Strumenti di capitale		
7. Acconti su dividendi	-	0
8. Utile (perdita) d'esercizio	9.459	11.840
Totale	158.808	163.509

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	659.708.076	-
- interamente liberate	677.997.856	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(18.289.780)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	659.708.076	-
B. Aumenti	695.522	-
B.1 Nuove emissioni	695.522	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	695.522	-
- a favore dei dipendenti	695.522	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	660.403.598	-
D.1 Azioni proprie (+)	17.594.258	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	677.997.856	-
- interamente liberate	677.997.856	-
- non interamente liberate	-	-

351

La voce B.3 "altre variazioni" si riferisce alle assegnazioni effettuate nei mesi di aprile e dicembre 2024 in relazione ai piani di *stock grant*. Per maggior dettagli su tali assegnazioni si rimanda alla Parte I – "Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" della presente Nota Integrativa. Al 31 dicembre 2024, il totale delle azioni proprie in portafoglio, rappresenta il 2,60% del capitale sociale.

12.3 Capitale: altre informazioni

Il **capitale sociale** di Banca Profilo ammonta a 136.994.028 euro, interamente versati ed è costituito da 677.997.856 azioni ordinarie.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili comprendono la riserva legale, la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti non distribuita e la movimentazione delle riserve legate al piano di *stock grant*.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 7-bis si fornisce inoltre l'analitica elencazione delle voci di Patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Patrimonio disponibile

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni (distribuzione)
Capitale	136.994	B	-		
Riserve di capitale:	82				
Sovrapprezzi di emissione	82	A,B	-		
Riserve da Valutazione:	(5.811)				
Riserve da valutazione - FVOCI su titoli di capitale	(428)	(1)			
Riserve da valutazione - FVOCI su titoli di debito	(4.864)	(1)			
Riserve da valutazione - Utili e perdite attuariali	(519)	(1)			
Riserve di utili:	22.319				
Riserva legale	9.056	B	9.056		
Riserva per acquisto azioni proprie	4.235				
Riserve altre non distribuibili	3.626				
Utili portati a nuovo	5.402	A,B,C	5.402		
Azioni proprie	(4.235)				
Totale	149.349		14.458		
Risultato dell'esercizio	9.459				
Totale patrimonio	158.808		14.458		

Legenda :

A : per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci

(1) Le riserve sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi del art. 6 del D.Lgs. n. 38/05

Le "Riserve altre non distribuibili" accolgono l'ammontare destinato in sede di destinazione dell'utile 2023 a riserve ai sensi del Decreto Legge 10 agosto 2023 n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 136, in luogo del versamento dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse prevista da tale Decreto Legge.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	296.549	-	36	296.585	383.224
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	179
c) Banche	622	-	-	622	36.130
d) Altre società finanziarie	148.234	-	-	148.234	195.077
e) Società non finanziarie	29.502	-	36	29.538	36.087
f) Famiglie	118.191	-	0	118.191	115.751
2. Garanzie finanziarie rilasciate	5.976	-	-	5.976	5.597
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	706	-	-	706	806
e) Società non finanziarie	3.130	-	-	3.130	2.499
f) Famiglie	2.140	-	-	2.140	2.292

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni emesse da Banca Profilo a fronte delle obbligazioni dalle medesime assunte verso terzi per conto della propria Clientela. Gli impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli non ancora regolati.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	Importo
	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	180.430	168.690
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	193.877	170.665
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	589.614	358.004
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività costituite a garanzia sono rappresentate:

- per 115.492 migliaia di euro da titoli costituiti a garanzia delle operazioni di politica monetaria (finanziamenti) con la Banca Centrale Europea e con la Banca d'Italia;
- per 783.076 migliaia di euro da titoli a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi;
- per 65.353 migliaia di euro sono principalmente relativi a depositi a titolo di collateralizzazione di contratti su strumenti finanziari.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	796.506
a) acquisti	395.298
1. regolati	395.298
2. non regolati	-
b) vendite	401.208
1. regolate	401.208
2. non regolate	-
2. Gestioni individuale di portafogli	876.314
3. Custodia e amministrazione di titoli	5.175.074
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	4.189.855
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	89.258
2. altri titoli	4.100.597
c) titoli di terzi depositati presso terzi	4.177.002
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	985.219
4. Altre operazioni	-

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2024	Ammontare netto 31/12/2023
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	1.148	-	1.148	-	1.530	(382)	(4)
2. Pronti contro termine	36.932	-	36.932	-	36.932	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	38.080	-	38.080	-	38.462	(382)	X
Totale 31/12/2023	32.588	-	32.588	-	32.592	X	(4)

In questa tabella è riportato il fair value dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela". A partire dal mese di ottobre 2021, la Banca si è conformata all'obbligo EMIR di clearing dei derivati over the counter con Controparti Centrali, al quale risulta soggetta avendo superato nell'ultimo anno di osservazione una delle soglie di esenzione previste dalla normativa comunitaria. Dalla verifica della documentazione contrattuale che ne governa il meccanismo di clearing è emerso che tali accordi non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per la compensazione contabile delle attività e passività.

Sono altresì riportati i valori di bilancio dei Pronti Contro Termine effettuati con controparti con le quali vi sono accordi quadro GMRA. Il valore a pronti di tali operazioni, corrispondente al valore di bilancio, è iscritto nell'Attivo nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" nei "crediti verso banche" o "crediti verso clientela" a seconda della tipologia della controparte.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie		Ammontare netto delle passività finanziarie		Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto	
	(a)	(b)	(c-a-b)	(d)	(e)	(f=c-d-e)	31/12/2024	31/12/2023
1. Derivati	55.164	-	55.164	-	54.988	176	176	(1.980)
2. Pronti contro termine	182.322	-	182.322	-	182.322	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	237.486	-	237.486	-	237.310	176	176	X
Totale 31/12/2023	168.021	-	168.021	-	170.001	X	X	(1.980)

In questa tabella è riportato il fair value dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "passività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "crediti verso banche" e "crediti verso clientela". A partire dal mese di ottobre 2021, la Banca si è conformata all'obbligo EMIR di clearing dei derivati over the counter con Controparti Centrali, al quale risulta soggetta avendo superato nell'ultimo anno di osservazione una delle soglie di esenzione previste dalla normativa comunitaria. Dalla verifica della documentazione contrattuale che ne governa il meccanismo di clearing è emerso che tali accordi non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per la compensazione contabile delle attività e passività.

Sono altresì riportati i valori di bilancio dei Pronti Contro Termine effettuati con controparti con le quali vi sono accordi quadro GMRA. Il valore a pronti di tali operazioni, corrispondente al valore di bilancio, è iscritto nel Passivo nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" nei "debiti verso banche" o "debiti verso clientela" a seconda della tipologia della controparte.

7. Operazioni di prestito titoli

Banca Profilo ha in essere operazioni di prestito titoli con controparti bancarie che prevedono il versamento di garanzie in denaro che rientrano nella piena disponibilità della banca e sono quindi rappresentate in bilancio al pari delle operazioni di pronti contro termine. Il saldo al 31 dicembre 2024 è pari a 2,6 milioni di euro di prestito titoli attivo e nessuna operazione di prestito titoli passivo.

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	5.648	-	-	5.648	8.265
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.648	-	-	5.648	8.265
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.850	-	X	8.850	7.214
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.273	44.690	X	57.963	44.917
3.1 Crediti verso banche	179	7.161	X	7.340	5.007
3.2 Crediti verso clientela	13.094	37.529	X	50.623	39.910
4. Derivati di copertura	X	X	13.626	13.626	6.260
5. Altre attività	X	X	4.062	4.062	3.242
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	27.771	44.690	17.688	90.149	69.898
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

357

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi e proventi assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 962 migliaia di euro.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2024	2023
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.940	2.172

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(65.751)	-	X	(65.751)	(39.759)
1.1 Debiti verso banche centrali	(3.420)	X	X	(3.420)	(2.996)
1.2 Debiti verso banche	(14.586)	X	X	(14.586)	(14.303)
1.3 Debiti verso clientela	(47.745)	X	X	(47.745)	(22.460)
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(150)	(150)	(280)
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	(11)	(11)	(18)
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(65.752)	-	(160)	(65.912)	(40.057)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(92)	-	-	(92)	(108)

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 19 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla contabilizzazione ai sensi IFRS16 degli interessi passivi su sui "Debiti per leasing" relativi all'utilizzo dell'immobile di Via Cerva dato in locazione alla banca da parte di Profilo Real Estate.

358

1.4.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta

	2024	2023
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(1.738)	(1.955)

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	21.147	11.567
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(7.521)	(5.307)
C. Saldo (A-B)	13.626	6.260

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a) Strumenti finanziari	12.449	12.563
1. Collocamento titoli	649	1.095
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	649	1.095
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.833	4.645
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	3.376	4.133
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	457	512
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	7.967	6.823
di cui: negoziazione per conto proprio	4	16
di cui: gestione di portafogli individuali	7.765	6.506
b) Corporate Finance	4.571	6.451
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	4.571	6.451
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	3.725	3.482
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	410	2.335
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	410	2.335
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	733	711
1. Conti correnti	263	244
2. Carte di credito	183	161
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	205	225
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	27	25
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	55	56
i) Distribuzione di servizi di terzi	4.430	5.030
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	1.026	1.390
3. Altri prodotti	3.404	3.641
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	53	53
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	707	71
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	30	33
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	275	60
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	27.383	30.789

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
a) presso propri sportelli:	12.845	12.632
1. gestioni di portafogli	7.765	6.506
2. collocamento di titoli	650	1.095
3. servizi e prodotti di terzi	4.430	5.031
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

Le commissioni attive comprendono quelle relative a rapporti con imprese del Gruppo pari a 1,9 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2023).

2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
a) Strumenti finanziari	(1.964)	(1.712)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	(1.964)	(1.712)
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	(96)	(88)
c) Custodia e amministrazione	(510)	(421)
d) Servizi di incasso e pagamento	(1.147)	(1.057)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(1.112)	(1.018)
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	(241)	(5)
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	(1.531)	(618)
Totale	(5.489)	(3.901)

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.093	183	25.758	78
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	966	-	569	-
D. Partecipazioni	697	-	721	-
Totale	29.756	183	27.048	78

I dividendi su attività finanziarie detenute per la negoziazione sono collegati principalmente all'attività di *primary market maker* svolta su derivati azionari quotati.

I proventi da partecipazioni si riferiscono alla distribuzione dell'utile 2023 effettuata dalla controllata Profilo Real Estate.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	6.966	19.729	(2.759)	(52.651)	(28.715)
1.1 Titoli di debito	4.691	6.763	(2.442)	(2.541)	6.471
1.2 Titoli di capitale	2.275	12.702	(272)	(50.039)	(35.334)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	(45)	(71)	(116)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	264	-	-	264
2. Passività finanziarie di negoziazione	47	-	-	-	47
2.1 Titoli di debito	47	-	-	-	47
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	543
4. Strumenti derivati	38.550	312.491	(29.826)	(305.012)	16.203
4.1 Derivati finanziari:	27.890	297.079	(18.996)	(289.096)	16.877
- Su titoli di debito e tassi di interesse	17.666	126.760	(18.996)	(129.357)	(3.927)
- Su titoli di capitale e indici azionari	10.224	170.319	-	(159.739)	20.804
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	10.660	15.412	(10.830)	(15.916)	(674)
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	45.563	332.220	(32.585)	(357.662)	(11.922)

Il risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80) è calcolato come somma algebrica delle componenti da valutazione e da realizzo ed è riconducibile alle voci "20.a Attività finanziarie detenute

per la negoziazione" e "20. Passività finanziarie di negoziazione", rispettivamente di attivo e passivo patrimoniale. Per una maggiore comprensione dell'operativa in finanza della Banca tale risultato andrebbe letto unitamente, al risultato da dividendi esposto nella tabella precedente in quanto i titoli azionari sui quali la Banca ha incassato suddetti dividendi hanno registrato, immediatamente dopo lo stacco del dividendo, una perdita di valore che confluisce nella voce 80. Per gli "Strumenti derivati" le componenti da valutazione e da realizzo sono rappresentate per singolo contratto se concluso OTC, per singola tipologia di prodotto se negoziato su mercati di Borsa o regolamentati.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	43.828	37.215
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	5.255	17.863
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	49.083	55.078
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(51.335)	(55.159)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(129)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(51.464)	(55.159)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(2.381)	(81)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.074	(133)	5.941	2.826	(109)	2.717
1.1 Crediti verso banche	3	-	3	412	(17)	395
1.2 Crediti verso clientela	6.071	(133)	5.938	2.414	(92)	2.322
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.379	(5.312)	5.067	7.424	(3.552)	3.872
2.1 Titoli di debito	10.379	(5.312)	5.067	7.424	(3.552)	3.872
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	16.453	(5.445)	11.008	10.250	(3.661)	6.589
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(64)	-	-	-	-	3	-	-	(61)	28
- Finanziamenti	(64)	-	-	-	-	3	-	-	(61)	26
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
B. Crediti verso clientela	(394)	(238)	-	(3.463)	-	427	538	1.501	(1.629)	(2.197)
- Finanziamenti	(376)	(238)	-	(3.344)	-	427	538	1.501	(1.492)	(2.136)
- Titoli di debito	(18)	-	-	(119)	-	-	-	-	(137)	(61)
Totale	(458)	(238)	-	(3.463)	-	430	538	1.501	(1.690)	(2.169)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(241)	(306)	-	-	-	193	258	-	(96)	(281)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(241)	(306)	-	-	-	193	258	-	(96)	(281)

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
1) Personale dipendente	(30.586)	(30.594)
a) salari e stipendi	(21.786)	(22.524)
b) oneri sociali	(5.168)	(5.130)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(39)	(37)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.177)	(1.058)
- a contribuzione definita	(1.177)	(1.058)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.416)	(1.845)
2) Altro personale in attività	(34)	(16)
3) Amministratori e sindaci	(1.210)	(1.205)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	414	431
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	(31.416)	(31.384)

365

10.2 Numero dei dipendenti per categoria

	Numero medio 2024	Numero medio 2023
Personale dipendente		
a) dirigenti	47	49
b) quadri direttivi	102	89
c) restante personale dipendente	50	51
Altro personale	-	-
Totale	199	189

10.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	(2.183)	(2.044)
Premi assicurativi	(137)	(133)
Pubblicità	(392)	(469)
Postali, telegrafiche e telefoniche	(515)	(545)
Stampati e cancelleria	(21)	(18)
Manutenzioni e riparazioni	(600)	(507)
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	(11.552)	(11.403)
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(326)	(340)
Oneri per servizi vari prestati da terzi	(689)	(823)
Pulizia e igiene	(339)	(308)
Trasporti e viaggi	(166)	(191)
Vigilanza e trasporto valori	(33)	(40)
Contributi Associativi	(164)	(159)
Compensi per certificazioni	(238)	(215)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(18)	(54)
Fitti passivi	(949)	(949)
Spese di rappresentanza	(238)	(307)
Imposte indirette e tasse	(5.674)	(5.034)
di cui bolli	(5.313)	(4.791)
Oneri riguardanti il sistema bancario	(344)	(1.005)
Varie e residuali	(1.059)	(997)
Totale	(25.637)	(25.541)

L'aggregato degli oneri riguardanti il sistema bancario contiene nel 2024 esclusivamente il contributo ordinario al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi l'ammontare versato nel mese di dicembre 2024 pari a 344 migliaia di euro. Nell'esercizio 2024 non è stato richiesto alcun contributo al Fondo Nazionale di Risoluzione.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 170**11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

La voce ricomprende un ammontare di 10 migliaia di euro relativo a rilasci relativi a garanzie finanziarie rilasciate. Al 31 dicembre 2023 la voce si attestava a 6 migliaia di euro di rettifiche di valore.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Nell'esercizio 2024 il "Fondo rischi e Oneri - altri" è positivo per un ammontare complessivo di 112 migliaia di euro e si riferiscono per 143 migliaia di euro a rilasci di precedenti accantonamenti netti effettuati dal Gruppo sia per l'operatività del Private Banking sia per le controversie in corso di definizione sorte nell'area Digital Bank, unitamente all'effetto negativo derivante da un ulteriore accantonamento per 31 migliaia di euro effettuato nell'anno in corso.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(3.302)	-	-	(3.302)
- Di proprietà	(322)	-	-	(322)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.980)	-	-	(2.980)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(3.302)	-	-	(3.302)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

- immobili 2,5%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- arredamento 15%
- macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia 15%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
- banconi blindati e casseforti 20%
- autoveicoli e mezzi di trasporto interni 20%
- sistemi informatici 20%
- autovetture 25%
- impianti d'allarme 30%

La sottovoce "Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*" è relativa all'ammortamento dei diritti d'uso iscritti ai sensi dell'IFRS16. All'interno di tale voce 2,1 milioni di euro sono relativi all'immobile di proprietà di Profilo Real Estate S.r.l., dato in locazione alla banca.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190**15.1 (13.1) Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui:software	(1.705)	-	-	(1.705)
A.1 Di proprietà	(1.705)	-	-	(1.705)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(1.705)	-	-	(1.705)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	-	-	-	-
Totale	(1.705)	-	-	(1.705)

Nella voce sono presenti gli ammortamenti legati ai *software* ad utilizzo pluriennale.

Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 200**14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	31/12/2024	31/12/2023
Altri oneri di gestione		
Altri Oneri	(3.146)	(1.926)
Totale oneri di gestione	(3.146)	(1.926)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Altri proventi di gestione		
Recuperi spese varie da clientela	18	14
Recuperi imposte indirette	5.201	4.835
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	85	125
Rimborsi da cause legali	-	-
Altri proventi	1.939	1.666
Totale proventi di gestione	7.243	6.640

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
A. Proventi	-	594
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	594
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	594

L'utile da cessione rilevato nell'esercizio scorso, pari a 0,6 milioni di euro, riferisce alla plusvalenza derivante dal rimborso integrale del "Buffer Loan", costituito presso One Swiss Bank (OSB) su richiesta dell'Autorità di Vigilanza svizzera, al *closing* dell'operazione di cessione di Banque Profil de Gestion (BPdG) effettuato il 1° giugno 2021. In data 30 giugno 2023, su indicazione dell'Autorità di Vigilanza svizzera, OSB ha proceduto alla restituzione a Banca Profilo del suddetto ammontare.

369

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'Avviamento - Voce 240

In base al "test di impairment" svolto sull'avviamento iscritto nella voce 100 "Attività Immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo, come riportato nel commento alla sezione 10 della Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, al 31 dicembre 2024 non si è resa necessaria alcuna rettifica di valore sull'Avviamento relativo al ramo di "lending and custody" e gestioni patrimoniali individuali. Si rimanda a tale Sezione di nota integrativa per ulteriori dettagli.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	(3.199)	(4.637)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	136	(6)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(579)	(155)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(47)	(47)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(3.689)	(4.845)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

Componenti reddituali/Valori	2024
<i>Imposte correnti:</i>	<i>(3.199)</i>
IRES	(2.948)
- di cui in diminuzione imposte anticipate per compensazione con perdite fiscali pregresse	
IRAP	(251)
<i>Variazione delle imposte anticipate:</i>	<i>(579)</i>
IRES aumenti	75
IRES diminuzioni	(646)
IRAP aumenti	0
IRAP diminuzioni	(8)
<i>Variazione delle imposte differite:</i>	<i>(47)</i>
IRES aumenti	(39)
IRES diminuzioni	0
IRAP aumenti	(8)
IRAP diminuzioni	0
<i>Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi</i>	<i>136</i>
Imposte di competenza dell'esercizio	(3.689)
IRAP (Importi in migliaia di euro)	2024
Utile lordo d'esercizio	13.148
Aliquota teorica	5,57%
Onere fiscale teorico	732
Costi/Ricavi non rilevanti Irap	59.628
Variazioni in aumento	6.775
Variazioni in diminuzione	(75.049)
Totale Variazioni	(8.646)
Onere fiscale su Variazioni	(482)
Imponibile fiscale imposte correnti	4.502
Onere fiscale imposte correnti	251
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	0
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	8
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili	8
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili	0
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio	267
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio %	2,03%

IRES (Importi in migliaia di euro)	2024
Utile lordo d'esercizio	13.148
Aliquota teorica	27,50%
Onere fiscale teorico	3.616
Variazioni in aumento	2.368
Variazioni in diminuzione	(4.797)
Totale Variazioni	(2.429)
Onere fiscale su Variazioni	(668)
Imponibile fiscale imposte correnti	10.719
Onere fiscale imposte correnti	2.948
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	(75)
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	646
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili	39
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili	0
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio	3.558
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio %	27,06%

Sezione 22 - Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni di Banca Profilo in circolazione nel 2024 è stato 659.911.063 determinato su base mensile e prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio. L'utile base per azione del 2024 è pari a 0,014 euro. Il numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito è stato 659.911.063. L'utile diluito per azione del 2024 è quindi anch'esso pari a 0,014 euro.

PARTE D – Redditività complessiva

Voci (migliaia di euro)	Totale 2024	Totale 2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	9.459	11.840
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(1.624)	(235)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.764)	(219)
a) variazioni di fair value	(1.781)	57
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	17	(276)
70. Piani a benefici definiti	24	(44)
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	116	27
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(2.274)	1.740
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.398)	2.599
a) variazioni di valore	(3.008)	1.426
b) rigiro a conto economico	(390)	1.173
- rettifiche per rischio di credito	96	281
- utili/perdite da realizzo	(486)	892
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	1.124	(860)
190. Totale altre componenti reddituali	(3.897)	1.504
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	5.561	13.344

PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – rischi di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 Aspetti generali

Banca Profilo svolge attività creditizia tradizionale, nel rispetto delle Indicazioni di Politica Creditizia deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. Poiché il *core business* della Banca è l'attività di *Private Banking*, la politica creditizia predilige i finanziamenti nei confronti di clientela *private*, sotto forma di affidamenti "*Lombard*" ovvero affidamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari o gestioni patrimoniali detenuti dalla clientela presso Banca Profilo oppure da garanzia ipotecaria. Nel corso del 2024, all'interno dello specifico *plafond* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, Banca Profilo ha proseguito l'erogazione di finanziamenti a imprese garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC o da SACE, anche se lo *stock* è in flessione rispetto al 2023.

In conformità alle vigenti regole in materia, l'Informativa da parte degli enti al pubblico (Terzo Pilastro) prevista dal Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), redatta dalla capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo, Arepo BP S.p.A., è resa pubblica, nei termini di legge, sul sito internet di Banca Profilo nell'area *Investor Relations*, nella sezione Pillar III Informativa al Pubblico.

I rischi di consegna e di controparte sono strumentali allo svolgimento dell'operatività tipica dell'Area Finanza. La Banca opera in maniera tale da minimizzare tali componenti di rischio di credito: a) per il rischio di consegna, utilizzando meccanismi di garanzia del tipo DVP (*delivery versus payment*) per il regolamento delle operazioni; b) per il rischio di controparte, ricorrendo a *collateral agreement* con marginazione giornaliera nei confronti di tutte le controparti finanziarie con le quali opera in derivati *over the counter* o *repo* e al *clearing* presso una cassa centrale dei derivati *over the counter in scope*.

373

Rischio geopolitico

Si fornisce di seguito un aggiornamento sull'esposizione agli impatti potenziali diretti e indiretti eventualmente derivanti dalle crisi attualmente in atto in Ucraina e in Medio-Oriente.

L'esposizione diretta della Banca verso controparti russe o ucraine o mediorientali è nulla, in quanto l'Area Finanza non ha controparti residenti in tali giurisdizioni né investimenti in obbligazioni o azioni di emittenti residenti in quei Paesi e, con riferimento all'attività creditizia, non ci sono finanziamenti erogati a clienti russi, ucraini o mediorientali o a imprese che operino direttamente con quei mercati.

Per quanto riguarda i possibili effetti indiretti, si rileva innanzitutto l'andamento generale dei mercati finanziari, che potrebbe subire effetti molto negativi se le situazioni di crisi in atto dovesse perdurare a lungo o aggravarsi, con allargamento dei conflitti. Tale andamento potrebbe influenzare negativamente la *performance* di alcuni *desk* di *trading*, in particolar modo di quelli azionari caratterizzati da strategie direzionali.

I rischi di cui sopra sono costantemente monitorati e gestiti. Nel complesso, si segnala che la *performance* complessiva del portafoglio finanziario di Banca Profilo non ha risentito negativamente della situazione.

Con riferimento all'attività creditizia, il perdurare della situazione di conflitto e del regime sanzionatorio potrebbe avere effetti pesanti sul sistema produttivo italiano, legato al costo dell'energia e di alcune materie prime (se non addirittura all'interruzione di alcune forniture). Tale situazione potrebbe avere conseguenze negative sulla capacità di alcune aziende di ripagare i finanziamenti erogati dalla Banca. Al riguardo, comunque, si fa presente che i finanziamenti a imprese operative erogati dalla Banca sono sostanzialmente tutti garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC e ciò contribuisce a contenere l'esposizione complessiva della Banca in tale scenario.

Un andamento fortemente negativo dei mercati potrebbe inoltre erodere il valore delle garanzie mobiliari che i clienti *private* hanno depositato in pegno presso la Banca a garanzia dei prestiti *lombard*. Per tale motivo, la frequenza delle verifiche sulla congruità dei pegni è stata prudenzialmente

umentata: allo stato, nessuno dei finanziamenti *lombard* presenta garanzie nelle quali i margini siano stati erosi oltre i limiti che conducono ad attivare processi di *escalation* interni.

2 Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dalla Capogruppo e dal *Risk Appetite Framework* di Gruppo (RAF), per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di credito la Banca si è dotata di un apposito Regolamento Crediti, in cui sono formalizzati i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito: tale documento viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento Crediti si ispira alle seguenti linee guida:

- separatezza dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali (Comitato Crediti o Consiglio d'Amministrazione), con competenza differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali in base a limiti di autonomia ben definiti; l'autonomia decisionale in capo a singoli soggetti (Amministratore Delegato o altra funzione equivalente) può essere prevista per operazioni di importo ridotto.

Il Regolamento Crediti prevede inoltre:

- le tipologie di garanzie reali ritenute ammissibili e i criteri per la determinazione dello scarto applicato a ciascuna di esse; lo scarto è determinato secondo criteri di prudenza, che tengono conto del grado di liquidità della garanzia e della possibile variabilità del suo valore in funzione dell'andamento dei fattori di mercato;
- la tecnica di misurazione del rischio di controparte secondo una metodologia di " *mark to market + add on*";
- la frequenza del monitoraggio del rispetto delle linee o degli affidamenti concessi, del merito creditizio del cliente o della controparte, della congruità del valore delle garanzie.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La funzione Crediti della Banca verifica con periodicità almeno mensile l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità di garanzie o *collateral* ricevuti, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati e predispose la relativa reportistica in occasione delle riunioni del Comitato Crediti e del Consiglio d'Amministrazione. La stessa funzione procede periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

La funzione *Risk Management* verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare di quelle deteriorate, e la coerenza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti e l'adeguatezza del processo di recupero.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market + add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso, secondo una tabella elaborata internamente.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Per la misurazione del deterioramento del credito delle attività detenute in portafoglio (*impairment of financial asset*), è stato adottato il modello *expected loss*, che prevede due tipologie di calcolo: 12 mesi *expected credit losses* per i crediti classificati come *stage 1* e *lifetime expected credit losses* per quelli classificati in *stage 2* o 3.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. Nella quantificazione dell'*impairment* si tiene conto anche delle garanzie in essere. Più nello specifico, la *policy* sui criteri di classificazione e valutazione delle attività aziendali stabilisce le percentuali minime di svalutazione delle diverse classi di crediti deteriorati, riportate di seguito, e che possono essere ridotte solo in presenza di evidenze oggettive: le percentuali effettive di svalutazione sono deliberate dal Comitato Crediti. In particolare, le posizioni scadute/sconfinanti sono suddivise al loro interno sulla base di:

- giorni di scaduto continuativo (maggiore di 90 giorni);
- presenza di garanzie reali ricevute o di garanzie statali;
- percentuale di copertura della posizione da parte delle garanzie.

Sulla base dei tre indicatori viene applicata una percentuale di svalutazione coerente.

I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "crediti *performing*" (posizioni *in bonis*) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva.

Il modello di valutazione per il Fondo generico deve essere stabilito sulla base della seguente formula:

$$ECL = EAD \times PD \times LGD$$

dove:

- ECL = *Expected Credit Loss*
- EAD = *Exposure at Default*
- PD = *Probability of Default*
- LGD = *Loss given Default*

Le svalutazioni collettive di titoli e crediti devono quindi essere calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 1*), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 2*), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (*lifetime*);

Ai fini dello *staging* delle attività finanziarie ogni attività in sede di *origination* viene classificata in "stage 1" e successivamente:

- relativamente all'area titoli, è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito e, quindi il passaggio in "stage 2" del titolo, il peggioramento di tre *notch* sul *rating* attribuito allo strumento stesso, dalle società di *rating* esterne, unitamente a un *rating finale speculative grade*;
- relativamente all'area crediti, è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito un incremento superiore a determinate soglie della probabilità di *default* a un anno attribuita alla posizione. Tuttavia, in considerazione della peculiarità del portafoglio anche ai fini di una corretta rilevanza statistica, si ritiene che il rischio di credito di un'attività non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito della stessa è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti. Alla luce di quanto sopra, pertanto, al fine di riflettere nelle stime di bilancio l'effettiva rischiosità del portafoglio creditizio della Banca, caratterizzato in prevalenza da esposizioni *lombard* o assistite da garanzia statale SACE/MCC, in determinate circostanze la Banca ricorre a "post model *adjustment*" nella determinazione della *staging allocation*. In particolare, per talune posizioni creditizie, caratterizzate da elementi qualitativi non pienamente valorizzati dal modello consortile IFRS 9, a seguito di analisi analitiche effettuate dalla Funzione Crediti, il Comitato Crediti approva specifici aggiustamenti post modello, al fine di riflettere le reali condizioni «*forward-looking*» delle esposizioni creditizie e di misurare le perdite attese per il rischio di credito mediante previsioni ragionevoli e sostenibili.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione delle PD e delle LGD da applicare per controparte e strumento alle posizioni, gli approcci sono diversificati tra titoli e crediti.

Con riferimento ai titoli, le PD specifiche di ciascun emittente sono estratte da *spread* creditizi quotati (CDS e bond quotati) o, in mancanza di dati di mercato significativi per un emittente, tramite metodologia *proxy*. Gli *spread* di mercato sono depurati dalla componente di premio al rischio per arrivare alla stima delle PD reali secondo un approccio "*real world*". Le LGD sono associate alle rispettive emissioni, prevedendo una differenziazione in base al livello di subordinazione (emissioni *senior* e subordinate) e al paese di appartenenza dell'emittente (rispettivamente 60% e 80% per un emittente di un paese sviluppato, 75% e 100% per un emittente di un paese emergente); per le emissioni *covered*, la LGD varia (da 20% a 60%) in funzione del *rating* attribuito al titolo in questione.

Con riferimento ai crediti le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione Pit (Point in time) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari. Per i crediti lombard, le LGD ottenute sulla base dei modelli consortili sono rettificata al 5% in presenza di un valore della garanzia (al netto degli scarti prudenziali stabiliti internamente) capiente rispetto al valore del finanziamento erogato, coerentemente con i limitati eventi di perdita registrati negli esercizi precedenti nei casi di default. Per i crediti garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC, sulla quota parte garantita è stata applicata la PD associata ai titoli governativi italiani sul valore della garanzia statale; per la quota non garantita sono state applicate le PD e LGD implementate nel modello consortile.

Relativamente alle serie storiche dei tassi di *default* la capogruppo ha provveduto ad effettuare, a valere sui dati al 31 dicembre 2024, l'aggiornamento dei dati prendendo in considerazione le variazioni di *status* registrate nell'esercizio 2024 sulle proprie posizioni creditizie al fine di avere una più puntuale calibrazione delle serie storiche rilevate nel modello di valutazione a livello consortile. Inoltre, si è provveduto all'aggiornamento delle principali grandezze macroeconomiche per la determinazione della componente prospettica ("*forward looking*").

Nello specifico, a livello consortile sono stati selezionati tre scenari macroeconomici: uno scenario base ("*Baseline*"), uno scenario positivo ed uno scenario avverso. Allo scenario base viene applicato un peso pari al 90%, mentre per gli scenari Up e Down si applica un peso del 5%.

Lo scenario base è lo scenario centrale di riferimento ed è quindi ritenuto la realizzazione più probabile. Gli Scenari "*Down*" e "*Up*" rappresentano delle realizzazioni alternative, rispettivamente peggiore e migliore rispetto allo "Scenario Base":

- Secondo lo "Scenario Base", l'economia italiana, dopo la significativa volatilità degli esercizi passati, è attesa crescere lievemente e stabilmente nei prossimi anni, in particolare dello 0,8% nel 2025, dello 0,7% nel 2026 e dello 0,5% nel 2027. Per quanto concerne il tasso di disoccupazione, è atteso stabile intorno al 7,0% nel corso del 2025, per poi scendere debolmente nei due anni successivi fino al 6,46% di fine 2027. I tassi di interesse sono attesi in ribasso nel corso del 2025 in continuità con quanto riscontrato nel 2024. L'Euribor a tre mesi è stimato tornare intorno al 2,5% da fine 2025.
- Lo "Scenario Down" delinea un contesto di recessione per l'economia italiana dopo l'esercizio 2024: è prevista infatti una contrazione stimata del PIL pari all'1% nel 2025 e al 2,6% nel 2026, con una debole ripresa solo nel 2027. Conseguentemente, è attesa una crescita del tasso di disoccupazione nei prossimi due anni, attestandosi all'8,1% a fine 2026, per poi ritracciare lievemente nel 2027. Per quanto concerne i tassi di interesse, si attende rimangano stabilmente oltre il 3% sia nel 2025 che nel 2026; solo nel 2027 si attende un'inversione di rotta con un calo dei tassi in area 2,9%. In tale contesto, anche lo *spread* BTP/BUND 10Y è stimato in peggioramento, fino a raggiungere una media di 300 punti base nel corso del 2026.
- Lo "Scenario Up" delinea un contesto di forte espansione economica per gli esercizi 2025-2026, con un rallentamento solo nel 2027: il PIL è previsto infatti crescere del 2,4% nel 2025, del 4,2% nel 2026 e dello 0,4% nel 2027. Il tasso di disoccupazione è atteso in graduale discesa, dal 6,9% dell'ultimo trimestre 2024 fino a raggiungere il 5,1% alla fine del 2027. Per quanto concerne i tassi di interesse, l'aspettativa è un calo nel 2025 per poi assestarsi stabilmente intorno al 2,2% nel resto dell'orizzonte temporale di piano.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte e in conformità con quanto previsto dalla c.d. Normativa EMIR, Banca Profilo ha concluso accordi di *collateralizzazione* con tutti gli intermediari finanziari con i quali opera sul mercato in derivati o in SFT. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera

dell'esposizione reciproca tra due controparti su derivati o SFT e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione netta, qualora la stessa superi un importo prefissato contrattualmente.

I finanziamenti erogati, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- Fondo di Garanzia-MCC o SACE sui finanziamenti erogati a imprese secondo il c.d. Decreto Liquidità;
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

Per quanto riguarda il rischio di concentrazione, esso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Poiché il rischio di concentrazione deriva da una particolare composizione della propria esposizione creditizia, ne consegue che qualsiasi unità operativa che origini un rischio di credito (incluso il rischio di controparte) può potenzialmente generare tale tipologia di rischio.

Al riguardo, si osserva che l'attività creditizia tradizionale all'interno di Banca Profilo, essendo strumentale all'attività di Private Banking, è rappresentata prevalentemente da finanziamenti *lombard* nei confronti di clientela *private*: tale attività, quindi, per le sue caratteristiche, non presenta profili tali da richiedere la predisposizione di procedure specifiche per gestire il rischio di concentrazione.

I finanziamenti a imprese erogati in esecuzione del c.d. Decreto Liquidità, invece, presentano tipicamente una *size* media più elevata (circa 1 milione di euro): tuttavia, la garanzia fornita dal Fondo di Garanzia fa sì che la porzione di credito non garantita (10% o 20%) sia minimizzata.

Il rischio di controparte generato dall'Area Finanza della Banca, invece, oltre ad essere naturalmente concentrato per settore economico (titoli bancari), può potenzialmente portare all'insorgere di esposizioni rilevanti nei confronti di singole controparti o gruppi di controparti, soprattutto in relazione all'attività in derivati OTC svolta da Banca Profilo. Peraltro, le esposizioni relative all'operatività in derivati, tipicamente nei confronti di controparti bancarie o finanziarie, possono facilmente andarsi a sommare ad alcune delle esposizioni di pertinenza del portafoglio titoli (in particolare, alle obbligazioni bancarie detenute nel portafoglio di proprietà).

Per quanto concerne il rischio di concentrazione del portafoglio titoli, il Regolamento Area Finanza prevede limiti massimi di esposizione nei confronti di singoli emittenti/gruppi, differenziati in funzione del settore economico di appartenenza e del rating, monitorati giornalmente dal Risk Management. I limiti di concentrazione si applicano sul cumulo dei titoli emessi dallo stesso emittente/gruppo, indipendentemente dalla categoria contabile del portafoglio di proprietà interessato.

Gli strumenti di mitigazione del rischio di controparte, ampiamente utilizzati dalla Banca, svolgono un importante ruolo di mitigazione anche nei confronti del rischio di concentrazione. Gli accordi di collateralizzazione, infatti, prevedono soglie di tolleranza estremamente basse, raggiunte le quali scatta l'obbligo di scambio del *collateral*: in tale maniera, le esposizioni creditizie nei confronti di tutte le principali controparti di mercato sono costantemente mantenute entro limiti ridotti, con conseguente mitigazione del rischio di concentrazione.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

Alla data del 31 dicembre 2024, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale e ai crediti commerciali, in Banca Profilo i crediti deteriorati ammontano a un importo lordo di 26,3 milioni di euro, svalutati del 34% circa. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente l'ammontare lordo dei crediti deteriorati era pari a 17,5 milioni di euro.

3.1 Strategie e politiche di gestione

La Banca, in ottemperanza alla vigente normativa di Vigilanza, provvede alla corretta classificazione dei crediti deteriorati.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. Nella quantificazione dell'impairment si tiene conto delle garanzie in essere.

Crediti scaduti e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni

L'esposizione complessiva viene rilevata come scaduta e/o sconfinata qualora, alla data di riferimento della segnalazione, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%:

- media delle quote scadute e/o sconfinanti sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera e nell'ultimo trimestre precedente;
- quota scaduta e/o sconfinante sull'intera esposizione alla data di riferimento della segnalazione.

Le posizioni scadute/sconfinanti sono suddivise al loro interno sulla base di:

- giorni di scaduto continuativo (maggiore di 90 giorni);
- presenza di garanzie reali;
- percentuale di copertura della posizione da parte delle garanzie.

Sulla base di questi indicatori viene applicata una percentuale di svalutazione minima.

Le percentuali di svalutazione e le assunzioni che hanno portato alla loro determinazione sono deliberate dal Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti e verificate dalla Funzione *Risk management*.

Inadempienze probabili (*unlikely to pay*)

La classificazione in tale categoria è legata al giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati.

La classificazione ad Inadempienza probabile avviene con delibera del Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti.

Il processo di valutazione tiene conto delle garanzie ricevute e delle percentuali di copertura della posizione da tali garanzie, applicando percentuali minime di svalutazione.

Le percentuali così calcolate e le assunzioni che hanno portato alla loro determinazione sono deliberate dal Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti e verificate dalla Funzione *Risk Management*.

Sofferenze

Esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertato giudizialmente o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

La delibera dello status di Sofferenza e la determinazione della svalutazione da applicare sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Crediti, raccolto il parere della Funzione *Risk Management*, predisponde l'informativa al Consiglio di Amministrazione con la proposta di attribuzione dello stato di insolvenza, le motivazioni e la percentuale di svalutazione da applicare, applicando valori minimi.

Il processo di valutazione dei crediti deteriorati deve avvenire almeno una volta all'anno in sede di redazione della situazione annuale ed ogni qualvolta si rilevino anomalie sulle singole posizioni deteriorate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Soferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.575	6.110	4.001	4.863	1.444.659	1.468.208
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	317.198	317.198
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	8.575	6.110	4.001	4.863	1.761.857	1.785.406
Totale 31/12/2023	4.368	5.597	678	15.388	1.487.648	1.513.679

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	27.487	(8.801)	18.686	-	1.450.826	(1.305)	1.449.521
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	317.365	(167)	317.198
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	27.487	(8.801)	18.686	-	1.768.191	(1.472)	1.766.719
Totale 31/12/2023	17.482	(6.839)	10.643	-	1.505.147	(2.111)	1.503.036

* Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	17	413.225
2. Derivati di copertura	-	-	12.830
Totale 31/12/2024	-	17	426.055
Totale 31/12/2023	-	-	278.577

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio		Secondo stadio		Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32	608	4	3.365	6.230	1.280	11.176	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	32	608	4	3.365	6.230	1.280	11.176	-
Totale 31/12/2023	4.350	5.252	321	913	2	373	10.268	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				
	Attività rientranti nel primo stadio		Attività rientranti nel secondo stadio		
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
Rettifiche complessive iniziali	15	933	193	1.141	727
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-
Ret/riprese di valore netto per rischio di credito (+/-)	54	(55)	(74)	(75)	(300)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	69	878	119	1.066	427
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	48
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-
					984
					(509)

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.530	1.132	6.900	-	3.804	62
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	36	1.002
Totale 31/12/2024	18.530	1.132	6.900	-	3.840	1.064
Totale 31/12/2023	13.711	2.613	3.010	-	1.579	0

L'importo di 3,8 milioni di euro relativo ai trasferimenti da primo stadio a terzo stadio accoglie posizioni creditizie che nel corso dei precedenti trimestri erano rappresentate nella colonna dei trasferimenti tra primo e secondo stadio.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 A vista	128.501	128.501	-	-	69	-	-	128.432
a) Deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	128.501	128.501	-	X	69	-	X	128.432
A.2 Altre	111.884	79.441	-	-	40	-	-	111.844
a) Sofferenze	-	X	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	111.884	79.441	-	X	40	-	X	111.844
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-
Totale (A)	240.385	207.942	-	-	109	-	-	240.276
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
a) Deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	7.149	-	-	X	-	-	X	7.149
Totale (B)	7.149	-	-	-	-	-	-	7.149
Totale (A+B)	247.534	207.942	-	-	109	-	-	247.424

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso banche sono ricomprese tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, etc..) che comportano l'assunzione di un rischio credito, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, etc..).

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi*				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	Esposizione Netta	
A. Esposizioni creditizie per cassa											
a) Sofferenze	14.909	X	-	14.909	-	6.334	X	-	6.334	-	8.575
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.013	X	-	3.013	-	633	X	-	633	-	2.380
b) Inadempienze probabili	8.151	X	-	8.151	-	2.041	X	-	2.041	-	6.110
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.988	X	-	4.988	-	1.225	X	-	1.225	-	3.763
c) Esposizioni scadute deteriorate	4.427	X	-	4.427	-	426	X	-	426	-	4.001
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	910	X	-	910	-	15	X	-	15	-	895
d) Esposizioni scadute non deteriorate	4.888	645	4.243	X	-	25	2	23	X	-	4.863
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.010.520	1.660.977	22.886	X	-	1.406	954	452	X	-	2.009.114
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9.335	-	9.335	X	-	187	-	187	X	-	9.148
Totale (A)	2.042.895	1.661.622	27.129	27.487	-	10.232	956	475	8.801	-	2.032.663
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate	36	X	-	36	-	-	X	-	-	-	36
b) Non deteriorate	1.519.677	301.707	-	X	-	18	18	-	X	-	1.519.659
Totale (B)	1.519.713	301.707	-	36	-	18	18	-	-	-	1.519.695
Totale (A+B)	3.562.608	1.963.329	27.129	27.523	-	10.250	974	475	8.801	-	3.552.358

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso clientela sono ricomprese tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, etc..) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, etc..).

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	9.107	7.390	985
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	5.812	7.342	4.052
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	6.814	4.001
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.806	521	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	6	7	51
C. Variazioni in diminuzione	10	6.581	610
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	772	87
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	5.806	521
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	10	3	2
D. Esposizione lorda finale	14.909	8.151	4.427
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	4.394	6.162
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	5.808	9.335
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	5.288	9.056
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	520	279
C. Variazioni in diminuzione	1.292	6.162
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	680	5.826
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	612	336
D. Esposizione lorda finale	8.910	9.335
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	4.739	493	1.793	172	307	52
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.630	140	1.726	1.189	178	15
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	295	140	1.674	1.137	178	15
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.335	-	52	52	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	35	-	1.478	136	59	52
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	136	136	5	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	1.335	-	52	52
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	35	-	7	-	2	-
D. Rettifiche complessive finali	6.334	633	2.041	1.225	426	15
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base a rating esterni e interni.

La Banca non classifica le esposizioni in base a *rating* esterni o interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda		Esposizione netta					Garanzie reali					Derivati su crediti					Garanzie personali (2)					Totale (1)+(2)
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Immobili - ipotecarie	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CIN	Controparti centrali	Banche	Altri derivati	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Crediti di firma	Altre società finanziarie	Altri soggetti				
																				Garanzie personali (2)			
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	7.676	7.676	-	-	7.366	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.366			
1.1. totalmente garantite	14	14	-	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14			
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.2. parzialmente garantite	7.661	7.661	-	-	7.352	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.352			
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	8.575	2.970	-	3.364
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	2.380	633	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	5.989	1.989	121	52
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	3.763	1.225	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	2	0	-	-	2.123	380	1.876	45
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	895	15	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.109.713	180	452.484	282	42.873	6	231.335	614	220.445	357
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	9.148	187
Totale (A)	1.109.713	180	452.486	282	42.873	6	248.022	5.953	222.442	3.818
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	36	-	0	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	89.564	-	1.265.679	7	1.059	-	43.349	8	120.329	3
Totale (B)	89.564	-	1.265.679	7	1.059	-	43.385	8	120.329	3
Totale (A+B) 31/12/2024	1.199.277	180	1.718.165	289	43.932	6	291.407	5.961	342.771	3.821
Totale (A+B) 31/12/2023	900.044	164	551.518	199	44.139	10	403.828	5.044	320.400	3.501

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	8.575	6.334	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	6.110	2.041	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.396	393	1.605	33	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.697.162	1.291	164.684	108	37.706
Totale (A)	1.714.243	10.059	166.289	141	37.706
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	36	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	324.138	17	1.008.974	0	129.813
Totale (B)	324.174	17	1.008.974	0	129.813
Totale (A+B) 31/12/2024	2.038.417	10.076	1.175.263	141	167.519
Totale (A+B) 31/12/2023	1.788.676	8.524	291.697	355	63.478

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.2

392

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	18	7.407	0	107.018	13	
Totale (A)	18	7.407	0	107.018	13	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	400	-	55.597	-	
Totale (B)	-	400	-	55.597	-	
Totale (A+B) 31/12/2024	18	7.807	0	162.615	13	
Totale (A+B) 31/12/2023	26	4.271	-	27.668	4	

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	193.305	100	42.523	9	2.695
Totale (A)	193.305	100	42.523	9	2.695
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.241	-	2.090	-	-
Totale (B)	3.241	-	2.090	-	-
Totale (A+B) 31/12/2024	196.546	100	44.613	9	2.695
Totale (A+B) 31/12/2023	168.589	60	106.169	23	59

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	1.753	-	-
Totale (A)	-	-	-	1.753	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2024	-	-	-	1.753	-	-
Totale (A+B) 31/12/2023	-	-	-	2.319	0	0

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2024	31/12/2023
a) Ammontare - valore di bilancio	3.137.414	2.603.291
b) Ammontare - valore ponderato	217.442	245.405
c) Numero	21	21

Le grandi esposizioni sono qualsiasi elemento dell'attivo e fuori bilancio di cui alla parte tre, titolo II capo 2 del reg. UE 575.2013 (CRR) - senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio o categorie di rischio - verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Banca Profilo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate integralmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Banca Profilo non ha posto in essere operazioni su entità strutturate.

E. Operazioni di cessione

A Attività finanziarie cedute non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di pronti contro termine effettuate nel corso dell'esercizio su titoli di debito.

La Banca non ha effettuato operazioni di cessione di crediti deteriorati con scambio di quote di Fondi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valore di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	201.525	-	201.525	X	201.670	-	201.670
1. Titoli di debito	201.525	-	201.525	X	201.670	-	201.670
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	126.679	-	126.679	-	127.455	-	127.455
1. Titoli di debito	126.679	-	126.679	-	127.455	-	127.455
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	492.961	-	492.961	-	501.119	-	501.119
1. Titoli di debito	492.961	-	492.961	-	501.119	-	501.119
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	821.165	-	821.165	-	830.244	-	830.244
Totale 31/12/2023	596.230	-	596.230	-	593.314	-	593.314

395

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Banca Profilo non utilizza modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1. Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Gli strumenti finanziari oggetto dell'attività, a seconda della finalità dell'investimento e del suo orizzonte temporale, sono stati inseriti in diversi portafogli con differente trattamento contabile: *Hold to Collect* (HTC), *Hold to Collect & Sell* (HTC&S), *OCI-Fair Value* (OCIFV), *Hold to Sell* (HTS).

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono:

- l'attività di *trading* sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (*futures* su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di *trading* o di stabile investimento avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – quotati o *over the counter* – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Le esposizioni più rilevanti sono sulla curva Euro.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di mercato, Banca Profilo si è dotata di un apposito Regolamento, in cui sono formalizzati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio e il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare: tale documento è approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento sui Rischi di Mercato si ispira alle seguenti linee guida:

- indica quali portafogli contabili sono oggetto di delega operativa all'Area Finanza e quali invece sono riservati alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione;
- stabilisce un sistema di limiti operativi coerente con gli obiettivi del RAF di Gruppo e con la dotazione di capitale della Banca, organizzato per ciascun portafoglio/*desk* su due livelli: a) limiti generali di *Value at Risk* (VaR) e di *stop loss*, validi per tutte le tipologie di rischi di mercato assunte dai diversi portafogli; b) limiti specifici per i singoli fattori rilevanti di rischio di mercato, stabiliti in termini di greche e *sensitivity*;
- prevede il monitoraggio giornaliero di tutti gli indicatori di rischio rilevanti, dell'andamento del *profit & loss* e del rispetto dei limiti operativi, svolto da una funzione di controllo (*Risk Management*) funzionalmente e gerarchicamente indipendente da quelle operative.

396

L'andamento dei rischi di mercato e di liquidità e le principali posizioni operative sono analizzate in sede di Comitato Rischi, che si riunisce di norma con cadenza quindicinale. Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento e per i singoli segmenti temporali di ogni curva.

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di *trading*. Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2024, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse dei portafogli titoli e derivati di proprietà (*trading e banking book*), calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point*, è risultata di circa 77.700 euro (contro i 85.150 euro del 2023), per un valore puntuale di fine anno di 70.558 euro (contro gli 97.843 euro di fine 2023).

La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 31 dicembre 2024:

Portafogli di proprietà: rischio di tasso

IR Sensivity (+1 bp) al 31.12.2024 (dati in euro) Divisa	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale
EUR	(19.713)	(25.994)	(12.053)	(7.457)	10.368	(54.849)
USD	(246)	(8.400)	(1.405)	9	(2.761)	(12.803)
Altre	(23)	(40)	(64)	(84)	(2.695)	(2.906)
Totale	(19.982)	(34.434)	(13.522)	(7.532)	4.912	(70.558)

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di Banca Profilo nel corso del 2024, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi di mercato dei portafogli di proprietà e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio di mercato (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2024 del VaR (1g, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato gestiti dall'Area Finanza (portafogli HTC, HTC&S, HTS, FVOCI): il valore medio dell'anno è stato di 4,2 milioni di euro (contro 4,4 milioni di euro nel 2023), con un picco di 5,2 milioni di euro raggiunto a metà marzo e un dato puntuale di fine anno pari a 3,7 milioni di euro (contro 4,7 milioni di euro di fine 2023).



Il VaR complessivo giornaliero dei portafogli di proprietà è variato poco nel corso dell'anno, calando dopo il primo trimestre grazie all'andamento della volatilità di mercato.

Il VaR di mercato di Banca Profilo, al 31 dicembre 2024, è per il 65% circa dovuto al portafoglio HTC e per il 22% a quello HTC&S: i due portafogli, nel loro complesso, sono costituiti per il 93% da titoli governativi.

Il dato di VaR relativo al solo portafoglio HTS è stato mediamente pari a 0,5 milioni di euro nel 2024 (a fronte di un dato medio di 0,6 milioni nel 2023), con un dato puntuale di fine anno di 0,4 milioni di euro.

2.1. bis Rischio emittente – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

L'Area Finanza di Banca Profilo gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di default degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Al 31 dicembre 2024, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 2.530 milioni di euro, di cui 1.305 milioni in acquisto e 1.225 milioni in vendita di protezione, per una posizione netta in acquisto di 80 milioni di euro, a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà o, nel caso di contratti su indici (iTraxx), a copertura generica del portafoglio. Sul valore nominale complessivo, incidono per 2.112 milioni (83% del totale) due operazioni di puro arbitraggio in cui la Banca ha acquistato protezione su indici e venduto protezione sui singoli *constituents*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del *P&L* del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento sui rischi di mercato prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di *rating* e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del *rating*).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con *rating investment grade*, che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2024, l'esposizione media complessiva dei portafogli di proprietà di Banca Profilo al rischio emittente è risultata di circa 570 migliaia di euro in termini di *spread sensitivity* (contro i 346 migliaia di euro del 2023), calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in portafoglio (inclusi gli emittenti governativi).

Al 31 dicembre 2024, l'esposizione complessiva era pari a 636 migliaia di euro (contro i 472 migliaia di euro del 31 dicembre 2023), suddivisa per tipologia emittente e per classe di *rating* come indicato nella tabella seguente:

Portafogli di proprietà: rischio emittente (Titoli e CDS)

Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2024 (dati in euro)	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale
Tipologia emittente					
Governativi	(151.468)	(12.363)	(468.972)	(28)	(632.831)
Corporate	422	(11.051)	(17.536)	(2.791)	(30.956)
Totale	(151.046)	(23.414)	(486.508)	(2.819)	(663.787)

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato prevalentemente emittenti *investment grade*: in termini di *spread sensitivity*, al 31 dicembre 2024, oltre il 99%

dell'esposizione complessiva riguardava emittenti con *rating* pari a BBB- o superiore. In particolare, il 95% dell'esposizione interessava titoli governativi o sovrnazionali.

Altre informazioni sui rischi finanziari

A seguire una tabella in cui è riportato il valore di mercato delle esposizioni di Banca Profilo e delle sue consolidate al rischio di credito Sovrano.

Rischio sovrano

Paese (migliaia di euro)	HTC	HTC&S	HTS	Totale
Italia	583.702	133.546	101.995	819.243
Germania		38.749	5.175	43.924
Francia		28.761	25	28.786
Spagna	3.008	3.053	23	6.084
Portogallo		899		899
UK		2.506		2.506
Olanda			13	13
Romania			(728)	(728)
UE	4.498	22.627	2.091	29.216
USA	5.344	23.122	14	28.480
Totale	596.552	253.263	108.608	958.423

2.1 ter Rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

L'operatività del comparto azionario nel corso del 2024 è stata caratterizzata da operazioni di *trading* con un orizzonte temporale di breve termine o da strategie di *relative value*: queste ultime, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su azioni e derivati (*futures* su indici o opzioni), implicano rischi direzionali contenuti. Le esposizioni direzionali e di *relative value* sono state particolarmente contenute nel corso del secondo semestre dell'anno.

La Banca, inoltre, opera come *market maker* di opzioni sul mercato italiano relativamente a una ventina di sottostanti: la strategia prevede l'utilizzo delle azioni per una puntuale attività di *delta hedging* delle opzioni; il fattore di rischio principale è rappresentato dal vega.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2024, il controvalore “delta equivalente” del portafoglio azionario di *trading* (quindi incluso il delta delle opzioni) è stato pari a un valore medio annuo di 2 milioni di euro (contro un dato medio di 1,8 milioni per il 2023) e un valore puntuale di fine anno di 2,9 milioni di euro (contro 2,8 milioni al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024, l'esposizione interessava quasi esclusivamente i mercati europei:

Portafogli di negoziazione: rischio di prezzo

Sensitivity ai prezzi azionari (+1 bp) al 31.12.2024 (dati in euro)	Italia	Francia	Olanda	Germania	Finlandia	Eurostoxx	Totale
Esposizione azionaria	22.464	3.210	1.932	1.629	427	(349)	29.313

2.2. Rischio di tasso d'interesse e di prezzo – Portafoglio BancarioINFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**A Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

Il rischio di tasso dei portafogli HTC e HTC&S e dei relativi derivati di copertura è stato considerato nei dati di cui al par. 2.1, insieme alle posizioni di negoziazione, analogamente a quanto viene fatto a livello gestionale.

Se si escludono i portafogli titoli di cui sopra, il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono prevalentemente a tasso variabile, a parte una quota a tasso fisso legata ai finanziamenti c.d. ecobonus.

Dal lato della raccolta, quella dalla clientela è in prevalenza a vista o a revoca con preavviso minimo (35 giorni), ma nel corso del 2024 è cresciuta ancora la raccolta in depositi vincolati a tasso fisso (circa 36% del totale della raccolta diretta dalla clientela a fine anno) con durata media inferiore ai 6 mesi. Le altre forme di raccolta a tasso fisso sono rappresentate dai pronti contro termine a finanziamento del portafoglio titoli di Banca Profilo, che complessivamente presentano una durata media di circa 2 settimane. Il finanziamento presso la BCE, dopo la scadenza del TLTRO, ha una durata settimanale.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, Banca Profilo non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, a eccezione degli *interest rate swap* accesi a copertura dei titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione inseriti nei portafogli HTC e HTC&S.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Applicando lo scenario standard di *shock* dei tassi (200 bp) previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia per la quantificazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, l'impatto sul margine di interesse è riepilogato nella tabella seguente:

DIVISA (migliaia di euro)	+ 200 bp	- 200 bp
Euro	(7.739)	5.884
Altre	0	0
Totale	(7.739)	5.884

2.2 bis Rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La componente di titoli di capitale nel portafoglio bancario di Banca Profilo è ridotta: i titoli azionari quotati nel portafoglio bancario ammontano a 9 milioni di euro al 31 dicembre 2024. Non sono state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

A tale componente, vanno aggiunte le azioni non quotate relative a partecipazioni strategiche.

2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

All'interno della Banca, l'attività di *trading* su cambi è marginale.

La gestione del rischio di cambio complessivo della Banca compete alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri *desk* di *trading* giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2024, non sono presenti operazioni di copertura del rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2024, la posizione aperta in cambi di Banca Profilo è stata mediamente di circa 6,5 milioni di euro (contro un dato medio di 2,6 milioni relativo al 2023).

Al 31 dicembre 2024, Banca Profilo aveva una posizione netta in cambi corta per 7,4 milioni di euro. L'esposizione di fine anno per le principali divise a fronte di un movimento del tasso di cambio dell'1% è dettagliata nella tabella seguente:

Rischio di cambio

Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2024 (dati in euro)	USD	GBP	Altro	Totale
Esposizione in cambi	(52.882)	(28.213)	7.381	(73.714)

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1. Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2024				31/12/2023				
	Controparti centrali		Over the counter		Controparti centrali		Over the counter		Mercati organizzati
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	337.272	411.913	58.865	387.175	379.845	449.460	7.348	591.511	
a) Opzioni	-	-	-	46.918	-	-	-	13.295	
b) Swap	337.272	411.913	7.348	-	379.845	397.943	7.348	-	
c) Forward	-	-	51.517	-	-	51.517	-	-	
d) Futures	-	-	-	340.257	-	-	-	578.216	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	3.200	838	675.492	-	-	32	796.420	
a) Opzioni	-	3.200	838	634.981	-	-	32	682.372	
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	40.511	-	-	-	114.048	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Valute e oro	-	38.231	-	-	-	50.004	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	9.231	-	-	
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	38.231	-	-	-	40.773	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Mercati	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	337.272	453.344	59.703	1.062.667	379.845	499.464	7.380	1.387.931	

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023				
	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	
	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione			Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione			
1. Fair value positivo									
a) Opzioni	-	380	3.192	21.646	-	-	-	-	22.833
b) Interest rate swap	3.299	5.795	-	-	5.593	22.209	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	112	81	-	-	475	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	368
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.299	6.287	3.273	21.646	5.593	22.684	-	-	23.201
2. Fair value negativo									
a) Opzioni	-	380	-	29.184	-	-	-	-	37.927
b) Interest rate swap	2.627	4.872	221	-	4.146	20.792	368	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	321	-	-	-	170	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	79
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.627	5.573	221	29.184	4.146	20.962	368	-	38.006

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	51.517	-	7.348
- fair value positivo	X	81	-	-
- fair value negativo	X	-	-	221
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	3	835
- fair value positivo	X	-	3.192	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	337.272	228.386	183.527	-
- fair value positivo	3.299	3.200	2.595	-
- fair value negativo	2.627	2.644	2.228	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	1.600	1.600	-
- fair value positivo	-	-	380	-
- fair value negativo	-	380	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	33.885	4.346	-
- fair value positivo	-	46	66	-
- fair value negativo	-	321	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	139.970	408.096	259.984	808.050
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	3	4.035	-	4.038
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	38.037	194	-	38.231
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	178.010	412.325	259.984	850.318
Totale 31/12/2023	366.175	297.422	223.091	886.688

B. DERIVATI CREDITIZI**B1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo**

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	74.914	1.168.945
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31/12/24	74.914	1.168.945
Totale 31/12/23	48.719	141.183
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	1.070.484	96.630
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31/12/24	1.070.484	96.630
Totale 31/12/23	111.629	20.000

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	19.636	8.976
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	19.636	8.976
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	20.744	9.914
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	20.744	9.914

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	23.369	24.410	1.196.080	-
– fair value lordo positivo	110	286	6.083	-
– fair value lordo negativo	285	216	13.945	-
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	10.000	-	1.157.114	-
– fair value lordo positivo	197	-	12.960	-
– fair value lordo negativo	-	-	6.298	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	1.057.896	109.218	-	1.167.114
2. Acquisto di protezione	1.062.740	181.119	-	1.243.859
Totale 31/12/24	2.120.636	290.337	-	2.410.973
Totale 31/12/23	38.645	282.886	-	321.531

3.2 Le coperture contabiliINFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**A. Attività di copertura del *fair value***

La strategia di gestione del rischio prevede la possibilità di coprire il *fair value* dei portafogli *HTC* e *HTC&S* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandoli esposti soltanto ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione di media-lunga scadenza, sono di norma stipulati appositi derivati di copertura per trasformare il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo + derivato) in quello di un titolo a tasso variabile.

D. Strumenti di copertura

Gli strumenti di copertura utilizzati sono *interest rate swap* e *inflation swap*.

407

E. Elementi coperti

Gli elementi coperti sono i titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione di media-lunga scadenza, detenuti nei portafogli *HTC* e *HTC&S* di Banca Profilo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali
	Controparti centrali	Senza accordi di compensazione Con accordi di compensazione			Controparti centrali	Senza accordi di compensazione Con accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	202.026	386.956	-	167.355	323.388	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	202.026	386.956	-	167.355	323.388	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	202.026	386.956	-	167.355	323.388	-	-	

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo						Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Controparti centrali	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Senza accordi di compensazione			
Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	11.396	1.434	-	6.549	4.465	-	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	11.396	1.434	-	6.549	4.465	-	-	
Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	8.234	55.033	-	7.041	40.295	-	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	8.234	55.033	-	7.041	40.295	-	-	

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	202.026	232.956	154.000	-
- fair value positivo	11.396	1.405	29	-
- fair value negativo	8.234	17.597	37.436	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	932	150.828	437.222	588.982
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	932	150.828	437.222	588.982
Totale 31/12/2023	932	168.128	321.683	490.743

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura**A. Derivati finanziari e creditizi****A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: *fair value* netti per controparti**

Non ci sono dati da segnalare

Sezione 4 – Rischio di liquiditàINFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

411

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato. In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta netta dalla clientela *private* e istituzionale: di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in buona parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la *Policy* di Liquidità e il *Contingency Liquidity Plan*. Il primo documento, in coerenza con quanto previsto dal RAF di Gruppo, stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze, commisurati anche ai risultati degli *stress test* periodicamente effettuati;
- limiti per gli indicatori LCR e NSFR, superiori a quelli minimi previsti dalla normativa di vigilanza;
- limiti di leva finanziaria;
- limiti di concentrazione del *funding* dalle prime 5 controparti, al fine di migliorare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*;
- limiti minimi di titoli da detenere come riserva di liquidità per far fronte a eventuali improvvise necessità *intraday*.

Il secondo documento (*Contingency*) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi: il documento contiene anche un allegato (*Back up Liquidity*) in cui, in funzione della diversa tipologia e del livello di severità degli scenari avversi, sono stimati l'ammontare massimo drenabile dalle diverse fonti di finanziamento o dalla dismissione delle diverse tipologie di attività ed è indicato l'ordine di priorità con cui attivare le diverse opzioni di *contingency*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31 dicembre 2024, la Banca presentava un saldo netto di liquidità positivo su tutte le scadenze di breve termine (fino a 1 mese), per importi superiori a 330 milioni di euro: il controvalore dei titoli *eligible* di proprietà non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'*haircut* applicato dalla BCE, eccedeva l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato *wholesale* in scadenza su tutti gli orizzonti temporali considerati.

Alla stessa data, il 91% circa del portafoglio obbligazionario di proprietà della Banca era rappresentato da titoli *eligible*, utilizzabili per accedere al finanziamento presso la BCE. A fine anno, Banca Profilo presenta a livello consolidato un *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) pari al 281% e un *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) pari al 138%.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (EURO)

Voci/ Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	558.645	135.086	21.524	21.848	12.214	149.431	56.766	583.142	646.667	-
A.1 Titoli di Stato	272	260	104	0	4.131	114.821	14.654	405.721	476.514	-
A.2 Altri titoli di debito	5.605	48	379	1.303	1.058	23.674	13.097	54.731	84.614	-
A.3 Quote OICR	207	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	552.561	134.778	21.041	20.545	7.025	10.936	29.015	122.690	85.539	-
- Banche	128.322	10.163	-	5.036	2.629	-	-	5	-	-
- Clientela	424.239	124.615	21.041	15.509	4.396	10.936	29.015	122.685	85.539	-
B. Passività per cassa	730.900	596.328	289.540	79.964	120.985	92.607	129.821	133.591	14.756	-
B.1 Depositi e conti correnti	666.392	4.755	17.939	36.383	117.664	91.506	127.006	1.418	-	-
- Banche	38.943	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	627.449	4.755	17.939	36.383	117.664	91.506	127.006	1.418	-	-
B.2 Titoli di debito	696	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	63.812	591.573	271.601	43.581	3.321	1.101	2.815	132.173	14.756	-
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	1.159	21.596	11.836	50.628	23.510	39.506	146.068	2.086	-
- Posizioni corte	-	684	488	22.589	70.155	20.220	15.205	110.261	5.520	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	12.615	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	8.840	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	522.270	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	522.270	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	123.143	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	483	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.115	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 – Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Con riferimento al rischio operativo, all'interno di Banca Profilo:

- sono stati mappati i fattori di rischio e gli eventi di perdita per tutti i più rilevanti processi commerciali, produttivi e amministrativi, con documentazione delle attività aziendali, valutazione dei rischi e dei relativi controlli a mitigazione;
- vengono condotti periodici test di efficacia dei controlli effettuati;
- sulla base di un processo di autovalutazione dell'esposizione ai rischi da parte delle unità organizzative, sono stati identificati i rischi più significativi per impatto potenziale e frequenza;
- le perdite operative vengono registrate in un apposito *database*, per sostanziare nel tempo le autovalutazioni con un riscontro oggettivo di tipo contabile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, Banca Profilo si avvale del metodo base.

Gli eventi di rischio operativo che si sono verificati nel 2024 sono complessivamente poco significativi.

La tipologia delle cause e contenzioni nella quali la Banca è convenuta può essere sintetizzata come di seguito:

Tipologia cause	Presumibile esborso
Controversie legali	
Reclami e varie	20
Totale	20

PARTE F - Informazioni sul Patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sui Fondi Propri e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza. Il loro rispetto è garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici preposti. In particolare, con riferimento all'attività di concessione del credito a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del *Private Banking* ed è generalmente subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività è comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo	Importo
	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	136.994	136.994
2. Sovrapprezzi di emissione	82	82
3. Riserve	22.319	20.909
- di utili	22.319	20.909
a) legale	9.056	7.872
b) statutaria		
c) azioni proprie	4.235	4.402
d) altre	9.028	8.635
- altre		
3.5 Acconti su dividendi		
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)	(4.235)	(4.402)
6. Riserve da valutazione:	(5.811)	(1.914)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(428)	1.213
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.864)	(2.591)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(519)	(536)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	9.459	11.840
Totale	158.808	163.509

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	267	5.131	1.104	3.695
2. Titoli di capitale	879	1.307	1.687	474
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	1.146	6.438	2.791	4.169

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(2.591)	1.213	-
2. Variazioni positive	2.276	663	-
2.1 Incrementi di fair value	1.430	506	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	83	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	763	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	157	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
3. Variazioni negative	(4.549)	(2.304)	-
3.1 Riduzioni di fair value	(3.443)	(2.163)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(18)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(1.088)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	(141)	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
4. Rimanenze finali	(4.864)	(428)	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva di valutazione relativa a piani a benefici definiti passa da un saldo negativo di 539 migliaia di euro ad un saldo negativo di 519 migliaia di euro.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si evidenzia che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia. Ai fini di una completa informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale si rinvia pertanto, così come previsto dal Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, all'informativa Pillar III redatto dalla Capogruppo Arepo BP che è resa pubblica, secondo i termini di legge, sul sito internet di Banca Profilo al seguente indirizzo: www.bancaprofilo.it \ Investor relations \ Pillar III informativa_al_pubblico.

Si evidenzia inoltre che nella Relazione sulla Gestione del presente fascicolo, nella sezione "Dati di Stato Patrimoniale Riclassificati", sono comunque disponibili le informazioni relativamente ai Fondi Propri e all'Adeguatezza patrimoniale di Banca Profilo S.p.A..

PARTE G – Operazioni di Aggregazione riguardanti Imprese o Rami d'Azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio Banca Profilo non ha effettuato operazioni di aggregazione.

PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

1) Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le informazioni si riferiscono a chi ha il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

(valori in migliaia di euro)

Carica (valori in migliaia di euro)	Compensi fissi (d)	Compensi per la partecipazione a comitati (a)	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity (c)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
			Bonus e altri incentivi (b)	Partecipazione agli utili					
Consiglio di amministrazione	936	82			23		1.041	60	
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	170						170		
Dirigenti con Responsabilità Strategica	2.815		1.235		206		4.256	96	
Totale	3.921	82	1.235		229		5.467	156	

Note:

(a) Compenso quale membro del Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine e Comitato Controllo Rischi

(b) Nel caso di bonus differiti è indicata sia la parte upfront dell'anno di competenza sia le pertinenti quote delle componenti differite relative agli anni precedenti

(c) È indicato il fair value delle azioni (Piano di Stock Grant) assegnate nell'anno 2024

(d) L'importo comprende anche retribuzione da lavoro dipendente

2) Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito si riporta il riepilogo delle operazioni effettuate con parti correlate nel corso dell'esercizio nonché quelle in essere al 31 dicembre 2024.

Nel corso del 2024 Banca Profilo ha intrattenuto rapporti con parti correlate. Tali operazioni rientrano nella normale operatività e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti tra Banca Profilo e gli esponenti aziendali, i *key manager*, i relativi stretti familiari e i soggetti da questi partecipati in misura rilevante, sono riconducibili alla normale operatività della Banca e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate. Per quanto riguarda le principali operazioni con parti correlate concluse nel corso del 2024 si segnalano il rinnovo dell'accordo di partnership tra Banca Profilo e Tinaba e la revisione della remunerazione della liquidità depositata dalla controllante Arepo BP e da alcune società appartenenti al Fondo SPEF.

Per quanto concerne le operazioni di maggiore rilevanza si evidenzia Banca Profilo non ha approvato nessuna delibera quadro a valere sino al 31 dicembre 2024.

A seguire si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico intercorsi nell'esercizio con le parti correlate.

Definizione (valori in migliaia di euro)	Attività *				Passività *			Garanzie e impegni
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a OCI	Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Voce 80 - Attività materiali	Voce 130 - Altre attività	Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Voce 80 - Altre passività		
a (1) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo								
Alepo Bp S.p.A.				645	11.171		2.325	
Sator Investments S.a.r.l.					255			
Totale gruppo a (1)				645	11.426		2.325	
a (2) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, sono controllate da Banca Profilo								
- Profilo Real Estate Srl		18.759	1.017	705	1.096			
- Arepo Fiduciaria Srl		490		0	1.083		64	
Totale gruppo a (2)		19.249	1.017	705	2.179		64	
b) Dirigenti con responsabilità strategiche		5.953	0	0	2.086		1.604	7
c) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera b		138			1.056			
d) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera b		0			770			
e) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	10.456	2.468		79	4.768		451	
SU TOTALE VOCE BILANCIO BANCA PROFILO	339.366	1.468.208	5.300	95.107	2.084.994		41.751	302.562
TOTALE Operazioni con Parti correlate	10.456	27.809	1.017	1.429	22.286		4.445	7
INCIDENZA %	3,08%	1,89%	19,19%	1,50%	1,07%		10,65%	0,00%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

Definizione (valori in migliaia di euro)	Ricavi *					Costi *				
	Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 70 - Dividendi e proventi simili	Voce 230 - Altri oneri/proventi di gestione	Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 50 - Commissioni passive	Voce 180 - Rettifiche/riprese nelle su attività materiali	Voce 190 - Spese amministrative - Spese per il personale	Voce 190 - Spese amministrative - Altre	Voce 190 - Spese amministrative - Altre
a (1) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo										
Arepo Bp Sp.A.			52		-188					309
Sator Investments S.a.r.l.					-253					
Totale gruppo a (1)			52		-441					309
a (2) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, sono controllate da Banca Profilo										
- Profilo Real Estate Srl	962		697	5	-19	-2.133		-11		13
- Arepo Fiduciaria Srl		669		8						
Totale gruppo a (2)	962	669	697	13	-19	-2.133		-11		13
d) Dirigenti con responsabilità strategiche	207	21			-77					-6.553
e) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera d	10	29			-34					
f) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera d		53			-9					
f) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo			-1.393		-203	-137		-384		92
SU TOTALE VOCE BILANCIO BANCA PROFILO	90.149	27.383	29.940	4.096	-65.912	-5.489	-3.302	-25.637		-31.416
TOTALE Operazioni con Parti correlate	1.180	771	697	-1.328	-784	-137	-2.133	-395		-6.139
INCIDENZA %	1,31%	2,82%	2,33%	n.a.	1,19%	2,49%	64,60%	1,54%		19,54%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevati fra le "riserve" (voce 140 del passivo) in quanto piani del tipo *equity settled*. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese per il Personale.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'assemblea di aprile 2015 di Banca Profilo ha approvato un piano Piano di *Stock Grant* a favore dei propri dipendenti sia per allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti) sia per prevedere meccanismi motivazionali e di *retention* per il rimanente personale, ricorrendone i presupposti. Il Piano è successivamente stato prolungato dall'Assemblea 2017 e da, ultimo, dall'Assemblea 2020 che lo ha prolungato per ulteriori tre esercizi (2020-2022) e quindi fino a completo regolamento dei cicli di remunerazioni relativi a tale ultimo triennio.

Nell'ambito di tale Piano, sono state attribuite nel mese di aprile 2024 n. 302.409 azioni di Banca Profilo e 393.113 nel mese di dicembre 2024; in entrambi i casi sono stati utilizzate come previsto le azioni proprie che Banca Profilo detiene in portafoglio e destinate a tale scopo.

Si evidenzia, tuttavia, che a partire dall'esercizio 2022 la Politica di Remunerazione della Banca non prevede più l'utilizzo di strumenti finanziari in esito alla semplificazione consentita per le banche di minori dimensioni e pertanto il Piano – per altro scaduto - viene utilizzato solo ai fini del completamento dei differimenti già previsti relativi a esercizi antecedenti al 2022.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Variazioni annue

Il piano di stock option è scaduto nell'esercizio 2017.

PARTE L – Informativa di Settore

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa della Banca.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita;
- **Investment Banking**, relativo alle attività della divisione di *Investment Banking*;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in contro proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Digital Bank**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo della Banca; in tale settore ricadono i costi di struttura.

Anno 2024

Distribuzione per settori di attività: dati economici

(migliaia di euro)	Private Banking	Investment Banking	Finanza	Digital Bank	Corporate Center	Totale 2024
Margine Interesse	14.780	5.600	(338)	854	2.188	23.084
Altri ricavi netti	18.171	5.755	27.986	417	(2.220)	50.109
Commissioni nette	17.984	5.337	1.840	462	(2.617)	23.006
Risultato attività negoziazione	-	263	26.081	-	301	26.645
Altri oneri e proventi	187	155	65	(45)	96	458
Totale ricavi netti	32.951	11.355	27.648	1.271	(32)	73.193
Totale Costi Operativi	(22.668)	(3.989)	(15.022)	(4.931)	(11.427)	(58.037)
Risultato della gestione operativa	10.283	7.366	12.626	(3.660)	(11.459)	15.156

Anno 2023

Distribuzione per settori di attività: dati economici

(migliaia di euro)	Private Banking	Investment Banking	Finanza	Digital Bank	Corporate Center	Totale 2023
Margine Interesse	17.725	4.046	3.300	1.092	2.740	28.903
Altri ricavi netti	18.462	6.257	21.869	297	1.137	48.022
Commissioni nette	18.325	6.237	3.302	438	(385)	27.917
Risultato attività negoziazione	-	-	18.430	-	540	18.970
Altri oneri e proventi	137	20	137	(141)	982	1.135
Totale ricavi netti	36.187	10.303	25.169	1.389	3.877	76.925
Totale Costi Operativi	(22.857)	(3.765)	(14.122)	(4.814)	(11.080)	(56.638)
Risultato della gestione operativa	13.330	6.538	11.047	(3.425)	(7.203)	20.287

Le commissioni nette relative al Private & Investment banking si riferiscono principalmente alle commissioni di gestione di portafogli, di collocamento titoli e di attività di consulenza. Le commissioni nette relative alla Finanza riguardano esclusivamente le commissioni di negoziazione di strumenti finanziari. Le commissioni nette relative al segmento Digital concernono la remunerazione di alcuni servizi a valore aggiunto offerti alla clientela mediante l'app Tinaba.

Anno 2024**Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali**

(migliaia di euro)	Private Banking	Investment Banking	Finanza	Digital Bank	Corporate Center	Totale 31/12/2024
Impieghi	429.273	141.762	901.469		18.704	1.491.208
Raccolta diretta	735.553		946.249	143.485	1.113	1.826.400
Raccolta indiretta	3.772.863		34.209	30.845		3.837.917

Anno 2023**Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali**

(migliaia di euro)	Private Banking	Investment Banking	Finanza	Digital Bank	Corporate Center	Totale 31/12/2023
Impieghi	389.386	174.088	629.502			1.192.976
Raccolta diretta	854.140	27	372.790	100.480		1.327.437
Raccolta indiretta	3.760.597	6.000	39.772	29.806		3.836.175

Parte M – Informativa sul Leasing

Sezione 1 - Locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

La Banca ha stipulato contratti di *leasing* rientranti nello *scope* dell'IFRS 16 ai fini dello svolgimento della propria attività d'impresa. A fronte di tali contratti, viene iscritto nel bilancio il diritto d'uso ai beni presi in locazione, nonché la relativa passività derivante da ciascun contratto.

Tali contratti sono oggetto di rilevazione contabile in conformità alle previsioni del principio contabile IFRS16 così come dettagliate nella sezione A.2 della Parte A - Politiche Contabili, cui si rimanda.

Le principali tipologie di attività materiali che la Banca si iscrive a riferiscono a fabbricati e altre (autovetture e fotocopiatrici).

I diritti d'uso rilevati in relazione a tali contratti di *leasing*, sono in via prevalente impiegati per l'erogazione di servizi alla clientela, oppure per finalità amministrative, e contabilizzati secondo il metodo del costo. In caso di sub-locazioni, si procede alla rilevazione del relativo contratto di *leasing* (finanziario oppure operativo, a seconda delle caratteristiche contrattuali), in conformità a quanto previsto dai principi contabili. Si evidenzia che la Banca ha attivato un solo contratto di sublocazione verso la Capogruppo Arepo BP per i locali ubicati a Roma.

Come già richiamato nella Parte A, non sono oggetto di rilevazione contabile i diritti d'uso e i corrispondenti debiti per *leasing* a fronte di contratti di *leasing* di breve termine (12 mesi) oppure concernenti beni di valore unitario contenuto (uguale o inferiore a 5 migliaia di euro). I relativi canoni di locazione rivenienti da queste tipologie di attività sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza.

Si precisa che la Banca non ha posto in essere operazioni di vendita e di retro-locazione.

429

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Come esplicitato anche nella Sezione 8 – Attività materiali della parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo, Banca Profilo detiene diritti d'uso per contratti di *leasing* per un valore contabile pari a 4,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024.

Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno implicato la rilevazione di ammortamenti per 3,0 milioni di euro, di cui:

- 2.628 migliaia di euro relativi a fabbricati;
- 352 migliaia di euro relativi ad altre (autovetture e fotocopiatrici).

Il valore contabile dei debiti per *leasing* è esposto nella parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10, cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio, tali debiti per *leasing* hanno implicato la rilevazione contabile di interessi passivi per 92 migliaia di euro, come esposto nella parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 del conto economico della presente Nota integrativa.

La Banca attualmente ha in essere un contratto di *leasing* di breve termine. Con riferimento ai contratti di *leasing* aventi un modico valore unitario, i canoni passivi rilevati nelle spese amministrative sono trascurabili.

Si richiama inoltre il fatto che, al fine di determinare la durata dei contratti di *leasing* in *scope* al principio contabile IFRS 16, Banca Profilo tiene in considerazione il periodo non annullabile previsto contrattualmente, nonché eventuali opzioni di rinnovo, valutando la ragionevole certezza di procedere al rinnovo da parte della Banca. Con particolare riferimento ai contratti che prevedono per il locatario la facoltà di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo di tempo, la durata contrattuale ai fini IFRS 16 viene determinata valutando la durata del primo periodo, l'esistenza eventuale di piani aziendali di dismissione dell'attività locata, nonché qualsiasi altra circostanza che possa indicare una ragionevole certezza in merito al rinnovo.

Ciò considerato, l'ammontare dei flussi finanziari, non riflessi nel calcolo dei debiti per *leasing*, a cui la Banca è potenzialmente esposta, è da ascrivere esclusivamente all'eventuale rinnovo di contratti di

locazione, non incorporato nel calcolo originario delle passività per il *leasing* alla luce delle informazioni disponibili al 1° gennaio 2019 per i contratti rilevati in sede di prima applicazione del principio, o alla data di inizio della locazione per i contratti stipulati nel corso degli esercizi successivi.

Sezione 2 – Locatore

Banca Profilo non svolge attività di locazione di propri beni a favore di terzi.

Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile estratto dal bilancio di Arepo BP S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'entità sopra indicata al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.

Voci dell'attivo (importi in unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
10. Cassa e disponibilità liquide	2.360.816	1.463.894
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;		
b) attività finanziarie designate al fair value;		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) crediti verso banche		
b) crediti verso clientela		
50. Derivati di copertura		
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di coperture generica (+/-)		
70. Partecipazioni		
80. Attività materiali	21.820	36.569
90. Attività immateriali		
di cui:		
- avviamento		
100. Attività fiscali	4.485.030	3.754.363
a) correnti	4.422.493	3.675.025
b) anticipate	62.537	79.338
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	89.524.286	89.524.286
120. Altre attività	5.881.303	2.730.403
Totale dell'attivo	102.273.255	97.509.515

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.325	37.305
a. Debiti verso banche		43
b. Debiti verso clientela	22.325	37.262
c. Titoli in circolazione		
20. Passività finanziarie di negoziazione		
30. Passività finanziarie designate al fair value		
40. Derivati di copertura		
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60. Passività fiscali	3.132.699	3.471.954
a) correnti	3.132.699	3.471.954
b) differite		
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	841.587	734.307
90. Trattamento di fine rapporto del personale		
100. Fondo per rischi e oneri		
a) impieghi e garanzie rilasciate		
b) quiescenza e obblighi simili		
c) altri fondi per rischi e oneri		
110. Riserve da valutazione		
120. Azioni rimborsabili		
130. Strumenti di capitale		
140. Riserve	12.339.119	7.012.000
150. Sovrapprezzi di emissione	45.866.830	45.866.830
160. Capitale	35.060.000	35.060.000
170. Azioni proprie (-)		
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	5.010.695	5.327.119
Totale del passivo e del patrimonio netto	102.273.255	97.507.515

Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.

Voci del conto economico (importi in unità di euro)	2023	2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.352	82.651
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(412)	(2.696)
30. Margine di interesse	6.940	79.955
40. Commissioni attive		
50. Commissioni passive	(309)	(493)
60. Commissioni nette	(309)	(493)
70. Dividendi e proventi assimilati	5.923.236	6.346.325
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
c) Passività finanziarie		
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120. Margine di intermediazione	5.929.867	6.425.787
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150. Risultato netto della gestione finanziaria	5.929.867	6.425.787
160. Spese amministrative:	(1.165.049)	(1.219.196)
a) spese per il personale	(805.294)	(733.144)
b) altre spese amministrative	(359.755)	(486.052)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
a) Impegni e garanzie rilasciate		
b) Altri accantonamenti netti		
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(11.969)	(31.669)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200. Altri oneri/proventi di gestione	2.814	15.262
210. Costi operativi	(1.174.204)	(1.235.603)
220. Utile (Perdite) delle partecipazioni		
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.755.663	5.190.184
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	255.032	136.935
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.010.695	5.327.119
290. Utile (Perdita) della operatività cessate al netto delle imposte		
300. Utile (Perdita) d'esercizio	5.010.695	5.327.119

Allegati al
bilancio individuale

Stato patrimoniale individuale Riclassificato

ATTIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	128.578	107.750	20.828	19,3
Attività finanziarie in Titoli e derivati	1.409.769	1.162.511	247.258	21,3
- Portafoglio di negoziazione	455.061	355.051	100.010	28,2
- Portafoglio Bancario	941.878	796.446	145.432	18,3
- Derivati di copertura	12.830	11.014	1.816	16,5
Crediti	865.696	737.672	128.024	17,4
- Crediti verso banche e controparti bancarie	37.335	53.937	-16.602	-30,8
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	509.314	490.668	18.646	3,8
- Crediti verso la clientela altri	319.047	193.067	125.980	65,3
Immobilizzazioni	40.875	42.016	-1.141	-2,7
- Partecipazioni	25.395	25.395	-	-
- Attività materiali	5.300	7.876	-2.576	-32,7
- Attività immateriali	10.180	8.745	1.435	16,4
Altre voci dell'attivo	100.823	88.903	11.920	13,4
Totale dell'attivo	2.545.741	2.138.852	406.889	19,0

PASSIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti	2.086.427	1.735.218	351.209	20,2
- Debiti verso banche e controparti centrali	260.027	407.780	-147.753	-36,2
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	647.316	741.106	-93.790	-12,7
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.177.651	585.414	592.237	101,2
- Certificates emessi	1.433	918	515	56,1
Passività finanziarie in Titoli e derivati	256.719	199.711	57.008	28,5
- Portafoglio di negoziazione	193.452	152.375	41.077	27,0
- Derivati di copertura	63.267	47.336	15.931	33,7
Trattamento di fine rapporto del personale	858	1.029	-171	-16,6
Fondi per rischi ed oneri	132	1.158	-1.026	-88,6
Altre voci del passivo	42.797	38.227	4.570	12,0
Patrimonio netto	158.808	163.509	-4.701	-2,9
Totale del passivo	2.545.741	2.138.852	406.889	19,0

Conto economico individuale Riclassificato

VOCI (importi in migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse (1)	23.084	28.903	-5.819	-20,1
Commissioni nette (2)	23.006	27.917	-4.911	-17,6
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	26.645	18.970	7.675	40,5
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	458	1.135	-677	-59,6
Totale ricavi netti	73.193	76.925	-3.732	-4,9
Spese per il personale	(31.416)	(31.384)	-32	0,1
Altre spese amministrative (5)	(21.613)	(21.167)	-446	2,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(5.008)	(4.087)	-921	22,5
Totale Costi Operativi	(58.037)	(56.638)	-1.399	2,5
Risultato della gestione operativa	15.156	20.287	-5.131	-25,3
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	122	(741)	863	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.690)	(2.169)	479	-22,1
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(96)	(281)	185	-65,8
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
Utile/ (Perdita) da cessione partecipazioni	-	594	-594	100,0
Utile / (Perdita) d'esercizio al lordo delle imposte	13.492	17.690	-4.198	-23,7
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (6)	(3.801)	(5.172)	1.371	-26,5
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) (7)	(232)	(678)	446	-65,8
Utile d'esercizio al netto delle imposte	9.459	11.840	-2.381	-20,1

(1) comprende le voci 10. Interessi Attivi, 20. Interessi Passivi e 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta 1,2 milioni di euro di interessi passivi (0,8 milioni di euro nel 2023), determinati a livello gestionale, quale remunerazione della liquidità proveniente dal canale digitale riconosciuti a Tinaba in virtù dell'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo e contabilmente classificati come oneri e ricompresi nella voce 230. Altri oneri/proventi di gestione.

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (1,1 milioni di euro per il 2024, 1,0 milioni di euro per il 2023) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 200. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 5,0 milioni di euro), dello sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 0,2 milioni di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Altre spese amministrative" e degli interessi passivi riconosciuti a Tinaba sulla raccolta effettuata dalla partecipata (oneri netti per 1,2 milioni di euro).

(5) comprende la voce 160 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 5,0 milioni di euro) e degli Oneri lordi riguardanti il sistema bancario (per 0,3 milioni di euro), quest'ultimi riclassificati gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte". Nella presente voce è ricompreso altresì lo sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 0,2 milioni di euro) provenienti dalla voce gestionale "Altri proventi (oneri) di gestione".

(6) coincide con la Voce 270. "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente" degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto dell'effetto fiscale sugli Oneri riguardanti il sistema bancario (per 0,1 milioni di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

(7) comprende gli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (per 0,3 milioni di euro) contabilmente classificati nella voce 160 b) Altre spese amministrative ed esposti al netto dell'effetto fiscale (per 0,1 milioni di euro) contabilizzato contabilmente nella voce 270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente.

*Allegato ex Art 149 Duodecies
del regolamento Consob 11971/99*

**Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione
Allegato ex art. 149-duodecies del regolamento CONSOB 11971/99**

Tipologia dei servizi (in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi senza IVA (**)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	184
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	38
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	67
Totale			289

Gli Altri servizi riferiscono allo svolgimento di alcune procedure di verifica concordate su portafogli di crediti fiscali "Superbonus 110", e all'attività di *gap analysis* normativa in merito ai requisiti previsti dal *framework* regolamentare c.d. "Basilea IV-CRR 3", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2025 con il Regolamento (UE) 2024/1623 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024, che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013.

Attestazione del
bilancio individuale

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Fabio Candeli in qualità di Amministratore Delegato e Giuseppe Penna in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'anno 2023.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission (CoSo)* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno, generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, li 27 marzo 2024

L'Amministratore Delegato



Fabio Candeli

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Giuseppe Penna

Relazione del
collegio sindacale

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A.
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Banca Profilo S.p.A. ("Profilo" o la "Banca") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2024, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate nell'esercizio, effettuate dalla Banca e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F, comma 1.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio non è venuto a conoscenza di operazioni non conformi alla legge e allo Statuto o manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto, previa valutazione del Comitato Controllo e Rischi, laddove previsto.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio non ha riscontrato né ricevuto informazioni in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Per quanto attiene alle specifiche informazioni riguardo alle caratteristiche delle operazioni e i loro effetti economici, si rinvia a quanto esposto dagli amministratori nelle Relazione sulla Gestione.

Tra i fatti significativi dell'esercizio il Collegio segnala che prosegue il

processo di cessione della partecipazione detenuta nella Banca.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 25 volte. I Sindaci hanno partecipato alle 2 Assemblee degli Azionisti, alle 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione, e con almeno un proprio rappresentante, alle 6 riunioni del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, alle 5 del Comitato Remunerazioni e alle 15 del Comitato Controlli e Rischi.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio ha acquisito conoscenza e costantemente vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In proposito, sulla base sia dei confronti diretti con le varie Funzioni aziendali nel corso dei periodici incontri, sia delle evidenze emerse ad esito delle verifiche condotte dalle Funzioni di Controllo, il Collegio ha rilevato, pur in una complessiva adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca, l'esigenza di rafforzare il presidio da parte della Funzione Compliance – Antiriciclaggio.

Non sono stati segnalati profili di criticità da parte dei collegi sindacali o dagli altri organi di controllo delle società del Gruppo Bancario.

3. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, mantenendo un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo interno, promuovendo e accertando il coordinamento delle stesse sia con riferimento alla pianificazione delle attività sia, soprattutto, nel processo di rappresentazione agli Organi Sociali delle evidenze emerse ad esito dei controlli svolti.

In particolare il Collegio ha sottolineato la necessità di mantenere costantemente adeguata la dotazione quali quantitativa delle risorse a disposizioni delle Funzioni di controllo.

Il Collegio ha esaminato la funzionalità dei controlli di linea (o di primo

livello) anche attraverso le verifiche condotte dalle Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello, in particolare dai *report* dell'*Internal Auditing*. In sintesi, l'attività del Collegio è stata realizzata attraverso:

- incontri con l'Amministratore Delegato per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri e scambi di informazione continui con i responsabili delle Funzioni *Audit*, *Compliance* - Antiriciclaggio e *Risk Management*, al fine di valutare sia la pianificazione del lavoro, basata sull'identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative, sia sul suo effettivo svolgimento nel corso dell'esercizio;
- analisi di tutti i *report* dell'*Internal Audit*, della *Compliance* - Antiriciclaggio e del *Risk Management*;
- esame dei *Tableau de board* delle Funzioni di Controllo e delle informative sugli esiti del monitoraggio nonché sulla concreta attuazione delle azioni correttive individuate;
- esame delle relazioni annuali e delle pianificazioni delle Funzioni Aziendali di Controllo;
- acquisizione periodica di informazioni dai responsabili di Funzioni di *business* e operative;
- discussione dei risultati del lavoro della società di revisione;
- partecipazione alle riunioni dei Comitati Controllo e Rischi, Nomine e Remunerazioni;
- presa d'atto di quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della sostituzione del responsabile della Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio, è emersa la presenza di numerose anomalie in quest'ultimo comparto, per la cui rimozione è stato avviato un piano di *remediation*, tuttora in corso. La presenza di dette anomalie è stata rilevata anche dall'accertamento ispettivo da parte di Banca d'Italia conclusosi il 20 dicembre 2024, i cui esiti sono stati comunicati alla Banca in data 20 marzo u.s.

Tutto ciò premesso, il Collegio dà atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di Controllo riportano un giudizio complessivamente adeguato, ad eccezione della Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio (con giudizio parzialmente adeguato) ove si ravvisa la necessità di riallocare i controlli operativi sulle strutture di linea. Il giudizio di sostanziale adeguatezza è stato condiviso dal Consiglio di Amministrazione che a tal proposito si è basato anche su apposita istruttoria condotta dal Comitato Controllo e Rischi.

Per quanto attiene la continuità operativa e il rischio informatico, il Collegio ha esaminato il “Rapporto sintetico sulla situazione del rischio informatico” predisposto secondo quanto richiesto dalla Circolare Banca d’Italia n. 285/2013. In merito al rischio informatico, l’analisi annuale non ha evidenziato tematiche rilevanti.

Nell’ambito del piano di adeguamento DORA, inoltre, Banca Profilo ha:

- integrato il *framework* normativo interno di riferimento (i.e. *Policy* di Sicurezza Informatica, Documento Strategico di Resilienza operativa digitale);
- predisposto gli strumenti per la classificazione, gestione e monitoraggio dei fornitori critici e gestione dei *cyber risk framework*.

Sulla base dell’attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni delle Funzioni di Controllo, il Collegio ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l’assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio

In considerazione del fatto che il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231/2001, ha seguito i lavori di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs.231/01, resosi necessario al fine di recepire le novità normative e le modifiche organizzative intervenute. L’ultima revisione è stata approvata il 19.12.24

Il controllo sul funzionamento e sull’osservanza del MOG è stato svolto con continuità e immediatezza e, al riguardo, non si hanno osservazioni da riferire.

4. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nell’ordinamento, ha monitorato il processo e controllato l’efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l’informativa finanziaria.

L’informativa finanziaria è gestita dal Dirigente preposto alla redazione dei

documenti contabili societari, adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti periodicamente e aggiornati laddove si rendesse necessario.

Il controllo del corretto funzionamento del modello a presidio del rispetto della L. n. 262/2005 è garantito da una serie di verifiche poste in essere dalle Funzioni *Internal Audit* nonché Amministrazione e Controllo della Banca.

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Il Collegio ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* del T.U.F. nonché le relazioni in materia dell'*Internal Audit*.

Alla luce dell'attività svolta, il Collegio non ha evidenza di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione.

Il Collegio dà atto che:

- nella Relazione sulla Gestione e nelle Note illustrative al Bilancio vengono descritti i principali fattori di rischio e incertezze che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare e ai quali è esposto. È stato, peraltro, evidenziato che tali impatti sono stati incorporati nella formulazione delle assunzioni alla base delle valutazioni effettuate e che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria;
- la Relazione sulla Gestione include, in uno specifico paragrafo, le informazioni relative alle attività intraprese dalla Banca in relazione alle politiche di sostenibilità, all'impegno Esg, ivi inclusi gli aspetti relativi al *climate change*.

Nel corso dell'esercizio la società di revisione non ha segnalato al Collegio

criticità tali da inficiare l'adeguatezza del sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Si segnala che, secondo quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815, la Relazione Finanziaria Annuale Consolidata è stata predisposta nel formato ESEF (*European Single Electronic Format*).

5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione. Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, incaricato della valutazione dell'interesse della Banca al compimento delle operazioni con parti correlate di minore e maggiore rilevanza, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, in conformità con le disposizioni tempo per tempo vigenti in materia e con quanto previsto dalla regolamentazione interna al riguardo.

Il Collegio ha ricevuto periodicamente le informazioni inerenti alle operazioni svolte. Il Collegio ha inoltre ricevuto l'informativa contenente il riepilogo delle operazioni con Parti Correlate esenti dall'applicazione delle procedure effettuate nell'esercizio 2024.

Al Collegio non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate attuate in contrasto con l'interesse della Società e/o a condizioni non di mercato.

Il Collegio ha verificato che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il Collegio, tenuto altresì conto dei risultati dell'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Procedura Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate siano presidiate. È comunque emersa l'attenzione sull'opportunità, segnalata anche dal Comitato Controllo e Rischi, di integrare le procedure in materia di operazioni con parti correlate e gestione dei conflitti di interesse.

6. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il regolamento vigente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati recepisce i principi di cui al nuovo Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana nei termini illustrati nella “Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari”.

Il Collegio, in conformità alle previsioni normative e regolamentari, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la sussistenza dei requisiti dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, nonché il processo di autovalutazione condotto dall’Organo Consiliare nel corso del 2024.

Il Collegio ha altresì provveduto all’autovalutazione dell’indipendenza dei propri membri, all’esito della quale ha confermato l’esistenza dei requisiti richiesti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, anche con riferimento alla situazione del Presidente, che è al quarto mandato; si dà altresì atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l’esercizio 2024.

Il Collegio ha effettuato nel corso del 2024, il processo di autovalutazione volto a raccogliere le opinioni dei componenti in merito sia al funzionamento sia alla composizione dell’Organo. Gli esiti, le valutazioni svolte e le indicazioni conclusive sono stati discussi collegialmente, verbalizzati e riferiti al Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Collegio hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall’articolo 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti Consob e dal Decreto Mef n. 169/2020.

7. Vigilanza sull’attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall’art. 19 del d. lgs. n. 39/2010, il Collegio, ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull’operato della società di revisione incaricata Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio ha periodicamente incontrato la società di revisione per il previsto scambio di informazioni. In tali incontri i revisori non hanno mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell’art. 155, comma 2 del T.U.F.

In data 25 marzo 2025 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi

dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31.12.2024.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, Deloitte & Touche nella Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Banca Profilo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del d.lgs. n. 136/15;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che corredata il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123- bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
- rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- dichiarato che il bilancio consolidato e il bilancio d'esercizio sono stati predisposti nel formato XHTML e che il bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

In data 25 marzo 2025 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*. Il Collegio informerà il Consiglio di

Amministrazione della Società in merito ai contenuti della Relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010.

La Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. N. 39/2010.

La Società di Revisione nel corso dell'esercizio 2024 ha ricevuto, direttamente o tramite altre società appartenenti al proprio *network*, i seguenti ulteriori incarichi in aggiunta a quello avente ad oggetto l'attività di revisione contabile:

- svolgimento di alcune procedure di verifica concordate su portafogli di crediti fiscali;
- attività di *gap analysis* normativa in merito ai requisiti previsti dal *framework* regolamentare c.d. “Basilea IV-CRR 3”, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2025 con il Regolamento (UE) 2024/1623 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024, che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013.

Tenuto conto dell'assenza di ulteriori incarichi conferiti alla stessa e al suo *network* da Banca Profilo e dalle società partecipate, il Collegio non ritiene che sussistano aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

8. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e ulteriori attività del Collegio Sindacale

Il Collegio non è a conoscenza di fatti, denunce *ex art.* 2408 c.c. o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Il Collegio ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio ha preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione annuale sulla Politica in materia di remunerazione 2024 e non ha

osservazioni particolari da segnalare.

9. Conclusioni

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, con riferimento al Bilancio separato e al Bilancio Consolidato, il Collegio Sindacale ha verificato la sua generale conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura.

Il Collegio ne ha altresì verificato, per quanto di propria competenza, la rispondenza sostanziale ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024 accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione, alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e alla distribuzione di dividendi secondo le tempistiche e le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Milano, 25 marzo 2025

Per il Collegio sindacale

Il Presidente

F.to Nicola Stabile

Relazione della
società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
Banca Profilo S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Profilo S.p.A. (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale individuale al 31 dicembre 2024, dal conto economico individuale, dal prospetto della redditività complessiva individuale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto individuale, dal rendiconto finanziario individuale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione dell'investimento in Tinaba S.p.A.**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

A far data dal 5 novembre 2020 Banca Profilo S.p.A. detiene un'interessenza, pari al 15%, nel capitale sociale di Tinaba S.p.A. ("Tinaba"). In data 4 luglio 2022 e in data 6 aprile 2023 la Banca ha effettuato, senza sottoscrizione di azioni, due versamenti, di pari importo, in conto futuro aumento di capitale di Tinaba per complessivi Euro 4,5 milioni per effetto dei quali, in caso di conversione in azioni delle somme versate, l'interessenza detenuta risulterebbe superiore al 20% (in particolare pari al 26,23%).

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, ai fini della classificazione dell'investimento in Tinaba, gli Amministratori della Banca, analogamente ai precedenti esercizi, hanno dunque effettuato valutazioni in merito alla sussistenza o meno di elementi che potessero configurare un'influenza notevole sulla partecipata, analizzando e valutando l'effettiva capacità della Banca di esercitare un potere nella determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della stessa. Sulla base delle considerazioni e valutazioni svolte, che hanno richiesto *significant judgment* nell'applicazione dei principi contabili, gli Amministratori hanno concluso per la non sussistenza di influenza notevole ai sensi delle previsioni dello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 l'investimento in Tinaba risulta pertanto iscritto, in continuità con i precedenti esercizi, alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", livello 3 della gerarchia del fair value, ai sensi dell'IFRS 9 – Strumenti Finanziari in ragione del fatto che lo stesso non è detenuto per la negoziazione e che al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione a tale voce.

Il *fair value* dell'investimento, pari a Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2024, è stato determinato dalla Banca, con il supporto di un consulente esterno, ad esito di un processo di stima basato su diverse metodologie valutative e caratterizzato da significativi profili di complessità e soggettività. In particolare, nell'applicazione della metodologia *Discounted Cash Flow*, le assunzioni della Banca hanno riguardato, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi da Tinaba e la determinazione di un tasso di attualizzazione (costo del capitale - Ke) e di un tasso di crescita di lungo termine (g-rate) appropriati. Elementi di soggettività, peraltro, hanno caratterizzato anche l'applicazione della metodologia fondata sui multipli di borsa, in relazione alla scelta e definizione del campione di riferimento.

Nella Nota Integrativa - Parte A - Politiche Contabili, Sezione 4 - Altri aspetti e Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'investimento in Tinaba, del ricorso a *significant judgment* nell'applicazione dei principi contabili con riferimento alla classificazione dell'investimento, in relazione ai versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati dalla Banca e alla conseguente potenziale interessenza superiore al 20%, nonché della complessità e soggettività del processo di stima del suo *fair value*, abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dell'investimento in Tinaba S.p.A. un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2024.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche ricorrendo al supporto di specialisti della rete Deloitte, le seguenti principali procedure:

- analisi della documentazione rilevante relativa all'investimento in Tinaba;
- verifica di ragionevolezza, anche mediante discussioni con la Direzione, delle analisi svolte e delle considerazioni formulate dalla Banca in merito alla non sussistenza dei presupposti di influenza notevole su Tinaba in accordo alle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture;
- rilevazione e comprensione del processo di determinazione del *fair value* dell'investimento adottato dalla Banca;
- analisi critica delle metodologie valutative utilizzate per la determinazione del *fair value* dell'investimento e verifica, anche attraverso approfondimenti con la Direzione della Banca e con il consulente esterno della stessa, della loro coerenza rispetto alle prassi di mercato e conformità rispetto ai principi contabili applicabili;
- analisi di ragionevolezza e sostenibilità delle principali assunzioni adottate nell'ambito delle suddette metodologie di valutazione;
- esame dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione della Banca;

- verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio d'esercizio rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 risultano iscritti, tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso clientela per finanziamenti per un ammontare, al netto delle rettifiche di valore, pari a Euro 828,4 milioni, corrispondenti a circa il 32,5% del totale attivo dello stato patrimoniale.

In particolare, i crediti verso clientela per finanziamenti non deteriorati netti ammontano a Euro 811,0 milioni, a fronte di un'esposizione lorda pari a Euro 812,2 milioni e rettifiche di valore pari a Euro 1,2 milioni, con un livello di copertura pari allo 0,15%. I crediti verso clientela per finanziamenti deteriorati netti ammontano a Euro 17,3 milioni, di cui, essenzialmente: (i) sofferenze per Euro 8,6 milioni, a fronte di un'esposizione lorda pari a Euro 14,9 milioni e rettifiche di valore pari a Euro 6,3 milioni, con un livello di copertura pari al 42,5%, (ii) inadempienze probabili per Euro 4,7 milioni, a fronte di un'esposizione lorda pari a Euro 6,7 milioni e rettifiche di valore pari a Euro 2,0 milioni, con un livello di copertura pari al 28,9% e (iii) esposizioni scadute e/o sconfinanti per Euro 4,0 milioni, a fronte di un'esposizione lorda pari a Euro 4,4 milioni e rettifiche di valore pari a Euro 0,4 milioni, con un livello di copertura pari al 9,1%.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, rappresentati principalmente da esposizioni *lombard* o assistite da garanzia statale, la Banca ha adottato processi e modalità di monitoraggio della qualità del credito che includono, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione delle esposizioni in categorie di rischio omogenee, secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle regole di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio. Nel processo di classificazione e valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti la Banca ha tenuto in considerazione il contesto macroeconomico che ha reso particolarmente critica ed esposta a ulteriori elementi di soggettività sia l'identificazione delle esposizioni non deteriorate che abbiano subito un significativo incremento del rischio di credito sia la stima delle rettifiche di valore dei crediti deteriorati.

Quest'ultima, principalmente di tipo analitico, tiene in conto la presunta possibilità di recupero, la tempistica prevista per l'incasso e le garanzie in essere, ove presenti, secondo le metodologie previste dalla Banca per ciascuna categoria di rischio in cui i suddetti crediti sono classificati.

Nella Nota Integrativa consolidata, Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8 e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela per finanziamenti iscritti in bilancio tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, della complessità dei processi di classificazione e valutazione adottati dalla Banca, caratterizzati da una rilevante componente discrezionale e dal ricorso ad aggiustamenti post modello, tenuto anche conto delle circostanze connesse al contesto macroeconomico, abbiamo considerato la classificazione e valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2024.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche ricorrendo al supporto di nostri specialisti informatici, le seguenti principali procedure:

- analisi del processo creditizio, che ha incluso in particolare la rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione e valutazione in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;
- verifica della corretta gestione ed alimentazione degli archivi informatici relativi al processo del credito;
- analisi del disegno dei controlli rilevanti adottati dalla Banca con riferimento al monitoraggio della qualità del credito, alla relativa classificazione e valutazione e verifica della loro implementazione ed efficacia operativa;
- svolgimento di analisi comparative, con riferimento alla movimentazione dei crediti verso clientela per finanziamenti non deteriorati e deteriorati e delle relative rettifiche di valore nette relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rispetto ai corrispondenti dati omogenei relativi all'esercizio precedente;

- verifica, per un campione di posizioni non deteriorate e deteriorate, della corretta classificazione e valutazione sulla base delle previsioni normative e delle politiche interne adottate dalla Banca;
- esame del modello di valutazione e delle assunzioni adottati dalla Banca, nonché degli aggiustamenti post modello applicati;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio rispetto a quanto previsto dai principi contabili applicabili e dal quadro normativo di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Banca Profilo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Banca Profilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Banca Profilo S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

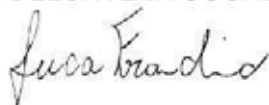
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Profilo S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Franchino
Socio

Milano, 25 marzo 2025

Impaginazione



Galli Thierry stampa s.r.l.



